IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 75
MERCOLEDÌ 1 APRILE 2009
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

VERSO IL G20 DI LONDRA. IN FRANCIA GLI OPERAI ASSEDIANO IL "PATRON" DEL LUSSO

Berlusconi ammette: «Crisi preoccupante»

«Comincia a mancare il lavoro». Inflazione giù, la produzione industriale crolla del 20%

ROMA «La crisi è globale, il lavoro comincia a venir meno in tutto il mondo, ne risentiremo per almeno due anni e mezzo. C'è da essere preoccupati». Silvio Berlusconi appare per la prima volta scuro in volto. Alla vigilia del G20 di Londra, il premier si dice comunque pronto ad affrontare «spese importanti» per fronteggiare le emergenze. Intanto in Italia l'inflazione frena e la produzione industriale registra un calo del 20%. In Francia cento operai aggrediscono Pinault, manager di Gucci e Saint Laurent.

● Alle pagine 2 e 3

ECONOMIA E COESIONE SOCIALE

ITALIA, IL RISCHIO C'È MA NON SI VEDE

di ROBERTO WEBER

Secondo il presidente del Eurogruppo Jean Claude Juncker dunque «la crisi dell'occupazione nella zona euro è drammatica» e in futuro ci potrebbero essere rischi di «rotture della coesione sociale».

Visto che della zona euro fa parte anche l'Italia viene da chiedersi se il nostro Paese è allineato alla situazione degli altri e corre gli stessi rischi o se invece ne è misteriosamente fuori o perlomeno è all'interno di una dimensione di rischio "controllato". La domanda sorge spontanea anche perché il nostro presidente del Consiglio continua invece a ostentare ottimismo e fiducia negli interventi del governo. «Non lasceremo indietro nessuno», afferma Berlusconi - lasciando cioè intendere che verrà garantita proprio la "coesione sociale", quella sorta di cemento che fa sì che le società non si allunghino troppo, che le aree di degrado sociale rimangano limitate, che i fenomeni di marginalizzazione restino ridotti e che l'insofferenza e i conflitti dentro la società non superino la soglia di guardia.

Ha ragione Berlusconi? Ci permettiamo di dubitare. La sensazione che si può raccogliere finora è che la crisi in Italia goda di due potenti ammortizzatori, legati alla particolare struttura del mondo del lavoro e dell'impresa in Italia e alla durevole solidità nel tempo della struttura famigliare.

Nel nostro Paese solo negli ultimi cinque anni il numero di imprese è andato costantemente aumentando passando da 3.720.000 a 4.150.000. Di queste imprese circa quattro milioni hanno un numero di dipendenti inferiore ai dieci. In buona sostanza l'occupazione in Italia passa per la piccola e media impresa, un luogo pressoché estraneo alle forze sindacali e politiche, un luogo che non produce massa critica, un luogo che gode di scarsissima attenzione mediale e quindi un luogo che, se costretto a chiusure o esuberi, fa pochissimo "rumore". Prova ne sia che l'endemica rarefazione dei piccoli esercizi commerciali a Trieste ad esempio, ha sollevato una limitata eco negli ambienti politici, sindacali e istituzionali. La chiusura della Stock ha invece destato ben altre sottolineature. E' così per tutto il Paese e credo che si tratti di una "silenziosa strage degli innocenti".

In seconda battuta va segnalato che questo tessuto economico è al tempo stesso più reattivo, più vitale e più dinamico, consentendo forme di flessibilità di cui le grandi aziende non dispongono.

Di questa moria silenziosa - che c'è sicuramente - e di questa vivacità si giova il nostro presidente del Consiglio quando spalma di ottimismo i suoi discorsi.

● Segue a pagina 2

NAUFRAGIO DI DUE BARCONI AL LARGO DELLA LIBIA

Sono 200 i dispersi tra le onde

Il relitto di un barcone utilizzato da un gruppo di clandestini provenienti dalla Libia in una foto d'archivio

PAROLA D'ORDINE: FERMARE LA STRAGE

di GIOVANNI PALOMBARINI

Massimo D'Alema, tanto tempo fa, di fronte al numero impressionante di dispersi che già allora morivano in mare, a un certo punto disse: «Dobbiamo andarli a prendere». Forse fu un'esclamazione dettata dall'emozione per un qualche grave naufragio. Forse fu anche l'espressione di una presa di coscienza, della consapevolezza che di fronte a un fenomeno di carattere strutturale quale è l'emigrazione delle fasce giovanili di alcuni popoli da una parte all'altra del mondo, occorre prender misure adeguate alla natura del fenomeno. Governi di vario tipo si sono da allora succeduti ma nulla di significativo è successo, salvo l'accentuarsi dell'illusione della logica dell'"Europa fortezza": dalle leggi Turco-Napolitano e Bossi-Fini fino ai duri pacchetti sicurezza dei nostri giorni.

● Segue con i servizi a pagina 6

I CONTI DEL LEONE DI TRIESTE

Generali taglia del 60% il bonus ai top manager

Bernheim: 900 mila euro invece di 2,2 mln "Solo" 664 mila a Perissinotto e Balbinot

TRIESTE Bonus in calo del 60% nel 2008 rispetto al 2007 per il presidente di Assicurazioni Generali, Antoine Bernheim, e per i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. A determinare il taglio è stato il calo degli utili. Nel 2008 Bernheim ha percepito un bonus di circa 900 mila euro, rispetto ai 2,2 milioni dell'anno precedente, Perissinotto e Balbinot hanno incassato invece bonus per 664 mila euro, rispetto agli 1,6 mln del 2007. In totale i compensi scendono del 30% per presidente e "ad". Il primo incassa 3,2 milioni, rispetto ai 4,7 milioni del 2007. Perissinotto e Balbinot guadagnano circa 2,5 milioni contro i 3,5 del 2007.

● Fiumanò a pagina 8

A 17 ANNI DA TANGENTOPOLI

Tangenti sui rifiuti Mario Chiesa torna in carcere

MILANO Mario Chiesa, il primo degli arrestati dell'inchiesta Mani Pulite, è finito di nuovo in carcere, a 17 anni di distanza dall'inizio di tangentopoli, per un giro di appalti truccati nel grande affare dello smaltimento rifiuti.

● Furini a pagina 4

OLTRE LA METÀ A TRIESTE

Via al grande mercato Ater 1300 case popolari in vendita

TRIESTE Sono 1294 gli alloggi, di proprietà dell'Ater, che necessitano di ristrutturazione. Si tratta della quasi totalità del patrimonio di case popolari sfitte – che, dati 2008, si aggira sui 1630 alloggi – ed proprio da questi stabili che partirà la procedura di vendita, su modello tracciato dal governo nazionale. La maggior concentrazione di alloggi sfitti si trova a Trieste dove le abitazioni inutilizzate per necessità di ristrutturazione sono 670 su 699. Segue Udine con 424 residenze.

● Milia a pagina 10

Frana il monte, Costiera chiusa

Smottamento all'altezza della Tenda Rossa e la Costiera rimane chiusa per mezza giornata. Gravi disagi per il traffico.

● Barbacini a pagina 11

IL DUPLICE DELITTO DI SESANA: INDAGINI E RETROSCENA

«Non sono stata io a uccidere i miei bambini»

La madre assassina nega l'evidenza. Sul collo del maschio segni di strangolamento

IL COMMISSARIO TAJANI: TARIFFE TROPPO ALTE

Bruxelles boccia le "vignette" autostradali slovene

TRIESTE La nuova soluzione sul bollino autostradale recepita dal governo sloveno non piace a Bruxelles. Sono emersi, infatti, contrasti tra la Commissione europea e la Slovenia proprio sul costo dei pedaggi autostradali che Lubiana vorrebbe applicare. Il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani ha incontrato il ministro sloveno Patrik Vlacic, a margine del Consiglio Ue e i contatti proseguiranno per trovare un'intesa che eviti di proseguire nella procedura di infrazione avviata da Bruxelles. Per Tajani le nuove tariffe previste dalla Slovenia «sono troppo alte e sproporzionate». La questione è particolarmente importante perchè la Slovenia è un Paese anche di transito per molti cittadini europei, compresi gli italiani.

● Manzin a pagina 7

Davanti alla casa del delitto

SESANA Dice di non ricordare, di essere innocente, di non aver ucciso lei i suoi due bambini. Kristina Mislej, 35 anni, l'estetista slovena che sabato notte ha soffocato i figli Mitja e Ema, 4 e 2 anni, nel suo appartamento di Sesana, sostiene contro ogni evidenza che a compiere la strage sia stato uno sconosciuto. Sul collo del maschio ci sono i segni della stretta mortale.

● Ernè e Godnik a pagina 5

Il tramonto del Piano parcheggi

Con l'ultimo no (al park Audace) si azzera il programma varato nel 2007

TRIESTE Da strumento presentato come indispensabile, in grado di soddisfare la storica fame di posti auto a Trieste, a semplice scatola vuota. È la parabola discendente del piano parcheggi del Comune, approvato con grande enfasi nel 2007 e, da allora, rimasto lettera morta. Non solo infatti non è stato avviato alcuno dei 18 cantieri ipotizzati dal documento, ma fatica a prendere corpo la stessa filosofia portante dell'operazione: quella che prevedeva di far sparire le macchine dalle Rive per valorizzare il water-front cittadino. I tre grandi parcheggi, a distanza di due anni dal disco verde allo strumento urbanistico, esistono al momento solo sulla carta. Il park Audace è stato bocciato per la seconda volta l'altra sera dal Consiglio comunale.

Parcheggi, problema irrisolto

● Rebecca a pagina 12

Il caso

Comune, la maggioranza va sotto

E al debutto in Consiglio il Pdl si divide su Gaza

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il Pdl debutta in Consiglio comunale e subito si divide: Consiglieri di Fi da una parte, An dall'altra. Così la maggioranza comunale va «sotto» ma non per un urgente provvedimento cittadino: sul problema se mandare o no aiuti umanitari alla striscia di Gaza. In aula Forza Italia, con Piero Camber, dice di temere che gli aiuti se li mangi Hamas. Fi vota contro. An invece pensa ai poveri bambini arabi: non vuole sembrare antiumanitaria e non vuole votare col centrosinistra, quindi si astiene.

● Ziani a pagina 15

ECONOMIA IN RECESSIONE | Il presidente del Consiglio ha chiuso il summit di Roma attaccando l'Ue e Ocse: «Non hanno previsto nulla»

Berlusconi: «A rischio 20 milioni di posti di lavoro»

Allarme del premier al G8: «Non lasceremo nessuno da solo. Se serve sforiamo il deficit»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Le previsioni sono negative e si parla di 20 milioni di posti di lavoro in meno entro il 2010. C'è una grande preoccupazione. L'economia mondiale e quella italiana dovranno affrontare ancora almeno due anni, due anni e mezzo, di difficoltà». Per la prima volta, Silvio Berlusconi non usa toni rassicuranti e durante la conferenza stampa che si tiene a villa Madama al termine del G8 dedicato al lavoro, fa trasparire tutta la sua preoccupazione. Dopo aver chiesto ai media di non drammatizzare la crisi, il presidente del Consiglio cambia registro e si dice pronto a sforare i vincoli di bilancio per sostenere l'occupazione: «Tremonti è convinto che quello che abbiamo fatto basta e avanza. Ma io non sono spaventato: se dovessimo sfondare il tetto del deficit e del debito per affrontare spese importanti per fronteggiare la crisi, lo faremo».

L'incontro con i ministri del Lavoro del G8 offre a Berlusconi l'occasione per annunciare l'intenzione di mettere sul piatto altri 4 miliardi a difesa dell'occupazione e di lanciare al G20 di Londra un «Social pact», un patto globale che possa «sostituire al pessimismo l'ottimismo, alla sfiducia la fiducia e trasformare la paura in speranza». «Abbiamo già stanziato 12 miliardi di euro e nell'ultimo Cipe ne abbiamo stanziati altri 8. In tutto sono 36 miliardi, che possono arrivare a 40 perché gli italiani hanno di fronte uno Stato che li sosterrà» assicura il Cavaliere.

Il governo, insomma, ha fatto quello che si doveva fare e per il premier non ci sono dubbi: «Abbiamo affrontato la crisi con misure adeguate. Nessuno può dire e dice di avere la ricetta giusta, ma il governo italiano ha agito con saggezza, tempestività e rigore, usando il buon senso». Il governo «non lascerà nessuno da solo». Berlusconi lo ripete più volte. Spiega che spetta ai governi «garantire la coesione sociale» perché lo Stato «non può disinteressarsi» del bene dei lavoratori e, a una domanda che lo riporta a quanto detto durante il congresso fondativo del Pdl, risponde che il concetto di non lasciare nessuno da solo è l'applicazione della dottrina sociale della Chiesa: «Abbiamo tradotto nell'economia la dottrina sociale della Chiesa».

Dopo aver annunciato che il governo intende aiutare chi vuol diventare imprenditore e pensa di «escludere da qualsiasi tassazione per i primi tre anni» le nuove iniziative imprenditoriali, il Cavaliere se la prende con i commissari europei «che si mettono a fare prediche» e propone che per la Commissione Europea «possano parlare solo il presidente ed il suo portavoce». Poi, quando arriva la domanda sulle ultime stime dell'Ocse che danno il rapporto deficit-Pil per l'Italia al 4,3%, Berlusconi perde la pazienza: «Prima non hanno previsto nulla, poi fanno le previsioni un giorno sì e un giorno no. Ma statevi zitti!».

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi. A lato, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa alla conclusione del G8 Lavoro

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO

Juncker: «La crisi minaccia la coesione sociale»

BRUXELLES Con in mente la priorità della lotta alla disoccupazione e i rischi per la coesione sociale, i vertici delle istituzioni Ue sbarcano al G20 di Londra puntando all'adozione di misure tangibili in grado di ridare fiducia ai consumatori e rilanciare l'economia.

Sono stati il presidente della Commissione europea e quello dell'Eurogruppo, rispettivamente Josè Manuel Barroso e Jean-Claude Juncker, a mettere ieri l'accento sulla drammaticità degli effetti della crisi sull'occupazione. «Sono particolarmente preoccupato» dalle tendenze della disoccupazione, ha detto Barroso. Perché, ha poi aggiunto, mentre sul fronte della recessione ci si aspetta una «svolta» nel 2010, la situazione occupazionale «dovrebbe ancora peggiorare l'anno prossimo».

Una prospettiva inquietante anche per Juncker, il quale, intervenendo davanti alla Commissione affari economici dell'Europarlamento, ha rilevato che un ulteriore degrado della situazione occupazionale in Europa potrebbe addirittura comportare rischi di «rottura della coesione sociale». Perché la ripresa, anche se arriverà nel 2010, «sarà lenta».

Al vertice di Londra la lotta alla disoccupazione, sebbene al centro delle preoccupazioni di Ue e Usa, non figura però esplicitamente nell'agenda dei lavori. Che, secondo Barroso, si articolerà su cinque temi cruciali: rilancio della domanda e quindi dell'economia; riforma dei mercati finanziari; riforma delle istituzioni internazionali, come l'Fmi; rifiuto di ogni forma di protezionismo; aiuti allo sviluppo e crescita sostenibile, ovvero rispettosa dell'ambiente.

Dal G20, ha detto ancora il presidente della Commissione Ue, non ci aspettiamo «soluzioni miracolose», ma «risultati tangibili» che consentano di andare avanti sulla strada imboccata alla fine dello scorso anno con il summit di Washington e che richiederà probabilmente almeno un'altra tappa entro la fine dell'anno.

PRIMI CONTATTI IN VISTA DEL SUMMIT G20

Prima missione di Obama in Europa

Oggi a Londra l'incontro con Gordon Brown e la regina Elisabetta

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Barack Obama torna in Europa per la prima missione all'estero da quando è diventato presidente. Il clima politico che trova a Londra è però ben diverso dall'accoglienza trionfale di quando andò a Berlino lo scorso giugno in veste di candidato presidenziale e si trovò davanti a una folla oceanica in visibilio.

Atterrato ieri sera a Londra con la First Lady Michelle, il presidente è ora il «volto» dell'America, quella stessa America da cui è partita la crisi economica globale che non dà segni di avere ancora toccato il fondo. Amato e rispettato dalla maggioranza degli europei Obama si trova in rotta di collisione con molti leader della Ue sul fronte dell'intervento statale a sostegno dell'economia. Posizioni divergenti anche sul rafforzamento militare in Afghanistan e motivi di attrito con Mosca (ne parlerà con il presidente Medvedev) per quanto riguarda i missili americani in Polonia e nella repubblica Ceca.

Il capo della Casa Bianca arriva a Londra per il G20 proprio mentre il dipartimento di Stato annuncia che Washington ha aperto i colloqui con l'Iran attraverso un emissario di Obama a Teheran. Si tratta di una svolta rispetto agli anni di Bush e anche questo sarà un tema in discussione durante la missione all'estero di Obama.

E' una missione che inizia oggi con colloqui con il primo ministro inglese Gordon Brown, padrone di casa del G20, e che proseguirà nel pomeriggio con un incontro con la regina Elisabetta a Buckingham Palace davanti a un tradizionale tea inglese.

Un altro incontro «reale» in Arabia Saudita fra qualche giorno quando Obama si vedrà con il regnante saudita. In chiusura dei suoi otto giorni di viaggio presidenziale il capo della Casa Bianca incontrerà il premier Erdogan e un gruppo di studenti in Turchia, per lanciare cosè un messaggio conciliatorio al mondo musulmano in uno dei più democratici paesi islamici.

Ma prima di questi appuntamenti ci sarà l'Europa e il tema principale in discussione sarà l'economia, argomento di cui parlerà oggi con Brown. Quest'ultimo ieri ha anticipato che per affrontare la crisi delle banche bisogna adottare «i valori della famiglia», un riferimento a ripulire il mondo della finanza dalle azioni irresponsabili che hanno portato l'economia mondiale sull'orlo del baratro.

L'arrivo all'aeroporto di Londra di Michelle e Barack Obama

ACCORDO FRA LA CEI E LE BANCHE

I vescovi garanti per le famiglie rimaste senza reddito

CITTÀ DEL VATICANO Con una iniziativa senza precedenti la Chiesa italiana va in soccorso delle famiglie messe in ginocchio dalla crisi e dalla disoccupazione, e lo fa coinvolgendo il sistema bancario, dal quale in un certo senso la crisi è partita, e mettendo in moto aiuti in forma di prestiti sostenuti da un fondo di garanzia, e una rete di solidarietà tesa ad allargarsi ben oltre l'orizzonte ecclesiale.

Si tratta di più, insomma, di una semplice elemosina e, anche se a beneficiarne direttamente potrebbero essere non più di 20-30 mila famiglie, l'idea potrebbe rappresentare un laboratorio per altre soluzioni inedite che potrebbero essere messe allo studio.

Per la Cei - ha spiegato il segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Mariano Crociata illustrando gli esiti dell'ultima riunione del consiglio permanente dei vescovi italiani - si tratta soprattutto una forma di «annuncio del Vangelo» che si sostanzia in «fattiva carità».

I vescovi sono «consapevoli della gravità e dell'ampiezza della crisi finanziaria ed economica» - afferma la Cei nel comunicato finale del Consiglio - e hanno perciò deciso di affiancare le iniziative di sostegno avviate da varie diocesi con una più articolata.

Monsignor Mariano Crociata

Queste le modalità: prima di tutto, verrà costituito un fondo di garanzia con una colletta nazionale da promuovere domenica 31 maggio, giorno di Pentecoste, in tutte le chiese italiane. Altri contributi potranno giungere da istituzioni, enti e da chiunque voglia aderirvi, e perciò saranno aperti appositi conti correnti.

La Cei conta così di raccogliere nel Fondo di garanzia almeno 30 milioni euro, che l'Associazione bancaria italiana, sentiti i propri aderenti, si è impegnata a decuplicare, destinando alle famiglie con i requisiti indicati dalla Cei (e fissati dopo attenti studi demoscopici) prestiti a tassi agevolati per un totale di 300 milioni euro.

«Accedervi sarà molto semplice», ha spiegato Crociata, a patto di rientrare nei requisiti fissati: potranno chiederli famiglie di coniugi regolarmente sposati (escluse dunque le coppie di fatto) con almeno tre figli o malati a carico rimaste senza alcuna fonte di reddito, anche non cattoliche o straniere, purchè residenti in Italia.

Basterà rivolgersi ai centri Caritas delle parrocchie, che provvederanno a dare indicazioni per ottenere il prestito, che sarà erogato nella misura di 500 euro mensili (il possibile corrispettivo di un mutuo casa, per esempio) per un massimo di un anno, prorogabile nel caso che la famiglia non abbia ancora trovato una nuova fonte di reddito. Il prestito andrà poi restituito in tempi e modi da definire. In caso di impossibilità, interverrà il fondo di garanzia. Le banche incasseranno gli interessi concordati. «Non è un gesto assistenziale - ha concluso mons. Crociata - ma un prestito che salva la dignità di chi lo chiede».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 marzo 2009 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Italia, il rischio c'è ma non si vede

Accanto a ciò ci sono le famiglie. Uno dei primi effetti della crisi economica negli Usa è stato il rientro a casa dei figli post-adolescenti e il netto rallentamento delle separazioni. Considerando che da noi i figli negli ultimi anni hanno progressivamente rallentato l'uscita dal nucleo famigliare di base e che non sono poche le coppie che vivono in condizioni di disamore perché andar via da casa ha costi non sostenibili, ci accorgiamo che ad alcuni effetti perversi della crisi economica ci eravamo già abituati.

E' quindi possibile che per una somma di fattori, la coesione sociale in Italia corra in effetti minori rischi che da altre parti. Ciò tuttavia non dovrebbe nascondere allo sguardo indagatore del nostro Leader - è un uomo a cui nulla sfugge - che il numero di "ultimi" sta aumentando e che paradossalmente proprio per la vischiosità del Paese, gli effetti più marcati della crisi si faranno sentire più avanti con effetti di malessere che avvertiremo tutti. Un Paese con più poveri e più emarginati non fa bene a nessuno. Né ai ricchi, né all'attuale vasto e già impaurito ceto medio.

Roberto Weber

L'ASSESSORE SEGANTI: «SALVAGUARDATE LE SPECIALI»

Casa, proposta unitaria delle Regioni

ROMA Aumento delle volumetrie sino al 20% per le case uni e bifamiliari, premi sino al 35% in caso di demolizione e ricostruzione dell'abitazione con uso di tecnologie per il risparmio energetico e di bioedilizia. Sono le linee fondamentali d'intervento a sostegno dell'edilizia, da realizzare con leggi regionali e d'intesa con i Comuni, previste dalla proposta di accordo consegnato dalle Regioni al governo e oggetto di un lungo confronto. Gli aumenti riguardano esclusivamente l'edilizia residenziale, non i centri storici e le aree protette. Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna e della conferenze delle Regioni, è soddisfatto dell'intesa raggiunta che eliminerebbe il pericolo di una decretazione d'urgenza e che salvaguarda la programmazione urbanistica. «Abbiamo definito un documento unitario - ha detto - una proposta di accordo con il governo che prevede alcune iniziative anticicliche per il settore dell'edilizia. Non è un piano casa, ma un intervento che, attraverso la legislazione regionale e d'intesa con i Comuni, possa consentire premialità volumetriche per le abitazioni uni e bifamiliari».

Tra le misure chieste dalle Regioni al Governo vi è la semplificazione delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (Via) e di Valutazione ambientale strategica (Vas). La richiesta è stata presentata e illustrata dall'assessore alla Pianificazione urbanistica del Friuli Venezia Giulia, Federica Seganti. Seganti ha inoltre precisato che tra le richieste vi sono quelle per la salvaguardia «di tutte le prerogative delle Regioni a Statuto Speciale, per le quali la norma vale solo qualora ci sia concorrenza nella competenza, ma non per i temi per cui c'è esclusività, per esempio per le modifiche edilizie».

ECONOMIA
IN RECESSIONE

L'Ocse vede nero per il nostro Paese
Male anche nel resto d'Europa

Anche la Banca mondiale pessimista:
prodotto interno globale a -1,7%

Pil in calo in Italia (-4,3%), crolla la produzione (-20%)

Il tasso di disoccupazione salirà al 10,7% nel 2010. L'inflazione torna ai livelli del '69: 1,2%

ROMA L'Ocse vede nero e nelle ultime stime diffuse assegna all'Italia un Pil in calo, quest'anno, del 4,3% (stesso calo che metteranno insieme tutti i Paesi dell'area). Le previsioni arrivate proprio ieri dall'Ocse sull'Italia, sottolinea intanto il segretario generale, Angel Gurria, sono in linea con «quello che succede nel mondo e nell'Unione Europea». Gurria inoltre promuove la politica economica italiana per riagganciare lo sviluppo.

Anche la Banca mondiale ha rivisto al ribasso le proprie stime e, per il prodotto interno lordo mondiale 2009, vede un -1,7%, cioè il primo dato negativo dalla Seconda guerra mondiale. L'unico segnale positivo arriverà, secondo l'Ocse e la Banca Mondiale nel 2010 quando si inizierà a vedere qualche segnale di ripresa (Pil +1,2%).

Tutti i Paesi dell'area Ocse subiranno nel 2009 una «forte recessione» con un calo del Pil del 4,3%. Questa debolezza rimarrà nel 2010 con un calo del prodotto interno lordo dello 0,1%. A livello mondiale il Pil vedrà un ribasso del 2,7% per poi risalire dell'1,2% nel 2010.

> Il segretario Gurria: «Allargare il supporto a disoccupati e famiglie: è più efficace degli aiuti a banche e imprese»

La recessione nel 2009 in Italia porterà il Pil ad una flessione del 4,3% (in linea con il -4,3% stimato per l'area Ocse, contro un calo medio del 4,1% dell'area Euro). Aumenterà nel 2009 il rapporto deficit/pil al 5%. Rapporto che salirà al 6% nel 2010. L'Italia deve rifocalizzare la spesa «per allargare il supporto ai disoccupati e le loro famiglie» che «sarà più efficace degli aiuti ai settori industriali o degli sforzi per dirigere il prestito bancario».

Per l'organizzazione il tasso di disoccupazione nel 2009 passerà dal 6,8 al 9,2% per arrivare al 10,7% nel 2010. «Per il prossimo anno - dice Klaus Schmidt-Hebbel, capo del dipartimento affari economici dell' Ocse - prevediamo una ripresa lenta, timida che si consoliderà alla fine del 2010». Per il 2009 l'istituto prevede una contrazione del pil globale dell'1,7%, cioè il primo dato negativo dalla Seconda Guerra Mondiale. In particolare, nell'area euro il Pil si attesterà al -2,7%, negli Usa al -2,4%, in Giappone al -5,3%. «Nel 2010 la crescita tornerà debolmente positiva».

Il Centro studi Confindustria registra un calo a due cifre per la produzione industriale: a marzo è diminuita del 20,1% rispetto a marzo 2008 e del 2,7% rispetto a febbraio. Gli ordinativi nel mese sono diminuiti del 12,1% su base annua. Resta stabile intanto l'inflazione dei paesi Ocse a febbraio anche se in Italia il ritmo di crescita dell'inflazione torna ai livelli del 1969, all'1,2%. Inflazione mai così bassa da quarant'anni: i prezzi a marzo, grazie soprattutto all'andamento del costo dell'energia, i trasporti e le comunicazioni sono cresciuti dello 0,1% rispetto a febbraio e dell'1,2% rispetto a un anno prima segnando l'incremento minimo su base annua dal 1969. A febbraio l'inflazione si era attestata sull'1,6%.

L'indice armonizzato comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo (Ipca) è cresciuto dell'1,1% rispetto a febbraio (mese in cui si concentrano ancora vendite promozionali e saldi) e dell'1% rispetto a marzo, in calo rispetto all'1,5% tendenziale di febbraio.

L'Istat ha segnalato in calo soprattutto la componente non regolamentata dell'energia (i carburanti) con un -0,8% rispetto a febbraio e un -16,5% sull'anno mentre i prezzi dei prodotti alimentari continuano a crescere più velocemente dell' indice generale a livello tendenziale (+3% sull'anno) anche se sono in media su base congiunturale (+0,1%). Diminuiscono i prezzi dei trasporti sia su febbraio (-0,4%) che sull'anno (-3,4%) mentre le comunicazioni segnano un +0,1% congiunturale e un -1,9% sull'anno.

Il segretario generale dell'Ocse Gurria

L'AD DI FS MORETTI

Sconti anti-crisi sui treni fino a -60% su Frecciarossa

ROMA Al via il pacchetto «anticrisi» delle Ferrovie: Milano-Roma con lo sconto del 60% costerà 33 euro in seconda classe sul Frecciarossa; due euro in più, 35, da Milano a Napoli. I posti a prezzi low cost sull' alta velocità e sull' Eurostar Fast saranno 250.000 al mese: 150.000 con la tariffa Premium (con lo sconto del 15%), 60.000 con la Special (30% sconto), 40.000 con la Super (lo sconto massimo, 60%). Vanno in soffitta il vecchio tariffario ferroviario e il biglietto a prezzo fisso. Saranno cinque (Flexi; Standard; Premium; Special; Super) i livelli differenti di tariffe e le offerte low cost riguarderanno giorni e orari meno gettonati, non quelli di punta, come per i ticket aerei.

«Un' offerta scacciacrisi che vuole accorciare le distanze e far crescere il paese rivolta a famiglie, giovani e turisti» ha detto l'amministratore delegato Mauro Moretti nel presentarla.

Proprio in tema di turismo, Moretti ha messo sul piatto una proposta rivolta ad Alitalia, «un' offerta integrata di treno più aereo» che punti a ottimizzare i costi con un vantaggio evidente per utenti e turisti. «Arrivando a Fiumicino da New York si può raggiungere il mare calabrese in poche ore con poca spesa, un vantaggio per la competitività del Paese» ha detto Moretti rivolto alla compagnia aerea con la quale si contende il ricco mercato dell' alta velocità Roma-Milano (con relativo contenzioso sui rispettivi marchi).

Prezzi stracciati anche su 10 destinazioni in seconda classe sotto le 3 ore e 59 minuti di distanza dalla capitale: Venezia, Padova, Verona, Genova, Rimini, Lamezia, Reggio Calabria, Bari, Brindisi, Lecce. Ad esempio, una famiglia di 3 persone spenderà 99 euro per andare da Milano a Roma. Una coppia solo 88 euro andata e ritorno da Roma a Verona. Quattro amici che decidono di raggiungere la riviera romagnola da Roma in treno spendono 64 euro sola andata («e si evitano le stragi del sabato sera»).

NOTA STONATA

Standard & Poor's taglia il suo rating

DOPO LE PAROLE DI APPREZZAMENTO DEL PRESIDENTE OBAMA

Alleanza a quattro per Fiat: il titolo vola in Borsa (+10,31%)

Marchionne a Detroit: in ballo non soltanto l'accordo con la Chrysler, si parla anche di Tata e Peugeot

TORINO Vola a Detroit Sergio Marchionne, vola il titolo in Borsa: dopo le parole di apprezzamento di ieri del presidente degli Stati Uniti Obama sull' asse Chrysler-Fiat, il Lingotto, che tra aprile maggio farà ricorso ancora alla cassa integrazione a Mirafiori e Pomigliano, stringe i tempi sull'accordo e sbarca nella fredda città americana per incontrare sindacati, banche e vertici della Chrysler. Una mossa che vivacizza il titolo a Piazza Affari dove il Gruppo torinese ottiene un +10,31% a 5,27 euro.

Ma c'è anche chi crede che Marchionne non si fermerà al solo alleato americano. La Fiat, secondo lo scenario prefigurato ieri dal Financial Times, potrebbe ritrovarsi presto al centro di un' alleanza internazionale a quattro, con Chrysler, Tata e Peugeot. «Marchionne - ha spiegato l'editorialista Paul Betts - è pronto a parlare con tutti. Philippe Varin, il nuovo capo di Peugeot, potrebbe essere tentato. Dopo tutto, ha risolto i problemi di Corus vendendola alla Tata. Anche il gruppo indiano produce auto e siede nel cda della Fiat. Se i Peugeot mettessero da parte l'orgoglio familiare, potrebbero forse prendere in considerazione l'ipotesi di essere un giorno parte di una partnership internazionale gigantesca dell' auto con Fiat e Tata e possibilmente Chrysler, le cui attività europee una volta appartenevano proprio a Peugeot».

Uno scenario, quello prefigurato dal prestigioso giornale inglese, al momento solo ipotetico che non trova conferme a Torino e nel resto dell'Italia. L'entusiasmo è solo per le parole di Obama e per l'accordo con la Chrysler anche se c'è chi, come Giorgio Cremaschi della Cgil, sottolinea che le prospettive occupazionali e produttive della Fiat restano ancora totalmente incerte e l'accordo con la Chrysler non cambia questo quadro. «Le parole che il presidente Obama ha usato ieri nei confronti della Fiat - ha ribattuto Montezemolo - sono un importante riconoscimento per tutte le donne e gli uomini che in questi anni hanno lavorato duramente per far tornare la nostra azienda forte e credibile nel mondo. Credo che aver scelto la Fiat per aiutare il rilancio dell'auto americana possa essere motivo di grande orgoglio non soltanto per l'industria italiana ma per tutto il Paese».

Anche il settore bancario ha apprezzato quanto accaduto ieri negli Stati Uniti. «Fiat - ha sottolineato a Torino l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera - è sicuramente motivo di orgoglio e di interesse sotto tutti i punti di vista. Penso che abbiamo fatto la nostra parte quando era necessario. Fiat - ha aggiunto - ha tutte le risorse e le intelligenze per progettare la prossima fase di crescita».

Mossa azzeccata, quella americana, anche per l'uomo che aveva portato la General Motors a Torino. «L'intesa con Chrysler è un'intelligente mossa tattica che consentirà alla Fiat di presentarsi con una carta in più al tavolo delle trattative per una grande alleanza con un produttore europeo come Peugeot o Bmw» ha sottolineato Paolo Fresco, presidente della Fiat dal 1998 al 2003. L'unica nota stonata in una giornata di grande entusiasmo arriva da Standard & Poor's che ha tagliato i rating di Fiat, portando quello a lungo termine a «junk» (spazzatura).

A sinistra, l'amministratore delegato di Fiat Auto Sergio Marchionne

Gli aiuti all'auto Usa

GM General Motors		Chrysler
18,0 miliardi $	Prestiti chiesti a novembre	7,0 miliardi $
13,4 miliardi $	Prestiti concessi da Bush a dicembre	4,0 miliardi $
16,0 miliardi $	Prestiti chiesti a marzo	6,0 miliardi $
ulteriore taglio di costi e posti di lavoro	Condizioni poste da Obama per dare gli aiuti	definizione dell'alleanza con Fiat
60 giorni fino a fine maggio	Tempo concesso per presentare un nuovo piano	30 giorni fino a fine aprile
bancarotta (assistita dal Governo o Chapter 11)	In caso di piano inadeguato	bancarotta (assistita dal Governo o Chapter 11)

ANSA-CENTIMETRI

Francia, gli operai sequestrano il figlio del re del lusso

Cinque manager dell'americana Caterpillar rinchiusi dai dipendenti nella sede di Grenoble

PARIGI I sequestri di dirigenti d'impresa da parte dei dipendenti si moltiplicano in Francia, mostrando l'esasperazione delle relazioni sociali a cui è giunto il paese. Nel pomeriggio di ieri l'auto di Francois-Henri Pinault, il figlio del miliardario Francois Pinault e presidente dei negozi di dischi e musica Fnac e dei magazzini d'arredamento cheap Conforama, è stata bloccata da un centinaio di dipendenti delle due firme, verso le 18, in prossimità del 164 rue de Javel, nella quindicesima circoscrizione di Parigi. Quarantasette anni, Francois-Henri Pinault gestisce l'immenso impero del lusso PPR fondato dal padre, Francois. E' proprietario di un vasto gruppo che va dal marchio Gucci alla casa d'aste Christie's, dalla Fnac a Printemps, al marchio sportivo Puma. In Italia, Pinault possiede tra l'altro Palazzo Grassi a Venezia.

Sequestrato nella sua auto, Francois-Henri Pinault ha dovuto aspettare fino alle 18,30 l'arrivo delle forze dell'ordine. I poliziotti, però, esitavano in serata ad intervenire al fine di sbloccare la situazione. Il presidente della Fnac e di Conforama, al momento del sequestro, usciva da un comitato europeo di Pinault Printemps La Redoute, secondo i sindacati sul posto.

Le due insegne, colpite dal calo della consumazione in Francia a causa della crisi, hanno annunciato il 18 febbraio scorso dei tagli al personale che potrebbero tradursi in 1200 licenziamenti.

Dalla mattina di ieri, invece, cinque managers dell'impresa americana Caterpillar sono stati rinchiusi dagli operai nei loro uffici della sede francese di Grenoble (Sud Ovest). Fra di loro il direttore della filiale francese, Nicolas Polutnik. Segno che i dipendenti sono determinati ma che l'occupazione e il sequestro dei dirigenti si svolge nella massima calma, uno di loro, il direttore delle risorse umane, è stato liberato durante la giornata, dopo una visita medica che ha rivelato alcuni suoi problemi di salute. E' uscito, fra i fischi degli operai che lui stesso ha contribuito ad assumere. I sindacati chiedono la riapertura immediata dei negoziati sul Piano di Salvaguardia dell'Impiego e la direzione avrebbe acconsentito a riprendere le trattative già nella mattina di oggi, secondo uno dei 30 funzionari di polizia arrivati sul posto in modo da gestire il dialogo fra dipendenti e managers. Secondo l'intersindacale, che unisce quattro grandi sindacati di Francia (fra cui anche il più "liberale", cioè la CFDT), la direzione non intende però ridiscutere dei 48,5 milioni di euro previsti per il piano di soppressione di 733 impieghi nelle due fabbriche di Grenoble e di Echirolles (nella periferia). Le organizzazioni sindacali reclamano 110 milioni di euro ma l'azienda sarebbe pronta a rivedere a ribasso il numero di licenziamenti.

Caterpillar France, che impiega 2500 persone, ha annunciato in febbraio un crollo del 55% degli ordini fra il 2008 e il previsionale del 2009. Dall'ottobre scorso, il costruttore di ruspe e macchinari per cantieri, ha annunciato la soppressione di 24 mila posti di lavoro sui 113 mila attuali nel mondo giustificandola con il calo del reddito netto del gruppo del 32% nel quarto trimestre del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007. Lunedì, la direzione del sito grenoblese, aveva snobbato un Comitato d'impresa in cui sarebbero dovute avvenire le trattative spiegando che non avrebbe «discusso finché i dipendenti sono in sciopero».

Ieri, Benoit Nicolas, il delegato della CGT (sinistra) si è mostrato risoluto: «Non li lasceremo partire prima che una trattativa sia stata aperta».

I sequestri di managers, da un mese sono moneta corrente nella gestione delle trattative sociali in Francia, dove la tensione non cessa d'aumentare. La scorsa settimana i dirigenti della società farmaceutica 3M di Pithiviers (Loiret), dove 110 impieghi sui 235 del sito saranno cancellati, sono stati rinchiusi nei loro uffici. Il 12 marzo era successo alla Sony promessa alla chiusura di Pontonx-sur-l'Adour, nelle Landes. Prima ancora alla Continental.

Il figlio di Pinault e i 5 dirigenti Caterpillar sotto sequestro

IL RITORNO DEL «MARIUOLO» DI TANGENTOPOLI

Tangenti sui rifiuti, torna in cella Mario Chiesa

Con lui nel 1992 iniziò Mani pulite. Altri 9 arrestati. Giro d'affari illecito di 2 milioni di euro

di GIGI FURINI

MILANO Ha bevuto un caffè in caserma con l'ufficiale che gli ha notificato l'ordine di arresto e poi ha fatto il suo ingresso a San Vittore. Mario Chiesa, il primo degli arrestati dell'inchiesta Mani Pulite, è finito di nuovo in carcere, a 17 anni di distanza, per un giro di appalti truccati nel grande affare dello smaltimento rifiuti. Chiesa adesso ha 65 anni e il suo vecchio debito con la giustizia l'aveva pagato. Il «mariuolo», come lo definì Bettino Craxi, era stato condannato definitivamente a 5 anni e 4 mesi e nel 2000 (il suo primo arresto è del 1992) ed era poi uscito completamente dalla scena di Tangentopoli.

Per i carabinieri di Treviso e per la procura di Busto Arsizio (Varese) che ha coordinato le indagini, l'arrestato ha invece mantenuto «una personalità criminale». Lui, che di giudici e processi certo si intendeva, era arrivato a minacciare una denuncia se la municipalizzata di Voghera (Pavia) non avesse annullato un appalto già assegnato a un'altra azienda. L'appalto viene rifatto e stavolta chi lo vince? La Sem (Servizi ecologici Milano) e la Solarese. I carabinieri intercettano, pedinano, controllano e cosa scoprono? Che l'amministratore unico della Sem è la seconda moglie di Chiesa, aiutata nell'incarico da un figlio di Chiesa (avuto dalla prima moglie). Invece un secondo figlio del «mariuolo» è occupato alla Solarese, che è di proprietà dei fratelli Balestrucci (tutti arrestati).

Le persone coinvolte nell'inchiesta sono, in tutto, 27. Otto sono finite in carcere, due ai domiciliari e le altre semplicemente indagate. Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata al traffico e alla gestione illecita di rifiuti, truffa, falso, corruzione e turbativa d'asta.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, al centro dell'affare c'erano i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale. Per legge questi rifiuti vanno trattati prima di essere smaltiti, ma questo non avveniva. Veniva loro assegnato un falso codice e venivano inviati in discariche nel Pavese, nel Bresciano e nel Cremonese. Il giro d'affari illecito era di 2 milioni di euro. Per i carabinieri, la Sem (cioè la società della moglie di Chiesa) partecipava solo agli appalti e poi «girava» tutto alla Solarese, che era la società operativa. Non solo i rifiuti stradali non venivano trattati, ma Chiesa è stato scoperto a manomettere il peso dei carichi, in modo da ottenere maggiori rimborsi. In questo modo poteva permettersi di partecipare agli appalti e vincerli, offrendo sconti che i concorrenti non erano in grado di reggere.

Fra gli arrestati (ai domiciliari) ci sono anche due autisti della società di smaltimento e due dipendenti delle municipalizzate di Voghera e del Bresciano che dovevano sovrintendere ai controlli. Invece chiudevano un occhio perchè Mario Chiesa aveva ripreso l'abitudine di un tempo: distribuire regali. Come faceva quando era presidente del Pio Albergo Trivulzio (fu arrestato per una mazzetta pretesa dall'impresa di pulizie), il «mariuolo» stavolta distribuiva buoni benzina, buoni pasto e buoni per l'acquisto di capi d'abbigliamento, facendo triplicare lo stipendio di chi partecipava al sistema.

MAGNI: «ME LO ASPETTAVO»

Di Pietro: «La corruzione non è finita in questi anni»

L'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro. Mario Chiesa fu il primo degli arrestati dell'inchiesta avviata dal pool della procura di Milano

MILANO «L'arresto di Mario Chiesa è la dimostrazione di quel che ho sempre detto: la corruzione non è nè nei partiti nè nel sistema, ma è dentro le persone, fa parte del dna dell'uomo». Parola di Luca Magni, l'imprenditore monzese che nel 1992 con la sua denuncia fece scattare l'arresto dell'allora presidente del Pio Albergo Trivulzio, da ieri di nuovo finito in carcere, dando un rilevante contributo all'avvio dell'inchiesta Mani Pulite. «Non mi sono stupito più di tanto - prosegue - forse perchè l'ho conosciuto». Neppure Antonio Di Pietro, il pm che per primo «pizzicò» Chiesa, è stupito: «L'arresto di Mario Chiesa? Nulla di nuovo sotto il sole, la corruzione non è certo finita in questi anni e la colpa non è dei magistrati ma della politica che ha trasformato i magistrati in mariuoli e i condannati in vittime». Il magistrato che proprio con l'arresto di Chiesa nel '92 dette vita alla stagione di Mani pulite, va giù durissimo con la classe politica. «Da una parte abbiamo avuto Erode, ovvero Berlusconi, dall'altra Ponzio Pilato che si è lavato le mani del caso. Tra condoni, falsi in bilancio depennalizzati, indulto e leggi ad personam si è dato al cittadino un chiarissimo messaggio. In Italia vige l'impunità e il cittadino deve piegarsi alla volontà del più forte».

Mario Chiesa con il leader socialista Bettino Craxi in una foto del 1992

PORDENONE, ENPA PARTE CIVILE

Il cane la salva dalla violenza

A Torino 18enne assalita da un romeno messo in fuga dai ringhi

TORINO Stava passeggiando ai giardinetti della zona, in compagnia del suo cane, quando un uomo l'ha molestata. Un bacio sulla guancia, un tentativo di palpeggiamento, poi - per fortuna della ragazza - l'animale ha iniziato a ringhiare e ha messo in fuga il molestatore.

È accaduto lunedì sera, poco dopo le 22, in piazza Manno, in un quartiere alla periferia di Torino. Il molestatore, un romeno di 40 anni che da qualche settimana dormiva su una panchina del giardinetto, è stato arrestato dalla polizia.

«L'avevo già visto altre volte ma non lo conoscevo» ha raccontato agli agenti la vittima, una giovane di 18 anni appena. Che, appena il molestatore si è allontanato, è corsa verso casa.

«Pensavo di averla scampata - ha detto la ragazza - e invece ad aspettarmi c'era quell'uomo con un altra persona». Il ringhio del cane e la prontezza della donna, che si è subito infilata nel portone, hanno evitato il peggio. «È stato allora - ha spiegato - che ho chiamato il Servizio 113». Le Volanti della Polizia hanno arrestato uno dei due uomini. L'accusa nei suoi confronti è di tentata violenza sessuale.

Frattanto l'Ente protezione animali (Enpa) si costituirà parte civile nel procedimento contro i due giovani della provincia di Pordenone denunciati per avere ucciso a sprangate un cane meticcio, di proprietà della madre della ragazza. «I due ragazzi - commenta oggi in una nota l'Enpa - si sono resi responsabili di un delitto così efferato e brutale da lasciare allibiti, un gesto che denota il più totale disprezzo nei confronti della vita di un altro essere senziente». «Episodi di questo genere - conclude l'associazione - dimostrano come, ancora una volta, gli animali siano costretti a pagare il caro prezzo della crudeltà umana».

Delitto di Catania, il figlio interrogato come testimone

CATANIA Sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni, dalla Procura di Catania, in qualità di testimone il figlio 15enne di Maria Pia Scuto, la donna sgozzata dal marito lunedì nella loro abitazione. Il ragazzo sarà sentito in presenza di uno psicologo e di un assistente sociale. Lunedì il quindicenne durante un interrogatorio si era autoaccusato dell'uccisione della madre ma la sua confessione è durata poco meno di un'ora perchè il ragazzo ha poi subito ritrattato. Aveva pensato che a lui sarebbero state concesse delle riduzioni nell'eventuale condanna per omicidio perchè minorenne e che non avrebbe distrutto ulteriormente la sua famiglia visto che il padre avrebbe continuato a crescere le sue due sorelline più piccole. Ma è stato un momento, poi ha ritrattato, accusando il padre dell'omicidio e fornendo particolari utili alle indagini. Della falsa confessione del figlio, il padre non è a conoscenza.

I VESCOVI

«La Chiesa non è per lo Stato etico»

L'oncologo e deputato del Pd Umberto Veronesi

Fine vita, proposta bipartisan sul ddl

Oggi presentazione alla Camera. Veronesi: «La vita artificiale non è vita»

ROMA Oggi alla Camera dei deputati sarà presentata una iniziativa bipartisan per apportare modifiche alla legge sul testamento biologico, approvata dal Senato. Si svolgerà una conferenza stampa alle ore 13 alla sala del Mappamondo promossa dai deputati Eugenio Mazzarella (Pd), Sandra Zampa (Pd), Paolo Corsini (Pd), Pasquale Ciriello (Pd), Roberto Zaccaria (Pd), Guido Melis (Pd), Luigi Nicolais (Pd), Letizia De Torre (Pd), Fabio Granata (Pdl), Stefano Caldoro (Pdl), Francesco Pionati (Misto), Salvatore Piccolo (Pd), Franco Barbato (Idv), Mimmo Lucà (Pd). Durante l'incontro con la stampa saranno presentati gli emendamenti per modificare la legge approvata dal Senato e giungere ad una soluzione il più possibile condivisa sul punto controverso dell`alimentazione e l`idratazione. «L'iniziativa, alla quale aderiscono deputati di entrambi gli schieramenti, - spiegano i promotori- intende riproporre il percorso di sintesi del quale al Senato si è fatta interprete la senatrice Soliani con un suo emendamento».

«Il testamento biologico è nato per permettere di rifiutare le tecniche usate per mantenerci artificialmente in vita anche quando il corpo diventa come un vegetale. Ciò vale in tutti i Paesi del mondo. L'Italia invece ha scoperto che l'esistenza artificiale è pur sempre vita. Ci sono solo gli italiani oggi a dire questa sciocchezza». Umberto Veronesi è categorico e difende il diritto a rifiutare l'alimentazione artificiale nell'ambito del Biotestamento. Con il ddl sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) approvato dal Senato, afferma Veronesi in un'intervista rilasciata a Tu Style, «tutti saremo obbligati all'alimentazione forzata. E una legge assurda, ed è anticostituzionale perchè la libertà di rifiutare le cure è protetta dalla Costituzione». «Non accetto - prosegue l'oncologo e senatore del Pd - di finire per vent'anni in un letto, privo di vita, se per vita intendiamo il pensiero. Personalmente ho nominato un fiduciario, mio figlio, che baderà a far applicare le mie volontà».

Infine la Chiesa non auspica «uno stato etico» - ha detto il segretariato generale della Cei riferendosi alle recenti affermazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini sul biotestamento - forma che «in altre situazioni serve a giustificare comportamenti contrari alla libertà di opinione». «Ognuno - ha proseguono i vescovi italiani chiamati a commentare le affermazioni di Fini - ha sufficiente coscienza e discernimento per fare le proprie scelte, in base ai suoi ideali e per il bene del Paese». Il segretario della Cei ha quindi ribadito l'auspicio, già espresso dal presidente card. Angelo Bagnasco nella sua relazione introduttiva al consiglio permanente che la legge sul fine vita all'esame del Parlamento sia approvata «in tempi più possibile rapidi e in forme condivise».

IL PREMIER: «SUL REFERENDUM DECIDE IL PARTITO»

Amministrative, accordo Lega-Pdl

Umberto Bossi

ROMA Con la Lega «abbiamo chiuso tutte le questioni che erano aperte. C'è stato uno scambio di vedute in totale tranquillità e soddisfazione». Lo dice il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, riferendosi all'incontro di lunedì sera ad Arcore tra i vertici del Pdl e del Carroccio. Torna così il sereno tra Pdl e Lega trovando la quadra sulle amministrative del prossimo giugno. Il ministro per le Riforme Umberto Bossi afferma: «Sì, con Berlusconi va tutto bene» assicura il leader del Carroccio che aggiunge durante l'incontro «non si è parlato di referendum». «Avevamo un po' di cose», sottolinea il senatur avvicinato nel Transatlantico di Montecitorio, «ieri è stata a serata di Brescia. Berlusconi mi ha detto ci tieni proprio? Allora va bene...È un grande, mi vuole bene e spesso i problemi si risolvono per amicizia». Sul referendum Berlusconi assicura che lui è un democratico e quindi deciderà il partito. Alla prima riunione della direzione del Pdl «ci sarà una votazione e prevarrà la soluzione maggioritaria» dice Berlusconi. Sulla riunione di Arcore: «Tutto bene. Abbiamo raggiunto l'accordo, andiamo avanti. Tra poco verrà anche ufficializzato», dice il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli. «Bossi e Berlusconi hanno così trovato un accordo su tutto ed in giornata si conosceranno i candidati di Pdl e Lega per le prossime elezioni amministrative di giugno. Siamo soddisfatti», ribadisce il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti, presente al vertice di ieri sera di Arcore. Alla Lega, oltre a Brescia, vanno anche Bergamo e Sondrio. Al Pdl, invece, Milano e Torino.

Da sinistra: la casa dove è avvenuto il duplice infanticidio, l'omaggio alle piccole vittime davanti alla porta del loro appartamento e alcuni vicini che commentano l'episodio di sangue (fotoservizio Lasorte)

AVEVA AVUTO COMPORTAMENTI ANOMALI FIN DALLA SCUOLA MA IL PADRE MEDICO L'AVEVA PROTETTA

Sesana, la mamma nega: «Il killer è un altro»

Dall'autopsia è emerso che la donna avrebbe anche strangolato oltre che soffocato uno dei due figli uccisi

di CLAUDIO ERNÈ

SESANA «Qualcuno ha ucciso i miei due bambini. Li ha soffocati. Non sono stata io e non so chi lo abbia potuto fare...».

Kristina Mislej, 35 anni, la mamma di Sesana accusata dell'infanticidio di Ema e Mitja, i suoi figli di due e quattro anni, non riesce ad accettare la terribile situazione di cui lei stessa è stata autrice e regista nella notte tra sabato e domenica. Prima al padre, medico in pensione, poi agli uomini del Pronto soccorso, infine ai poliziotti, agli inquirenti e agli psichiatri, da tre giorni continua a raccontare la sua «verità»: «Sono innocente». «Anzi, qualcun altro estremamente abile e molto difficile da identificare ha ucciso i miei figli all'interno dell'appartamento posto al secondo piano dello stabile di via Ivan Tursic 7».

Come si comprende facilmente, la mamma divenuta «strega cattiva» non riesce ad accettare la realtà delle due morti, si rifugia in sogni deliranti, accusa fantasmi, cerca diversivi. Non riesce ad assumersi le proprie responsabilità perché l'abisso - in questo caso - si spalancherebbe per sempre davanti a lei. La notte in cui ha ucciso Ema e Mitja, soffocandoli sul divano, Kristina Misley aveva oscurato tutte le finestre dell'appartamento e, secondo i sanitari, aveva anche abbondantemente bevuto per intontirsi con l'alcol.

Quando si è resa conto di avere ucciso con le sue mani i due figli, ha subito telefonato al padre Iztok Mislej, sostenendo di «non sentire più Mitja ed Ema respirare. Stavo leggendo loro un libro di favole».

Queste parole rappresentano il primo scudo, la prima linea di difesa della donna. Poi, non potendo assumere in nessun modo il ruolo di assassina, la mamma si è rifugiata in altre fantasie autoassolventi. Ha ipotizzato la presenza in casa di un altro adulto a lei sconosciuto...»

Ora Kristina Mislej è ricoverata nella sezione psichiatrica dell'Ospedale di Idria e su di lei viene esercitata la massima vigilanza dal momento che esiste un'alta probabilità che possa compiere un gesto tanto autolesionistico quanto disperato.

Finché riuscirà a convincersi che un'altra persona ha ucciso Ema e Mitja, questo gesto disperato non sarà compiuto; se al contrario capirà cos'è effettivamente accaduto sabato notte, ogni soluzione è aperta e possibile.

L'autopsia e l'esame esterno dei due piccoli corpi, hanno portato in superficie altri dettagli sconvolgenti: sul collo del maschietto sono emersi i segni evidenti dello strangolamento. Per soffocare Mitja non sono stati dunque sufficienti i cuscini premuti a forza sulla piccola bocca e sul naso. Sono state necessarie anche le mani e la loro stretta mortale.

Come Kristina Mislej potrà accettare questa ricostruzione dell'omicidio, al momento è difficile dire. Certo è che fin dall'epoca della scuola dell'obbligo la donna al centro di questa storia terribile aveva manifestato segni d'insofferenza e stravaganza nei rapporti con gli altri alunni. Più volte gli insegnanti avevano segnalato quelle che apparivano anomalie comportamentali, ma il padre medico aveva aiutato e protetto in ogni modo la figlia. Le aveva costruito attorno un sistema di sicurezza e di tutela, forte anche della sua posizione sociale e del ruolo rivestito.

Ora a Sesana molte persone, i cui figli sono stati compagni di scuola della mamma indagata per l'infanticidio dei suoi due figli, stanno cercando di fare emergere pubblicamente gli antichi problemi che - se affrontati per tempo e senza reticenze o protezioni - avrebbero forse evitato tanto dolore. Sul banco «virtuale» degli imputati rischiano di finire anche i servizi sociali che non avrebbero compreso la gravità dello stato mentale di Kristina Misley o lo avrebbero sottovalutato.

Certo è che la dipendenza dall'alcol ha aggravato la situazione psichica già difficile delle donna. Un altro colpo alla sua stabilità è stato inferto dalla separazione dal marito, Edward Gorup, sfociata nel rientro coi figli nell'abitazione dei propri genitori. Tre mesi fa la svolta e il tentativo di affrancarsi dalla famiglia, cercando di costruirsi un proprio spazio e una vita autonoma nel condominio di via Ivan Tursic 7. Come si sia concluso questa tentativo è sotto gli occhi di tutti. Il marito, dipendente del Casinò di Cosina, era rientrato anche lui a vivere in famiglia, a Smarje, piccola località carsica slovena. Intanto stanno entrando in scena gli avvocati. È evidente che il difensore di Kristina Mislej, l'avvocato Branko Gvozdic, cercherà di accreditare la tesi dell'infermità mentale della sua cliente. Niente processo, nessuna condanna ma una lunga permanenza in una casa di cura per malati psichici. Non dovrebbe essere molto difficile raggiungere questo obiettivo. Il marito si è invece rivolto allo studio legale Matos per cercare di definire a livello di Tribunale le eventuali responsabilità di chi doveva agire e avrebbe lasciato correre, rinviando ogni soluzione, smorzando i fatti, nascondendo le verità e persino alterando documenti.

» LA SCHEDA

CASI ANALOGHI

Una scia d'infanticidi con metodi diversi

SESANA Mamme che diventano assassine e uccidono i propri figli.

Più volte le cronache negli ultimi anni hanno dovuto registrare avvenimenti di questo genere, collegati almeno cronologicamente al delitto di Cogne compiuto, secondo la sentenza definitiva della Corte di cassazione, da Annamaria Franzoni. Era il 31 gennaio 2002 e nel maggio successivo un'altra analoga tragedia aveva riempito le pagine dei giornali.

Loretta Zen, 32 anni, residente nel Comune di Valfurva, in provincia di Sondrio, aveva ucciso, inserendola nel cestello della lavatrice poi messa immediatamente in funzione, la figlia di otto mesi. La bambina si chiamava Vittoria. «La macabra scoperta è stata fatta dal padre, che rientrando a casa, ha trovato il corpo straziato e ha dato l'allarme ai carabinieri» si leggeva nel dispaccio diffuso dalle agenzie il 12 maggio 2002. Il giorno successivo la notizia era stata completata con altri dettagli: «La mamma farfuglia parole senza senso e la sue mente è persa nella nebbia della follia. In preda a un gravissimo stato di choc, è guardata a vista dai medici dell'Ospedale di Sondrio, dov'è stata ricoverata subito dopo l'atroce delitto della figlioletta, gettata nella lavatrice come fosse un panno sporco». «Incapace d'intendere e volere: non punibile» era stata la decisione dei magistrati.

Nel giugno del 2002 in Val D'Aosta, Olga Cerise ammette di avere ucciso i due figli - Matteo di 4 anni e Davide di 21 giorni - annegandoli nel laghetto «Les Iles». In un primo momento era sembrato un incidente, poi nell'interrogatorio la verità era emersa. «Prima ho fatto entrare in acqua Matteo. Gli dicevo "fai il bagnetto". L'ho seguito col piccolo Davide, tenendolo in braccio. Quando li ho lasciati sono scivolati nel fondo melmoso e sono scomparsi. Giudice, voglio essere io a spiegare la verità a mio marito. Per cortesia lei non gli dica nulla». *(c.e.)*

È LA SECONDA STRUTTURA SANITARIA PER IMPORTANZA

La donna ricoverata nel manicomio di Idria

Il medico triestino Moze: in Slovenia niente riforma Basaglia ma diritti rispettati

di IVANA GODNIK

TRIESTE Un sistema sanitario e sociale, quello sloveno, diverso dall'italiano, specie per quel che riguarda le cure psichiatriche. La Slovenia e l'allora Jugoslavia non hanno vissuto riforme paragonabili a quella promossa da Franco Basaglia, che ha rivoluzionato ormai più di 30 anni fa il sistema italiano.

E infatti in Slovenia esistono tutt'oggi cinque ospedali psichiatrici regionali che curano le dipendenze e le malattie mentali. E il sistema sloveno non prevede un servizio sanitario territoriale ma si rifà ad alcuni ambulatori psichiatrici che possono consigliare il ricovero in una delle cinque strutture regionali e assicurano a loro volta l'assistenza a coloro che vengono dimessi da una di queste. Le altre questioni, legate ai problemi familiari, di disoccupazione o di emarginazione sono invece affidate ai Servizi sociali. L'Ospedale psichiatrico di Idria, dove è ricoverata da lunedì anche Kristina Mislej, la mamma dei due bambini, è il secondo più importante in Slovenia (dopo quello di Lubiana). Inaugurato nel 1957, dal 1966 vi lavora anche un medico triestino, Aleksander Moze, che dopo avere conseguito la laurea a Lubiana, ha scelto di lavorare nell'Ex Jugoslavia. «Noi non abbiamo conosciuto la rivoluzione che ha trasformato il sistema italiano e ha aperto i manicomi - spiega -. In Slovenia è stato scelto il cambiamento evolutivo, che ci ha permesso di dimezzare il tempo dell'ospedalizzazione, riducendo la degenza dai 3-4 mesi di qualche decennio fa, a un massimo di 40 giorni». Eccezione fatta - come spiega ancora Moze - per i ricoveri disposti dagli organi giudiziari, come risulta essere ora quello della Mislej, che possono durare «anche alcuni anni». «La nostra è una struttura molto moderna e non può essere paragonata a quelli che erano una volta i manicomi in Italia. Anche lo stato sociale dei pazienti stessi è completamente diverso di quello che risultava essere lo stato dei malati mentali prima dell'arrivo di Basaglia». «Ai nostri pazienti non sono mai stati tolti i diritti fondamentali, come invece avveniva prima del 1978 in Italia - tiene a precisare Moze - e anche coloro che vengono ricoverati, perché magari reputati pericolosi per se stessi e gli altri, vengono costantemente sorvegliati ma mai rinchiusi».

Alcuni coinquilini della donna nello stabile del delitto

Una delle più preoccupanti piaghe sociali slovene è proprio l'alcolismo, sempre più diffuso tra i giovani. «L'Ospedale psichiatrico di Idrija ha anche il reparto dedicato alle dipendenze e io lavoro proprio con gli alcolisti. Un problema che nonostante lo sforzo e l'impegno degli ultimi anni, non siamo riusciti ancora a prevenire. Agiamo un po' come i vigili di fuoco che intervengono quando gli incendi sono già divampati». Ma in quei casi, a quanto sembra, l'azione risulta avere successo, perché sono numerosi anche i pazienti italiani che sempre più spesso, cercano aiuto nella struttura ospedaliera di Idria.

Continua la sordina dei media d'oltreconfine

Quasi tutti i giornali e Tv sembrano voler sottolineare la gravità del caso senza parlarne

LUBIANA Nel primo notiziario pomeridiano sulla Tv nazionale, ieri alle 13, non c'era più traccia della tragedia di Sesana. La Slovenia è ancora sotto choc ma i media, specie quelli elettronici, non insistono più di tanto sull'accaduto: nessuno sente particolare necessità di scavare in questo terribile dramma familiare.

Il sindaco di Sesana Tercon

Tutti sanno cos'è successo ma se ne parla poco, a voce bassa, quasi a volere sottolineare la gravità del gesto di una donna sola, depressa e disperata, che in un momento di follia ha ucciso i propri due bambini, di due e quattro anni. Kristina Mislej, 35 anni, è da ieri ricoverata in un ospedale psichiatrico. Tra i giornali, il più ampio spazio al duplice delitto di Sesana lo ha dedicato il quotidiano «Primorske Novice». È un articolo a pagina 10, con il titolo «I bambini sono morti di morte violenta». Lo stesso titolo con due foto è riportato in prima pagina. In un trafiletto a parte, il «Primorske» ricorda altre due tragedie familiari avvenute nella Primorska, regione storica slovena che comprende la costa, il Carso e la Valle dell'Isonzo. Quattordici anni fa, a Klanec presso Cosina, un giovane di 22 anni aveva ucciso a colpi di kalashnikov prima il fratello 17enne e poi il padre e la madre. Sempre più di 10 anni fa, a Divaccia, un padre aveva ucciso i suoi due figli per poi suicidarsi gettandosi da un ponte. Il giornale ha intervistato Peter Umek, docente di psicologia criminale all'Università di Lubiana, che non ricorda un caso, in Slovenia, in cui una madre avesse ucciso i suoi figli. «Tragedia» è il titolo in prima pagina su «Zurnal 24», giornale distribuito gratuitamente, tra i più diffusi nel Paese. È un omicidio complesso, si legge all'interno.

La donna aveva problemi di alcol ma non è chiaro se questi problemi avevano portato al divorzio o se, al contrario, è stato il divorzio a farla diventare alcolista. Il padre del bimbo e della bimba uccisi stava tentando di ottenere l'affidamento dei figli. Non ci sono testimonianze di litigi tra i due ex coniugi. Il principale quotidiano sloveno, il «Delo» così come il «Vecer» di Maribor, riportano in prima pagina solo un piccolo richiamo, con due articoli nemmeno tanto lunghi nelle pagine di cronaca nera e giudiziaria. Più articolato invece il servizio del «Dnevnik» di Lubiana, che ricorda anche altri casi di tragedie familiari di cui sono rimaste vittime i bambini. Nessuno degli interpellati dai giornali comunque azzarda giudizi: è troppo grave quello che è successo e solo la madre omicida può sapere cosa e perché è avvenuto. La polizia slovena ieri non ha fornito nuovi particolari sull'inchiesta.

I COLLEGHI DELL'UOMO NON COMMENTANO

Servizi sociali, il marito aveva chiesto che la moglie fosse assistita meglio

SESANA Non vogliono commentare alla casa di gioco «Vis a vis» di Krvavi Potok, nelle immediate vicinanze dell'ex confine di Pese: «Il signor Gorup lavora da noi ma oggi non è in servizio e noi non abbiamo nulla da dire».

Il viavai continuo dei tanti clienti, soprattutto triestini, che tentano a tutte le ore del giorno la fortuna in uno dei tanti casinò del territorio sloveno, è uguale a quello degli scorsi giorni e nulla tradisce lo strazio che ha sconvolto anche i colleghi del padre dei due fratellini uccisi nella notte tra sabato e domenica a Sesana dalla madre. A prendere posizione, per ora, è soltanto l'avvocato dell'uomo, Franc Matoz che punta il dito verso «chi avrebbe potuto impedire la tragedia, verso chi era stato chiamato a sorvegliare la situazione e aiutare e seguire lo stato di salute della mamma dei due bambini». Specie dal momento in cui lei aveva iniziato a bere.

«È da parecchio tempo che il mio cliente aveva capito che la situazione si stava aggravando. Ne aveva parlato con le assistenti sociali ma nessuno l'aveva preso sul serio. Purtroppo si tratta di una tragedia annunciata» ha dichiarato. Un'accusa, quella del legale di Edvard Gorup, che prende di mira i servizi sociali, troppo indulgenti e bonari, specie nel momento in cui «lo stato di salute dell'ex moglie del mio assistito si stava aggravando a vista d'occhio e lui non ha mai smesso di farlo presente a chi di dovere».

«Proprio per questo - continua ancora l'avvocato - che abbiamo deciso di volere fare luce sull'operato di chi avrebbe dovuto agire diversamente. Kristina Mislej negli ultimi tempi era cambiata moltissimo. Un mutamento comportamentale, il suo, evidente a chiunque la conosceva. Non è possibile che gli unici a non accorgersene siano stati proprio i servizi sociali, che la dovevano seguire e si sarebbero dovuti occupare di lei. Specie dopo che l'affidamento congiunto le aveva dato in custodia anche i bambini». Un affido congiunto quello di Kristina Mislej e Edvard Gorup, separatisi più di un anno fa, in seguito alla depressione che aveva colpito la moglie.

IL DRAMMA DEI CLANDESTINI

Un rimorchiatore italiano salva 363 persone. Ma i dispersi sono almeno duecento. Finora recuperati solamente 21 cadaveri. La Cei segue la situazione con «grande pena»

A sinistra il ministro Roberto Maroni. Sopra il cardinale Angelo Bagnasco

Mediterraneo, ecatombe al largo delle coste libiche Duecento migranti dispersi

Secondo le autorità di Tripoli tutti i barconi cercavano di raggiungere le coste italiane

di MONICA VIVIANI

Una foto di archivio del 29 marzo scorso dell'ultimo sbarco di migranti a Portopalo di Capopassero

ROMA Almeno 200 dispersi, 21 cadaveri recuperati e 363 persone tratte in salvo. Sono i numeri dell'ultima, ennesima, ecatombe del mare consumatasi al largo delle coste libiche. Tre imbarcazioni stipate di migranti di origine africana, sono naufragate a causa dei forti venti dei giorni scorsi. Una quarta «carretta» in difficoltà è stata soccorsa da un'unità italiana: «Una scena così l'avevo vista soltanto in tv» ha raccontato il comandante.

In base alle prime ricostruzioni, la sera di sabato 28 marzo i tre barconi sovraccarichi di disperati sono colati a picco in seguito al forte vento. Per il momento sono state tratte in salvo 23 persone mentre di altre 21 sono stati recuperati i corpi senza vita. Secondo quanto reso noto dall'agenzia egiziana Mena, tutti i clandestini erano diretti in Italia. Pare che le imbarcazioni fossero partite da Sid Belal Janzur, un sobborgo di Tripoli e che siano affondante dopo tre ore di navigazione, 30 chilometri al largo della Libia. I naufragi sono avvenuti vicino ad alcune piattaforme petrolifere, ma la successione temporale degli eventi non è ancora chiara: lunedì le autorità libiche si erano limitate a confermare che tra sabato e domenica erano affondate due navi e che si temevano centinaia di dispersi.

Una quarta imbarcazione è rimasta danneggiata poco dopo la partenza. I suoi 363 passeggeri (tra cui anche 15 siriani, 5 indiani, due pachistani e 66 del Bangladesh) sono stati soccorsi e salvati da un rimorchiatore italiano al largo delle coste libiche. Secondo quanto riferito dal comando generale delle Capitanerie di Porto, l'allarme è scattato la sera del 28 marzo e l'intervento di soccorso, condotto insieme alle autorità libiche, si è concluso domenica pomeriggio, quando il barcone è stato rimorchiato fino al porto di Tripoli con tutti gli occupanti sani e salvi. Protagonista dell'operazione di soccorso è stato il rimorchiatore italiano Asso 22, di 75 metri, iscritto a Napoli, che normalmente assiste tre piattaforme petrolifere al largo della Libia. «Il peschereccio - ha raccontato ieri il comandante Francesco Barraco - era pieno zeppo, non c'era uno spazio libero in coperta, ogni angolo era occupato da immigrati e anche all'interno c'erano decine di persone, sembrava una scena di quelle che si vedono soltanto in televisione». L'Asso 22 ha informato dell'accaduto la società armatrice a Napoli nella mattina di domenica, dunque ad intervento ancora in corso, ma alle autorità italiane la vicenda sarebbe stata comunicata solo ieri mattina.

«Il Mediterraneo è ormai una trappola mortale» ha detto ieri il segretario generale del Consiglio d'Europa, Terry Davis, lanciando un appello alle coscienze dei governanti europei per fermare i viaggi della disperazione e le continue stragi del mare. Un appello alla solidarietà e alla compartecipazione internazionale è arrivato anche dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. L'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) ha poi espresso shock e profonda tristezza per quest'ultima tragedia dell'immigrazione. Dal canto loro i vescovi italiani hanno ribadito, per bocca del segretario generale della Cei Mariano Crociata, che «chi arriva sul territorio nazionale va accolto, accompagnato, trattato come una persona».

I SERVIZI DI SICUREZZA SI SONO ATTIVATI PER TENTARE LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI

Yemen, rapita una coppia di olandesi

Marito e moglie scomparsi nei pressi della capitale Sanaa vicino a Taiz

Una panoramica dell'antica città di Sanaa

ROMA Una coppia di olandesi, marito e moglie, sono stati rapiti in Yemen nei pressi della capitale Sanaa e portati in una zona tribale a 90 chilometri di distanza. Secondo fonti locali, sono stati sequestrati da una tribù per contrasti con le autorità. Le prime notizie nel pomeriggio parlavano di quattro rapiti, forse italiani, ma la Farnesina ha smentito subito il coinvolgimento di nostri connazionali. I due olandesi, secondo fonti yemenite, sono stati catturati a metà strada fra Sanaa e Taiz, a Sudest della capitale, e sono stati portati nella zona tribale di Bani Dhibian. Secondo il quotidiano Yemen Observer, a rapirli è stata la tribù di Al-Seraj. All'origine del rapimento ci sarebbe uno scontro avvenuto tempo fa a Marib tra forze di sicurezza ed esponenti della tribù, dove diversi membri di Al-Seraj erano rimasti feriti. La tribù sarebbe infuriata perchè nè il governo centrale nè il governatore locale avrebbero mai pagato alcun risarcimento. Secondo un'altra fonte, la tribù vuole invece ottenere dalle autorità il rilascio di due suoi membri in carcere per un sequestro di stranieri.

«I servizi di sicurezza della provincia di Sanaa hanno preso misure urgenti per tutelare la vita dei due turisti olandesi e ottenere la loro liberazione» ha detto il governatore provinciale, Numan Duid.

Lo Yemen, Paese a struttura tribale, è teatro di frequenti rapimenti di stranieri da parte di tribù, che intendono così fare leva con le autorità su diverse questioni. Oltre 200 cittadini stranieri sono stati sequestrati negli ultimi 15 anni.

VIA LIBERA AL GOVERNO

Israele, Netanyahu ottiene la fiducia

Il premier parla di pace ma non fa riferimento allo Stato palestinese

B. Netanyahu

TEL AVIV Il governo del premier israeliano Benyamin Netanyahu ha ottenuto ieri sera la fiducia dal parlamento, la Knesset. Hanno votato a favore del nuovo governo 69 deputati, i voti contrari sono stati 45. Quattro deputati del partito laburista, membro della coalizione al potere, hanno scelto di restare in aula, ma di non prendere parte alla votazione. Subito dopo l'annuncio dei risultati da parte del presidente della Knesset, Reuven Rivni, il primo ministro Netanyahu ha prestato giuramento tra gli applausi dei presenti. Le attese non erano certo delle migliori, ma il discorso d'insediamento di Benyamin Netantyahu alla guida del nuovo governo israeliano - affollato di partiti di destra e con un'appendice laburista - ha rappresentato per i palestinesi una doccia gelida. Colpa delle parole non dette più che di quelle pronunciate: e in particolare del silenzio assoluto sulla prospettiva, foss'anche remota, di un qualsiasi Stato palestinese.

«Netanyahu ha rivelato sè stesso - è sbottato Nabil Abu Rudeina, portavoce dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) del moderato Abu Mazen (Mahmud Abbas) - non assumendo alcun impegno sugli obblighi ereditati dal passato e non dicendo ancora una volta nulla sulla soluzione dei «due Stati per due popoli». Un'omissione che secondo Rudeina pesa infinitamente di più del generico atteggiamento di disponibilità al dialogo manifestato dal neopremier. Poichè - ha sottolineato - appare «il segno della volontà del nuovo esecutivo di tornare indietro rispetto agli accordi siglati con noi dai precedenti governi israeliani».

Se Netanyahu proseguirà su questa strada - ha rimarcato il rappresentante dell'Anp - «distruggerà ogni possibilità di soluzione pacifica» del conflitto israelo-palestinese, compromettendo non solo «le relazioni bilaterali», ma anche «l'agenda regionale sostenuta dal Quartetto (Usa, Russia, Ue e Onu) attraverso la road map». Un pericolo di fronte al quale - nell'ottica del governo di Ramallah - spetta alla comunità internazionale intervenire. A cominciare dalla nuova amministrazione americana di Barack Obama, già critica - come l'Ue - con la politica israeliana degli insediamenti e decisiva sul piano del sostegno politico-economico allo Stato ebraico.

La Slovenia pronta al raddoppio della centrale nucleare di Krsko

LUBIANA Il premier sloveno Borut Pahor ha confermato che la costruzione del secondo blocco della centrale nucleare di Krsko - situata a Sud Ovest della Slovenia a circa 130 chilometri da Trieste - rimane nel piano di sviluppo energetico a lungo termine della Slovenia.

Il problema con ogni probabilità sarà affrontato nella riunione del consiglio strategico per l'energia che si riunirà a giorni per decidere i cambiamenti da apportare alla politica energetica slovena.

La centrale di Krsko

Lo rileva il quotidiano croato «La voce del Popolo di Fiume». Una delle priorità è proprio rappresentata dalla costruzione del secondo blocco di Krsko e dalla continuazione dell'attività del blocco attuale ha rilevato Pahor.

Il ministro italiano per lo Sviluppo economico Claudio Scajola nella sua recente visita in Friuli Venezia Giulia aveva dichiarato che il governo italiano appoggia la partnership italo-slovena nell'ampliamento della centrale nucleare.

Ma, finora, nonostante anche le grandi pressioni della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia presieduta dal leader di centrodestra, Renzo Tondo, Lubiana ha sempre fatto orecchie da mercante. Ma il governatore Renzo Tondo continua a premere per una collaborazione con Krsko.

DALLA PRIMA

Parola d'ordine: fermare la strage

Così oggi il Mediterraneo continua a essere un grande cimitero.

Lo sgomento di fronte a tanti morti qua e là non manca. In qualche settore della nostra società vi è la consapevolezza che l'immigrazione non è una questione di ordine pubblico. Si tratta però di settori minoritari, con un peso politico irrilevante.

Così, il fatto che la legislazione attuale sugli ingressi, sostanzialmente basata su un impossibile incontro a livello planetario fra domanda e offerta di lavoro, non funzioni, e anzi produca di continuo clandestinità, lavoro nero e tragedie, non determina un qualche mutamento di politica.

Anzi, si dice: per la crisi economica non è possibile consentire nuovi ingressi regolari e gli accordi con alcuni Stati esteri, come la Libia, impediranno gli ingressi irregolari.

Eppure, il bilancio della politica di chiusura fin qui praticata appare davvero fallimentare. Oggi, nel nostro Paese, centinaia di migliaia di stranieri irregolarmente residenti vivono e lavorano, sottoposti a duri regimi di sfruttamento.

Coloro che seguono da vicino il fenomeno immigrazione dicono che neppure un quarto dei cittadini stranieri regolarmente residenti è entrato in Italia nei modi previsti come legittimi: fino a oggi la strada "normale" per entrare nel nostro Paese è stata quella della clandestinità e quella per poter diventare poi "regolari" è stata quella delle ricorrenti sanatorie.

Chi governa, nel riaffermare la linea dura, in sostanza dice che si continuerà così, salvo impedire la regolarizzazione dei "clandestini" per il pregiudiziale rifiuto di una componente dello schieramento di destra di procedere a nuove sanatorie.

Così migliaia di badanti, muratori, cuochi, camerieri, venditori ambulanti, raccoglitori di pomodori, uva e olive, e altri ancora, andranno avanti come potranno, senza diritti, veri e propri esseri umani di serie C.

Se le cose stanno così, di fronte agli avvenimenti terribili di questi giorni viene da chiedersi: quante migliaia di esseri umani dovranno ancora morire di stenti o per annegamento intorno alle coste italiane prima che al problema immigrazione venga data una soluzione civile e umanamente accettabile?

Prima che si cominci a discutere seriamente anche a livello politico, senza pregiudizi di tipo ideologico o atteggiamenti bassamente strumentali, di una questione di straordinaria rilevanza, adottando di conseguenza interventi legislativi finalizzati a un governo lungimirante e democratico del fenomeno?

Prima che si dica di nuovo: «Andiamoli a prendere»?

Giovanni Palombarini

UNIONE EUROPEA
I COSTI DEI SERVIZI

Il ministro Vlacic difende la posizione del governo di Lubiana: «La determinazione del prezzo non riguarda la Commissione di Bruxelles»

L'Ue boccia la riforma slovena delle «vignette»

Il commissario ai Trasporti Tajani: «Il pedaggio settimanale dovrà essere di 10 euro»

di MAURO MANZIN

TRIESTE La nuova soluzione sul bollino autostradale recepita dal governo sloveno non piace a Bruxelles. Sono emersi, infatti, contrasti tra la Commissione europea e la Slovenia proprio sul costo dei pedaggi autostradali che Lubiana vorrebbe applicare. Il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani ha incontrato il ministro sloveno Patrik Vlacic, a margine del Consiglio Ue e i contatti proseguiranno per trovare un'intesa che eviti di proseguire nella procedura di infrazione avviata da Bruxelles.

Per Tajani le nuove tariffe previste dalla Slovenia «sono troppo alte e sproporzionate». La questione è particolarmente importante perchè la Slovenia è un Paese anche di transito per molti cittadini europei, compresi gli italiani. Senza dimenticare, sulla zona del Litorale, la minoranza italiana. L'aumento previsto per il pedaggio, nei piani della Slovenia, lo ricordiamo, dovrebbe portare al pagamento di un pedaggio pari a 15 euro alla settimana o 95 euro all'anno, mentre verrebbe eliminato l'abbonamento semestrale. Secondo Bruxelles invece sarebbe necessario che il pedaggio fosse contenuto in meno di 10 euro alla settimana.

Lubiana replica che la decisione del governo non è stata ancora ufficialmente comunicata a Bruxelles, ma il ministro dei Trasporti, Patrick Vlacic non nasconde la diversità di vedute tra Ue e Slovenia. Il ministro dichiara inoltre che la Slovenia ha soddisfatto le richieste della Commissione europa e precisa che il prezzo delle «vignette» è una decisone che spetta alla Slovenia. «Attendiamo ancora - precisa - che Bruxelles metta nero su bianco le sue ulteriori perplessità sulle decisioni slovene». «Se il problema sta nei prezzi - aggiunge senza mezzi termini - questo non è un tema che riguarda la Commissione Ue». Vlacic ha sotolineato come con i pedaggi Lubiana finanzia la realizzazione della sua rete autostradale. «E i crediti - sottolinea - bisogna pagarli».

Il ministro dei Trasporti sloveno si è dato un gran da fare per cercare di riattivare i finanziamenti europei per l'ultimazione di alcuni tratti autostradali sloveni bloccati da Bruxelles in seguito alla messa in mora di Lubiana proprio sulla questione «vignette». Insomma, la Slovenia deve pagare i crediti relativi alla realizzazione della sua nuova rete auostradale. I tempi si fanno sempre più stretti e la stagione turistica estiva si sta avvicinando. Tuttavia il commissario Ue ai Trasporti, Antonio Tajani non fa marcia indietro: «Fino a quando non ci sarà una decisione finale sul regime delle "vignette" slovene i finanziamenti per la viabilità slovena restano congelati».

Il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani

A Illy lo Stemma della Regione Istria

Per il suo impegno transfrontaliero. Il presidente Mesic nominato cittadino onorario

Illy riceve lo stemma

PARENZO Il presidente croato Stipe Mesic come l'ex premier italiano Romano Prodi 4 anni fa. Anche a lui è stato conferito il titolo di cittadino onorario dell'Istria. La cerimonia ha avuto luogo durante la seduta solenne dell'Assemblea regionale dedicata alla Giornata dello Statuto varato il 30 marzo 1994, la cui tormentata genesi è stata ripercorsa dal presidente dell'organismo Anton Perusko. Lo Statuto, lo ricordiamo, fa dell'Istria l'unica regione bilingue in Croazia. Perusko si è soffermato sugli articoli cassati dal potere centrale di Zagabria perché all'epoca ritenuti troppo pericolosi per l'integrità territoriale della Croazia. Il lungo contenzioso giuridico tra l'Istria e Zagabria si risolse felicemente con la vittoria dello spirito istriano pluriculturale e multilingue. Ma ritornando a Mesic,il prestigioso riconoscimento gli è stato assegnato innanzitutto per il fatto che gli istriani lo considerano un vero amico. Tra l'altro nelle due elezioni presidenziali, Mesic in Istria ha sempre stravinto. E poi per la sua costante promozione di valori ben radicati in queste terre, come l'antifascismo, la convivenza interetnica e la libertà di espressione nazionale, linguistica e religiosa. A Riccardo Illy,ex sindaco di Trieste ed ex governatore del Friuli Venezia Giulia è andato lo Stemma della Regione «per il suo costante impegno a favore della collaborazione tra gli stati e del superamento dei confini nell'Alto Adriatico. Grazie a lui il Fvg e l'Istria hanno avviato una proficua collaborazione politica e realizzato numerosi progetti comuni,finanziati dai fondi europei». *(p.r.)*

La Jadrolinija vende ai turchi il ferryboat «Ivan Zajc»

Il costo dell'operazione è pari a 850mila euro Domani la consegna a Spalato

FIUME Dopo anni di onorato servizio sulle rotte adriatiche percorse sotto bandiera croata, il ferryboat «Ivan Zajc» esce dalla squadra dell'armatrice fiumana «Jadrolinija» e si appresta a issare il vessillo panamense per servire le linee di cabotaggio lungo le coste della Turchia. La nave – ex «Tiziano», costruita nel 1970 dai Cantieri Apuania di Marina di Carrara – era stata acquistata dall'armatrice statale di Palazzo Adria 16 anni fa. Fino a pochi mesi fa è stata una delle principali unità della compagnia quarnerina, impiegata sia nei collegamenti longitudinali fra i principali porti croati che sulle rotte transadriatiche fra la costa dalmata e quella italiana. Apprezzata per le sue doti di manovrabilità e la comodità dei suoi interni, in particolare per le sue confortevoli cabine, la «Ivan Zajc» è stata acquistata per 850 mila euro dalla «Ziganoy Shipping Inc.». La consegna ai nuovi proprietari avverrà domani nel porto di Spalato. Con una capacità iniziale di oltre 900 passeggeri (308 sistemazioni in cabina) e di una settantina di veicoli, la ex «Tiziano» era stata impiegata ultimamente nei collegamenti fra Spalato e le isole di Curzola (Korcula), Lagosta (Lastovo) e Lissa (Vis), essendo ormai ritenuta obsoleta e non conforme alle norme Marpol per le rotte internazionali. Troppo lenta (14-15 nodi) e con costi di manutenzione eccessivi (i ricambi per i vecchi motori Fiat GMT erano sempre più difficilmente reperibili), la nave dovrebbe essere sostituita con un'unità di stazza più o meno analoga ma nuova o comunque meno datata.

Interessante ricordare che due anni fa, in occasione di uno scalo a Pescara dove aveva trasportato una delegazione ufficiale croata, la municipalità della città di D'Annunzio aveva manifestato l'intenzione di acquistare la ex «Tiziano» per farne una sorta di museo galleggiante o luogo di ritrovo. La nave era stata infatti costruita proprio per poter manovrare nel porto pescarese. Poi l'idea, di realizzazione forse troppo dispendiosa, rimase però nel cassetto. *(f.r.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ABC 163.000 Borgo S. Sergio ultimo piano, ascensore, vista mare, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo verandato, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, termoautonomo. 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, soffitta. 040761554.

ABC euro 158.000 Tacco moderno con ascensore piano alto luminoso cucina, poggiolo, saloncino, 2 camere, bagno, poggioli. 040761554.

ABC euro 73.000 Roiano primo ingresso composto da ingresso, cucina abitabile, grande stanza molto luminosa e bagno. Termoautonomo. 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziose matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina. 040761554.

ABC Zelic bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto. 040761554.

AURISINA bifamiliare primingresso con 2 appartamenti e scoperto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BATTISTI ultimo piano ottimo termoautonomo climatizzato 160 mq salone con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

CENTROCASA Cormons centro in palazzina storica ristrutturata, appartamento 150 mq, finiture eccellenti disposto su 2 livelli, bi/tricamere e posto auto. Euro 199.000. Tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA San Giuseppe casa ventennale indipendente 270 mq su tre livelli, giardino 1200 mq, deposito attrezzi 50 mq. Euro 470.000. Tel. 040639481.

CENTROCASA zona Ospedale in ottimo stabile con ascensore appartamento ristrutturato; ingresso, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoautonomo. Adatto anche investimento. Euro 115.000. Tel. 040639481.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa perfetto composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno. Euro 225.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mansardato primoingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

GALLERY Campi Elisi appartamento in ottime condizioni con vista aperta e mare composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo. Euro 85.000. Cod. 122/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiarbola recente soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina e parcheggio condominiale. Euro 145.000. Cod. 109/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giuliani appartamento al piano alto composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, ascensore. Vista aperta, stabile recente. Euro 110.000. Cod. 91/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo locale d'affari soppalcato con bagno e predisposizione per climatizzatore. Ottime condizioni, adatto deposito, laboratorio e ufficio. Euro 30.000. Cod. 101/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GEPPA bell'appartamento termoautonomo terrazzo interno cucina soggiorno 2 camere servizi separati. Occupato fino settembre 2010. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GRADO zona terme (città giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq consegna immediata. Rif. 548. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

MATTEOTTI alta terzo piano ottimo termoautonomo soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

OPICINA via dei Salici splendida villa a schiera di testa con giardino di proprietà e posto auto, condizioni perfette, taverna con caminetto e bagno, ingresso, soggiorno con portico, cucinotto, al primo piano matrimoniale con grande terrazza, bagno con grande poggiolo, guardaroba, ampia mansarda con poggiolo (possibilità due stanze), riscaldamento autonomo euro 360.000 Colbert 0403222046.

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato attici primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco due camere doppi servizi balcone. Termoautonomo e predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Aurisina Cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina soffitta e giardino a uso esclusivo euro 187.000 rif. 1109. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti alta perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 centrale silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000 rif. 8808 possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte. (A00)

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli ripostiglio uso esclusivo euro 164.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 periferica casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608. (A00)

RABINO 040368566 piazzale Rosmini adiacenze splendida vista mare ultimo piano con ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno balcone veranda ripostiglio euro 218.000 rif. 2209.

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

RABINO 040368566 Tesa 80 mq da rivedere secondo piano in ottimo stabile soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno balcone euro 88.000 rif. 0709.

SAN Vito (via Bellosguardo) in stupenda palazzina con giardino e posto auto condominiale, ingresso, salone, tre stanze, due bagni, cucina abitabile, ampia cantina euro 340.000 Colbert 0403222046.

SAN Vito Tigor appartamento totalmente da ristrutturare soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone. Ideale uso investimento. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SIT Campanelle vista totale mare occasione soleggiatissimo appartamento bello stabile recente: ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. 040633133. (A00)

Continua in ultima pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 2.00	SABINA	da Italcementi per ordini	ore 6.00
SIDER FAIOCH	da Piombino a AF Servola	ore 4.00	KRASNODAR	da Siot 4 per ordini	matt.
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 6.00	GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Chioggia	ore 10.00
ZEINA J	da Abu Kir a rada	ore 6.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
GUGLIELMO G.	da Chioggia a orm. 21	ore 7.00	UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 14.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	SEA LION	da AF Servola per ordini	ore 15.00
ABDULLATIF. S	da Abu Kir a orm. 13	ore 10.00	KAZAN	da Siot 1 per ordini	ore 16.00
AEGEAN FREEDOM	da Yuzhnyy a rada	ore 14.00	MAERSK PROMISE	da rada per ordini	ore 19.00
OSAMA	da Alexandria a orm. 34	ore 22.00	NAXOS EXPRESS	da orm. 45 per ordini	sera

LA DECISIONE APPROVATA NELL'ULTIMO CDA

Il bonus dei vertici Generali tagliato del 60%

Botta e risposta con Standard & Poor's che riduce il rating. Trieste: «Non modifichiamo i piani finanziari»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE La crisi globale ridimensiona anche i compensi dei vertici delle Generali. Bonus in calo del 60% nel 2008, secondo fonti finanziarie, per il presidente di Generali Antoine Bernheim e gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Nel 2008 Bernheim ha percepito nel dettaglio un bonus di circa 900 mila euro, rispetto ai 2,2 milioni dell'anno precedente (nel dettaglio -58,5%). Perissinotto e Balbinot hanno incassato invece bonus per 664 mila euro, rispetto agli 1,6 milioni del 2007. In totale i compensi scendono del 30% sia per il presidente e sia per gli amministratori delegati. Il primo nel 2008 incassa 3,2 milioni, rispetto ai 4,7 milioni del 2007. Perissinotto e Balbinot guadagnano invece circa 2,5 milioni, rispetto ai 3,5 milioni dell'esercizio precedente. Le cifre sui compensi totali saranno rese note con il deposito del progetto di bilancio.

La decisione di Trieste avviene in una fase di forte turbolenza sui compensi dei manager in tempi di crisi. E c'è comunque una accentuata *moral suasion* a legare strettamente i compensi ai risultati. Meccanismo (denominato *executive compensation*) che è scattato per i bonus dei vertici triestini. La riduzione è infatti avvenuta su proposta del comitato remunerazione che è stata approvata nell'ultimo cda veneziano del gruppo. La parte variabile della retribuzione dei vertici del Leone è legata infatti ai risultati reddituali della compagnia. Nel 2008 anche Generali ha scontato il crollo dei mercati chiudendo con un utile di 861 milioni di euro dai 2,92 miliardi dell'anno prima e dopo svalutazioni per 5 miliardi. I premi sono cresciuti del 4%.

Il presidente Bernheim, al centro, con i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Botta e risposta con S&P: niente aumento di capitale. Intanto ieri c'è stato un botta e risposta fra i vertici del gruppo triestino e gli analisti di Standard & Poor's. L'agenzia di rating Usa ha ridotto il giudizio sul merito di credito di Generali da AA ad AA- a causa della crisi dei mercati, migliorando l'outlook (prospettive) da negativo a stabile. Il giudizio segue «il deterioramento degli utili di Generali e la nostra visione - scrive S&P - sull'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale e flessibilità finanziaria dovute al calo dei mercati azionari e obbligazionari».

«L'adeguatezza patrimoniale di Generali è calata ma a fine 2008 - afferma ancora l'agenzia di valutazione - la consideriamo ancora buona. Rimarrebbe dal nostro punto di vista buona anche in uno scenario di stress qualora i valori azionari calassero di un ulteriore 30%». Ma il passaggio che ha innescato la reazione di Trieste arriva alla fine quando S&P dice di attendersi che «gli utili reinvestiti ristabiliscano il capitale a quello che consideriamo un forte livello nel medio termine». Il gruppo triestino, rivolto soprattutto a dare una certezza di coerenza al mercato, replica che «il giudizio espresso da S&P non porta a modificare i piani finanziari della compagnia». Presentando i risultati 2008 qualche giorno fa lo stesso ad Perissinotto aveva sottolineato la solidità del gruppo: «Anche nel mezzo della tempesta dei mercati la struttura del capitale di Generali rimane molto forte». Escluso un aumento di capitale perchè «anche considerando l'impatto dei tempi eccezionali che stiamo vivendo -ha spiegato l'ad- i nostri livelli di solidità patrimoniale sono adeguati».

«Generali - ha ribadito ieri il portavoce della compagnia - ha dimostrato con elementi concreti, quali la realizzazione di sinergie di costo e ricavo grazie alla razionalizzazione delle strutture operative, la politica di dividendi e l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale, di saper far fronte alla grave crisi che ha colpito il sistema finanziario ed economico mondiale». La decisione di S&P è giunta quando il titolo Generali si era portato a ridosso della soglia dei 13 euro con un progresso di circa l'1,4%. Dopo una prima reazione negativa, fino ai 12,58 euro, il titolo si è ripreso con uno spunto che in chiusura le ha portate a un prezzo di riferimento di 12,9 euro, in progresso dello 0,94% (+4,22% l'indice Dj stoxx 600 assicurazioni).

Riforma contratti, in Fvg il 93% vota «no»

Belci (Cgil): la strada del referendum è l'unica percorribile

TRIESTE Sono stati quasi 50 mila i lavoratori che in Friuli Venezia Giulia hanno partecipato alla consultazione, indetta dalla Cgil e conclusa la settimana scorsa, sulla riforma del modello contrattuale. Di questi, il 93% ha bocciato, votando no, l'accordo separato firmato con il governo da Cisl, Uil e Ugl lo scorso gennaio. Alta la partecipazione anche nella provincia di Trieste, con quasi diecimila votanti, che per il 94,8% si sono espressi negativamente sulla riforma. Un segnale forte, che per il segretario regionale della Cgil Franco Belci dimostra quanto sia grande la voglia dei lavoratori di partecipare alle decisioni che li riguardano. «Questo dato – ha sottolineato Belci – è il risultato di un lungo percorso, che in Regione ci ha visto organizzare oltre 1200 assemblee. La strada del referendum, seguita dalla Cgil, è a nostro avviso l'unica percorribile, soprattutto in un caso come questo, in cui non si è raggiunta un'intesa tra i sindacati».

I numeri del referendum, per Belci, confermano la necessità della manifestazione nazionale contro l'accordo sulla riforma contrattuale, che la Cgil ha indetto per il 4 aprile a Roma. Sono già tremila le adesioni alla protesta di piazza raccolte a livello regionale, per le quali la macchina organizzativa sindacale ha già messo a disposizione un treno speciale per 500 persone e 50 pullman. «Si tratta comunque di un bilancio ancora parziale», fa notare il segretario regionale, che prevede come obiettivo finale 3500 adesioni. Tra i partecipanti già iscritti sono circa duemila i lavoratori e mille i pensionati. E non mancheranno gli studenti, con due corriere destinate agli universitari e ai ragazzi delle scuole superiori.

«A Roma manifesteremo contro un accordo stipulato senza la firma del più grande sindacato italiano. Si tratta di un atto grave – spiega Belci -, come le affermazioni del ministro Sacconi, che ha dichiarato che per salvaguardare le capacità competitive del nostro Paese vanno bandite le forme di democrazia diretta sul lavoro». Tra le motivazioni della mobilitazione, Belci cita le risposte inadeguate del governo alla crisi, soprattutto sul piano degli ammortizzatori sociali. «Già nel dicembre scorso avevamo chiesto al governo un pacchetto anticrisi di 25 miliardi. Oggi anche Emma Marcegaglia ha riconosciuto che avevamo ragione e gli ammortizzatori sono saliti a 8 miliardi e mezzo. Ma sarà necessario arrivare almeno al doppio di questa somma».

Senz'altro i dati sulla crisi a livello regionale non sono rassicuranti: sono oltre 21 mila, secondo un monitoraggio Cgil, i lavoratori che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori dall'inizio della crisi e 2500 i posti di lavoro persi. Nel bimestre gennaio-febbraio le ore di cassa integrazione sono state 1375 mila, il doppio rispetto alle 667 mila dello stesso periodo del 2008. Tra i comparti più colpiti la meccanica, dove si concentra la metà delle ore complessive di cassa integrazione autorizzate dall'Inps nei primi due mesi del 2009.

Giulia Basso

LA REGIONE VENDE L'AZIENDA INFORMATICA TRIESTINA

Nove società in corsa per Insiel Mercato

In lizza anche la triestina ItalTbs attraverso le controllate francese e inglese

TRIESTE Sono nove, quindi una in più rispetto al bando precedente, le manifestazioni di interesse giunte alla scadenza dei termini per la procedura di acquisto di Insiel Mercato, società informatica triestina di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia. Gli interessati sono giunti anche da oltre confine, e con forme societarie appositamente create. Fra le manifestazioni di interesse c'è anche la società triestina specializzata nel software sanitario ItalTbs che partecipa con una newco formata dalle due controllate francese e inglese: Tbs Telematic e biomedical service Gb e Tbs Fr.

Le altre manifestazioni di interesse sono pervenute da Exprivia spa Molfetta di Bari (società di prodotti di e-government in ambito sicurezza e aste-on line), Reply Torino (società di consulenza, system integration e application management), Maggioli tributi di Sant'Arcangelo di Romagna (spin off di Maggioli con attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e delle entrate negli enti locali), Engineering Roma (progettazione e realizzazione di prodotti software in particolare per i settori bancario, finanziario e assicurativo).

Il quartier generale di Insiel a Trieste

In lizza ci sono anche Progetto 09 srl Venezia e Dynamic srl Venezia, Tsf Tele sistemi ferroviari Roma (servizi di information e communication technology per il trasporto composta al 61% da Almaviva e al 39% da Fs), Infocert Roma (prodotti di certificazione digitale e gestione elettronica dei documenti), NoemaLife spa Bologna (gruppo italo-tedesco con la mission di realizzare soluzioni software progettate per migliorare i processi clinici).

A prendere atto delle manifestazioni sono stati il presidente della Regione Renzo Tondo, l'assessore regionale alle Finanze Sandra Savino, l'amministratore unico di Insiel Mercato Fulvio Sbroiavacca, l'amministratore delegato di Insiel Dino Cozzi. «Adesso l'iter andrà avanti come previsto, con la fase di verifica dei requisiti delle aziende – spiega Cozzi - . Quelle che risulteranno avere tutte le carte in regola, e ci auguriamo che siano tutte, avranno poi accesso alla data room per poter poi formalizzare l'offerta vera e propria». A essa seguirà la fase di presentazione delle proposte tecnico – economiche, che sarà avviata con l'inoltro di una lettera di procedura su modalità, condizioni e termini di presentazione delle proposte, e poi da una fase di valutazione delle offerte tecniche, da parte di un'apposita Commissione nominata dalla Regione, il cui compito sarà quello di attribuire un punteggio che rimarrà segreto fino alla conclusione del processo d'asta.

Elena Orsi

Fincantieri: primo ordine dalla Marina degli Usa

Costruirà la seconda nave del programma militare da un miliardo di dollari

ROMA Il consorzio guidato da Lockheed Martin corporation e partecipato da Fincantieri si è aggiudicato il primo ordine dalla Marina degli Stati Uniti: costruirà la seconda nave del programma Littoral Combat Ship (Lcs), la Uss Fort Worth (dal nome dell'omonima città del Texas), a Marinette, nel Wisconsin, uno dei quattro cantieri acquisiti da Fincantieri dopo lo sbarco negli Usa con la costituzione della società Fincantieri Marine Group. La prima nave del programma, finanziato con un miliardo di dollari dal Congresso Usa, era stata consegnata dallo stesso cantiere nel settembre 2008, prima dell'ingresso di Fincantieri.

L'ordine è finanziato attraverso lo stanziamento da parte del Congresso Usa di 1 miliardo di dollari per due navi Lcs che saranno acquisite dalla Us Navy nel 2009. Il programma complessivo prevede la costruzione di 55 unità Lcs per la Marina statunitense che saranno realizzate dai due consorzi in gara - guidati da Lockheed Martin e General Dynamics - entro il 2020. Le prossime tre unità saranno assegnate entro settembre 2010, due delle quali al consorzio vincitore.

La Uss Fort Worth

Le Lcs, navi di medie dimensioni che possono raggiungere una velocità di oltre 40 nodi, grazie a un sistema di propulsione combinato diesel/turbogas. Vantano una piattaforma unica con tre tipi di moduli di combattimento (superficie, caccia, antisommergibile), un ponte di volo di notevole ampiezza e un hangar per due elicotteri. Lo scafo deriva dal progetto elaborato da Fincantieri per il monoscafo veloce «Destriero» (l'imbarcazione che riconquistò il prestigioso trofeo Nastro azzurro, attraversando l'Atlantico all'eccezionale velocità media di 53 nodi, raggiungendo punte di 70 nodi). Queste unità tecnologicamente avanzate e particolarmente innovative saranno impiegate in missioni atte a contrastare minacce di tipo «asimmetrico», derivanti da potenziali attacchi terroristici. Queste navi potranno essere impiegate, inoltre, per una vasta gamma di azioni di supporto, umanitarie, pattugliamento, monitoraggio. Vista la loro alta flessibilità, molte Marine estere hanno manifestato grande interesse per l'acquisizione di unità di questo tipo.

«Questo primo ordine - ha spiegato L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - conferma la strategicità della nostra scelta di presidiare il mercato statunitense. In un momento, come il presente, di grave crisi mondiale, in cui tutta la cantieristica mercantile soffre la drastica riduzione delle commesse, è di vitale importanza posizionarsi maggiormente nel settore militare. La diversificazione del business, uno dei nostri punti di forza, si dimostra, infatti, la migliore risposta all'attuale depressione della domanda armatoriale». Fincantieri Marine Group è stata creata dopo l'acquisizione dei quattro cantieri Marinette Marine, Bay Shipbuilding, Cleveland Shiprepair, Ace Marine, tutti situati nella regione dei Grandi Laghi.

TERREMOTO FINANZIARIO IN SLOVENIA

Bufera su Istrabenz, si dimette il presidente

Il colosso petrolifero rischia il fallimento: debiti per 950 milioni. Contrasti fra le banche creditrici

CAPODISTRIA Un debito da 950 milioni di euro, banche creditrici che non si mettono d'accordo, un presidente del consiglio d'amministrazione dimissionario: è terremoto ai vertici della società capodistriana Istrabenz, la cui crisi fa tremare il sistema bancario sloveno ma anche migliaia di piccoli azionisti. Ieri la contrattazione dei titoli Istrabenz alla Borsa di Lubiana è stata sospesa, ma le perdite sono già enormi, per chi in questi anni aveva puntato sul colosso capodistriano: dal 2007 ad oggi, il valore delle azioni è sceso da 147 a meno di 9 euro.

Il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Istrabenz, Igor Bavcar, dopo aver dichiarato l'insolvenza della società, ha presentato le dimissioni al Collegio sindacale. Resterà in carica fino al 15 maggio, con il compito di preparare un programma di risanamento. Nei prossimi sessanta giorni si tenterà la via del concordato preventivo, poi, in caso di insuccesso, sarà avviato il procedimento fallimentare. Il Collegio sindacale, nel frattempo, provvederà ad allargare la direzione. Le banche creditrici però non sono soddisfatte: Bavcar, sostengono, deve essere sostituito subito, e al suo posto va nominata una persona di fiducia delle banche che preparerà un programma di risanamento che comprenderà anche la ristrutturazione del debito. È il momento più difficile dell' Istrabenz nella sua storia. La società è stata costituita nel 1948 quale distributore di carburante per l'area istriana e carsica.

Grazie alla sua posizione di monopolio e alla clientela d'oltreconfine, è cresciuta rapidamente, anche grazie al boom petrolifero e alle privatizzazioni facili degli anni Novanta. Nel 2002, ai vertici della società viene nominato Igor Bavcar, già ministro dell'Interno della Slovenia indipendente, che subentra a Janko Kosmina. Nel 2004, la svolta strategica: i distributori di benzina vengono ceduti all'austriaca Omv e l'Istrabenz si espande in altri settori, dal turismo all'industria alimentare. Il valore delle azioni vola: l'amministrazione Bavcar acquista quote della Petrol e della Mercator, e lo stesso Bavcar, tramite la sua impresa Maksima, arriva a controllare una quota importante della Istrabenz. Per tutte queste operazioni, vengono accesi debiti. In altre parole, la società finanzia la propria crescita indebitandosi per complessivi 950 milioni di euro. In autunno scoppia la crisi finanziaria, le banche chiedono la restituzione dei prestiti, ed emerge tutta la debolezza dell'intero sistema.

MISURE ANTICRISI

Piano di austerity per Edison

La società dice addio ai voli in business class per risparmiare sui costi

MILANO Edison dice addio alla business class. Per neutralizzare l'impatto della crisi economica, oltre 200 milioni di euro nel 2009, la società vara un piano di austerity. E tra gli oltre 100 interventi previsti figura anche lo stop ai voli in business class (esclusi gli intercontinentali). Per «tutti», ha promesso l'ad Umberto Quadrino, includendo anche se stesso nel conto.

La società, ha spiegato nel corso dell'assemblea il manager (i cui compensi 2008 sono stati di 3,8 milioni), vuole chiudere il 2009 con un risultato di gestione di 1,45 miliardi, lo stesso del 2008 a parità di perimetro e senza poste straordinarie.

«Sarà molto duro ripetere i risultati in un anno così disgraziato - ha ammesso l'Ad - ma ci proveremo».

Per farlo Edison dovrà assorbire «l'impatto della crisi» sui conti, quantificato in «più di 200 milioni». Pesa in primo luogo la flessione della domanda di elettricità: «è recessione vera - ha spiegato -, nel trimestre c'è stato un calo del 7-8% della domanda». La speranza è che nel 2009 la contrazione si riduca complessivamente al 4-5%.

Edison dovrà poi scontare il calo del prezzo del petrolio: «nel 2008 - ha detto Quadrino - il prezzo medio era di 100 dollari, quest'anno se va bene sarà di 50 dollari. Solo questo si traduce in 100 milioni di euro in meno».

MIBTEL

3,502%
12855

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,710	22,980
Argento (per Kg.)	268,560	330,530
Sterlina (v.C)	153,130	178,180
Sterlina (n.C)	153,130	178,180
Sterlina (post.74)	153,130	178,180
Marengo Italiano	118,790	144,610
Marengo Svizzero	113,620	138,410
Marengo Francese	113,620	138,410
Marengo Belga	113,620	138,410
Marengo Austriaco	113,620	139,440
20 Marchi	165,270	191,090
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	614,580	723,040

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1684,37	3,356
Bruxelles -bel 20	1735,72	2,035
Dj Euro Stoxx	191,62	2,977
Dj Euro Stoxx 50	2071,13	3,010
Francoforte	4084,76	2,395
Helsinki	4601,24	2,215
Johannesburg	18433,3	1,519
Londra	3926,14	4,338
Madrid Ibex 35	7815,00	2,814
Nasdaq Comp (prov.)	1537,56	2,381
New York (prov.)	7660,93	1,847
Oslo-top25	201,06	1,157
Seul Kospi 200	157,01	0,499
Singapore Straits T	1699,99	1,605
Stoccolma	192,82	2,537
Tokio Nikkey	8109,53	-1,537
Toronto (prov.)	8756,35	1,863
Vienna Atx	1663,45	2,648
Zurigo Smi	4927,43	3,828

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3308
Yen Giapponese	131,170
Sterlina Inglese	0,9308
Franco Svizzero	1,5152
Corona Svedese	10,9400
Corona Norvegese	8,8900
Corona Danese	7,4482
Dollaro Canadese	1,6685
Dollaro Australiano	1,9216
Fiorino Ungherese	308,180
Corona Ceca	27,3880
Zloty Polacco	4,6885
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,3288
Rand Sudafricano	12,6140
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3140
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7096
Leu Rumeno	4,2385
Dollaro Singapore	2,0234
Lira Turca	2,2212
Real Brasiliano	3,0767
Peso Messicano	18,7623

DOLLARO

0,872%
1,3308

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,145	1,160	-1,29
Acea	8,956	8,955	0,00
Acegas-aps	4,401	4,480	-1,78
Acotel	49,66	46,03	7,89
Acq. Potab.	1,175	1,158	1,41
Acsm-agam	0,7869	0,8014	-1,81
Actelios	3,134	3,107	0,86
Aedes	0,4926	0,4342	13,45
Aeffe	0,5933	0,5684	4,38
Aerop. Firenze	15,390	15,390	0,00
Aicon	0,3140	0,2988	5,09
Alerion	0,3229	0,3243	-0,43
Alleanza	4,218	4,211	0,16
Amplifon	1,315	1,267	3,83
Ansaldo Sts	11,775	11,495	2,44
Antichi Pellettieri	1,768	1,851	-4,52
Arena	0,0380	0,0350	8,57
Ascopiave	1,506	1,496	0,64
Astaldi	3,082	3,114	-1,04
Atlantia	11,203	10,975	2,08
Auto To-mi	4,340	4,363	-0,53
Autogrill	4,323	4,229	2,23
Azimut H.	4,014	3,959	1,40
B. Bilbao Viz.	6,030	6,030	0,00
B. Carige	2,411	2,352	2,51
B. Carige Risp	2,584	2,439	5,97
B. Desio	4,359	4,295	1,49
B. Desio R Nc	4,348	4,300	1,10
B. Finnat	0,4789	0,4761	0,59
B. Generali	2,345	2,311	1,46
B. Ifis	6,474	6,433	0,63
B. Intermobiliare	2,433	2,420	0,55
B. Italease	1,471	1,466	0,38
B. Popolare	3,268	3,236	0,99
B. Popolare 10 W	0,0688	0,0683	0,73
B. Profilo	0,4717	0,4743	-0,55
B. Sard. R Nc	9,285	9,275	0,11
B.P. Etruria E L.	3,479	3,502	-0,67
B.P. Milano	3,640	3,694	-1,47
B.P. Spoleto	4,680	4,826	-3,03
Basicnet	1,381	1,378	0,23
Bastogi	2,671	2,576	3,68
Bb Biotech	40,55	40,14	1,02
Bco Santander	5,204	5,136	1,34
Beghelli	0,6417	0,6098	5,23
Benetton	4,897	4,821	1,58
Beni Stabili	0,4121	0,4069	1,28
Bialetti	0,2617	0,2486	5,27
Biesse	3,697	3,606	2,52
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,656	1,615	2,51
Bon. Ferraresi	27,54	27,04	1,84
Brembo	2,984	2,932	1,78
Brioschi	0,1969	0,1899	3,69
Bulgari	3,297	3,358	-1,82
Buongiorno Spa	0,6308	0,6241	1,07
Buzzi Unicem	8,373	8,459	-1,01
Buzzi Unicem R Nc	4,572	4,566	0,11
C. Artigiano	2,030	2,011	0,93
C. Bergam.	21,56	20,73	4,00
C. Valtellinese	6,046	6,053	-0,12
Cad It	4,824	4,796	0,58
Cairo Comm.	1,959	1,886	3,83
Caltagirone	2,473	2,469	0,15
Caltagirone Ed.	1,565	1,554	0,77
Cam-fin.	0,2122	0,2135	-0,61
Campari	4,686	4,530	3,46
Cape Live	0,3990	0,4139	-3,60
Carraro	2,410	2,382	1,16
Cattolica Ass.	17,707	17,797	-0,51
Cdc	0,9203	0,9062	1,56
Cell Therapeutics	0,3071	0,2094	46,66
Cembre	2,847	2,892	-1,58
Cementir Hold	2,090	2,103	-0,60
Cent. Latte To	1,742	1,760	-1,02
Chl	0,1407	0,1322	6,43
Ciccolella	0,7626	0,7732	-1,37
Cir	0,7688	0,7647	0,54
Class	0,6287	0,6203	1,35
Cobra	1,186	1,215	-2,37
Cofide	0,3432	0,3496	-1,83
Cr. Valtellin.09 **	0,5476	0,5860	-6,55
Credem	2,995	2,921	2,54
Crespi	0,2554	0,2411	5,93
Csp	0,6858	0,6905	-0,68
D'amico	1,036	1,027	0,94
Dada	4,757	4,714	0,91
Damiani	0,9100	0,9062	0,42
Danieli	6,568	6,461	1,65
Danieli R Nc	4,229	4,191	0,90
Data Service	1,002	0,9458	5,89
Datalogic	3,919	3,819	2,62
De' Longhi	1,397	1,387	0,67
Dea Capital	0,9549	0,9692	-1,48
Diasorin	16,633	16,357	1,69
Digital Bros	1,952	1,947	0,22
Digital M. Techn.	4,546	4,171	8,99
Dmail Gr.	3,863	3,826	0,97
Ed. Espresso	0,7862	0,7324	7,35
Edison	0,8088	0,8200	-1,37
Edison R	1,299	1,278	1,71
Eems	1,006	1,014	-0,73
El.En	10,073	10,438	-3,49
Elica	0,7833	0,7323	6,96
Emak	3,386	3,393	-0,20
Enel	3,580	3,598	-0,49
Engineering I.I.	17,262	16,878	2,28
Eni	14,433	14,449	-0,12
Enia	3,674	3,663	0,32
Erg	9,286	9,163	1,34
Erg Renew	0,8220	0,8123	1,19
Ergo Previdenza	4,356	4,453	-2,17
Ergy Capital	0,3635	0,3588	1,31
Ergycapital 11 W	0,0763	0,0735	3,81
Esprinet	4,484	4,410	1,66
Eurofly	0,0931	0,0848	9,79
Eurotech	2,321	2,279	1,85
Eutelia	0,2970	0,3049	-2,59
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	7,336	7,256	3,85
Exor Priv	4,806	4,592	4,67
Exor Risp	5,696	5,364	6,19
Exprivia	0,8639	0,8558	0,95
Fastweb	15,176	15,016	1,06
Fiat	5,208	4,886	6,59
Fiat Priv	3,005	2,846	5,59
Fiat R Nc	3,674	3,477	5,67
Fidia	4,055	3,938	2,97
Fiera Milano	4,068	3,908	4,10
Fil. Pollone	0,3560	0,3790	-6,07
Finarte C.Aste	0,1528	0,1562	-2,18
Finmecc.	9,288	9,266	0,24
Fmr Art'e'	3,780	3,817	-0,97
Fondiaria-sai	8,563	8,564	-0,01
Fondiaria-sai R Nc	7,077	6,893	2,66
Fullsix	1,685	1,685	0,00
Gabetti Prop. S.	0,6737	0,6939	-2,91
Gasplus	6,698	6,670	0,41
Gefran	2,111	2,119	-0,40
Gemina	0,2933	0,2817	4,12
Gemina R Nc	0,5557	0,5295	4,95
Generali	12,815	12,816	0,00
Geox	4,691	4,717	-0,56
Gewiss	2,529	2,490	1,53
Grandi Viaggi	0,9102	0,9055	0,52
Granitifiandre	2,088	2,068	0,98
Gruppo Coin	1,493	1,528	-2,25
Gruppo Minerali M.	3,820	3,826	-0,16
Hera	1,242	1,264	-1,79
Il Sole 24 Ore	1,827	1,833	-0,32
Ima	12,217	12,236	-0,15
Imm. Grande Dis.	0,9001	0,8647	4,09
Immsi	0,5173	0,5226	-1,01
Impregilo	1,957	1,888	3,65
Impregilo R Nc	6,615	6,449	2,57
Indesit Comp.	1,864	1,872	-0,45
Indesit R Nc	2,568	2,441	5,23
Intek	0,3262	0,3147	3,65
Intek 05-08 W	0,0450	0,0450	0,00
Intek R Nc	0,7274	0,6747	7,81
Interpump	2,679	2,573	4,11
Intesa Sanp. R Nc	1,339	1,332	0,56
Intesa Sanpaolo	2,003	2,012	-0,43
Inv E Sviluppo Med	0,6884	0,6241	10,30
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0249	0,40
Inv. E Svilupp. 09 W	0,0129	0,0121	6,61
Invest. E Svil.	0,0784	0,0733	6,96
Ipi Spa	1,291	1,149	12,35
Irce	1,451	1,463	-0,81
Iride	0,8941	0,8846	1,07
Isagro	3,008	2,938	2,39
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,612	3,778	-4,39
Italcementi	7,555	7,604	-0,65
Italcementi R Nc	3,954	3,872	2,13
Italmobiliare	19,192	19,484	-1,50
Italmobiliare R Nc	14,037	14,021	0,11
Juventus Fc	0,6843	0,6836	0,10
K.R.Energy	0,1852	0,1939	-4,49
Kinexia	2,018	2,038	-0,98
Kme Group	0,6018	0,5920	1,66
Kme Group 09 W	0,0220	0,0297	-25,93
Kme Group Risp	0,9141	0,9323	-1,95
La Doria	1,420	1,337	6,14
Landi Renzo	2,196	2,236	-1,79
Lazio	0,3220	0,3021	6,59
Lottomatica	12,259	12,504	-1,96
Luxottica	11,543	11,146	3,56
Maire Tecnimont	1,518	1,481	2,51
Management E C	0,5365	0,5166	3,85
Marcolin	1,171	1,186	-1,31
Mariella Burani	7,795	7,780	0,19
Marr	5,114	5,221	-2,05
Mediacontech	2,015	2,018	-0,18
Mediaset	3,333	3,285	1,46
Mediobanca	6,332	6,286	0,73
Mediolanum	2,543	2,527	0,65
Mediterr. Acque	1,869	1,849	1,07
Mid Industry 10 W	0,1172	0,1000	17,20
Mid Industry Cap	14,890	14,890	0,00
Milano Ass	1,742	1,702	2,39
Milano Ass R Nc	1,917	1,871	2,44
Mirato	4,356	4,332	0,57
Mittel	2,744	2,774	-1,10
Molmed	0,8114	0,8289	-2,11
Mondadori	2,330	2,297	1,44
Mondo Tv	3,344	3,326	0,54
Monrif	0,4100	0,4054	1,13
Monte Paschi Si	1,024	1,013	1,11
Montefibre	0,1698	0,1613	5,27
Montefibre R Nc	0,2046	0,2049	-0,15
Mutuionline	3,323	3,220	3,20
Negri Bossi	0,5990	0,5966	0,40
Negri Bossi 10 W	0,0207	0,0224	-7,59
Nice	2,108	2,125	-0,78
Olidata	0,3878	0,3602	7,66
Omnia Network	0,2897	0,2701	7,26
Panariagroup I.C.	1,212	1,200	1,02
Parmalat	1,533	1,493	2,70
Parmalat 15 W	0,6296	0,5910	6,53
Permasteelisa	8,343	8,159	2,25
Piaggio	0,9456	0,9336	1,29
Pierrel 12 W	0,1800	0,1800	0,00
Pininfarina	2,786	2,716	2,56
Pirelli & C R Nc	0,1965	0,1952	0,67
Pirelli & C R.E.	3,209	3,152	1,82
Pirelli & C.	0,1781	0,1734	2,71
Poligr. Ed.	0,3301	0,3350	-1,46
Poligrafica S.F.	9,961	10,070	-1,09
Poltrona Frau	0,7337	0,7294	0,59
Premafin	1,000	0,9965	0,40
Premuda	0,9006	0,8996	0,11
Prima Ind.	7,849	7,584	3,49
Prysmian	7,523	7,473	0,67
R. Ginori 1735	0,1435	0,1528	-6,09
Ratti	0,2104	0,2022	4,06
Rcs Mediag. R Nc	0,5689	0,5666	0,41
Rcs Mediagroup	0,6779	0,6569	3,20
Rdb	2,064	2,010	2,71
Recordati	4,074	4,029	1,12
Reno De Medici	0,1475	0,1429	3,22
Reply	14,449	14,136	2,21
Retelit	0,2836	0,2805	1,11
Retelit 11 W	0,0950	0,1053	-9,78
Ricchetti	0,9500	0,9222	3,01
Risanamento	0,1885	0,1790	5,31
Roma AS.	0,5776	0,5739	0,64
Sabaf	8,471	8,419	0,62
Sadi Serv.Ind.	0,5854	0,5824	0,52
Saes G.	6,698	6,657	0,61
Saes G. R Nc	6,372	6,225	2,36
Safilo Group	0,4025	0,3957	1,72
Saipem	13,295	13,390	-0,71
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Saras	1,980	2,004	-1,20
Sat	9,524	9,275	2,68
Save	3,617	3,590	0,75
Seat P. G.	0,6550	0,4848	35,11
Seat P. G. R	1,0000	0,5800	72,41
Sias	3,813	3,787	0,70
Snai	2,131	2,146	-0,72
Snam Rete Gas	3,974	3,963	0,28
Snia	0,1558	0,1467	6,20
Snia 10 W	0,0104	0,0098	6,12
Socotherm	1,558	1,408	10,64
Sogefi	0,7257	0,7175	1,14
Sol	2,841	2,769	2,63
Sopaf	0,1482	0,1370	8,18
Sorin	0,5083	0,4910	3,52
Stefanel	0,3242	0,3010	7,71
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,728	3,671	1,53
Tas	10,097	10,026	0,70
Tel. I. Media R Nc	0,0852	0,0865	-1,50
Telecom I. Media	0,0797	0,0791	0,76
Telecom Italia	0,9616	0,9531	0,89
Telecom Italia R	0,7530	0,7398	1,78
Tenaris	7,647	7,500	1,95
Terna	2,311	2,351	-1,68
Tiscali	0,3735	0,3893	-4,06
Tod's	31,75	31,21	1,71
Trevi	5,127	4,968	3,20
Trevisan Comet.	0,6663	0,6362	4,73
Txt E-solutions	5,781	5,665	2,04
Ubi Banca	8,138	8,076	0,76
Uni Land	0,5891	0,5845	0,79
Unicredito	1,212	1,199	1,11
Unicredito R	2,317	2,259	2,57
Unipol	0,6557	0,6667	-1,65
Unipol Priv	0,4382	0,4457	-1,68
V.D. Ventaglio	0,1492	0,1512	-1,32
Vianini I.	1,490	1,490	0,00
Vianini L.	3,894	3,935	-1,05
Vittoria	3,857	3,874	-0,43
Zignago Vetro	3,338	3,342	-0,11
Zucchi	0,4025	0,4092	-1,64
Zucchi R Nc	1,426	1,436	-0,70
DIRITTI			
Cogeme Axa	0,0001	0,0001	0,00
Cogeme Azxobcv	0,0001	0,0001	0,00
Kinexia Axa	0,0194	0,0220	-11,82
Rich Ginori Axa	0,0006	0,0328	-98,17
Seat Pg Axa	4,379	3,628	20,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	10,658	-3,83
Alboino Re	4,553	-4,97
Allianz Az.It. L	15,409	-4,16
Allianz Az.It. T	15,204	-4,14
Allianz Az.Ita. All Star	3,156	-2,17
Arca Az.It.	14,084	-4,55
Aureo Az.It.	13,029	-4,26
Bim Az.It.	5,273	-3,44
Bim Az.Small Cap It.	5,667	-1,46
Bipiemme It.	10,976	-4,32
Bnl Az It. Pmi	3,864	-2,47
Bnl Az.It.	12,575	-4,51
Bpvi Az.It.	3,486	-3,94
Carige Az.It. A	3,861	-4,12
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,707	-4,01
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,452	-3,99
Ducato Geo It. A	9,734	-4,32
Ducato Geo It. Y	9,889	-4,32
Eurizon Az.It. 130/30	11,871	-4,73
Eurizon Az.Pmi It.	3,456	-2,4
Eurizon F.Az.It.	8,569	-4,36
Euromob. Az.It.	14,613	-4,33
Fondersel It.	13,216	-4,33
Fondersel P.M.I.	10,213	-2,19
Fondit. Eq. It. R	7,726	-4,61
Fondit. Eq. It. T	7,748	-4,6
Generali Capital	33,131	-3,99
Gestielle It. Cl.A	9,597	-4,32
Gestielle It. Cl.B	9,700	-4,3
Gestnord Az.It.	7,482	-4,3
Imi It.	15,020	-4,7
Interf.Equity It.	5,980	-4,5
Leonardo Ita Opportunity	6,397	-3,54
Mediolanum R. I. Cre.	11,718	-4,33
Nextam Part. Az.It.	3,297	-3,74
Optima Az.It.	3,997	-4,52
Optima Small Caps It.	4,197	-2,33
Pioneer Az.Crescita	9,640	-4,31
Sai It.	13,047	-4,25
Symph.S Az.It.	8,211	-3,71
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,928	-1,48
Ubi Pra. Az.It.	3,434	-4,08
Ubi Pra. Small Cap	3,569	-2,43
Vegagest Az.It. Cl.A	4,655	-3,6
Vegagest Az.It. Cl.B	4,670	-3,55
Zenit Az.Cl.I	6,574	-3,75
Zenit Az.Cl.R	6,530	-3,76
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,955	-4,46
Agora Equity	2,693	-3,41
Alto Az.	12,353	-2,14
Aureo Az.Euro	7,536	-3,67
Banco Posta Az.Euro	3,096	-3,7
Bipiemme Euroland	3,126	-3,84
Caam Az.Qeuro	8,828	-3,87
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,446	-4,12
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,516	-4,12
Epsilon Qequity	3,151	-3,82
Eurizon Az.Alto Div.Euro	18,201	-4,14
Eurizon F.Az.Euro	9,871	-3,51
Intra Az.Area Euro	4,267	-3,09
Leonardo Euro	4,181	-2,7
Symph.S C.Az.Euro	4,092	-4,19
Ubi Pra. Az.Etico	3,517	-3,85
Ubi Pra. Az.Euro	3,836	-3,81
Ubi Pra. Eurosect.	3,330	-2,15
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,452	-2,83
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,485	-2,89
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,393	-4,5
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,382	-4,52
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,800	-3,16
Allianz Az.Europa L	10,966	-2,58
Allianz Az.Europa T	10,823	-2,57
Allianz Multieuropa	5,281	-1,29
Anima Europa	2,861	-2,29
Arca Az.Europa	6,632	-3,17
Bim Az.Europa	6,983	-3,83
Bipiemme Europa	8,878	-2,92
Bipiemme Iniziativa Euro	4,401	-2,83
Bnl Az.Euro Crescita	8,166	-3,07
Bnl Az.Europa Div	2,144	-2,77
Bpvi Az.Europa	2,723	-2,99
Caam Europe Equity	3,053	-1,42
Carige Az.Europa A	3,907	-2,98
Carismi Dynamic Europe C	3,061	-2,92
Carismi Dynamic Europe C	2,852	-2,89
Consultinvest Az.	6,081	-3,35
Ducato Geo Euro Pmi A	12,233	-2,3
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,414	-2,3
Ducato Geo Europa A	7,242	-3,25
Ducato Geo Europa Y	7,359	-3,25
Epsilon Qvalue	3,644	-2,8
Eurizon Az.Europamult	4,075	-1,59
Eurizon Az.Pmi Europa	4,959	-2,29
Eurizon F.Az.Europa	5,721	-2,94
Euromob. Europe E. F.	10,069	-3,14
Fms-equity Europe	6,190	-2,26
Fondaco Eu Srieq.Beta	59,921	-3,45
Fondersel Europa	9,150	-3,28
Fondit. Eq. Europe R	6,249	-3,73
Fondit. Eq. Europe T	6,267	-3,73
Generali Europa Value	16,716	-4,17
Gestielle Europa Cl.A	4,969	-3,04
Gestielle Europa Cl.B	5,022	-3,05
Gestnord Az.Europa	5,892	-2,66
Imi Europe	12,590	-3,43
Interf.Equity Europe	4,070	-3,44
Investitori Europa	3,617	-2,9
Kairos P.Europe	3,369	-3,58
Laurin Eurostock	2,642	-3,29
Mc G.Fdf Europa A	4,785	-1,05
Mc G.Fdf Europa B	2,733	-1,05
Mediolanum Amerigo Vesp	4,210	-2,21
Mediolanum Europa 2000	10,815	-2,72
Nextam Part. Az.Europa	3,541	-2,69
Optima Az.Europa	2,091	-3,42
Pioneer Az.Europa	11,311	-2,09
Pioneer Az.Val. Europa D	4,835	-2,83
Ras Lux Equity Europe	28,213	-3,03
Sai Europa	7,581	-2,97
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,794	-4,22
Symphonia Ms Europa	3,825	-1,14
Talento Comp.Europa	90,079	-1,19
Unibanca Az.Europa	4,057	-3,15
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,322	-3,09
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,307	-3,11
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,585	-1,57
Allianz Az.Amer. L	9,730	-2,3
Allianz Az.Amer. T	9,584	-2,28
Allianz Multiamer.	3,893	-1,29
Alto Amer. Az.	3,482	-1,75
Anima Amer.	2,798	-2,78
Arca Az.Amer.	11,745	-2,12
Bim Az.Usa	3,983	-3,07
Bipiemme Americhe	6,496	-1,53
Bnl Az.Amer.	11,637	-1,6
Caam Usa Equity	3,373	-2,09
Carige Az.Amer. A	1,922	-1,64
Ducato Geo Amer. A	3,239	-1,76
Ducato Geo Amer. Y	3,289	-1,73
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,004	-2,34
Eurizon F.Az.Amer.	6,136	-2,15
Euromob. Amer. E. F.	10,622	-1,37
Fms-equity Usa	5,947	-1,28
Fondersel Amer.	7,331	-1,28
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,327	-2,32
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,311	-2,31
Generali Amer. Value	13,101	-1,12
Gestielle Amer. Cl.A	5,847	-1,85
Gestielle Amer. Cl.B	5,910	-1,84
Gestnord Az.Amer.	8,311	-1,42
Imi West	12,589	-2,25
Interf.Eq. Usa H	3,693	-3,07
Interf.Eq.Usa	3,714	-2,11
Investitori Amer.	2,680	-1,94
Mc G.Fdf Amer. A	3,976	-1,54
Mc G.Fdf Amer. B	3,154	-1,56
Mediolanum Amer. 2000	6,766	-1,81
Mediolanum Cristoforo Co	8,898	-1,7
Optima Az.Amer.	3,012	-2,05
Pioneer Az.Am.	5,031	-1,64
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,106	-2,02
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,493	-1,12
Sai Amer.	8,514	-2,38
Sopramo S&p 500	2,855	-3,15
Symphonia Ms Amer.	2,973	-1,59
Talento Comp.Amer.	67,654	-1,17
Ubi Pra. Az.Usa	2,959	-1,3
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,815	-2,26
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,820	-2,29
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,621	-2,13
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,612	-2,17
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,871	-2,71
Allianz Az.Pacif. T	3,809	-2,68
Allianz Multipacif.	5,008	-0,52
Alto Pacif. Az.	3,783	-3,1
Anima Asia	4,522	-3,11
Arca Az.Far East	4,256	-2,07
Bipiemme Pacif.	3,477	-2,41
Caam Pacific Equity	3,465	-1,81
Ducato Geo Asia A	4,091	-2,6
Ducato Geo Asia Y	4,165	-2,57
Ducato Geo Giap. A	2,262	-2,29
Ducato Geo Giap. Y	2,294	-2,3
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,466	-3,42
Eurizon F.Az.Pacif.	2,840	-3,1
Euromob. Asian Opport.	1,812	-2,48
Fms-equity Asia	6,508	-2,27
Fondersel Oriente	4,486	-1,12
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,272	-2,61
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,276	-2,61
Fondit. Eq. Jap. R	2,105	-2,5
Fondit. Eq. Jap. T	2,111	-2,49
Generali Pacif.	8,098	-2,68
Gestielle Giap. Cl.A	3,561	-1,95
Gestielle Giap. Cl.B	3,598	-1,91
Gestielle Pacif. Cl.A	9,089	-2,25
Gestielle Pacif. Cl.B	9,184	-2,24
Gestnord Az.Pacif.	4,986	-2,66
Imi East	4,653	-2,19
Interf.Eq. Jap. H	1,971	-4,32
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,243	-2,58
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,448	-2,32
Interf.Equity Jap.	2,173	-2,34
Investitori Far East	3,826	-2,02
Mc G.Fdf Asia A	5,172	-1,22
Mc G.Fdf Asia B	2,929	-1,25
Mediolanum Fer.Magellano	3,691	-1,89
Mediolanum Oriente 2000	5,474	-1,93
Optima Az.Far East	2,532	-2,09
Pioneer Az.Area Pacif	2,957	-2,18
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,367	-2,13
Sai Fdf Pacif.	2,653	-1,38
Sopramo Nikkei 225	2,536	-4,23
Symphonia Ms Asia	3,847	-2,51
Talento Comp.Asia	75,786	-0,56
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,514	-2,34
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,637	-2,05
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,635	-2,
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	5,892	-2,74
Allianz Az Paesi Emer T	5,814	-2,74
Anima Emerging Markets	5,640	-2,44
Arca Az.Paesi Emerg.	5,957	-3,45
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,341	-3,3
Bnl Az.Emerg.	5,960	-3,17
Caam Global Emerging Eq	3,145	-1,6
Ducato Geo Paesiem. A	3,699	-3,4
Ducato Geo Paesiem. Y	3,763	-3,39
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,343	-3,7
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,353	-1,76
Fms-equity Gl Em Mkt	7,414	-2,52
Fms-equity New World	9,650	-2,
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,518	-3,79
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,535	-3,8
Gestielle Em. Markets Cl	9,601	-3,11
Gestielle Em. Markets Cl	9,486	-3,17
Gestnord Az.Paesi Em.	5,724	-3,43
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,748	-3,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,665	-2,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,670	-2,31
Pepite Bric	3,414	-0,7
Pioneer Az.Paesi Em.	6,838	-2,56
Pioneer Cim Latinamereq	3,946	-2,52
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,734	-1,79
Symphonia Ms P. Emer.	7,776	-2,23
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,170	-3,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,921	-2,63
Allianz Az.Glob L	2,325	-1,77
Allianz Az.Glob T	2,291	-1,76
Allianz Multi90	2,812	-0,95
Alto Int. Az.	3,134	-2,03
Anima Fondo Trading	8,925	-2,92
Arca 27 Az.Est.	8,114	-2,35
Arca Cinquest.-comp.E	2,528	-2,51
Arca Multimanag Val Cop	2,651	-2,82
Aureo Az.Glob.	6,646	-2,98
Bancoposta Az.Int.	2,551	-2,78
Bds Arcobaleno Crescita	3,868	-2,13
Bim Az.Glob.	2,858	-3,71
Bipiemme Glob.	14,081	-2,26
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,440	-0,35
Bipiemme Valore	3,388	-2,98
Bipiemme&co. Comp.90	2,971	-2,08
Bpvi Az.Int.	2,587	-2,52
Caam Global Equity	3,155	-1,31
Capital It.	53,210	-2,38
Carige Az.Int. A	4,510	-1,57
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,447	-3,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,439	-3,1
Consultinvest Global	2,997	-2,76
Ducato Geo Glob. A	16,878	-2,56
Ducato Geo Glob. Y	17,148	-2,55
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,717	-1,45
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,747	-1,44
Eurizon Az.Mondomult	2,386	-1,61
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,217	-2,7
Euromob. Megatrend	8,755	-1,49
Fideuram Az.	9,277	-2,34
Fondit. Global R	85,857	-1,99
Fondit. Global T	86,107	-1,98
Gestielle Int. Cl.A	12,868	-1,83
Gestielle Int. Cl.B	12,985	-1,81
Gestnord Az Trend Set	2,009	-1,71
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,683	-0,74
Interf.Global	42,897	-2,12
Intra Az.Int.	3,798	-3,04
Italfor. Global Equities	14,370	-2,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,392	-1,48
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,162	-1,46
Med. Elite 95 L	3,663	-2,06
Med. Elite 95 S	7,160	-2,07
Mediolanum Borse Int.	10,659	-2,09
Mediolanum Top 100	8,826	-2,16
Nextam Part. Az.Int.	3,226	-2,18
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,587	-1,86
Optima Az.Int.	3,290	-2,34
Pepite	3,137	-2,37
Pepite Fondi	3,707	1,51
Pioneer Cim Glob.Quity	25,842	-1,74
Sai Glob.	6,194	-2,98
Sai Linea Aggressiva	2,969	-0,67
Symph.S Az.Inter	4,518	-4,04
Symphonia Ms Vivace	3,682	-1,66
Ubi Pra. Az.Globali	3,120	-2,62
Ubi Pra. Privilege 5	3,722	-1,66
Valori Resp. Az.	3,138	-2,49
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,018	-3,78
Gestielle Cina Cl.B	7,093	-3,77
Gestielle East Europe Cl	8,242	-4,69
Gestielle East Europe Cl	8,332	-4,68
Gestielle India Cl.A	3,490	-3,96
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,863	-4,31
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,202	-1,87
Ducato Etico Geo Y	2,234	-1,85
Eurizon Az.Int. Etico	4,192	-2,44
Evolution Eq Gl	30,959	-
Evolution Equity	29,426	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,972	-1,88
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,003	-1,86
Pioneer Cim Globalgold&m	5,788	-3,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,965	-2,85
Interf.Eq.Eu Materials	8,246	-4,29
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,390	-3,68
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,042	-1,24
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,639	-3,39
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,088	0,12
Gestielle Pharma Cl.A	2,355	0,17
Gestielle Pharma Cl.B	2,376	0,17
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,673	-0,81
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	11,256	-5,81
Fondit. Eu Financials R	3,714	-6,47
Fondit. Eu Financials T	3,726	-6,48
Gestielle World Finan. C	2,200	-4,68
Gestielle World Finan. C	2,221	-4,64
Interf.Eq.Eu Financials	3,499	-7,34
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,848	-1,89
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,385	-1,7
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,039	-1,29
Gestielle World Comm. Cl	4,996	-1,28
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,837	-2,16
Ducato Immobiliare A	6,031	-3,43
Ducato Immobiliare Y	6,131	-3,42
Fms-eq.Glob.Resources	8,507	-1,49
Fondit. Eu Cyclicals R	6,972	-4,62
Fondit. Eu Cyclicals T	6,994	-4,62
Fondit. Eu Defensive R	8,526	-2,92
Fondit. Eu Defensive T	8,552	-2,92
Fondit. Euro T.M.T R	4,257	-1,75
Fondit. Euro T.M.T T	4,266	-1,75
Fondit. U.S. T.M.T R	1,965	-1,9
Fondit. U.S. T.M.T T	1,970	-1,89
Gestielle World Utilitie	4,316	-1,62
Gestielle World Utilitie	4,275	-1,63
Inter.Int.Sec.New Ec	24,517	-1,59
Interf.Eq.Eu T.T.	5,410	-1,94
Optima Tecnologia	2,001	-1,72
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,236	-0,68
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,236	-0,68
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,054	-1,9
Arca Multimanag Val Cop	3,092	-2,18
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,974	-1,43
Bds Arcobaleno Energia	4,462	-1,22
Bipiemme&co. Comp.70	3,432	-1,38
Carige Mosaico 75	3,621	-0,52
Ducato Mix 50-100 A	2,981	-1,06
Ducato Mix 50-100 Y	3,005	-1,02
Ducato Mul.Equity50-100	3,259	-0,76
Ducato Mul.Equity50-100	3,286	-0,76
Euromob. Dinamico	28,429	-0,62
Gestielle Gl. Asset 4	3,704	-1,83
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,706	-1,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,720	-1,43
Imindustria	9,763	-2,14
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,916	-2,64
Ubi Pra. Privilege 4	4,112	-1,11
Ubs Strategy Xtra Growth	6,547	3,92
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	14,926	-1,56
Allianz Multi50	4,044	-0,42
Alto Bil.	14,242	-0,15
Arca Bb	25,751	-1,88
Arca Cinquest.-comp.C	3,644	-1,3
Arca Multimanag Val Cop	3,664	-1,53
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,337	-0,95
Azimut Bil.	20,375	-1,46
Bancoposta Mix 2	5,197	-0,88
Bds Arcobaleno Equil.	4,675	-0,89
Bim Bil.	18,226	-2,
Bipiemme Int.	10,133	-0,88
Bipiemme&co. Comp.50	3,999	-1,11
Carige Bil.Euro A	4,738	-1,84
Consultinvest Bil.	3,929	-1,5
Ducato Mix 30-70 A	3,498	-0,51
Ducato Mix 30-70 Y	3,529	-0,51
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,763	-0,27
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,793	-0,26
Epsilon Dlongrun	5,147	-1,23
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,459	-0,51
Eurizon Soluzione 40	5,242	-1,28
Eurizon Soluzione 60	19,456	-1,86
Euromob. Bil.	22,476	-2,09
Evolution Balanc	39,819	-
Fideuram Performance	9,985	-0,66
Fondersel	38,831	-0,14
Fondit. Core 1 R	8,983	-0,96
Fondit. Core 1 T	9,004	-0,97
Fondit. Core 2 R	8,032	-1,7
Fondit. Core 2 T	8,050	-1,69
Fondit. Core 3 R	7,456	-2,36
Fondit. Core 3 T	7,482	-2,35
Generali Rend	21,905	-2,03
Gestielle Global Asset 3	9,606	-1,
Gestnord Bil.Euro	12,166	-2,02
Imi Capital	25,521	-1,6
Mc G.Fdf Bil.A	5,196	-1,22
Mc G.Fdf Bil.B	3,883	-1,22
Med. Elite 60 L	4,108	-1,18
Med. Elite 60 S	7,898	-1,2
Nextam Part. Bil.	5,025	-1,39
Sai Bil.	2,968	-1,4
Sai Linea Dinamica	3,868	-0,28
Symph.S Pat.Glob.	4,251	-1,82
Symphonia Ms Largo	4,545	-0,79
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,435	-1,64
Ubi Pra. Privilege 3	4,490	-0,69
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,160	3,01
Valori Resp. Bil.	4,935	-1,56
Vegagest Sintesidinamico	5,016	0,18
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,750	-0,58
Allianz Multi20	5,188	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	4,618	-0,39
Arca Cinquest.-comp.B	4,112	-0,87
Arca Multimanag Val Cop	4,057	-1,07
Arca Multimanag Val Cop	4,567	-0,59
Arca Te	14,311	-0,76
Aureo Ff 1cl. Valore	4,460	-0,38
Azimut Scudo	6,917	-0,7
Bancoposta Inv Pr 90	5,345	-0,09
Bds Arcobaleno Etico	4,246	-0,45
Bds Arcobaleno Opport.	4,844	-0,45
Bipiemme Mix	5,084	-0,66
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,187	-0,12
Bipiemme Visconteo	28,896	-0,71
Bipiemme&co. Comp.30	4,434	-0,45
Bnl Protezione	20,853	-0,72
Caam Qbalanced	7,663	-0,67
Carige Mosaico 30	4,636	0,11
Carismi Dynamic Mix 15	3,842	0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,776	0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,342	0,02
Ducato Mix 10-50 Y	4,379	0,02
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,248	0,19
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,271	0,19
Euromob. Moderato	6,211	0,1
Gestielle Global Asset 2	11,223	0,04
Med. Elite 30 L	4,503	-0,53
Med. Elite 30 S	8,727	-0,54
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,647	-1,44
Symphonia Ms Adagio	5,199	-0,36
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,384	-0,61
Ubi Pra. Port. Moderato	5,136	-0,56
Ubi Pra. Privilege 1	5,041	-0,1
Ubi Pra. Privilege 2	4,787	-0,42
Ubs Strategy Xtra Yield	8,224	1,79
Vegagest Sintesiaudace	5,105	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,033	0,03
Allianz Mon.	15,532	0,04
Alto Mon.	6,992	0,03
Arca Mm	14,446	0,03
Bancoposta Mon.	6,107	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,416	0,06
Bipiemme Mon.	11,766	0,06
Bipiemme Tesor. Imprese	6,691	0,04
Bnl Obbl Euro Bt	7,294	0,1
Bpvi Breve Termine	6,172	0,03
Caam Breve Termine	7,336	0,1
Carige Mon. Euro A	11,125	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,322	0,06
Civ. Forum Iulii Prud B	5,343	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,635	0,05
Cs Mon.-i	7,619	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,035	0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,059	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,217	-
Euromob. Prudente	8,320	0,06
Fideuram Security	9,501	0,01
Fondersel Redd.	13,832	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,726	0,13
Fondit Eur Bnd Short T T	7,737	0,12
Fondit. Eu Currency R	7,842	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,851	0,03
Generali Mon. Euro	15,767	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,445	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,473	0,05
Imi 2000	16,864	0,01
Interf.Euro Currency	6,650	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,458	0,05
Laurinmoney	6,857	0,01
Leonardo Mon.	5,867	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,529	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,866	0,05
Optima Redd. Bt	6,538	0,03
Optima Riserva Euro	5,220	0,02
Passadore Mon.	7,040	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,837	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,140	0,02
Teodorico Mon.	7,374	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,551	-

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,655	0,02
Valori Resp. Mon.	5,785	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,696	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,709	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,307	0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,287	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,707	0,04
Allianz Redd. Euro L	30,948	0,14
Allianz Redd. Euro T	30,415	0,13
Anima Obb.Euro	6,081	-0,08
Arca Rr	8,460	0,12
Azimut Redd. Euro	15,342	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,633	0,08
Bim Obb.Euro	6,603	0,12
Bipiemme Europe Bond	7,093	0,33
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,023	0,22
Bnl Obb.Euro M/L T	6,363	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,443	0,03
Carige Obb.Euro A	10,165	0,17
Carige Obb.Euro Lt A	4,924	0,33
Carismi Bond Euro Cl.A	5,363	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,391	-0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,648	0,09
Ducato Fix Euro Mt Y	6,692	0,09
Epsilon Qincome	7,059	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	13,347	0,04
Euromob. Redd.	14,868	0,1
Fondaco Eurogov Beta	114,202	0,04
Fondersel Euro	7,707	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	6,887	0,09
Fondit. Eu B. Long T T	6,914	0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	10,511	0,17
Fondit. Eu B.Med. T T	10,536	0,18
Generali Bond Euro	9,628	0,1
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,130	0,1
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,147	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,820	0,17
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,859	0,17
Gestielle Mt Cedola	6,497	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,638	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,707	0,12
Imi Rend	9,148	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,769	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,907	0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,829	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,161	0,14
Intra Obb.Euro	5,656	0,05
Italfor. Euro Bond	8,240	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,407	0,05
Leonardo Obb.	7,201	-
Mediolanum Euromoney	6,319	0,25
Mediolanum Italmoney	6,462	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,731	0,04
Optima Obb.Euro	6,645	0,12
Pioneer Cim Eurofixincom	13,047	0,31
Ras Lux B. Europe	54,030	0,21
Sai Eurobb.	12,394	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,511	0,17
Unibanca Obb.Euro	5,688	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,254	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,288	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,070	0,13
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,090	0,12
Vrg Coro Redd.	5,329	-0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,163	0,29
Bipiemme Corp. Bond	6,051	0,55
Carige Corporate Euro A	5,044	0,82
Ducato Etico Fix A	4,721	0,34
Ducato Etico Fix Y	4,751	0,34
Ducato Fix Imprese A	5,659	0,23
Ducato Fix Imprese Y	5,695	0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,808	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,757	0,09
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,386	0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,398	0,16
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,914	0,24
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,878	0,24
Interf.Euro Corporate Bd	4,359	0,07
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,629	0,23
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,959	0,25
Sai Obb.Corporate	5,896	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	6,688	0,35
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,255	-0,08
Ducato Fix High Yield A	5,207	-0,08
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,180	-0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	9,798	0,12
Fondit Bnd Eu High Yield	9,811	0,12
Gestielle High Risk Bond	4,386	-0,2
Interf.Bond Eu High Yiel	5,238	0,11
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,737	0,9
Gestielle Cash $ Cl.B	5,754	0,91
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,821	1,
Azimut Redd. Usa	5,795	1,03
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,126	0,96
Ducato Fix Doll. A	7,593	1,04
Ducato Fix Doll. Y	7,637	1,05
Fondersel Doll.	8,803	1,01
Fondit. Bond Usa R	8,578	1,13
Fondit. Bond Usa T	8,599	1,14
Gestielle Bond Dollar Cl	9,173	1,18
Gestielle Bond Dollars C	9,120	1,16
Interf.Bond Usa	7,356	0,96
Nordfondo Obb.Doll.	14,156	1,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,638	0,83
Allianz Redd. Glob L	14,695	0,95
Allianz Redd. Glob T	14,456	0,96
Alpi Obb.Int.	7,258	0,46
Alto Int.Obb.	6,035	1,04
Arca Bond	11,962	0,59
Aureo Obb.Glob.	7,885	0,08
Bim Obb.Glob.	5,628	0,75
Bipiemme Pianeta	9,048	0,88
Bpvi Obb.Int.	5,583	0,52
Carige Obb.Int. A	5,605	0,81
Carismi Bond Int.Cl.A	5,928	0,71
Carismi Bond Int.Cl.B	5,741	0,72
Ducato Fix Glob. A	7,608	0,58
Ducato Fix Glob. Y	7,648	0,59
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,950	0,81
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,966	0,83
Eurizon Ob. Int.	8,117	0,88
Euromob. Int.Ation. B.	8,320	0,79
Fondersel Int.	12,674	0,79
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,212	0,98
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,251	1,
Imi Bond	15,275	0,97
Laurin Bond	5,790	0,96
Mc G.Fdf Global Bond A	5,159	0,23
Mc G.Fdf Global Bond B	5,118	0,2
Mediolanum Intermoney	6,200	0,81
Optima Obb.Euro Global	6,737	0,13
Sai Obb.Int.	7,795	0,37
Ubi Pra. Obb.Globali	5,457	0,96
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,540	0,67
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,570	0,69
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,600	0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,296	-0,02
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,615	1,72
Fondit. Bond Jap. R	9,028	1,82
Fondit. Bond Jap. T	9,047	1,81
Interf.Bond Jap.	5,417	1,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,882	-0,15
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,069	-0,24
Bnl Obbl Emerg.	17,358	0,46
Ducato Fix Emerg. A	10,735	-0,2
Ducato Fix Emerg. Y	10,848	-0,19
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,049	-0,37
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,646	0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,362	-0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,373	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,248	-0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,307	-0,36
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,563	-0,17
Mc G.Fdf High Yield A	5,853	0,19
Mc G.Fdf High Yield B	4,253	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,944	0,25
Optima Obb.Em. Market	6,146	0,51
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,627	-0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,307	0,16
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,337	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,655	-0,7
Aureo Cash Dynamic	5,178	0,02
Azimut Trend Tassi	8,736	-0,11
Caam Obb.Euro	5,287	0,17
Carige Mosaico Obb.	4,954	0,16
Ducato Fix Convertibili	7,530	-0,11
Ducato Fix Convertibili	7,468	-0,11
Eurizon F.Ob. Cedola	5,705	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,059	0,14
Fondit. Inflat Linked R	12,923	0,17
Fondit. Inflat Linked T	12,949	0,18
Gestielle Global Conv.	5,369	-0,04
Groupama Ibondselfunds	5,597	0,34
Interf.Inflation Linked	12,705	0,18
Mediolanum Ri. Re.	9,821	-0,23
Mediolanum Vasco Degama	9,242	-0,19
Nordfondo Obb.Conv.	4,171	-0,12
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,911	-0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,291	0,14
Ras Lux Short T. Dollar	141,466	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,256	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,879	0,26
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,605	1,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,441	-0,22
Alto Obb.	8,250	-0,66
Anima Fondimpiego	15,542	-0,7
Arca Obb.Europa	7,739	-0,24
Azimut Contofondo	5,101	0,04
Azimut Solidity	7,523	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,445	-0,24
Bim Corporate Mix	5,112	0,14
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,611	0,07
Bipiemme Sforzesco	8,707	0,18
Bnl Per Telethon	5,442	0,15
Carige Mosaico 10	5,022	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,830	-0,78
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,793	-0,79
Cr. Cento Misto Best	5,523	-0,07
Eurizon Diversefico	7,288	-0,38
Eurizon Rend.	5,720	-0,35
Eurizon Soluzione 10	6,589	-0,39
Evolution Bo Enh	42,522	-
Evolution Bond	45,828	-
Fondo Fucino Dynamic	4,306	0,19
Generali Cash	6,366	-0,67
Gestielle Global Asset 1	8,299	-0,26
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,369	-0,17
Leonardo 80/20	5,723	-0,38
Nextam Part. Obb.Misto	5,668	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,163	-0,47
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,770	-0,05
Sai Linea Prudente	4,500	0,07
Sai Performance	15,651	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,743	-0,12
Total Return Obb.	4,833	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,643	-0,21
Valori Resp. Ob. Misto	5,629	-0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,229	0,29
Zenit Obb.Cl.I	7,623	0,09
Zenit Obb.Cl.R	7,619	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,001	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,049	0,02
Bipiemme Premium	6,378	0,05
Bipiemme Risparmio	7,349	0,22
Bnl Target Return Liquid	9,541	-0,07
Civ. Forum Iulii Strat A	4,069	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	4,085	-
Consultinvest High Yield	4,233	0,24
Consultinvest Mon.	4,900	0,12
Consultinvest Redd.	6,002	0,23
Ducato Fix Rend. A	17,159	0,18
Ducato Fix Rend. Y	17,315	0,18
Euromob. Total Ret Flex	6,334	0,09
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,382	0,17
Gestielle Tr Obb.	5,200	0,13
Ritorni Reali	5,373	0,15
Symph.S Bond Fless.	4,942	0,37
Ubi Pra. Active Duration	5,453	0,28
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,152	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,117	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,130	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,065	0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,167	-
Volterra Tr Obb.	5,098	0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,259	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,568	-
Allianz Liquidita' At	5,058	-
Allianz Liquidita' B	5,668	0,02
Anima Liquidità	6,449	-
Arca Bt Breve Term.	8,689	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,710	-
Aureo Liquidità	5,685	0,02
Azimut Garanzia	12,229	-
Bnl Cash	21,803	0,03
Caam Eonia	101,484	0,
Caam Liquidita'	8,862	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,031	-0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,236	0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,246	0,06
Ducato Fix Mon. A	8,164	-
Ducato Fix Mon. I	8,229	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,206	0,01
Epsilon Cash	6,161	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,587	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,604	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,227	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,378	-0,04
Euromob. Conservativo	11,003	0,02
Euromob. Contovivo	11,685	-0,17
Fideuram Moneta	14,590	0,01
Fondaco Euro Cash	113,340	0,01
Fondersel Cash	8,872	-
Fondo Liquidità	7,415	-0,01
Gestielle Cash Cedola	9,071	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,987	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,009	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,519	-
Nextam Part. Liquidità	5,695	0,02
Nordfondo Liquidità	6,103	-0,02
Optima Money	6,108	0,02
Pioneer Liquidità	6,141	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,044	-
Sai Liquidità	11,198	-0,01
Symph.S Monetaria	7,335	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,217	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,757	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,772	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,571	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,598	0,99
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,585	-0,08
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,640	1,73
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,982	-4,15
8a+ Latemar	4,424	-1,18
Abis Flessibile	5,372	1,09
Abn Amro Expert A-rt100	5,132	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,890	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,620	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,345	0,05
Adb Glob. Quantitativo	4,028	-0,17
Agora Selection	4,230	-1,01
Agora Valore Prot.	5,824	0,02
Agoraflex	6,425	-0,28
Alarico Re	3,032	-2,38
Allianz F100 L	3,203	-1,87
Allianz F100 T	3,155	-1,87
Allianz F15 L	4,909	-0,06
Allianz F15 T	4,853	-0,04
Allianz F30 L	4,568	-0,28
Allianz F30 T	4,516	-0,29
Allianz F70 L	22,335	-1,31
Allianz F70 T	21,949	-1,31
Alpi Absolute Return	8,193	-0,02
Anima Fondattivo	10,719	-2,28
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,042	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,995	-0,06
Arca Corporate Bt	5,071	0,1
Arca Rendimento Assol T3	4,660	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,277	-
Aureo Defensive	4,915	-0,26
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,016	-0,14
Aureo Finanza Etica	5,777	-0,09
Aureo Flex Opportunity	4,516	-1,14
Aureo Plus	5,799	-0,15
Aureo Rendimento Assolut	5,146	-0,83
Azimut Str. Trend	4,191	-1,9
Azimut Trend	13,683	-3,76
Azimut Trend Amer.	6,406	-1,6
Azimut Trend Europa	9,321	-3,28
Azimut Trend It.	12,064	-4,38
Azimut Trend Pacif.	5,181	-1,86
Banco Posta Extra	5,065	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,218	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,143	0,08
Bim Flessibile	3,476	-0,37
Bipiemme Flessibile	2,489	-0,68
Bipiemme Ob. Rendimento	4,999	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,225	0,08
Bnl Target Return Cons.	4,614	-0,13
Bnl Target Return Dinam	11,178	-0,52
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,216	-0,42
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,925	-0,2
Bnpp Equipe Attacco	4,056	-0,32
Bnpp Equipe Centrocampo	4,530	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,166	0,06
Caam Absolute	5,008	-
Caam Dyn. Allocation	4,816	-0,31
Caam Equipe 1	5,094	0,1
Caam Equipe 2	4,973	0,16
Caam Equipe 3	4,820	0,1
Caam Equipe 4	4,320	0,07
Caam Eureka Double Call	5,044	-
Caam Eureka Double Win	5,000	-
Caam Eureka Dragon	5,249	-
Caam Foeureqop2 2013	4,057	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,719	-
Caam Fogaemeqre2013	4,762	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,806	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,972	-
Caam For Gar Due 2013	4,779	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,525	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,906	-
Caam Forgaeqre 13	4,818	-
Caam Forgaeqre 14	4,928	-
Caam Forgarhidiv 14	4,693	-
Caam Formula Gar.2012	4,908	-
Caam Formula Gar.2013	4,792	-
Caam Piu'	5,419	0,02
Caam Premium Power	4,840	0,12
Caam Private Alfa	4,575	-
Caam Qreturn	4,546	-0,89
Carige Flessibile	4,881	-
Carige Flessibile Piu'	4,424	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,914	0,27
Carismi Absolute Perf.Cl	4,957	0,28
Carismi Pratico Cl.A	6,223	0,78
Carismi Pratico Cl.B	6,228	0,78
Consultinvest Alto Div.	2,435	-1,81
Consultinvest Mercati Em	4,052	-1,89
Consultinvest Multi Flex	3,909	-1,78
Cr. Cento Premium	3,778	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,643	-0,68
Ducato Etico Flex Civita	3,690	-0,7
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,543	-1,84
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,679	-1,84
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,788	-1,81
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,811	-1,79
Ducato Geo Ita Altopoten	3,946	-1,72
Ducato Geo Ita Altopoten	3,894	-1,72
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,678	0,09
Ducato Mul.Cashprem A	4,642	0,09
Ducato Mul.Cashprempl A	4,093	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,137	0,1
Epsilon Qreturn	5,128	-0,87
Eurizon F.Gar. 03/13	4,981	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,175	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,023	-0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,984	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,080	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,181	0,1
Eurizon F.Gar. Itri07	5,072	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	4,995	-
Eurizon F.Garant. 09/12	4,967	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	4,951	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,453	-0,8
Eurizon F.Profilo Moder.	4,866	-0,21
Eurizon F.Profilo Prud.	5,243	-0,1
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,125	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,323	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,787	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,990	-
Eurizon Team 1	5,823	0,02
Eurizon Team 2	5,319	-0,15
Eurizon Team 3	4,226	-0,49
Eurizon Team 4	3,367	-0,88
Eurizon Team 5	3,079	-1,44
Euromob. Flex Dividend	12,463	-0,6
Euromob. Real Assets	3,826	-0,26
Euromob. Strategic	2,864	-0,66
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,393	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,451	-0,08
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,846	-0,08
Fondaco Absolutreturn	77,597	-
Fondersel Duemila	91,002	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,665	-3,58
Fondit Flexib Dynamic T	4,675	-3,57
Fondit. Flex Multi R	9,127	-0,04
Fondit. Flex Multi T	9,145	-0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,246	-0,88
Fondit. Flexib Growth T	8,262	-0,88
Fondit. Flexib Income R	8,430	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,433	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,823	0,09
Fondit. Flexib Opp T	7,827	0,08
Formula 1 Balanced	6,250	-0,87
Formula 1 Conservative	6,355	-0,53
Formula 1 High Risk	6,232	-1,41
Formula 1 Low Risk	6,576	-0,26
Formula 1 Risk	6,132	-1,06
Gestielle Ga Plus 1	5,021	-
Gestielle Ga Plus 2	5,047	-
Gestielle Ga Plus 3	4,810	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,061	0,36
Gestielle Harmonia Mod.	5,091	0,28
Gestielle Harmonia Viv.	5,044	0,46
Gestielle Tr Alto Div.	5,342	0,13
Gestielle Tr Glob.	13,681	0,14
Gestnord Asset Allocatio	4,594	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,959	-0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,973	-0,15
Interfund System 100	9,048	-0,1
Interfund System 40	10,844	0,02
Interfund System 80	10,371	0,02
Interfund System Flex	9,926	-0,08
Intra Assoluto	6,248	0,95
Intra Flessibile	6,346	0,86
Investitori Flessibile	5,878	-0,2
Kairos P.Income	6,655	0,02
Kairos P.Small Cap	7,745	-0,81
Kairos Partners	4,672	-2,16
M.Gestion Trend Global	4,310	-0,97
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,187	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,179	0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,182	-0,57
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,574	-0,56
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,292	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,526	-0,06
Nextam Part. Flessibile	4,033	-1,22
Nordest Sic	3,430	-0,29
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,183	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,478	-
Parit. Orchestra	71,913	0,53
Pioneer Target Controllo	4,910	-0,24
Pioneer Target Equilibri	4,910	-0,22
Pioneer Target Sviluppo	21,394	-0,73
Profilo Best Funds	5,314	0,23
Profilo Elite Flessibile	4,577	-0,54
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,981	-0,4
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,014	-0,42
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,014	-0,3
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,042	-0,3
Sopramo Contrarian A	2,894	-3,24
Sopramo Contrarian B	3,149	-0,47
Sopramo Global Macro A	4,608	-0,58
Sopramo Global Macro B	4,632	-0,58
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,252	-0,38
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,252	-0,32
Sopramo Relat Value A	5,160	-0,23
Sopramo Relat. Value B	5,184	-0,21
Symph.S Asia Fless.	4,682	-1,8
Symph.S Fortissimo	1,913	-3,04
Symph.S It. Fles	4,447	-0,87
Tank Flessibile	4,696	-0,82
Total Return	3,331	0,54
Ubi Pra. Active Beta	4,847	0,48
Ubi Pra. Alpha Equity	5,045	0,2
Ubi Pra. Flex Free	4,747	0,11
Ubi Pra. Flex Free 2	4,320	-0,25
Ubi Pra. Flex Free 4	3,166	-0,85
Ubi Pra. Redd. Più	4,887	-0,37
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,924	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,302	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,337	0,12
Unibanca Plus	5,038	0,02
Vegagest Flessibile	8,018	1,02
Vegagest Rendimento	5,391	0,54
Volterra Dinamico	5,018	0,36
Volterra Tr Glob.	5,387	0,13
Vrg Coro Rendimento	5,164	-0,17
Zenit Absolute Return Cl	4,921	-0,49
Zenit Absolute Return Cl	4,941	-0,48
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,225	-0,24
Zenit Zerocento Fdf	4,580	0,15
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,270	1,34
Bpn Un Overl	4,950	-0,2
Cu Vita Allegro	3,610	1,69
Cu Vita Andante	5,300	1,15
Cu Vita Balanced	4,510	1,12
Cu Vita E. Equity	4,410	0,23
Cu Vita Eb $ Bond	4,800	2,35
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,120	-1,4
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	0,47
Cu Vita Eb Eur Eq	2,540	-1,17
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,880	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,070	2,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,020	-
Cu Vita Eurof.Eq	2,750	-
Cu Vita Europe Cf	29,100	0,24
Cu Vita Global Bond	4,600	0,66
Cu Vita Global Eq	3,580	1,13
Cu Vita Jap. Cf	26,840	0,52
Cu Vita Mosso	4,230	1,68
Cu Vita Plus	10,436	0,72
Cu Vita Pres. Eq	2,860	-
Cu Vita Pro. 70	5,540	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,640	-
Cu Vita Pro. 90	5,720	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,700	0,59
Ina Val Att	4,014	0,05
Ina Val Est	1,110	1,19
Nis Strategic 1	27,160	0,33
Nv Ina Va At	7,165	0,25
Rea Cap Eu	11,996	-
Rea Imp Em	9,042	1,23
Rea Imp It	5,547	3,14
Rea Imp Mon	5,463	0,22
Reale Bil.Aggres.	5,339	1,1
Reale Bil.Attiva	7,431	0,75
Reale Dinam. Prot.	11,048	-0,2
Reale L.Garantita	8,397	0,43
Reale Linea Equilib.	7,984	3,09
Reale Linea Futuro	6,059	4,59
Reale Obb.	11,113	0,2
Reale Trasformaz.	9,614	0,18
Sai Alfa2000	3,770	-0,26
Sai Beta2000	3,990	0,25
Sai Omeg2000	6,790	-
Sai Quota	19,860	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,040	100,040
BTP 15/06/09 3,75%	100,520	100,510
BTP 01/11/09 4,25%	101,820	101,810
BTP 01/05/09 4,5%	100,230	100,240
BTP 15/09/10 0,95%	100,570	100,520
BTP 15/06/10 2,75%	101,540	101,550
BTP 15/01/10 3%	101,520	101,510
BTP 01/03/10 4%	102,500	102,510
BTP 01/08/10 4,5%	103,940	103,930
BTP 01/11/10 5,5%	105,860	105,840
BTP 01/11/11 1,9%	100,330	100,330
BTP 15/03/11 3,5%	102,970	102,890
BTP 15/09/11 3,75%	103,560	103,530
BTP 01/02/11 3,75%	103,330	103,250
BTP 01/09/11 4,25%	104,520	104,500
BTP 01/08/11 5,25%	106,860	106,780
BTP 15/09/12 1,85%	101,820	101,750
BTP 01/03/12 3%	101,220	101,180
BTP 15/04/12 4%	104,270	104,220
BTP 15/10/12 4,25%	104,940	104,960
BTP 01/02/12 5%	107,000	106,980
BTP 15/12/13 3,75%	102,120	102,150
BTP 01/08/13 4,25%	104,710	104,650
BTP 15/04/13 4,25%	104,540	104,540
BTP 01/02/13 4,75%	106,600	106,550
BTP 15/09/14 2,15%	101,180	101,300
BTP 01/08/14 4,25%	104,740	104,590
BTP 01/08/15 3,75%	102,080	101,960
BTP 01/02/15 4,25%	104,670	104,470
BTP 01/08/16 3,75%	101,090	100,890
BTP 15/09/17 2,1%	97,240	97,220
BTP 01/02/17 4%	101,800	101,610
BTP 01/08/17 5,25%	109,700	109,580
BTP 01/02/18 4,5%	103,850	103,780
BTP 01/08/18 4,5%	102,570	102,470
BTP 15/09/19 2,35%	96,210	96,420
BTP 01/02/19 4,25%	100,750	100,640
BTP 01/03/19 4,5%	101,150	101,070
BTP 01/02/20 4,5%	100,540	100,580
BTP 01/08/21 3,75%	92,790	92,990
BTP 15/09/23 2,6%	93,870	94,260
BTP 01/08/23 4,75%	99,630	99,990
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	143,610	143,830
BTP 01/11/26 7,25%	124,730	124,950
BTP 01/11/27 6,5%	114,850	115,330
BTP 01/11/29 5,25%	100,950	101,280
BTP 01/05/31 6%	107,990	107,790
BTP 01/02/33 5,75%	105,230	105,800
BTP 01/08/34 5%	96,970	97,340
BTP 01/02/37 4%	83,320	83,620
BTP 15/09/35 2,35%	88,370	88,940
BTP 01/08/39 5%	95,680	96,120
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,160	100,150
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,210
CCT 01/02/10 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/06/10 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/12/10 T.V.	100,090	100,060
CCT 01/05/11 T.V.	99,950	99,950
CCT 01/11/11 T.V.	99,580	99,570
CCT 01/03/12 T.V.	99,160	99,130
CCT 01/11/12 T.V.	98,640	98,660
CCT 01/07/13 T.V.	98,000	97,990
CCT 01/03/14 T.V.	97,020	97,010
CCT 01/12/14 T.V.	96,960	96,960
CCT 01/09/15 T.V.	95,990	95,970
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,740	99,730
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,200	99,170
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,610	98,570
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,580	97,520
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,050	96,010

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	-0,24
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,55	0,05
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,40	0,09
Bca Carige 03-13 1,5%	114,99	1,00
Bca Ifis 04-09 Cv	100,00	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	86,85	0,27
Bim 05-15	76,47	-1,91
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,54	0,01
Sias 05-17 2,625%	79,03	0,48
Snia 05-10 3%	89,90	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	79,95	-0,23
Telecom It. 2010 1,5%	116,47	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

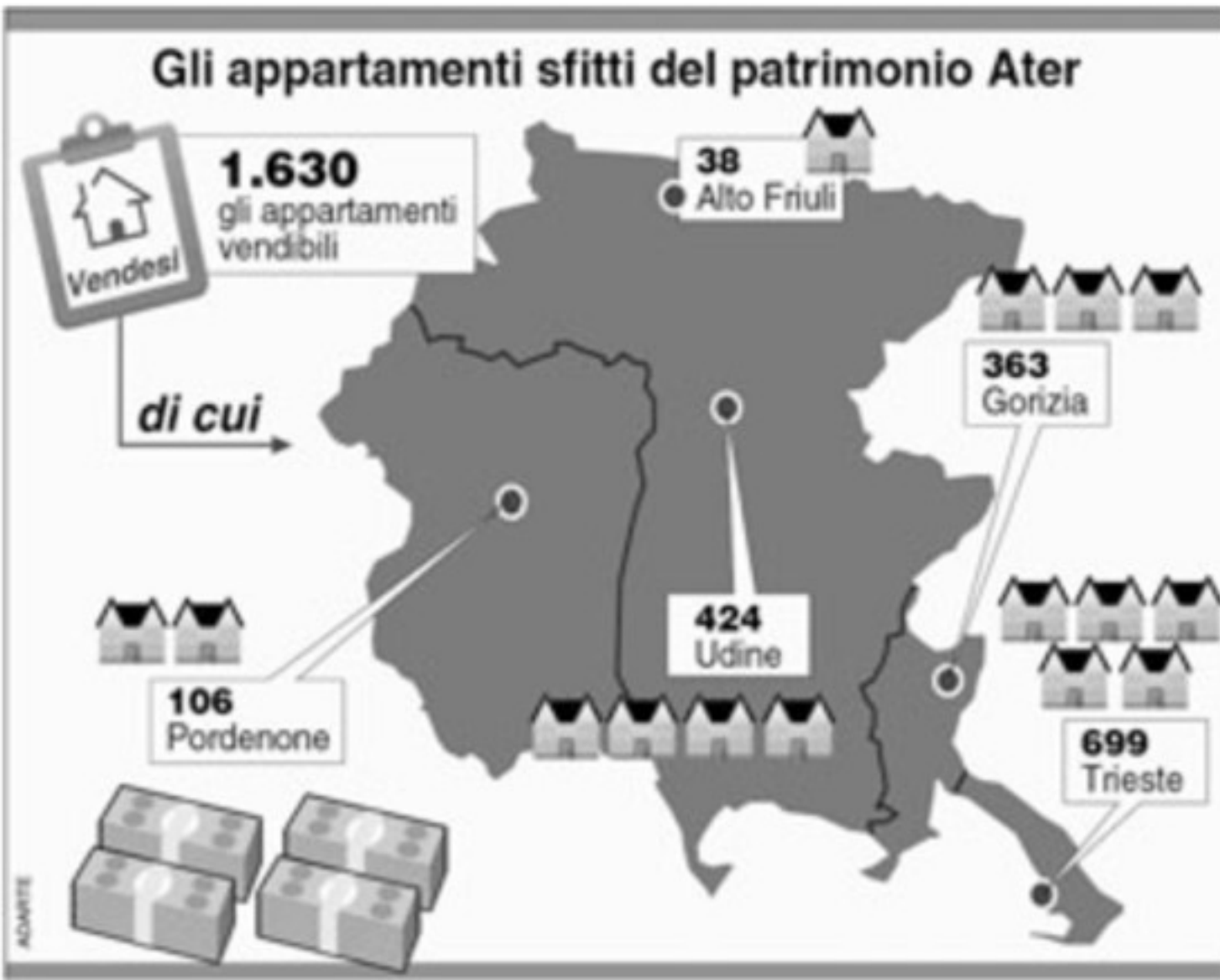
Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3675	0,3530
Arkimedica	1,0000	1,0000
Autostrade Mer.	10,500	10,490
B&c Speakers	2,010	1,991
Best Union Co.	1,600	1,629
Biancamano	1,368	1,374
Bioera	2,836	2,850
Borgosesia	1,129	1,200
Borgosesia Rnc	1,106	1,106
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	0,9998	0,9945
Cia	0,2709	0,2941
Cogeme Set	0,7745	0,7989
Conafi Prestito'	0,9531	0,8821
Enervit	1,140	1,238
Fnm	0,4456	0,4555
Greenvision	19,500	20,000
Iw Bank	1,714	1,698
Kerself	8,211	8,095
Mondo He	0,1571	0,1539
Monti Ascensori	1,039	1,039
Noemalife	5,190	5,300
Novare	1,600	1,600
Pierrel	3,654	3,537
Pierrel 2008/2012 W	0,1800	0,1800
Piquadro	0,6980	0,6980
Pop.Emilia Romagna	8,250	8,315
Pop.Sondrio	6,139	6,131
Pramac	1,010	1,020
Rcf	1,017	1,001
Realty Vailog	1,611	1,616
Rgi	1,712	1,701
Rosss	0,3898	0,3831
Screen Service Bt	0,4942	0,4950
Servizi Italia	3,384	3,418
Tamburi	0,8987	0,9137
Terrienergia	1,500	1,520
Toscana Fin	0,9853	1,055
Valsoia	2,725	2,604
Yorkville Bhn	0,5078	0,5062

PROMEMORIA

Torna a riunirsi il Consiglio regionale, che sarà in seduta a partire da questa mattina e fino a domani. Fra i punti più interessanti la discussione sul caso Noava, ovvero il «Grande orecchio» regionale. Ma l'argomento clou resta il pacchetto sicurezza dell'assessore Federica Seganti.

Il presidente Renzo Tondo e l'assessore regionale Alessia Rosolen parteciperanno alla conferenza stampa domani alle 11.30 nella Sala Mosaico che farà seguito alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione DITENAVE.

L'ASSESSORE LENNA: «CI VORRÀ DEL TEMPO»

Un complesso edilizio dell'Ater

L'Ater metterà in vendita 1300 alloggi A Trieste sono 670, a Gorizia quasi 300

TRIESTE Sono 1294 gli alloggi, di proprietà dell'Ater, che necessitano di ristrutturazione. Si tratta della quasi totalità del patrimonio di case popolari sfitte – che, dati 2008, si aggira sui 1630 alloggi – ed proprio da questi stabili che partirà la procedura di vendita, su modello tracciato dal governo nazionale. «L'interesse a vendere parte del patrimonio c'è – conferma l'assessore Vanni Lenna – ma naturalmente non è un'operazione che si può realizzare in breve tempo. La prima cosa da fare è verificare le condizioni degli immobili e valutare cosa sia opportuno alienare».

IMMOBILI SFITTI La maggior concentrazione di alloggi sfitti si trova a Trieste dove le abitazioni inutilizzate per necessità di ristrutturazione sono 670 su 699. Segue Udine con 424 residenze, di cui poco più della metà (224) da ristrutturare, e Gorizia: 298 case, su 363 inutilizzate, hanno bisogno di interventi di riqualificazione. Numeri più contenuti a Pordenone – 92 abitazioni su 106 case vuote hanno bisogno di interventi edilizi – e in alto Friuli (solo una decina su un totale di 38 case non abitate).

IL PIANO CASA Il nuovo piano casa della regione si pone l'obiettivo di rivisitare il patrimonio Ater attraverso l'alienazione di alcuni alloggi o l'acquisto di appartamenti invenduti. «Se questo è l'obiettivo – spiega l'assessore Lenna – i tempi non saranno brevi. Dobbiamo prima di tutto individuare quali sono gli edifici in cui gli interventi di ristrutturazione sono tali da non risultare convenienti al pubblico. In quel caso può, invece, essere conveniente vendere a prezzi molto bassi e poi l'acquirente provvede a riqualificare». Non si tratta solo di edifici "malandati", in alcuni casi si tratta di patrimonio immobiliare che – per metratura e nuove esigenze abitative – è difficilmente adattabile alle richieste dei cittadini. Nel nuovo piano, oltre a Regione e Ater, saranno coinvolti banche, fondazioni, Comuni, imprese, casse depositi e prestiti e Cddpp (Cassa depositi e prestiti S.p.A., ente pubblico finanziario controllato al 70% del capitale sociale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e al 30% da diverse fondazioni, soprattutto bancarie).

I COSTI La vendita degli alloggi sarà commisurata alla rata dell'affitto e non dell'immobile. Questo per far sì che il mutuo non gravi sul bilancio delle famiglie e per non creare squilibrio sociale. Quanto potrà costare una casa? «Cifre al momento non ne possiamo fare proprio perché va prima stimato il patrimonio e bisogna capire la procedura. Nel caso in cui le spese di ristrutturazione siano ingenti è chiaro che ci conviene vendere anche per cifre molto basse. Se invece la riqualificazione è sostenibile – aggiunge l'assessore – conviene alle Ater recuperare gli immobili e poi eventualmente vendere».

LA DISMISSIONE Il 15 aprile l'assessore incontrerà le Ater e in quell'occasione sarà formalizzata la richiesta di predisporre dei piani di alienazione del patrimonio. Piani che dovranno essere particolareggiati per ogni Ater per tener conto delle diverse peculiarità. A Trieste, ad esempio, è molto richiesto il contratto d'affitto; al contrario nell'area friulana si tende a pensare alla casa come ad un bene proprio e pertanto l'ipotesi del riscatto dell'alloggio potrebbe essere preferita. Il nuovo piano, infine, potrebbe partire cercando di regolare le situazioni di condomini promiscui, ovvero stabili in cui solo alcuni appartamenti sono di proprietà dell'Ater.

Martina Milia

Intercettazioni, si profila l'inchiesta interna

Verso un ordine del giorno bipartisan. L'assessore Violino: non mi risulta nulla di irregolare

TRIESTE Un'inchiesta interna per fare chiarezza sul caso Noava. Sarà questo l'impegno che il Consiglio regionale dovrebbe affidare alla Giunta con un ordine del giorno bipartisan. Ieri l'aula non ha affrontato le mozioni sul 'grande orecchio' (se i tempi lo consentiranno se ne riparlerà domani), l'una presentata da Franco Dal Mas (Pdl) che chiede una Commissione d'inchiesta consiliare, l'altra di Italia dei Valori – Cittadini. Troppo lunghi i sei mesi di tempo necessari per i lavori di una Commissione d'inchiesta e dunque si opta per un'indagine svolta dall'amministrazione regionale che porti poi alla IV Commissione consiliare le risultanze dell'approfondimento sull'attività del Nucleo e sugli eventuali costi sostenuti per le apparecchiature. Al momento, conferma l'assessore Claudio Violino, nessuna indagine è stata avviata dalla Giunta regionale: «Da quanto ne so io non c'è stato nulla di irregolare – ribadisce – e sulle intercettazioni vige il segreto istruttorio per cui non è possibile metterci mano da parte dell'amministrazione. Se l'onorevole Saro ha delle prove presenti denuncia in procura». Violino assicura la massima disponibilità nei confronti della magistratura: «Le porte sono aperte perché chi deve indagare constati di persona se esistono queste 'stanzette' adibite alle intercettazioni».

AUTO BLU In mattinata l'assessore al bilancio, Sandra Savino, aveva risposto ad un'interrogazione del Partito Democratico sull'acquisto delle auto blu a disposizione del presidente e vicepresidente della Giunta, Renzo Tondo e Luca Ciriani, e del presidente del Consiglio, Edouard Ballaman.

«Esistono necessità di movimento dell'amministratore pubblico e di garanzia dell'incolumità delle persone più che di una generica rappresentanza» ha affermato l'assessore specificando che le precedenti vetture avevano accumulato una percorrenza media di 161.500 chilometri. Il costo è di 1,462,41 euro più Iva al mese per ogni vettura, comprendenti gli accessori (sistema di navigazione, controllo velocità, supporto lombare anteriore, avvisatori acustici per il parcheggio) e di interventi di riparazioni.

Claudio Violino

Sandra Savino

MAGGIORANZA BATTUTA Approvata la mozione del Pd contro l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi a Trivignano Udinese. Con l'opposizione ha votato l'Udc mentre i leghisti De Mattia e Franz si sono astenuti così come Luigi Ferone e Roberto Asquini (Misto). Contrariato il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso: «Si è costituita una maggioranza di furbetti che, a ridosso delle prossime scadenze elettorali, rifuggendo dalle proprie responsabilità contribuisce a importare da noi il modello Bassolino sulla questione rifiuti». Per Alessandro Corazza (Idv-Cittadini) «è la sconfitta del partito delle discariche». *(r.u.)*

Ronde, oggi la legge in aula E l'Anci adesso si divide

Pizzolitto critico: un esempio di neocentralismo regionale Bortolotti: no, una norma ok

TRIESTE Il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto attacca la riforma della polizia regionale come «esempio di neocentralismo». Ma il suo vice, il leghista Enzo Bortolotti, si dissocia: «E' un buon ddl». La proposta di legge, si sa, è targata Federica Seganti. I sindaci si dividono ai piani alti ma Pizzolitto non ha dubbi alla vigilia della discussione in Consiglio regionale: «L'atteggiamento della Regione è lesivo nei metodi e nei contenuti». Secondo il sindaco di Monfalcone, che contesta le modifiche apportate al testo successivamente al confronto in Anci e in Consiglio delle Autonomie, «la riforma della polizia locale così come licenziata in quinta commissione, risponde a un disegno accentratore della Regione piuttosto che a quello di una leale e proficua collaborazione fra i livelli istituzionali». Un esempio? L'articolo 1 del ddl, «un passaggio che cambia l'equilibrio dei rapporti. Se prima la Regione riconosceva ai Comuni il potere di realizzare politiche finalizzate a migliorare la sicurezza urbana, ora l'amministrazione può agire anche da sola, non obbligatoriamente con il concorso di Comuni e Province».

Bortolotti, sindaco di Azzano Decimo, non la pensa così: «Bisogna snebbiare il mondo della politica regionale da certe affermazioni. Ho letto la proposta: i sindaci hanno competenze in materia di sicurezza». Sul tema intervengono anche la Cisal e il Siapol – oggi in piazza sotto il Consiglio – ribattendo alla contrarietà di Cgil, Cisl e Uil in materia di ronde: «La loro protesta è solo una questione di avversione politica a un diverso modo di assicurare l'intesa tra cittadini e le forze di polizia quando da sempre non c'è politico che non abbia voluto auspicare una maggiore collaborazione tra società e istituzioni». *(m.b.)*

» IN BREVE

PRESENTATA LA PROPOSTA LEGHISTA

«Legge sulla caccia, abolire le associazioni delle doppiette»

TRIESTE Abolire l'Associazione dei cacciatori, affidare maggiori competenze alle Province, tagliare costi e burocrazia. Sono i cardini su cui si fonda la proposta di legge della Lega Nord che intende modificare le norme sulla caccia. Illustrata dal capogruppo Danilo Narduzzi, dall'assessore Claudio Violino, dai consiglieri Enore Picco e Mara Piccin e dal vicepresidente dell'Anci, Enzo Bortolotti, la proposta di legge anticipa la sentenza della Corte Costituzionale sul ricorso presentato dal Governo sulla legge 6/2008: «Vogliamo dare un segnale politico – afferma Narduzzi – e riteniamo necessario non aspettare la sentenza». Il testo prevede di sopprimere l'Associazione dei cacciatori in cui è obbligatorio iscriversi per ottenere la licenza (ed è questa la principale obiezione del Governo), affidando la gestione dell'attività venatoria alle Province.

DECISIONE DI FRIULIA

La Regione acquisirà il 100% delle azioni di Agemont

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia acquisirà l'intero capitale sociale di Agemont, l'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna. E quanto deciso durante una riunione del Consiglio di gestione della finanziaria regionale Friulia, che ha approvato il percorso operativo che consentirà alla Regione di detenere l'intero capitale di Agemont, attualmente diviso fra la stessa Friulia (circa il 60%), la Regione (oltre il 35%) e un gruppo di soci minori. Il percorso prevede che Friulia acquisisca le quote di Agemont attualmente detenute dai soci minori e che poi ceda l'intera partecipazione alla Regione. Friulia si accollerà le perdite ma in cambio avrà un'agevolazione fiscale.

CODE INTERMINABILI

A cento metri dalla Tenda Rossa una grossa frana
Scia di carburante di 15 chilometri dalla Grandi Motori

Costiera e Viabilità chiuse, Trieste isolata

Off limits per l'intero pomeriggio le due strade: smottamento e perdita di gasolio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Tagliata fuori. Ieri pomeriggio Trieste è rimasta isolata. Chiusa la Costiera e bloccata la Grande viabilità. Tutto questo per uno smottamento e per una perdita di gasolio.

Per oltre quattro ore le due principali arterie di collegamento sono diventate *off limits* per gli automobilisti. Dalle 13.30, dal centro città è stato praticamente impossibile andare a Sistiana salvo percorrendo la provinciale del Carso. E da Muggia o dalla Grandi Motori arrivare sulle Rive è stata un'impresa epica seguendo le strade secondarie.

Non si sono contate le interminabili code lungo la viabilità ordinaria. È stato il caos. Disagi sono stati segnalati fino alle 17.30, quando finalmente la Costiera e la Grande viabilità sono state riaperte al transito veicolare.

L'ALLARME Il primo allarme è scattato attorno alle 13.30 lungo la Costiera a un centinaio di metri dalla Tenda Rossa. Durante un sopralluogo, per verificare i danni conseguenti alle forti piogge dei giorni scorsi, i tecnici dell'azienda «Fvg strade» si sono accorti che alcuni grossi sassi erano finiti sul ciglio della carreggiata dietro alla struttura paramassi. In tutto una decina di metri cubi tra pietre, terriccio e rami, che avevano praticamente riempito lo spazio tra il versante della montagna e la protezione che ormai stava cedendo.

L'INTERVENTO Dopo aver chiuso la strada, una squadra di scalatori è salita fino alla sommità sotto il ciglione e poi ha messo in sicurezza l'intera parete rocciosa facendo precipitare massi e tronchi d'albero. Un lavoro lungo, pericoloso e difficile. I detriti sono stati raccolti e caricati su un camion che poi li ha trasportati alla discarica. Nei prossimi giorni i lavori riprenderanno e verranno nuovamente ripristinate le reti di protezione sul versante e sostituito il paramassi rimasto danneggiato.

I BLOCCHI Dalla parte di Trieste le auto in uscita sono state dirottate all'altezza dell'incrocio di via Boveto. Poi altri posti di blocco della polizia e dei vigili urbani sono stati istituiti fino al bivio di Miramare. Contemporaneamente è stato inibito l'accesso alla Costiera dalla parte dello svincolo di Sistiana. Le auto dirette a Trieste sono state dirottate sulla la provinciale del Carso oppure lungo l'autostrada, fino all'uscita di Fernetti o di Prosecco.

LA SCIA DI GASOLIO Il secondo allarme è scattato attorno alle 15 quando è stata segnalata una scia di gasolio di oltre quindici chilometri lungo la Grande viabilità all'altezza dell'uscita per lo stabilimento Grandi Motori. In pochi minuti dalla sala operativa della polizia stradale è stata disposta la chiusura del tratto verso il molo Settimo e di tutte le rampe d'accesso. Le auto, ma anche i camion provenienti da oltreconfine e diretti in porto, sono stati diretti lungo le strade cittadine. Facile immaginare cosa possa essere accaduto perché nei pochi minuti tra lo sversamento e la chiusura della Grande viabilità si sono verificati quattro piccoli incidenti che praticamente hanno reso ancor più difficili le operazioni di pulizia del manto stradale. Il responsabile della perdita di gasolio, un autoarticolato con targa provvisoria tedesca e diretto in Albania, è stato rintracciato dagli agenti della Stradale. Al conducente non è stata contestata alcuna infrazione ma è stata avviata una procedura di risarcimento danni non solo per la pulizia dell'asfalto ma anche per i danni conseguenti agli incidenti causati dal fondo stradale sdrucciolevole.

Gli operai ripuliscono la Costiera degli ultimi resti della frana che ha interrotto la strada per molte ore

Il Tocai è morto, viva il Friulano: battesimo venerdì a Vinitaly

UDINE Un «battesimo» speciale attende il «Friulano», la nuova denominazione di quello che era il Tocai, il più tipico dei vini bianchi friulani. La cerimonia è in programma al Vinitaly di Verona, il prossimo 3 aprile: l'assessore alle Risorse agricole del Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino, presenterà a giornalisti e buyer di tutto il mondo il nuovo nome del Tocai, di cui lo scorso anno venne celebrato, proprio al Vinitaly, il «funerale».

Testimonial dell'evento sarà il ministro per le Politiche agricole e forestali, Luca Zaia, il quale, assieme a Violino, nello stand allestito dall'agenzia Turismo FVG stapperà una bottiglia formato magnum di «Friulano». La campagna promozionale sarà sostenuta dallo Stato con otto milioni di euro (uno già messo a bilancio, tre per il 2009 e quattro per il 2010), e dalla Regione. Sulla storica denominazione del vitigno, assegnata in via esclusiva dall'Unione europea all'Ungheria, per alcuni anni è stata intrapresa una battaglia legale da parte di alcuni produttori del Friuli Venezia Giulia, conclusasi il 12 giugno 2008 con un'ordinanza della Corte di Giustizia europea che ha confermato l'illegittimità dell'uso del termine Tocai per designare i vini prodotti in Italia. La denominazione decisa dal governo è stata quindi "Friulano" per il vino prodotto in Friuli e "Tai" per quello prodotto in Veneto.

«La vicenda - ricorda Violino - vissuta da molti viticoltori come un fatto negativo in conseguenza della conclusione avversa alla regione, si trasformerà invece in una grande opportunità per promuovere il nostro intero settore vitivinicolo e per veicolare al massimo il "Friulano". Questo marchio deve essere infatti inteso come sinonimo del vino, che nel Friuli Venezia Giulia e nel mondo è il bianco per antonomasia, ma anche - precisa - come marchio dell'agroalimentare».

SCATTA L'ACCORDO DEL 2007

L'Arpa assumerà trenta precari entro l'estate

TRIESTE Trenta precari al lavoro all'Arpa verranno assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato entro l'estate. Si va dai biologi ai chimici, dai periti agli ingegneri, categorie B, C, D che traggono vantaggio dall'accordo stipulato nel 2007 con l'allora assessore alla Sanità Ezio Beltrame. I concorsi partiranno a breve e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente conterà dunque tra pochi mesi su una trentina di nuovi lavoratori inquadrati con contratto non più atipico. La stabilizzazione dei precari all'Arpa è il risultato dell'intesa raggiunta ieri dal commissario Paolo Basaglia e da Cgil, Cisl e Uil, un'intesa che andava chiusa entro la scadenza del 30 giugno di quest'anno, in attesa, ma non vi è certezza, che il governo possa posticipare quella data con un apposito decreto. Nell'estate del 2007 la giunta Illy e le organizzazioni sindacali avevano trovato un accordo per l'assunzione a tempo indeterminato di 682 precari della sanità: una stabilizzazione progressiva con il coinvolgimento nei primi due anni di 477 dipendenti che ricoprivano posti in organico, mentre i restanti 205, al lavoro con contratti a progetto, avrebbero trovato una corsia preferenziale nei concorsi per l'immissione a ruolo. I precari dell'Arpa, appunto, verranno assunti proprio via concorso. "In questo modo – spiega la segreteria Cisl funzione pubblica –, anche con il forte impegno della Rsu aziendale, diamo risposte concrete sul fronte di professionalità che sono necessarie all'ente per svolgere funzioni stabili e permanenti. E' chiaro che ora ci attendiamo che le procedure concorsuali partano in tempi brevissimi. Le segreterie regionali – prosegue la segreteria Cisl – si stanno adoperando unitariamente per rispondere ai lavoratori in un momento di particolare difficoltà.

Continueremo a batterci fino all'ultimo giorno utile". La prossima partita, ricorda ancora la Cisl, è la stabilizzazione di 7 lavoratori precari al Csc di Pordenone. Il sindacato farà successivamente una ricognizione sul precariato in tutte le Ass. m.b.

Paolo Basaglia

CORSO DI LAUREA CONDIVISO

Il Dams di Gorizia salvato da Trieste

GORIZIA Un corso di laurea condiviso tra l'Università di Udine e quella di Trieste per salvare il Dams di Gorizia dai tagli che costringono alla riorganizzazione delle strutture accademiche. Potrebbe essere questo il futuro del Dipartimento arti musica e spettacolo di piazza Vittoria. Lo ha annunciato ieri il rettore dell'ateneo friulano Cristina Compagno ai microfoni della Rai.

L'ipotesi di creare un ponte inter-universitario era stato già prospettato dall'assessore regionale all'Università e alla ricerca Alessia Rosolen e il Dams potrebbe dunque diventare il primo corso condiviso tra le due istituzioni.

«L'impegno è quello di mantenere e di potenziare il Dams di Gorizia - conferma da Udine il preside della Facoltà di Lettere Andrea Tabarroni -. Al momento siamo in contatto con Trieste, ma non c'è ancora nulla di definito. Questa unione non comporterebbe necessariamente degli spostamenti né per i docenti, né per gli studenti, potrebbe creare invece dei percorsi separati e paralleli». Per chiarire il progetto, a titolo meramente esemplificativo, si può dire che a Gorizia potrebbero tenersi i corsi specialistici di cinema e musica, mentre a Trieste si potrebbero svolgere quelli di teatro. Le due realtà si completerebbero l'una nell'altra.

«Ci stiamo lavorando - prosegue il professor Tabarroni -. Mantenere attivo e prospero il corso del Dams di Gorizia è la mia personale battaglia, ma avremo il quadro della situazione solo tra un paio di settimane».Questa mattina si svolgerà il consiglio di facoltà in cui i presidi e i vari referenti dell'ateneo faranno un primo punto della situazione. Mercoledì prossimo la questione approderà quindi al senato accademico dove verranno discusse le attivazioni dei corsi del prossimo anno. «Non sono pessimista», rilancia Tabarroni che però precisa: «A Gorizia ci sarà una riduzione dei corsi: si passerà dalle due lauree specialistiche, a una magistrale. *(s. b.)*

LA VERTENZA

Fim e Fiom gli organizzatori

Il corteo

PRESIDIO DAVANTI AI CANCELLI A PANZANO DELLA FAILMS-CISAL

Fincantieri, mille in corteo per il contratto

Tutti in fila nello stabilimento: in 200 incontrano il direttore di sede

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Alla vigilia di un incontro che potrebbe essere decisivo per la vertenza del rinnovo del contratto integrativo di gruppo Fincantieri ieri a Monfalcone si è trovata a gestire la protesta dei lavoratori su più fronti. La Failms-Cisal, il sindacato autonomo rappresentato dallo scorso anno nella Rappresentanza sindacale unitaria di stabilimento, ha aperto le ostilità di prima mattina, facendo scattare il presidio dell'ingresso del cantiere navale di Panzano. Seconda l'azienda l'adesione allo sciopero è stata del 4%. All'esterno sono rimasti i mezzi dei fornitori, incolonnati come giovedì scorso lungo le vie del rione cittadino, ma non i lavoratori, stando a Fim e Fiom, che già alcuni giorni fa avevano convocato per ieri un'assemblea retribuita per illustrare la posizione della società e i motivi del contrarietà al documento messo sul tavolo da Fincantieri. Mentre alcuni mezzi pesanti sono stati fra l'altro fatti entrare dall'ingresso storico dello stabilimento in piazzale Cosulich, chiuso da un paio d'anni ormai, il migliaio di lavoratori riuniti in assemblea, ha deciso di far sentire la propria voce all'azienda con un corteo interno. Meta conclusiva della protesta la palazzina della direzione del cantiere navale, il più grande del gruppo, dove poi sono entrati circa 200 manifestati che occupando i locali hanno chiesto di incontrare il direttore, l'ingegner Paolo Capobianco. Il confronto è avvenuto ed è servito in sostanza ai rappresentanti di Fim e Fiom, tra i quali c'erano anche i segretari provinciali Gianpiero Turus e Thomas Casotto, per sottolineare i motivi della protesta, innescata sempre dai punti controversi del documento presentato da Fincantieri: criteri per l'erogazione del premio di produttività, che secondo le due organizzazioni - che poi hanno proclamato un'ora di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro - lo rende di fatto irraggiungibile per buona parte dei lavoratori, e calcolo e modalità di erogazione del premio di programma.

Al direttore dello stabilimento i sindacati hanno quindi chiesto di rendere conto della posizione critica dei lavoratori di Panzano ai vertici della società, che oggi sarà appunto impegnata di nuovo al tavolo di trattativa. «Abbiamo chiesto una discussione più aperta su questi punti - ha detto ieri il segretario provinciale della Fiom, Thomas Casotto -, anche perché Fincantieri non ha finora fornito alcuna indicazione su come intenda intervenire in concreto per sostenere il recupero della produttività. Stando così le cose, il peso viene scaricato tutto sui lavoratori, sapendo poi perfettamente che l'obiettivo dell'aumento del 20% della produttività non è raggiungibile per la maggior parte delle officine. Oltre agli aspetti salariali, crediamo ci sia però da chiarire anche il tema degli appalti e quello della sicurezza». La protesta della Failms, che la scorsa settimana aveva aderito allo sciopero proclamato da Fim e Fiom, e l'iniziativa dei metalmeccanici di Cgil e Cisl ieri non sono state affatto coordinate.

SINDACATI

Le organizzazioni dei lavoratori non hanno agito in maniera coordinata

PROMEMORIA

Il gruppo "Beppe Grillo", alle 10 al Caffè Tommaseo, presenta alla stampa e ai cittadini Sonia Alfano. Una donna e madre siciliana impegnata nella lotta alla mafia da quando il padre Beppe, giornalista, fu ucciso in un agguato mafioso nel gennaio del 1993. Sonia Alfano si candiderà alle europee con l'Italia dei valori.

Sarà inaugurato domani alle 11 il riqualificato Campo San Giacomo: nell'ambito della cerimonia verrà anche scoperta la scultura di Osiride Brovedani, benefattore e ideatore dell'omonima Fondazione benefica.

L'elaborazione grafica del progetto per il park alla Marittima

Le aree di intervento previste nel piano parcheggi

	Superficie piano stradale mq	Superficie interrata mq	Piani interrati	Stima posti auto impianto
Via dei Moreri	4.340	4.340	2	344
Largo Roiano	1.120	1.120	4	181
Ampliamento foro Ulpiano	4.000	4.000	3	450
Piazza Sant'Antonio	3.900	3.900	3	361
Università	7.750	7.750	3	500
Il Giulia	4.860	--	0	150
Stazione Marittima	5.390	5.390	4	486
Riva Gulli	2.800	2.800	2	200
Riva III Novembre	6.700	6.700	3	710
Via del Teatro Romano	2.250	2.250	6 fuori terra	250
Colle di San Giusto	--	4.200	5	724
Via Tigor - via Cereria	840	840	3 su pastini	75
Largo Papa Giovanni XXIII	310	maggiore	4	116
Largo Canal	350	maggiore	4	91
Largo Pestalozzi	420	maggiore	4	108
Largo Sonnino	500	maggiore	4	84
Piazza Foraggi	1.560	1.560	3	130
Piazza delle Puglie	4.700	4.700	2	350

URBANISTICA

Quei progetti rimasti .bloccati

Piano parcheggi, una scatola vuota

Nel 2007 erano previsti 18 cantieri, nemmeno uno è partito

di MADDALENA REBECCA

Da strumento presentato come indispensabile, in grado di soddisfare la storica fame di posti auto a Trieste, a semplice scatola vuota. È la parabola discendente del piano parcheggi del Comune, approvato con grande enfasi nel 2007 e, da allora, rimasto lettera morta. Non solo infatti non è stato avviato alcuno dei 18 cantieri ipotizzati dal documento, ma fatica a prendere corpo la stessa filosofia portante dell'operazione: quella che prevedeva di far sparire le macchine dalle Rive per valorizzare il waterfront.

Quel risultato, secondo il piano, avrebbero dovuto essere assicurato dalla costruzione di tre grandi contenitori. Tutti però, a distanza di due anni dal disco verde allo strumento urbanistico, esistono al momento solo sulla carta. Il park Audace, da realizzare tra palazzo Carciotti e il teatro Verdi, è stato bocciato per la seconda volta l'altra sera dal consiglio comunale, preoccupato che l'intervento immaginato dai tecnici dell'Inteparking Italia di Venezia possa creare problemi strutturali agli edifici vicini, Il posteggio da ricavare sotto il piazzale dell'ex Bianchi langue in attesa di trovare costruttori interessati. E anche il cantiere che secondo la tabella di marcia avrebbe dovuto avere i tempi più rapidi e prendere il via ad inizio 2008, quello del parcheggio davanti alla Marittima che può già contare sull'autorizzazione del Via, non è ancora partito. E a questo punto, ipotizza qualcuno, rischia addirittura di non partire più.

Dietro ai ritardi, ufficialmente legati alla necessità di definire con l'Autorità portuale le condizioni per il rilascio della concessione demaniale, ci sarebbe infatti un nuovo e più prudente atteggiamento della Saba Italia. «La società conosce i risultati non esaltanti ottenuti dagli altri contenitori cittadini - spiega il sindaco Roberto Dipiazza, che detiene anche la delega all'Urbanistica -. Silos, San Giacomo, Giulia sono sottoutilizzati e Saba Italia, prima di sborsare cifre importanti (18 milioni di euro *ndr*) vuole fare i suoi calcoli. Il progetto, quindi, procede a rilento». «Saba inizia a chiedersi se vale davvero la pena sostenere un investimento di quelle proporzioni - osserva Maurizio Bucci, ex assessore comunale all'Urbanistica e "papà" del piano parcheggi -. Anche perché un conto è se spariscono tutti i parcheggi in superficie sulle Rive, un altro è se, accanto al contenitore della Saba, rimangono due piazzali con strisce blu (gestiti dalla Trieste terminal passeggeri, *ndr*). La gente, nel secondo caso, tenderà inevitabilmente a parcheggiare all'aperto». Letture che la spa, al momento, non conferma e non smentisce. Da Roma, infatti, l'amministratore delegato Giovanni Centurelli si limita a fa sapere di non voler rilasciare dichiarazioni.

Park San Giusto: dal 2006 in via del Teatro Romano il cartellone annuncia il progetto

L'ITER È PARTITO NEL 2001

E San Giusto aspetta da 8 anni

Rive a parte, l'altra partita decisiva inserita nel piano parcheggi è quella di San Giusto. Un progetto di cui si è iniziato a parlare ben prima dell'approvazione del documento: la realizzazione del multipiano da 724 posti o è partito infatti nel 2001 ma, finora, di cantieri nemmeno l'ombra. A complicare ulteriormente il già infinito percorso dell'opera è stata pochi mesi fa la decisione di Amt, dettata da precise indicazioni del Comune, di uscire dalla società creata per realizzare l'opera e offrire le quote (il 75,5 per cento, per un valore superiore al milione di euro), ai costruttori coinvolti nell'operazione. Costruttori che, spiega Donato Riccesi, hanno ora manifestato disponibilità al subentro nell'ambito di un percorso che dovrà però far chiarezza su diversi aspetti. Primo tra tutti l'individuazione del possibile futuro gestore del park

I COSTRUTTORI

«Ma dei posti auto c'è ancora bisogno»

Riccesi: «Burocrazia e proteste non devono bloccare i cantieri»

Un po' più di coraggio. Questo, fanno intendere i costruttori, servirebbe per riuscire a superare l'empasse nella quale si sono impantanati i tanti progetti inseriti nel Pup, il piano urbano dei parcheggi. «Certo - osserva Donato Riccesi -, l'apertura di un cantiere per la costruzione di un park interrato crea sempre qualche fastidio, quantomeno ai condomini più vicini. Basta pensare al caso di Ponterosso (posteggio cassato dal Comune nel 2002 *ndr*): pochissimi residenti sono riusciti a bloccare uno degli interventi a mio giudizio più intelligenti degli ultimi anni. Ma di queste strutture la città ha estremo bisogno. A Trieste abbiamo 160 mila vetture immatricolate e le cose non cambieranno sicuramente per effetto della crisi: in giro ci sarà sempre lo stesso numero di auto, l'unica differenza è che saranno più vecchie».

Secondo l'analisi dei costruttori, i posti macchina servono tanto nel centro storico quanto nelle zone semi-periferiche. «Zone - continua Riccesi - in cui esiste la più alta la concentrazione a livello residenziale e la struttura urbana, che ha grosso modo dai 50 ai 100 anni, non prevede posteggi».

È il caso di Roiano dove, salvo imprevisti dell'ultimo momento, la Riccesi costruzioni costruirà uno dei tre posteggi inseriti nella novazione attuata dall'amministrazione municipale a compensazione della mancata realizzazione del park di Ponterosso. Gli altri due siti individuati sono via Tigor (in questo caso, precisa il Comune, per presentare il progetto bisogna attendere ulteriori pareri di Regione e Sovritendenza necessari a rendere operativo il Pup), e piazzale Rosmini. «Quest'ultimo - continua Donato Riccesi - è stato scelto come alternativa al previsto sito di via del Teatro Romano che, oltre ad essere vicino al park San Giusto, presenterebbe dei problemi a livello di scavi, vista la presenza di reperti archeologici. L'idea è di ricavare dei posteggi interrati in una porzione del piazzale, lasciando inalterato il giardino adiacente. Questa scelta è già stata comunicata al Comune che, entro i primi di maggio, dovrà esprimersi sulla praticabilità o meno della proposta». E nel caso in cui la soluzione venisse bocciata? «Si renderebbe inevitabile ricorrere ad una monetizzazione - conclude il costruttore -. Per noi sarebbe più interessante trovare occasioni di lavoro ma a questo punto, dopo 8 anni di attesa, non siamo più disposti a fare il giro turistico della città in cerca di siti alternativi». (*m.r.*)

DOPO LA BOCCIATURA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Interparking Italia: «Sull'Audace non molliamo»

L'amministratore delegato: «Argomenti infondati, nessun rischio per gli edifici vicini»

«L'interesse rimane così come la determinazione ad andare avanti. Posso garantirlo: noi non molliamo». Reagisce così l'amministratore delegato di Interparking Italia, Antonio Fraccari, alla notizia della bocciatura del progetto del park Audace da parte del Consiglio comunale. Notizia non ancora arrivata in via ufficiale ma che in ogni caso, precisa Fraccari, non segnerà una definitiva battuta d'arresto.

«Il parere contrario non rappresenta uno stop all'operazione - spiega l'ad della società -. Siamo pronti a fornire tutti i chiarimenti necessari. Abbiamo grande rispetto delle decisioni delle istituzioni triestine. Detto questo, mi dispiace che per criticare il nostro progetto siano stati usati argomenti in grado di fare molta presa sull'opinione pubblica, ma infondati. A chi, per esempio, teme che il park Audace possa in qualche modo compromettere la stabilità di edifici come il teatro Verdi, rispondo assicurando che le nostre elaborazioni sono state curate dai migliori progettisti. Le verifiche svolte dai tecnici del Politecnico di Milano e i monitoraggi sulle vibrazioni affidate al pool di esperti geologi hanno escluso ogni tipo di problema. Insomma io ho la massima stima dei componenti di giunta e consiglio ma, francamente, dire che palazzo Carciotti potrebbe crollare è un'affermazione che non sta né in cielo né in terra».

E l'accusa lanciata dallo stesso sindaco di aver ipotizzato per il parck interrato «un'estensione oltre il fronte previsto»? «Il progetto non è mai stato modificato - precisa Fraccari -. L'estensione di oggi è la stessa prevista nel 2007, al tempo dell'approvazione del piano parcheggi, e nelle conferenze dei servizi organizzate negli anni precedenti. È dal 2002 infatti che stiamo portando avanti l'opera. In ogni altro paese d'Europa per realizzare un parcheggio, dalla progettazione alla conclusione dei lavori, bastano tre anni. In Italia, invece, servono tempi lunghissimi, neanche stessimo parlando di una centrale nucleare. In ogni caso - conclude l'amministratore delegato di Interparking Italia - restiamo convinti dell'importanza che l'opera riveste per noi e per la città stessa. E proprio alla città siamo pronti a venire ulteriormente incontro: pensiamo infatti di offrire ai residenti la possibilità di fare abbonamenti notturni a prezzi politici». (*m.r.*)

Nella ricostruzione fatta al computer gli accessi pedonali del park Audace sulle Rive

Il parcheggio di Foro Ulpiano

MANCA L'INTESA CON IL COMUNE SUI POSTI IN SUPERFICIE

Niente raddoppio per Foro Ulpiano

Se c'è un contenitore che funziona in città è Foro Ulpiano. Grazie alla vicinanza con il Tribunale e il palazzo del consiglio regionale, i 700 stalli interrati gestiti da San Italia, almeno al mattino, non hanno problemi di sottoutilizzo. Ecco perchè la società romana da tempo punta al raddoppio della struttura. Il progetto però, al pari delle nuove costruzioni, fatica a decollare. Colpa in questo caso delle diversità di vedute tra spa e Comune. La prima, intenzionata a realizzare un project financing da 10 milioni di euro, compresa la pedonalizzazione di via Giustiniano, a fronte di una concessione fino al 2085 - per far quadrare il piano d'investimento chiede 298 nuovi stalli blu a pagamento in superficie tra via Fabio Severo, Coroneo e Carducci, fino a via San Francesco, o in subordine verso Borgo Teresiano. Il Comune, però, quei posti non è disposto a concederli.

NUOVA TECNOLOGIA

Accolta mozione sulle strisce blu

L'assessore comunale Paolo Rovis ha fatto propria, nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, la mozione a suo tempo presentata dal consigliere di opposizione, Alessandro Minisini, destinata a favorire nuove modalità per il pagamento della sosta negli stalli blu gestiti dall'Amt. Com'è noto, qualche giorno fa era stata annunciata dalla stessa Amt, nel corso di una commissione consiliare, l'iniziativa finalizzata al pagamento della sosta tramite il telefonino cellulare (i dettagli saranno presentati oggi).

Minisini aveva rilevato come, in caso di scadenza del ticket acquistato al parcometro, l'automobilista era costretto a pagare a causo dello sforamento di orario fino a 12 euro negli stalli del centro «indipendentemente dalla durata del ritardo stesso» (una decisione assunta all'unanimità dal Consiglio comunale). Nel testo della mozione si chiedeva all'assessore competente (Rovis, *ndr*) di impegnarsi «per verificare che gli eventuali sistemi innovativi, per l'effettivo controllo dell'uso del parcheggio e del pagamento della sosta, potessero consentire di ovviare ai disagi».

«Ho fatto propria la mozione – spiega Paolo Rovis – in quanto l'Amt da tempo sta lavorando al miglioramento del sistema di pagamento, proprio perché vogliamo offrire ai cittadini servizi sempre più moderni ed efficaci. Pur apprezzando l'iniziativa del consigliere di opposizione, devo dire che il progetto era già allo studio prima della sua mozione». (*u.s.*)

UN MATRIMONIO DIFFICILE TRA DISPETTI E DIVERSITÀ DI VEDUTE

Consiglio comunale, il Pdl si spacca al debutto

La maggioranza va sotto su una mozione per aiutare Gaza: no di Fi, astenuta An tranne un sì

di GABRIELLA ZIANI

Prima uscita pubblica del Pdl «unito» in consiglio comunale a Trieste e clamoroso risultato: alla prima votazione utile le anime e perfino i singoli del partito che ha appena fuso Forza Italia e Alleanza nazionale votano veramente in libertà, cioé ciascuno per sè, e la maggioranza va «sotto». Non per un urgente provvedimento cittadino, ma sul problema se mandare o no aiuti umanitari alla striscia di Gaza. Peraltro su sollecitazione del ministro degli Esteri, Frattini, attraverso Anci e Croce Rossa.

Questo l'esito di una mozione presentata da Roberto Decarli (Cittadini). In aula Forza Italia, con Piero Camber, dice di temere che gli aiuti se li mangi Hamas, e li distribuisca solo ai suoi iscritti «terroristi». Camber evoca anche con fastidio un discorso che definisce «antisemita e antiisreliano» pronunciato la settimana precedente da Marino Andolina (Rifondazione comunista) a proposito di una mozione del centrodestra, che invece condannava l'emarginazione di Israele dai Giochi mediterranei.

Fi vota contro. An invece pensa ai poveri bambini arabi: non vuole sembrare antiumanitaria e non vuole votare col centrosinistra. Si astiene. Ma il suo consigliere Bruno Rossetti non ci sta e vota «sì». A favore anche Roberto Sasco dell'Udc, che (in assenza dell'interessato) propone che l'aiuto umanitario, uno strumento ospedaliero per neonati da 11 mila euro, venga portato a mano dal medico Andolina stesso fino a Gaza, in mani sicure. Risultato: 14 sì, 13 no e 7 astenuti.

Così è sulla politica estera che l'aula si scanna. E il Pd sogghigna: «Bel risultato per il Pdl - sorride il capogruppo Fabio Omero -, noi dovremmo star zitti, ma guardate loro che volevano insegnarci come si fa». «Fragoroso flop del Pdl alla prima uscita in consiglio e di conseguenza insperato successo morale del centrosinistra - dice invece Decarli, motore della vicenda -, niente di ideologico in questa mozione, mi ero anche consigliato

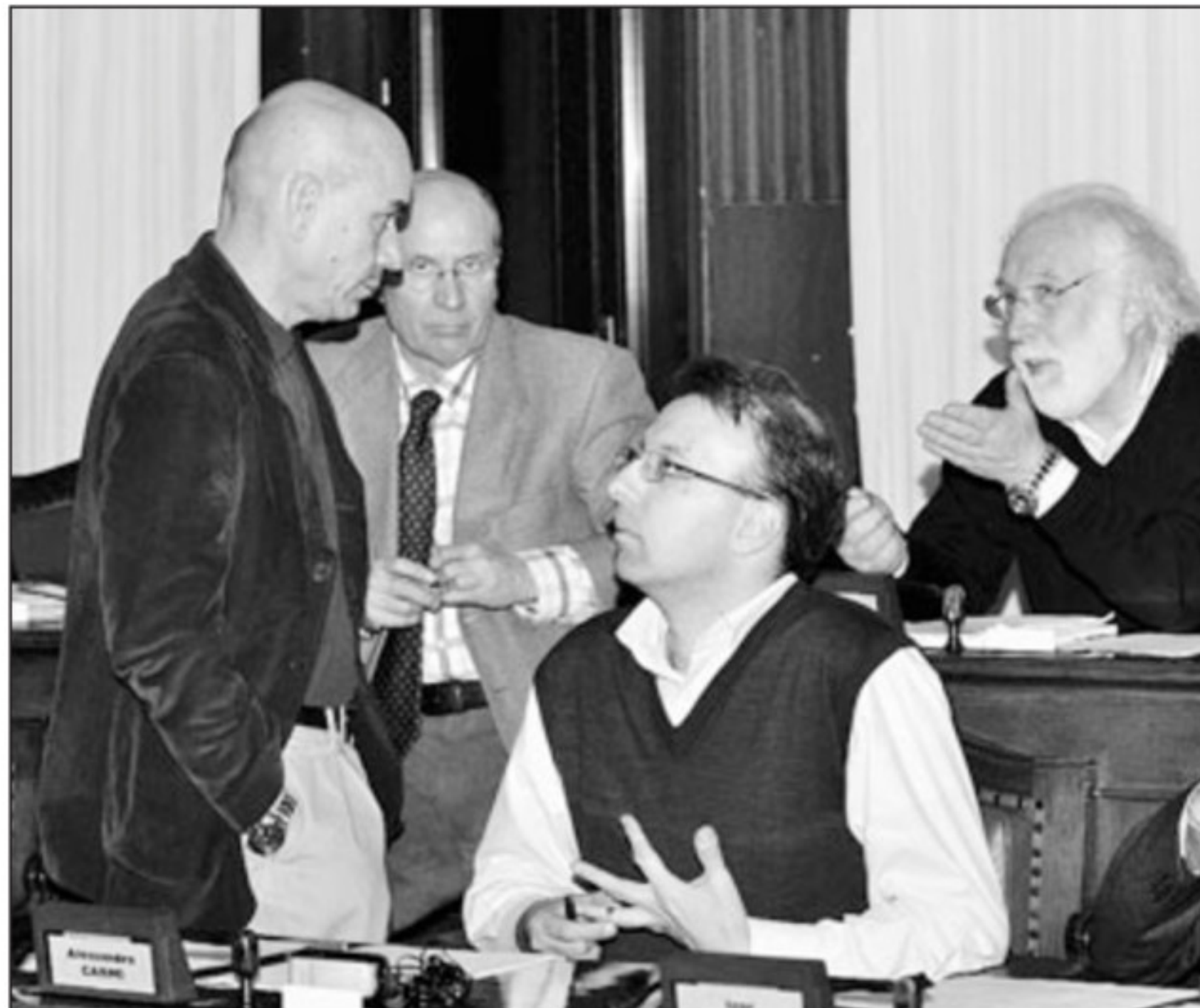
Piero Camber

con Andolina - aggiunge -, ma il centrodestra ha insinuato la solita formula "Gaza=palestinesi= terroristi=sinistra. Il matrimonio Fi-An non è stato consumato e forse non si consumerà mai, per fortuna ci sono ancora persone che ragionano e si sono riservate libertà di giudizio».

Lo stesso Roberto Sasco, il centrodestra extra Pdl, segnala il disaccordo: «È diventato un voto politico, e nel Pdl ognuno è andato per conto suo». Angela Brandi (An) minimizza: «Avevamo una perplessità sulla situazione precaria in cui versa la Cri, eravamo favorevoli alla mozione, ma non volevamo votare a favore, inoltre nel Pdl mica esiste adesso il pensiero unico! Rossetti è stato liberissimo di votare sì, nessun errore».

«Non sappiamo dove va questo materiale - scandice invece Camber -, il messaggio di Frattini era di due mesi fa, volevamo una verifica su che cosa era già stato inviato e che cosa no, e non è stato accettato. Da qui la spaccatura. Ma ha pesato anche il discorso di Andolina: posizioni antisemite e antisioniste su Israele, sono a verbale». «Parole - aggiunge il collega Everest Bertoli - vergognose per la persona e per il momento, e poi gli aiuti si sarebbero dovuti dare al legittimo governo palestinese, non ad Hamas». «Bertoli voleva mandare il macchinario ai bambini di Israele - aggiunge Sasco -, a un certo punto ho anche suggerito di comprarne due».

«Se ne occupi ora il sindaco - chiude Omero - è tornato dal congresso Pdl definendosi "missionario della libertà", lo faccia».

Cade dalle nuvole il citato Marino Andolina, consigliere ma di professione medico e impegnato nella cooperazione internazionale. E a casa malato: «Antisemita? Allora anche antiarabo, semiti erano perfino i babilonesi, Rifondazione è sempre a favore delle vittime (tutte) e contro i carnefici (tutti). Quanto a Gaza, non ci sono mai andato, mi occupo di palestinesi in Libano, quelli che non sparano, con un progetto finanziato anche dalla Regione, se ci sono soldi e scopo però a Gaza ci vado e consegno a mano: in queste cose è necessario stringere molte mani, è vero. Quindi, grazie a Sasco. Sono a disposizione».

I banchi dell'opposizione, si riconoscono Omero, Minisini, Carmi e Decarli (Foto Bruni)

LA CISL REPLICA ALL'ASSESSORE LOBIANCO

«Educatori e insegnanti penalizzati»

«È vero che il Comune di Trieste rispetto ad altri offre maggiori servizi all'utenza nel campo educativo scolastico. Ma rimango stupefatto quando si sostiene che in questo settore "possiamo contare su persone di alta professionalità". Alle parole purtroppo non hanno mai corrisposto i fatti!».

Replica così il segretario della Cisl-Funzione pubblica, Walter Giani, alle affermazioni dell'assessore Michele Lobianco, con delega al Personale chiamato a commentare i costi dell'amministrazione pubblicati dal Sole 24ore. «Le insegnanti delle scuole dell'infanzia e gli educatori dei ricreatori comunali sono gli unici lavoratori, tra i 2764 dipendenti comunali, a non percepire - sostiene Giani - nemmeno un cent di produttività durante l'anno».

Un fatto che il sindacalista definisce «altamente discriminatorio». Al Comune di Trieste, infatti, «tutti percepiscono, giustamente e in base alla presenza, un'indenità giornaliera più o meno consistente, viceversa gli insegnanti e gli educatori di scuole e ricreatori/sis (servizi integrativi scolastici) no! Un'ingiustizia».

PRESUNTE TANGENTI

Centri commerciali Archiviata a Udine l'inchiesta su Dressi

Va in archivio - come aveva chiesto il pm - l'inchiesta sulle ipotizzate tangenti pagate per aprire o ampliare centri commerciali in regione. In questi giorni il gip del tribunale di Udine Paolo Lauteri ha accolto la richiesta firmata sia dal procuratore Antonio Biancardi sia dal sostituto Claudia Danelon, richiesta che era arrivata dopo un'attenta valutazione anche delle memorie difensive presentate dagli avvocati in seguito all'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Archiviati dunque sei anni di investigazioni che avevano portato a indagare personaggi illustri dell'imprenditoria regionale e della politica di centrodestra.

L'iniziale ipotesi di reato prefigurava fossero state pagate tangenti per ottenere il rilascio di provvedimenti amministrativi per ampliare i centri commerciali Città Fiera a Martignacco e La Rotonda a Fiume Veneto. E il prezzo dell'ipotizzata corruzione era individuato (ma mai indicato nella cifra) nelle sponsorizzazioni a una squadra di pallavolo triestina. L'inchiesta portava a indagare otto persone, in una certa fase addirittura ipotizzando (ma solo per alcune) l'associazione per delinquere finalizzata ai reati contestati. Ipotesi poi caduta già in sede di chiusura delle indagini.

Sergio Dressi

Gli indagati erano così indicati nei rispettivi ruoli assunti all'epoca dei fatti, dal 1999 al 2004 circa: Terzo Unterweger Viani, di Trieste, all'epoca a capo della Direzione regionale commercio e turismo; Sergio Dressi, di Trieste, già assessore regionale a commercio e turismo; Antonio Maria Bardelli, di Moruzzo, legale rappresentante della Ccdf spa proprietaria del centro commerciale Città Fiera; Giancarlo Ronco, di Campoformido, commercialista intermediario indicato come consulente della Regione Fvg; Rudy Colautti, di Campoformido anch'egli, geometra intermediario presidente della Plansystem srl che curava le pratiche sulle sponsorizzazioni alle squadre di volley riferibili anche a Unterweger e facenti parte del Progetto Adria volley; Franco Rigutti Sterpin, di Trieste, presidente del comitato direttivo della società pallavolistica. Quindi Vittorio Salamina, lombardo di Gorgonzola (Milano), amministratore della Sirio srl di Milano interessato all'apertura del centro commerciale La Rotonda a Fiume Veneto); infine Marcello Cestaro, di Schio (Vicenza), manager interessato all'apertura di un'attività a Fiume Veneto.

DISTRIBUZIONE GRATUITA IN FARMACIE, LOCALI E SCUOLE

Un «soffio» per guidare senza alcol

Pronti 33mila kit: test mirati a evitare di mettersi in auto dopo aver bevuto

Sono 33mila gli alcol test che saranno distribuiti gratuitamente in città nei prossimi giorni dalle farmacie e dai pubblici esercizi, oltre che dalle scuole, per contrastare la piaga dell'alcolismo, particolarmente diffusa soprattutto fra i giovani e i giovanissimi. L'iniziativa "Per un soffio", presentata ieri in Prefettura, vede il coinvolgimento di farmacie, locali pubblici e istituti scolastici.

La campagna vede la diretta collaborazione di Comune, Polizia stradale, Azienda per i servizi sanitari, Federfarma, Ordine dei farmacisti, Fondazione CRTrieste, Assicurazioni Generali, Camera di commercio, Fipe e Istituto Galvani. L'alcol test consta di una provetta e di un contenitore di plastica dentro al quale bisogna soffiare attraverso una valvola. Si inserisce poi la provetta nella valvola e si preme il contenitore affinché l'aria fatta entrare esca: dalla colorazione che assumerà la provetta si potrà capire a che livello di intossicazione da alcol si è giunti in quel momento. Cinquemila dei 33mila alcol test saranno distribuiti dalle farmacie, 23mila dai pubblici esercizi, altri 5mila dalle scuole.

«A Trieste – ha spiegato il prefetto Giovanni Balsamo in merito al fenomeno dell'alcolismo legato alla guida in stato di ebbrezza – i consumatori di alcol sono il 78% della popolazione, il 32% è a rischio. L'Italia – ha aggiunto – è il Paese europeo in cui il primo contatto con le bevande alcoliche avviene a un'età media molto bassa. Ben il 19,5% dei ragazzi fra gli 11 e i 15 anni dichiara di aver bevuto alcolici – ha precisato il prefetto – nel corso del 2005, nonostante il divieto, sancito per legge e in quell'anno già in vigore, di somministrazione di queste sostanze ai minori di 16 anni. Il consumo di alcol nella popolazione adulta è sostanzialmente stabile – ha proseguito Balsamo – ma assistiamo a una sua progressiva diffusione fra i giovani, soprattutto fra le donne fra i 18 e i 24 anni. Fra i maschi, facendo riferimento alla fascia di età 16-17 anni – ha proseguito – uno su due consuma alcolici e l'8% lo fa tutti i giorni».

Molto preoccupanti anche i dati resi noti dal prefetto per quanto concerne il consumo al di fuori dei pasti. «A farlo con più frequenza – ha ripreso Balsamo – sono i giovani fra i 20 e i 24 anni, seguiti dalla fascia che va dai 25 ai 29. Ma il fenomeno – ha evidenziato Balsamo – riguarda in maniera rilevante anche i giovani di 18 e 19 anni. Fra i giovanissimi di età compresa fra i 14 e i 17 – ha continuato il prefetto – la percentuale di bevitori fuori pasto risulta raddoppiata dal 1994».

Questa situazione influisce direttamente sul numero di incidenti stradali: «In Italia – è stato precisato durante l'incontro – la mortalità per incidenti stradali è stimata, come correlata all'uso di alcol, fra il 30 e il 50% del totale dei sinistri». «Purtroppo – ha ripreso Balsamo – i dati relativi alla provincia di Trieste sono ancora più allarmanti, in quanto dall'analisi dei dati statistici è emerso che più della metà degli incidenti stradali con lesioni a terzi è provocato da persone alla guida di autoveicoli in stato di ebbrezza».

In affiancamento alla campagna "Per un soffio", sarà diffuso dalle emittenti tv uno spot che si può vedere anche sul sito www.prefettura.it/trieste.

Ugo Salvini

Il kit in distribuzione: disponibili 33mila pezzi (foto Crozzoli)

La presentazione del progetto in Prefettura (foto Crozzoli)

LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE

Esatto, bilancio approvato L'utile sotto i 70mila euro

Con un piccolo utile di esercizio - pari a 68.092 euro - il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio 2008 di Esatto spa, la società di servizi a maggioranza del Comune. La società definisce quello passato «un anno estremamente impegnativo, conclusosi con l'importante conferma della solidità societaria». Pur con l'abrogazione dell'Ici sulla prima casa «che ha comportato una significativa riduzione dei ricavi, il consuntivo - si legge nella nota - «evidenzia che Esatto spa è riuscita a garantire un altro risultato positivo soprattutto attraverso due impegni: l'acquisizione di nuovi servizi e lo svolgimento degli stessi senza rilevanti aumenti del personale impiegato». In particolare, il servizio di recapito della corrispondenza del Comune «ha assicurato un concreto riscontro per la riduzione delle spese di postalizzazione delle bollette di Ici e Tarsu, mentre il servizio di rilevazione dei prezzi per l'ufficio statistico» del Comune «è stato svolto in larga misura con personale proprio, garantendo un recupero di fatturato mediante l'efficientamento interno». L'ottimizzazione nell'utilizzo del personale interno «ha determinato una diminuzione dei costi gestionali di circa il 9% rispetto» all'esercizio precedente».

«Contributi, stop alla discrezionalità»

Con il nuovo regolamento la Provincia punta a tempi rapidi ed equità

Tempi più rapidi nella compilazione delle graduatorie e applicazione di criteri di equità, in luogo dell'ampia discrezionalità alla quale si ricorreva in passato.

Questi i nuovi principi in base ai quali saranno resi noti e distribuiti i contributi di competenza della Provincia. Lo ha annunciato ieri la presidente dell'ente di palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat. «Abbiamo attuato importanti novità – ha detto – in base al Regolamento in materia, approvato lo scorso anno, individuando parametri di valutazione delle iniziative ammesse ai fini dell'approvazione della graduatoria, cui seguirà, in stretta correlazione con la disponibilità delle risorse finanziarie, la determinazione del contributo. Il sistema adottato – ha proseguito Bassa Poropat – ci ha permesso di stilare le graduatorie nei tempi previsti e di dare un segnale di chiarezza e trasparenza alle associazioni, che in questo modo hanno un riscontro alle loro domande entro marzo, invece che a dicembre, come accadeva nel passato. Si tratta di un'anticipazione che in questo complesso momento spero possa essere utile al mondo dell'associazionismo e servire a migliorare la sinergia tra le realtà e fornire una sintesi delle attività a favore della qualità progettuale».

Attualmente sono circa 400 le associazioni interessate, la metà delle quali può arrivare a ottenere un contributo. Il procedimento, che consente una determinazione del quantum su calcolo matematico, rimane in capo al dirigente, cui spettano i compiti gestionali previsti dalla normativa.

Maria Teresa Bassa Poropat

«Il sistema introdotto è avulso dal carattere di discrezionalità che contraddistingueva il passato – ha ripreso la Bassa Poropat – ne discende perciò una maggiore equità ed imparzialità di trattamento nei riguardi dei soggetti interessati». Accanto a questa procedura, l'amministrazione può utilizzare anche lo strumento della convenzione.

Alla giunta provinciale è consentito inoltre di sostenere, extra graduatoria, quei progetti che ritiene significativi, in quanto collegabili alle proprie linee di sviluppo strategico. «Su questo fronte cito, a titolo di esempio e per chiarezza, quanto fatto in merito ai numerosi festival cinematografici - ha concluso la presidente della Provincia - in parallelo alla realizzazione della Casa del Cinema». Le graduatorie sono pubblicate da ieri sul sito della Provincia www.provincia.trieste.it. Entro qualche settimana saranno resi noti gli importi dei singoli contributi. *(u.s.)*

IN AULA ANCHE ALBERTO LIMONCIN, RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELL'ISTITUTO DI VIA PASCOLI

Anziana morta all'Itis, il direttore a giudizio

Maria Tapainer precipitò dalle scale in carrozzina: per Fabio Bonetta accusa di omicidio colposo

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiamava Maria Tapainer, aveva 92 anni e da tempo era ospite dell'Itis. Il 3 novembre 2005 era precipitata con la sua carrozzina per una rampa di scale lunga otto metri, morendo sul colpo.

Per questa morte che il Codice definisce omicidio colposo, il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale Fabio Bonetta e Alberto Limoncin, rispettivamente direttore generale e responsabile della sicurezza dell'Istituto triestino per gli interventi sociali. La prima udienza è già fissata per il 4 maggio ma i testimoni inizieranno a essere sentiti in aula un paio di mesi più tardi.

Impossibile che la donna, ipovedente, abbia aperto da sola la porta tagliafuoco oltre la quale c'era il pianerottolo

«Riusciremo a chiarire completamente la posizione dei nostri clienti, dimostrando la loro estraneità dai fatti contestati», hanno affermato - in momenti diversi - gli avvocati Giovanni Borgna e Giorgio Borean, difensori dei due indagati. Anche nel corso dell'udienza preliminare, in cui il pm Raffaele Tito aveva chiesto il rinvio a giudizio di Fabio Bonetta e Alberto Limoncin, i difensori si sono battuti per dimostrare che non c'era stata alcuna falla nel sistema di sicurezza del terzo piano dell'Utis dove un tempo erano ospitati i ragazzi del collegio minorile "San Giusto".

In questo terzo piano viveva Maria Tapainer assieme ad altri 45 anziani tutti non autosufficienti. Gli spazi sono suddivisi in un grande atrio su cui si aprono le stanze degli ospiti e la sala da pranzo. Su uno dei lati si apre una porta tagliafuoco, seguita da una seconda oltre la quale ci sono il pianerottolo e la scala lunga otto metri con 14 gradini di marmo. La porta tagliafuoco è piuttosto massiccia e per aprirla bisogna applicarvi una certa forza. Maria Tapainer era debole e non ci sono dubbi che potesse aprirla la spingendola. Impossibile.

Fabio Bonetta

Inoltre l'anziana signora vedeva poco, solo ombre o luci molto forti. Ma la sua carrozzina era riuscita a superare l'ostacolo, a raggiungere il pianerottolo, forse senza rendersi conto del pericolo. Un attimo dopo la caduta e lo schianto sul pavimento sottostante che l'ha uccisa sul colpo.

Erano le 14 del 3 novembre 200 e l'unico infermiere presente in quel momento nel reparto, a spaventato e preoccupato dal colpo sordo della caduta, aveva dato l'allarme. La donna era riversa al suolo, è arrivata l'ambulanza ma non c'era nulla da fare.

L'allora pm Michele Stagno aveva aperto un fascicolo di indagine per capire come fosse stato possibile che una anziana ipovedente e debole potesse aver aperto, mentre era seduta nella sua carrozzina, due porte tagliafuoco così pesanti.

L'ipotesi più verosimile è che le porte fossero solo accostate. Forse una disattenzione, attribuibile in astratto a qualche altro ospite dell'Itis. Inoltre il magistrato inquirente si era chiesto perché nel primo pomeriggio di quella domenica ben 45 anziani fossero affidati alla sorveglianza di un unico infermiere, mentre al contrario nelle ore precedenti, fino alle 13.30, erano in servizio in quel reparto ben cinque persone.

L'inchiesta ha preso in esame anche le prescrizioni imposte all'Itis dei vigili del fuoco. Non era stata posta nessuna barriera a "U" a protezione della scala, mentre la porta oltre la quale Maria Tapainer era passata sulla sua carrozzina si apre verso l'esterno. Una sicurezza per gli incendi, ma un pericolo per gli anziani.

Un'anziana in sedia a rotelle all'interno dell'Itis di via Pascoli

FURTO

SVUOTATA ANCHE LA SLOT

Padriciano, bar razziato dai ladri

I ladri hanno preso di mira il bar Gustin di Padriciano. Hanno svuotato la cassa e anche i contenitore delle monete all'interno dei videogiochi. Ma hanno portato via anche una cinquantina di stecche di sigarette, schede telefoniche e un buon numero di tagliandi autostradali per la rete slovena. Il bottino ammonta a quasi 3mila euro.

«Sono rassegnata. Purtroppo questi furti si verificano sempre più spesso», ha commentato la titolare Bojana Cotic.

Il furto è stato messo a segno l'altra notte.I malviventi sono entrati nel bar dopo aver forzato le sbarre di ferro messe a protezione di una finestra che dà sul retro. «Le hanno distanziate usando un martinetto o qualche altro strumento simile», commenta la derubata che si è rivolta ai carabinieri.

Secondo la ricostruzione dei militari, i ladri una volta nel bar hanno puntato alla cassa prendendo circa 500 euro. Quindi hanno razziato il contenuto delle slot. «Ma si sono anche trattenuti nel locale perché hanno mangiato patatine e merendine prendendole dagli espositori. Si sono anche bevuti delle birre», ricorda la barista.

Quello dell'altra sera è stato il secondo colpo messo a segno in pochi mesi nel bar di Padriciano. All'inizio dell'estate i malviventi avevano preso di mira il locale pubblico. «Anche in quell'occasione - ricorda Bojana Cotic - erano passati attraverso la finestra del retro. Avevano staccato di peso dal muro le sbarre e le avevano lasciate appoggiate a terra. Era sparita - aggiunge la titolare - una discreta somma di denaro».

Dopo quell'episodio la commerciante aveva provveduto a risistemare la finestra che i ladri avevano forzato. «Abbiamo fissato le sbarre una ad una in modo tale che non potessero staccarle dal muro. Invece questa volta (ndr, l'altra notte) i malviventi le hanno allargate creando uno spazio sufficiente per il passaggio di una persona».

Le indagini non sono facili. Sul posto i carabinieri della scientifica hanno fatto un lungo sopralluogo perr catturare le impronte digitali. Altri militarti della compagnia di Aurisina stanno cercando qualcuno che abbia visto movmenti sospetti nei pressi del bar, insomma un testimone. *(c.b.)*

DOPO IL TRAGICO SCHIANTO AVVENUTO A TERNOVA PICCOLA

Due interrogativi sulla morte di Ursich

Indagini sulle cause dell'incidente. Tre anni fa aveva detto: «Mi ammazzeranno»

Il carrozziere William Ursich

La Panda distrutta nell'incidente (foto Bruni)

di CORRADO BARBACINI

I carabinieri hanno messo sotto sequestro la carcassa della Panda 4x4 Sisley al volante della quale si è schiantato, morendo sul suo colpo, l'altra notte William Ursich, 42 anni, carrozziere residente a San Pelagio, 46/b, un personaggio noto alle forze dell'ordine per vicede di armi e di droga. In un'intervista nel marzo del 2006 non aveva nascosto di aver paura: «Trieste è piena d'armi, ma non posso dire di più. Mi ammazzeranno».

Nei prossimi giorni verranno infatti effettuati accertamenti e verifiche per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita Ursich. La vettura (che è intestata a un conoscente) è andata a sbattere contro un albero mentre stava percorrendo a tutta velocità un tratto rettilineo.

Durante il sopralluogo non sono stati trovati sull'asfalto segni di frenata che possano in qualche modo spiegare ha tentato di evitare l'ostacolo. È stato un impatto devastante, un elemento questo ritenuto anomalo dagli investigatori.

Un altro elemento che consentirà la ricostruzione della dinamica è quello dei risultati dell'autopsia e degli esami tossicologici ai quali «Flinta», così era soprannominato Ursich, sarà sottoposto nei prossimi giorni. Ad eseguire autopsia ed esami sarà il medico legale Fulvio Costantinides. Ma c'è ancora un altro fattore anomalo nelle indagini del pm Lucia Baldovin sull'incidente: l'uomo guidava l'auto senza avere con sé alcun documento, nemmeno la carta d'identità. Come se Ursich si fosse messo al volante all'improvviso.

Due anni fa William Ursich aveva patteggiato una pena di 2 anni di carcere e 10mila euro di multa per aver occultato il cadavere di un amico Sandror Svab, morto nel suo furgone in seguito a una crisi innescata dall'uso di eroina mischiata ad alcol. L'11 marzo 2006 aveva caricato il corpo inanimato dell'amico su una carriola e lo aveva trasportato in una dolina adiacente alla sua abitazione ricoprendolo di foglie e rami dopo averlo avvolto in un telone.

Pochi mesi prima il suo nome era emerso nelle indagini sulle armi usate nella sparatoria di via della Guardia e di via Vecellio. «A Trieste - aveva dichiarato al pm Demarco - non è un problema trovare armi del Paesi dell'ex Jugoslavia. Basta rivolgersi alle persone giuste. In poco tempo si può avere quello che si vuole, pistole ed altro».

Nel corso dell'interrogatorio Ursich aveva fatto il nome di Branco Kavaz, 57 anni, ritenuto il fornitore delle armi utilizzate anche dal rapinatore solitario Fabrizio Ginesello. «Lo conosco bene - aveva risposto - Aveva tutto quello che si poteva volere. Soprattutto aveva delle pistole. Sono Cz (Czvena Zastava, ndr) prodotte in Serbia. Mi ha parlato anche di mitragliette Skorpio. Una volta ho intravisto quattro-cinque pistole in una valigetta che aveva a casa sua nei pressi di piazza Foraggi. Di queste pistole una mi è stata data in mano per esaminarla. Si tratta di una 7,65 monofilare, otto colpi, brunita».

Per armi Ursich era stato arrestato nel '92, molti anni prima. Era stato bloccato non lontano da dove si è schiantato l'altra notte. Nel vano motore del furgone che guidava era nascosto un Kalashnikov. Nel cassone c'erano altre armi tra cui una mitraglietta Skorpio e una pistola Tokarev. Poi erano emersi un lanciagranate controcarro Rbr, 14 saponette di tritolo, dieci tubi di gelatina e tre bombe a mano.

PROVVEDIMENTO DEL GIP

Annunci hard sul web Pecchiari ai domiciliari

Ha ottenuto gli arresti domiciliari Stefano Pecchiari, 38 anni, l'agente di commercio coinvolto nell'inchiesta sulle inserzioni a luci rosse pubblicate su siti web. Gli arresti domiciliari gli sono stati concessi dal giudice per le indagini preliminari Massimo Tomassini che ha accolto l'istanza presentata dai difensori, gli avvocati Claudio e Sergio Giacomelli. Dal carcere di Gorizia dov'era detenuto da poco più di una settimana l'indagato ha potuto raggiungere sotto scorta la sua abitazione posta tra Staranzano e Fiumicello. Non potrà uscire di casa per un mese, non potrà usare il telefono e nemmeno ricever visite che non siano quelle dei suoi difensori.

Il pm Federico Frezza accusa Stefano Pecchiari di aver agevolato, ricevendo un compenso, la prostituzione di numerose donne. Secondo i difensori che sono ricorsi al Tribunale del riesame, il loro assistito dovrebbe riottenere al più presto la libertà, perché non esiste pericolo di fuga, né di reiterazione del reato dal momento che il sito web è stato oscurato da tempo.

Massimo Tomassini

Le indagini dei carabinieri, svolte attraverso massicce intercettazioni telefoniche, hanno portato in superficie una attività diffusa che rendeva parecchio denaro all'agente di commercio specializzato in attrezzature da officina. Una inserzione sul sito, affiancata da una foto più che esplicita, costava a ogni ragazza 170 euro, ovviamente esentasse. Le inserzioniste avevano come sede di lavoro un appartamento di via san Maurizio a Trieste ma anche alloggi di Udine, dove, secondo il traffico telefonico intercettato dalla Procura, gli affari erano più consistenti e i clienti più numerosi.

IL BUSINESS

Importati dall'Ungheria, comprati a Padova

Un cucciolo di cane

Sequestrati 47 cuccioli di cane a Fernetti

Denunciato l'autista per maltrattamenti di animali. Vaccinazioni non in regola

Quarantasette cuccioli di cani di varie razze sono stati sequestrati dagli agenti della polizia di Frontiera in prossimità del valico di Fernetti. Gli animali viaggiavano all'interno di un furgone Nissan con targa italiana. Proveniva dall'Ungheria ed era diretto diretti a Padova.

I cuccioli, che viaggiavano privi di cibo solido, e che apparivano avere un'età inferiore ai tre mesi, erano già stati vaccinati contro la rabbia. Tale vaccinazione, però, se effettuata prima dei tre mesi di vita, potrebbe secondo gli esperti essere inefficace esponendo inoltre gli animali a varie malattie. Da qui il sequestro che però è stato contestato aspramente dalla Ferfauna. I cani sarebbero stati rivenduti a un prezzo non inferiore ai 1.200 euro ciascuno.

Il furgone è stato fermato l'altra notte. Dai primi accertamenti tecnici attivati dagli uomini del Corpo forestale e dai tecnici dell'Asl è emersa la non corrispondenza dei dati riportati sui passaporti per animali con l'effettiva età dei rispettivi cuccioli, i quali, come sospettato fin da subito, avevano tutti meno di tre mesi di vita. Inoltre per ben 35 cuccioli che avevano un'età inferiore alle 8 settimane, era altresì vietato il trasporto.

I cuccioli sono stati presi in consegna da personale veterinario dell'Asl per i conseguenti accertamenti di specifica competenza, mentre l'autotrasportatore è stato indagato in stato di libertà dalla procura per maltrattamento degli animali ed uso di atto falso. Tutti i cani sono stati portati al canile di via Orsera.

La ditta importatrice con cui collabora Massimiliano Filippi, il segretario generale di Federfauna ha annunciato una battaglia legale in quanto ritiene ingiusto e illegittimo il sequestro. A suo dire tutti i cani erano muniti di passaporto e microchip viaggiavano su un mezzo italiano autorizzato per questo tipo di trasporti e l'introduzione era stata regolarmente e ufficilmente comunicata.

«Sono stufo di tutti questi sequestri che non hanno nulla a che vedere con la tutela della salute pubblica e del benessere animale ma sembrano più avere i connotati di boicottaggio e turbativa della libertà di commercio», ha dichiarato in una nota trasmessa via internet. «Agenti e veterinario che hanno contestato la certificazione rilasciata in Ungheria senza avere in mano dati oggettivi a sostegno della propria tesi, - ha annunciato la Federfauna - sono stati denunciati per falso e anche per maltrattamento avendo fatto sostare il camion per ore aumentando notevolmente il tempo di permanenza dei cuccioli al suo interno». Anche per maltrattamento di animali.

Poche settimane fa a Monfalcone erano stati sequestrati dieci cuccioli di cani di razza provenienti dall'Ungheria, trasportati a bordo di un'autovettura in tre contenitori in plastica. Erano stati scoperti dalla Guardia di finanza. *(c.b.)*

SCALO IN CRISI
LA TRATTATIVA

Ma in Ideal Service e Cunja Group molti rischiano il posto di lavoro

Porto, 150 verso la cassa integrazione

Sono soprattutto soci delle cooperative, ma anche dipendenti delle ditte

di SILVIO MARANZANA

Centocinquanta portuali dalle prossime settimane in cassa integrazione. È la stima che circola in questi giorni negli ambienti imprenditoriali e sindacali dello scalo e che oltre a mandare in angoscia i lavoratori e le famiglie rischia di trasformare anche il porto in una sacca di emergenza sociale al pari di Ferriera, Sertubi e Tirso. «La situazione attuale non ci fa più dormire la notte - denuncia Rosario Gallitelli di Fit-Cisl - il lavoro al Molo Settimo è in calo, al Terminal traghetti è crollato, al Terminal frutta la stagione migliore è già alla fase finale. Tutte le cooperative di manodopera incominciano a segnalarci esuberi di personale».

Una veduta aerea del porto cittadino

«Dopo il tavolo di concertazione in cui la Regione ha accolto la richiesta di varare gli ammortizzatori sociali in deroga per tutto il comparto - fa sapere l'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino - ieri abbiamo inviato una lettera al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli chiedendogli il passaggio alla fase esecutiva con la segnalazione del numero dei lavoratori che potrebbero essere interessati dal provvedimento».

«Per la prima volta la possibilità di accedere alla "cassa" viene allargata anche al mondo della cooperazione - rileva Gianni Fusco presidente del Consorzio che riunisce la gran parte delle cooperative di manodopera - sto per convocare un incontro con i singoli presidenti per conoscere i danni che sta creando una crisi che non sembra risparmiare nessuna di esse. Il loro organico complessivo è di 650 lavoratori, almeno un centinaio sono costretti all'inattività. A questi però - continua Fusco - si possono aggiungere una cinquantina di dipendenti di ditte di logistica, di spedizioni e dell'autotrasportato che hanno anch'essi diritto agli ammortizzatori. Di conseguenza potremo stimare in 150 le persone dell'ambito portuale che rischiano di finire in cassa integrazione».

«A questa situazione - interviene Angelo D'Adamo di Filt-Cgil - si aggiunge un preoccupante fenomeno sommerso: ogni giorno si presentano solo alla Cgil almeno un paio di persone che ci riferiscono di come la loro azienda li spinga a scegliere il part-time o addirittura all'esodo incentivato o peggio ancora non paghi loro lo stipendio».

L'accordo in Regione sugli ammortizzatori in deroga in realtà non è stato ancora firmato dalla Cgil. «Ma ciò solo perché la Regione non ha ancora recepito un particolare tecnico pure già varato dal Governo e che se non applicato rischia di penalizzare i lavoratori - spiega Franco Belci, segretario regionale della Cgil - la nostra firma dunque è questione di qualche giorno».

Per lunedì intanto Ideal Service ha convocato i sindacati. La cooperativa, che ha incoporato l'ex Impresa portuale, ha già preannunciato quindici possibili licenziamenti al termine della stagione dell'ortofrutta. Sta inoltre per partire il confronto con Cunja Group che per la sua società Eurocar logostics dopo aver messo in cassa integrazione 14 autisti ha preannunciato il ricorso alla mobilità per una quindicina dei suoi quaranta impiegati amministrativi.

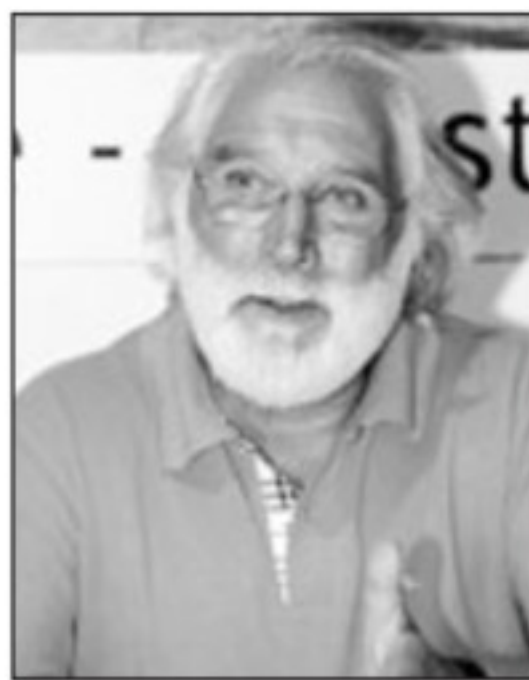
In porto la cassa integrazione sarà a rotazione e per forza dovrà essere legata al mancato arrivo delle navi senza rischiare di sguarnire le banchine proprio in concomitanza con gli attracchi. Intanto molte speranze che il provvedimento sia episodico e limitato nel tempo sono anche legate allo sbarco al molo Settimo di Maersk, compagnia danese leader mondiale dei container. Ieri Carlo Ciullini responsabile dell'agenzia Alto Adriatico cui Maersk si appoggia a Trieste ha voluto precisare che la triestina Autamarocchi è solo uno dei vettori stradali con cui la compagnia collabora e che la visita al Terminal di Fernetti di manager di Maersk è legata a motivi commerciali e non operativi. Ha però anche annunciato che Maersk sta progettando assieme alla società triestina Alpe Adria l'istituzione di una serie di treni in partenza del Molo Settimo, operazione chiaramente propedeutica all'arrivo delle navi che riceve così un'implicita conferma.

VOTATA IN CONSIGLIO

Una commissione speciale per il «dopo Ferriera»

Lavoro di analisi per avviare la riconversione. Riunioni «a gettone zero» per tutti

Una commissione speciale per la Ferriera: dopo la decisione unanime presa dai capigruppo comunali di fondarne una, l'altra sera la proposta è entrata in consiglio ed è stata altrettanto all'unanimità approvata, senza alcun dubbio o distinguo.

I consiglieri che ne faranno parte, e che devono ancora essere individuati, non percepiranno alcun gettone di presenza. Sarà un'attività svolta come «volontariato» e con compiti prettamente tecnici.

Roberto Decarli

«Nessuno potrà dire che si riunisce molto per avere maggiori compensi - assicura Angela Brandi di An -, e inoltre questa decisione è un atto concreto che fa seguito al documento da tutti approvato al termine del consiglio comunale che i sindacati, abbandonando l'aula, hanno in realtà sottovalutato. Certo il Comune si attiverà anche sul fronte economico per i lavoratori che ora si trovano in cassa integrazione, ma non è questo il vero scopo, non possiamo né vogliamo sostituirci alle competenze di altri».

La commissione avrà piuttosto il compito di monitorare la situazione occupazionale, e non solo in questo periodo di cassa integrazione. Ma soprattutto vuol seguire da vicino tutti i passi necessari in vista della riconversione dell'attività, per togliere da un dibattito ancora troppo generico questioni di grande rilevanza e non poco complicate come la prospettiva di una piattaforma logistica, della centrale elettrica e del rigassificatore da tempo politicamente indicati come i possibili «sostituti» della Ferriera.

«È un fatto positivo, la creazione della commissione non solo ci evita di essere accusati dai sindacati di parlare e parlare e basta - osserva Fabio Omero del Pd -, ma ci permette di verificare che tutti gli obblighi specifici del Comune per favorire e realizzare la riconversione dell'azienda siano effettivamente realizzati. Si tenterà di capire via via quali reali alternative ci sono. Sarà insomma una commissione di stimolo e di controllo».

Per Roberto Sasco dell'Udc invece questa commissione speciale dovrà anche occuparsi di garantire un aiuto economico ai lavoratori in difficoltà: «Ci sono somme messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione per chi resta senza lavoro - aggiunge Sasco -, e una cifra è stata destinata anche dalla stessa amministrazione comunale, sarà necessario un lavoro complesso e delicato per stabilire secondo quali parametri questi fondi potranno essere erogati».

Secondo il consigliere Udc però questa commissione non sarà limitata al caso della Ferriera, ma dovrebbe occuparsi dell'intera crisi lavorativa nel territorio comunale. «A capo della commissione - conclude - è stato proposto il consigliere dei Cittadini Roberto Decarli, così la proposta sarà stata della maggioranza e la guida andrà all'opposizione». Decarli poi, come si sa, è un ex dipendente della Ferriera e ne segue i destini sempre molto da vicino. *(g. z.)*

PARTE A SAN GIUSTO IL RESTAURO PER UN MILIONE

Si tornerà a ballare al Bastione Fiorito come negli anni '50 con gli americani

L'ala del castello col Bastione Fiorito e il Bastione da riqualificare

Nel 1949 qui, in una cornice ultramondana, venne scelta Miss Trieste. Madrina d'eccezione della serata Fulvia Franco che era stata eletta solo pochi mesi prima Miss Italia. Fulvia Franco stava per sposare il pugile triestino Tiberio Mitri, campione d'Europa. Lo fece l'anno dopo e all'uscita della chiesa di Sant'Antonio settemila triestina attesero gli sposi per festeggiarli. La coppia divenne l'emblema dell'Italia intera: una terra che univa bellezza e forza, ma che era monca senza la città più cara al cuore, Trieste, allora sotto il Governo militare alleato, e alla quale si sarebbe riunita solo nel 1954. Quella sera al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, Fulvia Franco e tutti i presenti si scatenarono nelle danze: militari americani e signorine della Trieste bene, orchestrine ruggenti, boogie-woogie e vitini da vespa.

Le danze riapriranno qui sul Bastione Fiorito nel 2010. Da quel giorno saranno trascorsi 61 anni, ma anche una vita sarà passata dalle tante calde serate degli Anni Cinquanta in cui San Giusto assieme al Piccolo Mondo di viale Miramare era il fulcro del ballo e della dolcevita triestini. L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha annunciato ieri l'imminente avvio dei lavori di riqualificazione del Bastione Fiorito, la cui denominazione ufficiale è Bastione Pomis. «La parte esterna verrà restaurata – ha annunciato – e un ampio spazio sarà utilizzato per ripristinare la pista da ballo che già esisteva nell'immediato dopoguerra». Tutto ciò mentre parte la gara per la gestione della Bottega del vino, il ristorante che anche in anni più recenti ha ospitato appuntamenti anche tradizionalmente familiari: feste di comunione e di matrimonio, di battesimo e di laurea.

I lavori, appaltati alla Tecnica Restauri Mestre, partiranno entro maggio e dureranno un anno per l'ammontare di un milione di euro, interamente stanziato dalla Regione. All'esterno, oltre alla pista da ballo, verranno restaurati anche i camminamenti e l'anfiteatro a gradoni dove vi sarà la possibilità di allestire manifestazioni all'aperto. Accurata e innovativa anche la riqualificazione interna. Verranno realizzate una sala che potrà ospitare manifestazioni temporanee e una saletta da cento posti che potrà ospitare conferenze e incontri.

«Si tratta di uno degli ultimi interventi di un'ampia opera di riqualificazione sul colle di San Giusto – ha spiegato ieri Bandelli – che ha già comportato una spesa di 6 milioni e 700 mila euro. Sono state ripulite le facciate esterne del Castello, risistemato completamente il piazzale delle Milizie, restaurati l'ingresso con una nuova reception, i servizi e gli ascensori che portano al Parco della Rimembranza. La riqualificazione ha poi riguardato anche l'armeria e il Bastione Lalio».

L'ultimo e ulteriore intervento previsto, per un ammontare di altri 600 mila euro, sarà fatto a breve e riguarderà la sistemazione delle mura esterne del Castello sul lato di via Grossi. Si giungerà così a una spesa complessiva di 8 milioni e 300 mila euro. Dato che il preventivo iniziale prevedeva un impegno di spesa di 10 milioni di euro, «se effettivamente riusciremo a ottenere ancora un finanziamento di circa un milione e mezzo – ha concluso Bandelli – lo utilizzeremo per riqualificare anche tutte le aree circostanti: dal piazzale davanti alla cattedrale di San Giusto fino ai marciapiedi e alle viuzze che si diramano dalla sommità del colle di San Giusto». *(s.m.)*

IDV E GRUPPO GRILLO

Europee, arriva Sonia Alfano

Candidature europee: oggi alle 10 al Caffè Tommaseo il gruppo "Beppe Grillo" Trieste presenterà Sonia Alfano. Donna e madre siciliana impegnata nella lotta alla mafia da quando il padre Beppe, noto giornalista, fu ucciso in un agguato mafioso nel 1993, Alfano è inoltre presidente dell' associazione familiari vittime di mafia e dal 2007 fa parte del gruppo "Beppe Grillo" di Palermo. Ora ha deciso di candidarsi alle europee come indipendente nell' Italia dei valori, con l'appoggio di Beppe Grillo.

DAL SINDACO

Cipro, ambasciatrice ricevuta in Comune

L'ambasciatrice della Repubblica di Cipro Athena Mavronicola è stata ricevuta ieri in Municipio dal sindaco Dipiazza, che le ha consegnato il sigillo trecentesco della Città. La visita dell'ambasciatrice – accompagnata dal nuovo console onorario Michele Hatzakis e da sua moglie Aliki Kefalogianni, direttrice della Fondazione ellenica di cultura – è avvenuto in occasione della riapertura della nuova sede del Consolato di Cipro in piazza Tommaseo 4.

RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE ECONOMO E LAZZARETTO VECCHIO

Il Museo del mare si rifà il look

È parte anche il restauro esterno del Museo del mare, a Campo Marzio. Saranno completamente rifatte le facciate del palazzo che è ciò che rimane del lazzaretto di San Carlo edificato tra il 1720 e il 1730 appunto nei pressi dell'attuale riva Grumula con l'interramento delle saline preesistenti. Secondo quanto anticipa anche su questo fronte l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli, in questo caso i lavori partiranno a metà aprile, saranno eseguiti dalla ditta triestina So.c.r.edil, risultata vincitrice della gara, e si protrarranno poi per otto mesi. L'ammontare della spesa è di 410 mila euro.

Saranno restaurati gli intonaci e tinteggiate le facciate, verranno sostituite le grondaie e rifatti tutti i serramenti.

Ancora, entro fine maggio verranno appaltati i lavori, per un ammontare che si aggira attorno al milione di euro, per la riqualificazione di via Lazzaretto Vecchio e di via Economo: sostituzione dei sottoservizi cioè delle condutture sotterranee, rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione pubblica. Ancora, è in fase di stesura il progetto per il restauro e la ripavimentazione di via Torino e di via Diaz nella parte antistante il museo Revoltella: tutta quest'area sarà completamente pedonalizzata.

Secondo Bandelli, in questo modo si avvia alla fase finale il processo di riqualificazione dell'intero waterfront cittadino che ha riguardato tra l'altro l'abbattimento dell'ex Piscina Bianchi, la trasformazione dell'ex Pescheria nel Salone degli Incanti, la riqualificazione di piazza Venezia con la risistemazione del monumento a Massimiliano d'Asburgo. Operazione che sta proseguendo con la ristrutturazione del Magazzino vini e che segnerà un altro passo importante tra maggio e giugno con la riapertura dell'albergo Savoia ristrutturato.

Il Museo del mare

L'attenzione dell'amministrazione comunale può ora dirigersi verso il centro della città. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste con le offerte, una decina, per la riqualificazione dell'area che comprende piazza della Borsa, via Einaudi e via Cassa di Risparmio. Entro fine aprile saranno probabilmente affidati anche questi lavori mentre è già partito il cantiere per la riqualificazione del complesso del Tergesteo acquisitato da Carlyle group. Ancora, il Comune ha fatto partire in questa giorni le richieste per la raccolta dei pareri di tutti gli enti interessati sul ponte che verrà collocato sul canale di Ponterosso tra via Cassa di Risparmio e via Trento. *(s.m.)*

SCOPPIA LA POLEMICA SUL MARINA IN VENDITA

Dipiazza: «Porto San Rocco, quartiere senza vita»

Il sindaco di Muggia Nesladek: «Chi mi ha preceduto ha fatto turismo con il cemento»

di PIERO RAUBER

I corteggiamenti esistono, ma i volti degli investitori che puntano a rilevare il Marina di Porto San Rocco dalla «Delfin» di Leonardo Del Vecchio e dai suoi soci di minoranza, per una cifra vicina ai 12 milioni di euro, restano coperti. Da ambienti vicini a chi conduce la trattativa - da dove però non esce al momento alcuna conferma - si vocifera tuttavia di un possibile ingresso nell'affare di una realtà d'oltreconfine ben inserita nel turismo nautico, interessata alla futura gestione di Marina San Rocco. E pare che questa realtà d'oltreconfine si concentri attorno al Marina di Isola. Sullo sfondo, intanto, resta ancora tutto da chiarire l'eventuale ruolo dei gruppi immobiliari che potrebbero, per l'appunto, agganciare la partita Marina San Rocco a quella degli appartamenti costruiti alle spalle dei posti barca. Non pare infatti automatico che Aedes Spa - il colosso milanese dei fondi e dei servizi immobiliari, che ha comprato nel 2007 anche il palazzo ex Universaltecnica di corso Saba - spinga le sue strategie sul marina dopo l'acquisto, antecedente al 2008, di 120 appartamenti a Porto San Rocco. Un affare, insomma, ancora tinto di giallo.

Sul fronte opposto intanto, quello dei venditori, l'orientamento a una possibile uscita di scena da parte del re degli occhiali Del Vecchio - che con la finanziaria «Delfin» detiene il 95% delle quote - potrebbe essere stata suggerita dalla constatazione che la gestione e la promozione del sito sono andate fuori tema. A ipotizzarlo è Roberto Dipiazza, che più che da sindaco di Trieste parla da imprenditore storicamente insediato in zona con un supermercato, e soprattutto da ex primo cittadino di Muggia, che nel '98 rivitalizzò il progetto di Porto San Rocco dando gambe all'idea «Marina Muja» dei primi anni Ottanta, targata Willer Bordon. «Lì si può ancora rilanciare il tutto - sentenzia Dipiazza - ma va rivoluzionato il management. Quella è la fiera degli indirizzi sbagliati e degli errori clamorosi. Si è puntato sempre più sui residenti del Porto, staccandolo dal contesto muggesano e mancando di conseguenza d'aprirlo alla gente, ai giovani. È diventato un quartiere a sé stante, ma senza vita. Penso a quelle sbarre, piuttosto che al fatto che non vi è mai stato attivato un giornalaio». «Eppoi - chiude il sindaco di Trieste - quello doveva essere un grande marina di servizio, legato agli appartamenti e ai cantieri San Rocco. Difficile ripensarlo come attracco stile Incoronate con la Ferriera davanti. Un diportista, queste erano le intenzioni della prima ora, lasciava la barca d'inverno per la manutenzione nei capannoni dei cantieri e con ristoranti, negozi e altre attrattive si sarebbe appunto creato un vero business di servizio nautico».

Se per Dipiazza i mali vengono dall'impostazione imprenditoriale, per l'attuale primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek, la colpa è proprio di chi l'ha preceduto: «C'è una responsabilità precisa per quello che sta avvenendo, le giunte precedenti con poca lungimiranza hanno perseguito una politica dello sviluppo turistico fatto di quantità e cemento, un approccio decisamente non realistico che ora sta dando i suoi naturali frutti». «E pensare - aggiunge Nesladek - che questa struttura è stata recentemente citata come una delle perle del modo di amministrare da parte di una certa classe politica. Invece si sta rivelando per essere quello che noi abbiamo sempre ritenuto essere: un esempio sbagliato di sviluppo del territorio». Nesladek ammette quindi il proprio «stupore per non essere stato informato della situazione che si sta venendo a profilare dato che l'amministrazione avrebbe forse avuto il diritto di sapere i movimenti che riguardano un'importante porzione dell'area muggesana». Il sindaco rivierasco si propone così per «cercare un dialogo immediato con i possibili futuri investitori affinché non si ripetano più gli errori commessi in passato dalle precedenti amministrazioni puntando a un borgo che sia più in contatto con il resto della cittadina di Muggia, in cui vi sia sostanzialmente più spazio al territorio e meno vip».

(ha collaborato Riccardo Tosques)

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek a bordo di una barca a vela

Il complesso di Porto San Rocco. Sui nomi dei possibili investitori intenzionati a rilevare il Marina dalla «Delfin» di Leonardo Del Vecchio e dai soci minori resta il massimo riserbo

IL BILANCIO

Sailing Expo, le barche vendute fruttano un milione di euro

La prima edizione della mostra ha portato 3500 visitatori: si replica l'anno prossimo

Uno scorcio del Sailing Expo

Vendite per circa un milione di euro, molte trattative in corso, 3500 visitatori da tutta Italia. Con questi numeri la prima edizione di Vela&Vela Trieste Sailing Expo, organizzata a Porto San Rocco da importatori, costruttori e dealers di 24 marchi di imbarcazioni a vela, che hanno portato in esposizione lungo le banchine 64 modelli di imbarcazioni a vela nuove, ha chiuso lunedì con un saldo molto positivo, tanto da confermare già la seconda edizione, in programma nel marzo dell'anno prossimo.

Nonostante il brutto tempo, con la pioggia che ha monopolizzato due dei quattro giorni di esposizione, sono stati circa 3500 i presenti, di cui il 70 per cento, affermano i rappresentanti dei cantieri, provenienti da zone diverse del Friuli Venezia Giulia, ben distanti da Trieste. Alcuni contratti sono stati chiusi direttamente in esposizione, per un controvalore appunto di circa un milione di euro, e l'evento ha generato per tutti contatti e trattative da approfondire nelle prossime settimane.

Sul fronte del mercato - si legge in una nota degli organizzatori dell'Expo - un importante segnale di recupero di interesse da parte del pubblico votato all'acquisto: il segmento più richiesto rimane quello "pre crisi", ovvero la barca da crociera compresa tra i 10 e i 12 metri di lunghezza.

«Siamo molto soddisfatti di questo evento – commenta il presidente dell'associazione Vela&Vela, Gennaro Coretti – abbiamo avuto un riscontro positivo immediato in termine di interesse da parte del mercato, ma anche di contratti chiusi. Un segnale positivo che speriamo si traduca in una inversione di tendenza generale, una prima ripresa dopo la crisi dei mesi passati. Ha avuto successo la formula di questa manifestazione, dedicata esclusivamente alle barche a vela: il pubblico non era composto da appassionati puri e semplici, ma da persone motivate ad approfondire i dettagli perché orientati all'acquisto di barche nuove nel breve, medio periodo. Noi tra importatori, produttori e dealers avevamo bisogno di una manifestazione così focalizzata, e il successo è arrivato subito, la collaborazione nata tra le realtà imprenditoriali dell'Alto Adriatico e Porto San Rocco - chiude Coretti - mostra come in questi contesti fare massa critica e sinergia sia vincente».

L'evento, come si diceva, è già stato confermato per il 2010 sempre lungo le banchine di Porto San Rocco, il marina di Muggia (Trieste) messo ora alla prova sul fronte delle Expo del settore.

ACCOLTO IL RICORSO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PROFESSIONISTI

Piano regolatore, i geologi "scavalcati" vincono al Tar

Il complicatissimo iter del nuovo Piano regolatore generale del Comune - concepito nelle sue linee d'indirizzo frena-cemento nell'estate del 2007 - rischia di finire fuori tempo massimo proprio in queste ore, mentre già annusa l'odore del traguardo. E per una mini-consulenza da 26mila euro più Iva. Peraltro già completata. A mettere in discussione la rigida road-map burocratica - che indica nel 26 luglio il termine per il voto del Consiglio comunale sulla variante generale, pena la decadenza dei vincoli preliminari di salvaguardia approvati due anni prima - è un dispositivo di sentenza con il quale il Tar informa di aver accolto un ricorso del Consiglio nazionale dei geologi contro il *modus operandi* del Municipio sulla stesura del Prg stesso. La categoria professionale, dal suo quartier generale di Roma, ha infatti chiesto e ottenuto dal Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia l'annullamento degli atti comunali che nel 2008 avevano affidato all'Università di Trieste, in regime di convenzione, un «incarico di supporto alla redazione della relazione geologica per la predisposizione della variante al Prg». Non una relazione geologica vera e propria - hanno sempre sostenuto gli uffici della Pianificazione territoriale di passo Costanzi che dipendono dal sindaco Roberto Dipiazza come titolare della delega all'urbanistica - bensì un lavoro di preselezione dei dati dagli archivi regionali, poi elaborati e controfirmati in casa da un dipendente comunale, un geologo abilitato dall'esame di Stato, in ossequio al principio di contenimento della spesa pubblica e, al tempo stesso, in linea con gli obblighi di legge. Una pesante forzatura della libera concorrenza e un escamotage di facciata, ha incalzato invece l'avvocato di Roma Anna Lagonegro, legale del Consiglio dei geologi, puntando il dito contro la scelta del Municipio di non bandire una gara e di affidare l'incarico a un'altra istituzione pubblica dopo una procedura ristretta. Fosse passato oltretutto un simile precedente, alla categoria dei geologi in quanto liberi professionisti sarebbe venuto a mancare il pavimento sotto i piedi.

GLI EFFETTI

Rischiano ora di slittare i tempi di definizione del nuovo strumento urbanistico

Una veduta aerea del centro cittadino

«Per quanto ci riguarda - spiega l'ingegner Carlo Tosolini, direttore della Pianificazione territoriale - riteniamo di aver agito nella massima correttezza. Quindi, in attesa che vengano depositate le motivazioni, noi andiamo comunque avanti perché i tempi sono stringenti. Non è escluso che non si ricorra in appello al Consiglio di Stato, o che in alternativa si decida di pagare. Fermarsi sarebbe un danno assai maggiore per la città». E in effetti quel «pagare» un eventuale risarcimento è vissuta, in Comune, come la strada più percorribile, giacché il lavoro dell'Università sarebbe ben che finito. Ma, per questione di principio, Dipiazza è furioso: «Tentare di bloccare il Piano regolatore - rileva - significa tentare di bloccare lo sviluppo della città. Non è possibile che, in Italia, gli interessi della collettività intera rischino sempre di bloccarsi a ogni pié spinto da parte di un interesse particolare, di una singola categoria».

I geologi però, per bocca dell'avvocato Lagonegro, rilanciano senza diplomazia: «Un eventuale risarcimento dei danni ci interessa poco, dall'esame del Tar è emerso che è stata effettuata una procedura illegittima e questa dunque va rifatta, predisponendo un bando di gara aperto. Predisporremo una seconda diffida all'amministrazione a proseguire l'iter, dopo quella che avevamo inoltrato già a fine 2008 al momento della presentazione del ricorso». E se il Municipio si rivolgesse al Consiglio di Stato? Probabilmente l'ultima parola arriverebbe quando il Prg sarebbe già stato approvato in via definitiva. «Riteniamo - taglia corto Lagonegro - che quando usciranno le motivazioni la controparte si renderà conto di non poter chiudere, giuridicamente, il Prg. Al Comune conviene ascoltarci e discutere con noi, per risolvere il problema anche sotto il profilo tecnico». *(pi.ra.)*

Restauro ultimato, domani festa in Campo San Giacomo

Sarà inaugurato domani alle 11 il riqualificato Campo San Giacomo. Dopo l'intervento di recupero la popolare piazza tornerà così alla sua completa fruibilità. Dopo gli interventi delle autorità l'area sarà benedetta dal parroco di San Giacomo don Roberto Rosa; sarà poi scoperta la scultura di Osiride Brovedani (1893-1970), benefattore e ideatore dell'omonima Fondazione benefica. L'opera è stata realizzata dalla scultrice Daphnè Du Barry e donata alla città dalla Fondazione stessa. Seguirà un rinfresco offerto dall'associazione "San Giacomo, il nostro, il vostro rione", con la Banda dei Salesiani. Sempre nell'ambito del programma dei festeggiamenti, ancora domani, alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo, con ingresso libero e gratuito, la Cappella Tergestina proporrà il concerto "Miserere". Venerdì, alle 20.30 con ritrovo in piazza Puecher, la tradizionale via Crucis notturna con le fiaccole che raggiungerà piazza San Giacomo con la processione attorno alla chiesa, prima della benedizione finale all'interno della stessa.

L'area di Villa Ara, oggetto del piano per il nuovo Centro

SOPRALLUOGO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI NELL'AREA DEL PROGETTO

Nuovo Centro di Villa Ara, viabilità allo studio

Sopralluogo delle commissioni quarta (Lavori pubblici) e sesta (Urbanistica) ieri a villa Ara, presente il mobility manager del Comune Giulio Bernetti, per verificare l'impatto del parcheggio sotterraneo che prevede 40 posti auto a rotazione e 130 box in vendita. Il progetto privato preliminare del Centro giovanile studentesco dei Gesuiti in via Monte Cengio, illustrato ieri dal progettista architetto Paron alle due commissioni, prevede anche il rifacimento e il riallineamento del campo di calcio (a 7), da collocare accanto al muro di cinta dell'ex ospedale militare, nonché la creazione di un nuovo campo di basket e di un altro campetto sportivo.

Resterà così a disposizione un'area per il Nuovo oratorio del Centro giovanile di villa Ara che verrà riportato alle origini del Centro. L'oratorio, che ha attualmente grandi spazi interni, è carente invece sugli esterni: i bambini devono accontentarsi dei momenti in cui i campi da gioco non vengono utilizzati per le attività sportive. La nuova struttura, con ampie zone verdi ai margini, disporrà di giochi e nuovi spazi ludici ad hoc.

Spiega il presidente della quarta commissione Lorenzo Giorgi, che con il presidente della sesta, Roberto Sasco, ha fatto il sopralluogo: «Gli spazi per l'oratorio avranno un'area ricreativa con giochi e spazi verdi che oggi sono non disponibili per i bambini più piccoli, ma quelle che per noi conta è che il verde non verrà intaccato, anzi si faranno nuove piantumazioni. Quanto al traffico, dovuto ai nuovi parcheggi, non dovrebbe subire appesantimenti».

Bernetti e il tecnico comunale Vascotto hanno esaminato il progetto e il sito dal punto di vista della viabilità, soprattutto nel punto all'incrocio di via Fabio Severo con via Monte Cengio. La situazione, per quanto riguarda eventuali accorgimenti utili in fatto di segnaletica stradale, è ancora allo studio. Anche da parte delle due commissioni non ci sono state obiezioni, sebbene siano stati chiesti chiarimenti. Ora il progetto privato dovrebbe passare in consiglio comunale.

Daria Camillucci

SANITÀ
CAMBIAMENTI

A Cattinara e al «Maggiore» nel periodo hanno effettuato numerosi test per individuare l'apparecchio giusto. È una scelta che va ponderata, ogni anno ne servono 100mila pezzi

VISTO DA MARANI

Il termometro in pensione: un nuovo digitale auricolare L'ospedale spende 30mila euro

Il direttore amministrativo: «Apparecchi che costano a causa della protezione monouso»

di GABRIELLA ZIANI

Ciao termometro: a non più rivederci. Almeno nelle forme classiche, cioé un tubino di vetro con l'anima in mercurio. Un'anima ambientalmente «nera», essendo il mercurio tossico. Così obbedendo a una direttiva Cee il governo lo scorso 30 luglio ha emanato un decreto che ne abolisce la vendita. Lo stop scatta venerdì. Chi lo ha in casa può continuare a usarlo, ma chi lo acquista trova una piccola gamma di strumenti diversi.

Ovviamente il mercurio è stato molto usato anche per altri strumenti: troppo efficiente come misuratore di tutto. Lo si trova nei manometri, nei barometri e negli sfigmomanometri, e fra questi ultimi il più diffuso è il misuratore della pressione. Già chi si procura l'apparecchietto casalingo ha da tempo il display che registra i valori, ma quante volte dal medico di famiglia si è visto il grande apparecchio con il mercurio che sale o scende? Per questi aggeggi tuttavia la sostituzione è più difficile: restano in circolazione fino al 3 ottobre.

Ma se le farmacie (e se ne parla qui sotto) sono già attrezzate per soddisfare le esigenze familiari, che cosa accadrà in ospedale, dove il termometro è onnipresente e insostituibile, e usato in quantità industriali?

«Naturalmente ci teniamo innanzitutto quelli che abbiamo - risponde il direttore amministrativo Marco Fachin già responsabile dell'Economato -, però in quest'ultimo periodo abbiamo fatto un test per decidere quale novità sia la migliore».

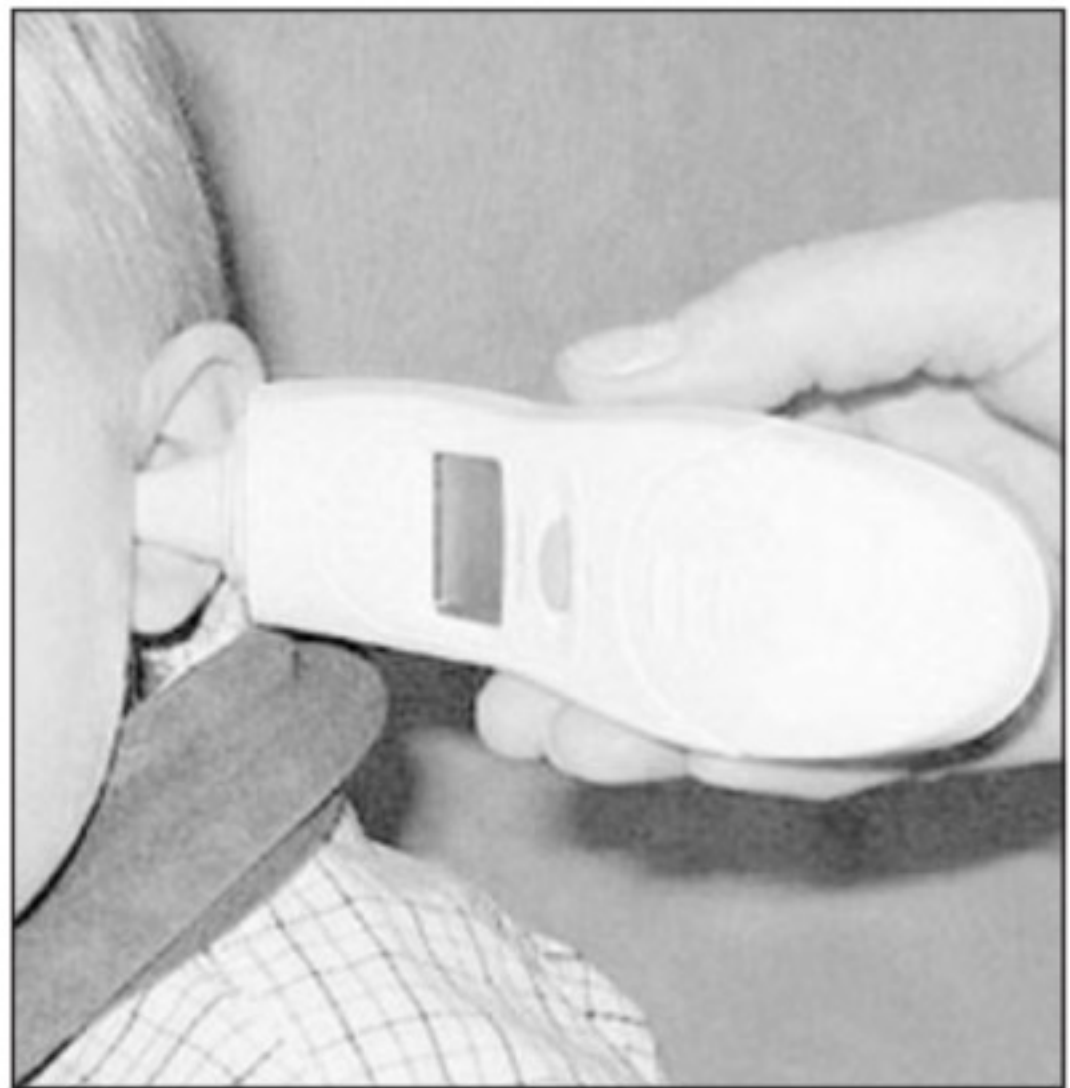
La vittoria è stata assegnata ai termometri «digitali auricolari». Si poggiano cioé sull'orecchio e molte mamme lo hanno già sperimentato sui bambini. Il problema è che costano: «Non tanto il termometro in sè - specifica Fachin - quanto la protezione monouso in plastica, che va cambiata anche sul medesimo paziente a ogni misurazione di temperatura».

Risultato: l'Azienda ospedaliera ha in corso la gara d'acquisto (attraverso il Centro servizi condivisi di Udine) di 150 termometri digitali di questo tipo, per un costo, davvero alto, di 30 mila euro. La cifra maggiore va per il gommino monouso: «In ospedale - dice Fachin - se ne usano 800 mila pezzi all'anno».

In alternativa esiste un termometro a raggi infrarossi, che in ospedale è stato giudicato «meno preciso», o un esemplare molto simile agli attuali tubicini in vetro che contiene però un'altra sostanza, definita «ecologica». Che però non lavora bene come il precedente mercurio. Qualcuno dice che «è difficile buttarla giù» dopo aver misurato la febbre, e che ci si sloga più facilmente il polso che ottenere il risultato, e qualcun altro aggiunge che «fa anche fatica ad andare su».

«Col tempo, quando l'uso diventerà massiccio - conclude Fachin - anche i prezzi dei termometri nuovi, e specie di quelli digitali auricolari, scenderanno, perché con i prodotti tecnologici succede sempre così».

Intanto sparisce un pezzo classico di ogni casa e comodino: tra aspirina e spremuta d'arancia mancherà quel tubino col temibile filo argentato interno che accompagna le influenze di ogni età, e che tutti scrutano sempre con timore, sperando che il mercurio una buona volta stia fermo, e spesse volte così non è. Da oggi in avanti il problema sarà smaltirlo, e chissà (mobile com'è) dove penserà di andare.

Il classico termometro al mercurio per misurare la febbre va in pensione

Un termometro auricolare di nuova generazione

DA VENERDÌ NON SARÀ PIÙ IN COMMERCIO

«Giusto sostituirlo, mercurio pericoloso»

Il farmacista Fumaneri: «Già da tempo abbiamo messo in vendita i nuovi modelli»

«Il termometro con il mercurio era già andato in disuso, specie per i bambini, perché essendo di vetro era sempre a rischio di rompersi, e il mercurio di disperdersi in casa». Alessandro Fumaneri, presidente provinciale di Federfarma, dice che le farmacie sono già attrezzate a sostituire il termometro classico, che da venerdì non sarà più in commercio per un decreto ministeriale emanato già alla fine dello scorso luglio.

Anzi, nelle farmacie i tubetti al mercurio «sono già finiti». Ci sono i termometri elettronici, e ci sono anche quelli «ecologici» dove al mercurio è stata sostituita un'altra sostanza. Che anche Fumaneri considera però poco efficiente: «Il liquido non torna a scendere una volta misurata la temperatura se non con difficoltà».

E i prezzi? «Più o meno uguali al prodotto precedente, forse un euro in più - dice il presidente di Federfarma -, per quelli elettronici, che però hanno il vantaggio di una maggiore durata».

In previsione però del cambiamento le industrie si sono appunto industriate, e in commercio esistono ormai tipologie assai diverse per questa semplice operazione di misurare la temperatura corporea. Fumaneri non le condivide: «Apparecchietti che si mettono nelle orecchie, che si appoggiano sulla fronte... non li abbiamo neanche presi in considerazione. Costano un sacco di soldi».

Ma in ospedale la scelta è caduta, dopo prolungati test, proprio sul «digitale auricolare»: costa di più ma funziona meglio, si dice. *(g.z.)*

ORDINANZA DEL SINDACO

Torna il doppio senso lungo via Max Fabiani

Bisognerà svoltare a sinistra in direzione Cava Faccanoni

Il Comune ripristinerà a breve il doppio senso di marcia lungo via Max Fabiani, erta che collega il centro della frazione di Longera alla soprastante statale basovizzana. Il provvedimento, da tempo richiesto dai residenti della località di fondo valle, verrà concretizzato attraverso un'ordinanza che verrà firmata dal sindaco Dipiazza.

«Subito dopo la firma dell'ordinanza – spiega il mobility manager Giulio Bernetti – saranno necessari i tempi tecnici per posizionare la segnaletica propedeutica». Il doppio senso avrà comunque delle limitazioni. «Gli automobilisti che dalla piazza centrale del paese si muoveranno per raggiungere la basovizzana - sottolinea Bernetti - saranno poi obbligati a voltare a sinistra verso la Cava Faccanoni e la successiva viabilità».

Un tratto di via Fabiani

L'interdizione dunque riguarderà coloro che avrebbero voluto proseguire verso Padriciano e Basovizza. «Che si potranno raggiungere meglio e bene – precisa il mobility manager – utilizzando strada per Longera verso gli svincoli della vicina Grande Viabilità».

La riapertura al doppio senso di via Max Fabiani non creerà comunque dei problemi al capolinea del bus pubblico che, grazie al già esistente telecomando, che permette di gestire l'esistente semaforo piazzato nella piazzetta centrale della borgata, potrà continuare a compiere in tutta sicurezza la manovra di inversione necessaria a riprende la marcia verso città.

E tanta la soddisfazione a Longera per la prossima ordinanza, in particolare da parte di coloro che risiedono lungo la parte a valle di via Fabiani, costretti sinora dal senso unico a compiere un lungo giro per raggiungere le proprie abitazioni. «Ma i problemi di viabilità della frazione non finiscono qui – interviene il presidente del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza - A breve chiederemo un incontro con il sindaco per definire altre questioni importanti. Tra queste, la necessità di regolamentare ulteriormente il traffico nel cuore del paese, dove molti forestieri continuano a transitare a alta velocità con grande rischio per gli abitanti».

Maurizio Lozei

PREZZI

Ma Trieste supera i dati nazionali

■ INFLAZIONE

PRODOTTI IN AUMENTO	Banane	+10,6 %
	Pesce fresco d'acqua dolce	+7 %
	Assicurazione moto	+3,7 %
	Toast	+2,9 %
	Retta giornaliera in clinica privata	+2,7 %
	Benzina verde	+2,4 %
	Caffè espresso e tramezzino	+2,1 %
	Pasto al fast-food	+2 %
	Telefoni cellulari	+1,6 %
	Sigarette	+1,4 %
PRODOTTI IN CALO	Viaggi aerei nazionali	-19,7 %
	Pompelmi	-6,9 %
	Limoni	-5,1 %
	Telefonia fissa	-4,8 %
	Patate	-4,3 %
	Gasolio per auto	-4,1 %
	Mortadella	-2,4 %
	Insalata in confezione	-2,1 %
	Pesce fresco di mare o allevato	-2 %

Inflazione, marzo mese "freddo"

Dopo l'impennata di febbraio l'indice si attesta su un +0,2% mensile

L'interno di un supermarket

Tornano a raffreddarsi - sebbene di pochissimo - i prezzi in città a marzo. Dopo l'impennata di febbraio, quando i listini avevano rialzato decisamente la testa - a gennaio invece erano rimasti piuttosto stabili - il terzo mese dell'anno, in linea con le altre città-campione del Paese, denuncia un nuovo rallentamento. La stima provvisoria dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, il cosiddetto Nic, ha mostrato una variazione del +0,2% rispetto a febbraio e del +1,5% nel confronto con marzo 2008. I prezzi, a febbraio, erano cresciuti dello 0,3% su base mensile e dell'1,6 su quella annuale. Evidente l'arretramento, seppur appena percettibile, nell'ordine di grandezza di un decimale.

Trieste rimane comunque ancora una volta ben al di sopra dei dati nazionali. La media italiana delle città-campione, a marzo, esprime un rialzo dell'indice dei prezzi al consumo dello 0,1% rispetto a febbraio e dell'1,2% nel raffronto con lo stesso mese del 2008. In Italia si può parlare della più bassa variazione tendenziale dal febbraio 1969, perciò degli ultimi 40 anni. In città si conferma invece quella tendenza, spesso criticata dalle principali organizzazioni dei consumatori, che vede i listini di Trieste lievitare comunque un po' di più di quelli delle altre città nelle quali si effettuano le rilevazioni.

Entrando nel dettaglio dei singoli comparti, si nota che, dei 12 settori in cui sono suddivisi i listini, otto sono in crescita, uno è invariato e tre sono in arretramento. Spicca fra i comparti che corrono di più quello delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+0,8% su base mensile), dato che, affiancato a quello annuale (+5,4%), evidenzia che questo è il capitolo che registra la variazione più alta sia congiunturale che tendenziale.

Marcata anche la crescita del settore dei servizi sanitari e delle spese per la salute (+0,5 e +4,4%), all'interno del quale si rilevano, in particolare, aumenti nella retta giornaliera in clinica privata +2,7%, elemento che va a incidere notevolmente sull'indice di settore. Dello stesso tenore (+0,5%) il rialzo mensile del comparto relativo all'abbigliamento e alle calzature, dove si registrano aumenti dei jeans bambino (+3,8%), della polo (+2,9%), della camicia di cotone (+2,8). Aumenti marcati sul piano mensile (+0,4%) anche per i comparti della ristorazione e degli alberghi e dei servizi. Guardando invece i comparti che evidenziano un calo, si nota la flessione di quello dei trasporti che, con un -0,5% mensile e un -1,7 annuale, è il capitolo che registra la variazione mensile più bassa. Determinanti le cadute dei prezzi dei viaggi aerei: nazionale –19,7%, intercontinentale –8,7, europeo –6,7, e del gasolio per auto –4,1.

Molto più contenuti (-0,1% mensile) i cali dei comparti che riguardano la casa, con acqua ed energia elettrica per uso domestico, e la cultura.

Ugo Salvini

INIZIATIVE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Scacchi e sfilate di moda ancora in piazza Puecher

È stato approvato il programma di massima delle iniziative che la Quinta circoscrizione organizzerà durante l'anno. Il documento, elaborato dalla Commissione manifestazioni presieduta da Roberto Dubs, prevede numerosi eventi, dalle conferenze di stampo storico-sociale alle serate di moda e intrattenimento. Verranno riproposte le iniziative che hanno ottenuto maggior successo nel 2008, alle quali se ne affiancheranno di nuove. Inoltre, con tutta probabilità saranno organizzate anche assemblee pubbliche per affrontare i temi di maggiore rilevanza per i cittadini e il parlamentino.

Confermata la terza edizione di "Scacchi in piazza", divenuto ormai un appuntamento fisso per gli appassionati del gioco strategico, che si svolgerà quest'estate in piazza Puecher *(foto)*. Quanto alle conferenze, saranno organizzati almeno due incontri: uno sugli aspetti giuridici dell'utilizzo di internet, che avrà come relatore un magistrato o una figura altrettanto competente, e un altro che affronterà, dal punto di vista sociale, il rapporto tra genitori e figli.

Verranno poi allestite la mostra legata al concorso organizzato ogni anno dal Circolo fotografico triestino e uno studio storico-archivistico sull'evoluzione dell'ospedale Maggiore, dai tempi dell'impero austro-ungarico, attraverso documenti e tavole progettuali dell'epoca conservati nei numerosi archivi cittadini. Iniziative alle quali potrebbe essere affiancata una rassegna culturale sulla nascita e lo sviluppo dei rioni di competenza della circoscrizione. Previste infine la serata "Moda in piazza Puecher" e le tradizionali iniziative natalizie.

«Anche se si tratta di un documento programmatico e ancora aperto, nei limiti del nostro budget, siamo soddisfatti di essere riusciti a proporre un ventaglio di eventi ricco e articolato – spiega Dubs -, che spazia dal puro intrattenimento ai progetti culturali. Confermiamo, poi, la linea d'azione adottata dal parlamentino negli ultimi anni, che prevede l'organizzazione diretta delle manifestazioni».

Mattia Assandri

L'INIZIATIVA ITINERANTE DEDICATA A FORMAZIONE E LAVORO

"Circumlavorando" in piazza fino a domani

Prosegue fino a domani in piazza Sant'Antonio la tappa triestina di "Circumlavorando", l'iniziativa itinerante di informazione e orientamento del ministero del Lavoro. Oggi alle 15 si svolgerà "Facciamo il punto su... studiare e lavorare in Europa", incontro a cura del Centro nazionale Europass Italia (Nec), la struttura istituita dal ministero del Lavoro di concerto con il ministero dell' Istruzione, università e ricerca. Il Nec fornisce informazioni sui cinque dispositivi del portafoglio Europass al fine di rendere trasparenti a livello comunitario e nazionale le competenze e le certificazioni possedute dai cittadini. Gli altri appuntamenti della giornata: alle 11 "Facciamo il punto su modalità di rapporti di lavoro!, alle 12.30 "Lavori in corso", laboratori su ricerca attiva del lavoro; alle 14 "Gioca bene le tue carte!"; alle 17 "Facciamo il punto sull'autoimprenditoria. Info su www.circumlavorando.it.

OGGI NELLA SEDE DI VIA DEL CORONEO

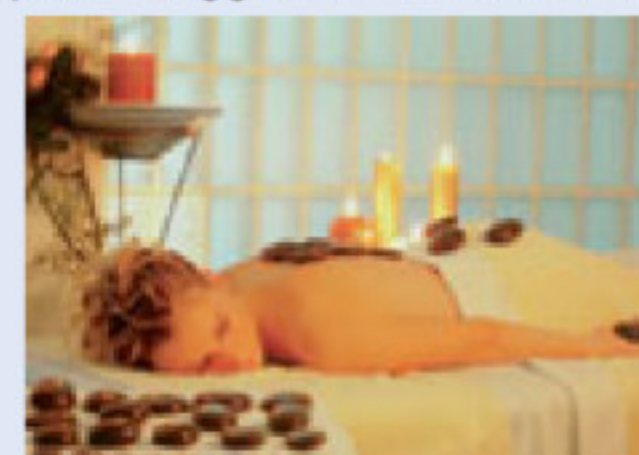
Periti industriali, incontro formativo

Si terrà oggi alle 15.30 nella sede del Collegio dei periti industriali, in via del Coroneo 6, un incontro tecnico-formativo con un'azienda leader nei limitatori di sovratensione mirato ad analizzare le innovazioni introdotte da una normativa europea. Relatori saranno l'ingegnere Francesco Fiore e il perito industriale Fabrizio Borlo. «L'incontro - spiega il presidente del Collegio Gianni Scozzai - vuole essere un'occasione di aggiornamento e formazione per tutti i colleghi professionisti, che permetta loro di essere all'avanguardia nei servizi prestati».

Le terme Tuhelj : vacanze attive e di relax. All'insegna della salute

Al ricco panorama termale della Slovenia si affianca ora un'interessante proposta dello Zagorie croato. Le terme Tuhelj sono ubicate proprio in prossimitàdella fonte delle acque termali e del fango curativo e sono attorniate dal verde della natura incontaminata delle colline dello Zagorje Croato. Distanti soltanto 230 km da Trieste, offrono una ricca offerta turistica, ricettiva e ristorativa per una vacanza attiva o per relax ed il rinnovamento. 'hotel Terme Tuhelj*** le 46 camere superior sono state recentemente rinnovate in 4 differenti colori a scelta degli ospiti, è collegato direttamente al grande complesso balneare con tre piscine interne e altre due esterne per adulti e bambini, centro di salute, centro wellness con il grande mondo delle saune, palestra, bar, night club. Il Pianeta d'acqua termale i 5.000 m^2 superficie (una delle piscine interne si trova proprio sulla sorgente dell'acqua termale). Non mancano le piscine per bambini e per adulti con cascate, whirpool, jacuzzi dove la temperatura dell'acqua oscilla trai 27^{o}e i 33^{o}. Le piscine esterne sono arricchite da scivoli per piccoli e grandi, fiume lento di 250 m e molti altri divertimenti. Il complesso balneare dispone di cocktail bar, bar in acqua, ristorante con le specialità alla griglia. Il centro sportivo offre un parco d'adrenalina inaugurato nella primavera 2007, palestra polivalente, centro fitness, tennis da tavolo, 4 campi da tennis, calcio, pallavolo, mini golf, bocce. Anche se principalmente una destinazione di vacanze attive, le terme Tuhelj hanno un ruolo di destinazione curativa nell'ambito del turismo salutare. I benefici delle acque termali e del fango peloide sono benefici per le malattie reumatiche, le ossa, le articolazioni, i problemi ginecologici e sono un valido aiuto nella lotta contro la cellulite. pressi si erge il suggestivo maniero Mihanovič la cui origine data al XII secolo anche se lo stile attuale rispecchia le magnificenze barocche: è un posto unico per organizzare incontri di lavoro, nozze, feste. Ben fornita l'enoteca che offre un ambiente estremamente accogliente. Il team degli animatori ogni settimana prepara un programma settimanale divertente per bambini e adulti: escursioni guidate a piedi lungo le colline dello Zagorje, passeggiate con le fiaccole, ginnastica mattutina, degustazioni di vino, giochi nell'acqua.

Un soggiorno ricco di attrattive

Le acque (32°-35°C) delle Terme di Lasko sono una naturale sorgente di guarigione, con il loro calore alleviano i dolori e facilitano i movimenti. E' possibile abbinare ai benefici delle acque termali una varietà di terapie, riposo, passeggiate nella natura incontaminata, alimentazione appropriata. Il tutto con il supporto di un'alta professionalità dello staff, sempre pronto ad ascoltare e a risolvere ogni problema dell'ospite. Alle terme di Lasko vengono curate con successo le affezioni del sistema locomotore, quelle muscolari e neurologiche, le disfunzioni dell'apparato circolatorio. I programmi terapeutici sono essenzialmente basati sui diversi tipi di bagni: bagni Kneipp, massaggi con getti sott'acqua, bagni di perle, bagni alle erbe, bagni freddi e a contrasto. Lasko è il posto ideale in cui conciliare un soggiorno rilassante e salutare a una vacanza ricca di attrattive culturali, storiche e naturali.

Piacere acquatico senza confini

Nel centro termale TERME OLIMIA vi attendono esperienze acquatiche indimenticabili e infiniti piaceri inaspettati, scariche di adrenalina comprese.
Nel Centro wellness Termalija, l'acqua termale delle piscine con ben 2000 mq di superficie vi rinvigorisce e vi dona benessere psicofisico.
Termalija dispone di piscine interne ed esterne, che sono collegate tramite corridoi sotterranei con il wellness hotel Sotelia, con l'hotel Breza e con il residence Aparthotel Rosa.
Il parco, adattissimo a famiglie con bambini di tutte le età, vi incanterà grazie alla piscina con onde, gli emozionanti acquascivoli, le piste per discese veloci e curve mozzafiato.
Sono garantiti il programma di divertimento per bambini, il programma di animazione e la ricca offerta gastronomica.

Parola d'ordine: prevenzione

A Strugnano un intervento efficace per migliorare lo stato di salute delle nostre ossa

L'osteoporosi è una malattia ahimè ben nota per le conseguenze che causa nelle persone che ne sono colpite (prevalentemente donne in età post-menopausa) predisponendo chi ne soffre a subire fratture dell'apparato scheletrico. Prevenzione è dunque la parola d'ordine. Il pool di medici che dirige il centro di Talassoterapia di Strugnano, in Slovenia, ha messo a punto uno speciale pacchetto mirato alla prevenzione ed alla cura dell'osteoporosi composto da terapie specifiche, una dieta bilanciata e l'attività fisica più idonea. Vengono forniti a ogni ospite gli strumenti conoscitivi necessari per continuare a prendersi cura di sé nel modo migliore anche dopo l'esperienza al centro attraverso un workshop di sana alimentazione. Salia, il centro di Talassoterapia di Strugnano, non è solo un centro riabilitativo e di cura all'avanguardia, ma anche un luogo nel quale concedersi una vacanza rilassante in riva al mare. Il centro è infatti dotato di una piscina interna rigorosamente d'acqua di mare, di una piscina di minore profondità destinata ai bambini, di tre vasche idromassaggio, sauna finlandese, a infrarossi, bagno turco e solarium.

I tre cuori dell'acqua di Radenci

Strutture termali all'avanguardia in una zona ricca di opportunità di svago

Fu a metà dell'800 che uno studente di medicina scoprì le proprietà benefiche dell'acqua di Radenci: le bottiglie venivano consegnate sia alla corte imperiale di Vienna che a quella papale di Roma. I primi ospiti giunsero alle prime costruzioni termali intorno al 1880. Da allora è stato un susseguirsi di miglioramenti e ampliamenti , compresa la presenza curativa del fango peloide. L'acqua mineralizzata con anidride carbonica naturale di Radenci è nota ovunque con il suo simbolo dei tre cuori, ma non è solo l'acqua ovviamente alla base dei numerosi trattamenti di benessere e dei programmi sanitari preventivi e curativi. Il moderno centro termale di Radenci è dotato di un apprezzatissimo Ayurveda center, dieci piscine, uno straordinario mondo delle saune e numerosissime strutture per praticare sport. A soli sedici chilometri di distanza sorge un altro centro termale quello di Banovci, che merita davvero una visita.

Terme Dobrna: al servizio del benessere

Il mite clima di mezza montagna, i servizi sanitari di alta qualità, le opportunità di relax e l'offerta di benessere, la professionalità e l'esperienza nell'ospitalità sono i fattori che da sempre attirano a Dobrna visitatori da tutto il mondo. Le Terme di Dobrna continuano a rinnovarsi per fornire soprattutto agli esigenti ospiti italiani tutti i comfort di una vacanza termale e di relax Il centro saunistico (centro "Tisa") offre sauna finlandese, sauna turca, docce, servizi e un'ampia sala per il relax. Il centro è accessibile agli ospiti della struttura, ma può anche essere affittato o noleggiato in esclusiva da due persone o da piccoli gruppi, fino a un massimo di otto persone. Il luogo ideale per rilassarsi e rigenerarsi in un ambiente intimo, illuminato dalle candele e inebriato dalle essenze. Risale al 1624 la conoscenza dei benefici effetti dell'acqua termale dagli effetti curativi. L'acqua calcio-magnesio-idrocarbonata e i fanghi con torba si prestano a curare le malattie ortopediche, ginecologiche, nevralgiche e. i postumi da lesioni. Gli alberghi e le strutture sanitarie sono immersi in un grande e curatissimo parco, ai piedi di colli boscosi nella più assoluta tranquillità. Ma con tutto quel che serve per chi ama il divertimento.

Speciale **VIAGGI** ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A Berlino, a vent'anni dalla caduta del muro

Fuochi d'artificio alla Porta di Brandeburgo. Una lunga fila di tessere del domino che la notte del 9 novembre verranno fatte cadere a partire dal Checkpoint Charlie per simboleggiare l'effetto domino che la caduta del muro di Berlino ebbe in tutta l'Europa dell'Est. Ma il lungo anno del ventennale ospiterà moltissimi appuntamenti più o meno spettacolari. In questi vent'anni Berlino è cresciuta insieme, l'est e l'ovest, in un laboratorio sociale che viene osservato in tutto il mondo. Quando cadde la barriera, nessuno voleva più vedere il Muro, i cittadini si armarono di scalpelli e iniziarono a distruggerlo con le loro mani. Poi vennero le ruspe e in breve tempo, di quella ferita, non rimasero che pochi resti. I resti ci sono, nascosti qua e là tra la vegetazione che nel frattempo si è arrampicata sulle rovine. Qualcosa in più è rimasto sulla Bernauer Strasse, la lunga

via a nord-est della città; c'è il museo al Checkpoint Charlie, il punto di frontiera dove si fronteggiavano soldati americani e sovietici. C'è la East Side Gallery, lunga poco più di un chilometro, dove sul lato destro della Sprea un centinaio di artisti di tutto il mondo hanno dipinto sul Muro graffiti inneggianti alla libertà e alla pace. E c'è il telefonino multimediale che ogni turista può mettersi al collo per ripercorrere in bicicletta il perimetro esatto lungo il quale correva il Muro. Nella ricostruita Potsdamer Platz le facciate dei nuovi edifici illuminano una nuova vita, con i cinema, i teatri, i centri commerciali, ristoranti e caffè, mentre le auto scorrono veloci lungo le grandi arterie regolate dalla riproduzione del primo semaforo al mondo, che Marinetti chiamava velocifero. Un Infobox di colore rosso fiammante ospita un grande pannello multimediale sul quale è riprodotta la mappa della città.

Nei vari punti è possibile visualizzare il prima e il dopo: per fare un viaggio nel tempo di questi ultimi vent'anni. Assolutamente da non perdere la Museumsinsel, l'isola dei musei che racchiude i tesori artistici della città.

Pasquetta in villa

Risplende del genio creativo di Palladio Villa Barbaro di Maser, a pochi chilometri da Asolo. A decorare la splendida abitazione creata per lo studio delle arti e la contemplazione intellettuale fu Paolo Veronese che nel ciclo di affreschi del piano nobile realizzò uno dei suoi capolavori. Alessandro Vittoria, allievo del Sansovino curò tutte le rifiniture a stucco. Racchiudere in poche righe il piacere di una visita ad Asolo, "rara città di case che parlano" (Manlio Brusatin) è impossibile. E' un luogo che va visitato. E ad Asolo il lunedì di Pasquetta si ripropone anche l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato: mobili, monili, argenteria, stampe, libri, oggetti di modernariato sono esposti lungo le vie del centro storico.

L'acqua termale nera sgorga direttamente in hotel

Le Terme 3000 di Moravske Toplice sono poste nelle immediate vicinanze del Parco ambientale di Goričko e di colline ricche di vigneti

Le Terme 3000 sono il luogo ideale per il risveglio primaverile del nostro organismo con numerosi programmi di benessere per il recupero dell'energia vitale. Numerose le tipologie di saune a disposizione; senza dimenticare le sei piscine, quattro scoperte e due coperte, una con l'acqua nera termale. I prati che circondano l'hotel Livada Prestige invitano al gioco del golf (disponibile un campo a 18 buche). Il Livada Prestige è un hotel cinque stelle posto nel cuore delle sorgenti termali di Moravske Toplice nella pianura di Prekmurje. Oltre a tutti i comfort di un 5 stelle c'è qualcosa in più per l'ospite che desidera concedersi un totale relax: l'acqua nera termale a disposizione direttamente in camera. (23 le camere singole classic, 67 le camere doppie prestige, 28 suite junior e 4 suite senior, tutte con balcone, aria condizionata, tv satellitare, punto internet).

Primo sole tra verde e mare

Grazie alla natura intatta, alla cultura ereditata e alla cucina tradizionale, l'Istria è una meta turistica sempre attrattiva. La riviera di Valle, ricca di resti archeologici databili al periodo romano, è rimasta praticamente intatta. I campeggi San Polo & Colone si trovano a soli 6 km da quel gioiello medievale che è Valle e a 12 km da Rovigno. Offrono soggiorni indimenticabili tra i profumi dell'Adriatico e la quiete della natura con sei chilometri di spiaggia e l'80% dell'area ricoperto dalla tipica macchia mediterranea e dagli olivi. La metà dei campeggi è suddivisa in aree numerate con l'allacciamento alla corrente elettrica e a quella idrica. Ma ci sono anche confortevoli casette mobili climatizzate da affittare (distanti solo 50 metri dal mare!) La reception è a disposizione degli ospiti 24 ore su 24. All'interno dei campeggi si trovano un mini market, un fast food, un ristorante à la carte e alcuni bar.

Il fascinoso mondo del Barocco

Il sontuoso Palazzo imperiale delle feste (Festschloss) di Hof sorse agli inizi del 18° secolo: fu il maresciallo principe Eugenio di Savoia, amante delle arti a mettere a disposizione mezzi praticamente illimitati al geniale architetto Lucas von Hildebrandt per permettergli la realizzazione di un'idea da virtuosi: un insieme unico al mondo fatto di un Palazzo rappresentativo, un giardino a terrazzi strutturato artisticamente e una tenuta idilliaca. L'imperatrice Maria Teresa lo ampliò di un piano, ristrutturando le fascinose linee barocche secondo i modelli del Classicismo francese. Nel 2002 l'imponente complesso è stato ristrutturato in modo fedele all'originale e dal 2005 è una meta privilegiata per i viaggiatori in cerca di cultura, storia, arte, natura.

La Sardegna è più vicina: da metà giugno volo diretto da Ronchi a Olbia

Feste, sagre, eventi. Itinerari artistici, archeologici, letterari, enogastronomici, naturalistici. Aree marine protette, spiagge, piccole isole, grotte, montagna, miniere, parchi. E su tutto naturalmente un mare da favola. Blu, azzurro, turchese. Caldo se è increspato dal vento di Ponente, freddo se a soffiare è il Maestrale. Tiepido se spira lo Scirocco. Il mare della Sardegna, con le sue acque terse e cristalline, rappresenta una meta ambita e senza uguali. Ecosistemi che

conservano al loro interno paesaggi di inestimabile bellezza. Spiagge accessibili e calette nascoste. Per una vacanza indimenticabile.

Duino, intervento urgente all'asilo: infiltrazioni d'acqua nel tetto

Situazione critica: lavori già da lunedì ma l'attività sarà garantita

di RICCARDO TOSQUES

DUINO AURISINA Un immediato intervento di risistemazione del tetto e altri accorgimenti per quanto concerne in particolar modo la parte esterna dell'area. Questo l'esito del sopralluogo effettuato ieri mattina dal sindaco Giorgio Ret assieme al vice sindaco Massimo Romita e all'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar alla scuola materna con sezione di lingua d'insegnamento slovena e italiana di Duino.

Su richiesta della direzione didattica e delle maestre dell'istituto, infatti, è emersa la necessità di intervenire per evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua verificatesi negli ultimi mesi. «La situazione stava iniziando a essere davvero critica e quindi abbiamo deciso di effettuare un intervento straordinario di manutenzione», ha commentato l'assessore Andrea Humar. Con una spesa pari a circa 8mila euro provenienti dal fondo comunale a partire da lunedì si aprirà dunque il minicantiere che andrà a interessare principalmente tre aree: il lavoro più delicato si effettuerà sulla parte superiore dell'ingresso con la sostituzione dei coppi e la pulizia della grondaia, successivamente verranno rimessi a nuovo gli intonaci, mentre in ultima battuta si effettuerà una completa ripavimentazione in cemento della parte esterna dell'ingresso con la sostituzione degli attuali quadrotti di ghiaietto.

I lavori tecnicamente non dovrebbero compromettere il regolare svolgimento dell'attività didattica: «Ci sarà qualche naturale disagio ai bimbi vista la presenza di un ponteggio all'esterno, ma non essendo previsti degli interventi invasivi i bimbi non verranno spostati in altra sede», ha chiarito Humar. L'intervento dovrebbe iniziare lunedì prossimo per terminare tra circa due settimane. L'istituto, oltre a essere utilizzato come scuola materna da circa una quarantina di bambini, è adibito anche a laboratorio di lettura e come centro estivo.

Il sindaco Giorgio Ret

LE VERIFICHE

Sopralluogo del sindaco: con l'assessore Humar a seguito delle richieste della direzione didattica e delle maestre

«L'intervento previsto va al di là del piano triennale delle opere ed è di grande sacrificio per le casse comunali ma è altrettanto indispensabile per mantenere in sicurezza l'edificio», ha commentato Humar. L'assessore ai Lavori pubblici ha poi annunciato i prossimi interventi che riguarderanno altri tre istituti posti sul territorio comunale.

Il primo edificio a subire un importante intervento di riqualificazione sarà la scuola elementare di Aurisina. Oltre 264mila euro la spesa prevista per l'edificio che vedrà il rifacimento del parcheggio esterno, la rimessa a nuovo del parco giochi e la costruzione ex novo di una recinzione esterna. I lavori partiranno in estate, ma è stato già preannunciato un incontro pubblico per spiegare il cronoprogramma ai genitori degli alunni. Entro i primi mesi del prossimo anno partiranno infine i lavori della scuola media di Aurisina (205mila euro) e della elementare di San Pelagio (245mila euro) grazie ai fondi provenienti da Regione e Provincia confermati proprio pochi giorni or sono.

Anche la scuola media di Aurisina beneficerà di interventi

BRUCIATA UNA DELLE ULTIME SETTIMANE

La Cartiera si ferma per 10 giorni: Cigo agli sgoccioli

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO AURISINA Ultimi rimasugli di cassa integrazione alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino, dove ieri la proprietà ha convocato urgentemente i sindacati per concordare un ulteriore provvedimento, dopo quello di un mese fa, di blocco della produzione. Dal 4 al 14 aprile, infatti, le linee produttive 2 e 3 verranno spente in conseguenza di un ulteriore calo della domanda: non ci sono ordini, e quindi lo stabilimento resterà fermo.

La proprietà farà fronte a questa ulteriore *empasse* con una delle ultime settimane di cassa integrazione a disposizione fino al prossimo settembre: restano infatti, dopo questo provvedimento, ancora 4 settimane di fermo che - prevedono i sindacati - saranno tutte utilizzate entro l'estate.

La cassa integrazione è stata avviata in realtà per una settimana, mentre i restanti giorni verranno assegnati in busta paga come festività non retribuite: il contratto dei lavoratori della Cartiera - spiega Walter Ulcigrai della Cgil - si svolge su 361 giorni annuali, e i quattro giorni festivi verranno conteggiati tutti tra il 10 e il 14 aprile.

La cartiera Burgo

Per i lavoratori della Cartiera, che già nella busta paga in consegna in questi giorni, relativa a marzo, si troveranno lo stipendio ridotto a seguito dell'accordo che vede una diversa organizzazione di lavoro, su turni di 6 ore e non più di 8, si tratta di una ennesima preoccupazione.

«Tutto il gruppo è in crisi - ha dichiarato ancora Walter Ulcigrai - anche gli altri stabilimenti stanno affrontando cassa integrazione a singhiozzo, e sono stati fermati impianti anche più moderni del nostro. La speranza è in una inversione di tendenza del mercato».

Adesso il primo obiettivo è arrivare a settembre, quando gli ammortizzatori sociali saranno nuovamente a disposizione per effetto di un nuovo accordo tra proprietà e Governo: fino ad allora sindacati e proprietà terranno un tavolo aperto per aggiornamenti sulla situazione di crisi e su eventuali, ulteriori provvedimenti come quello annunciato ieri mattina.

Strada per Lazzaretto ancora chiusa per la frana

Le ruspe proseguono nella rimozione dei detriti, ma non si sa quando l'arteria sarà riaperta

MUGGIA Persiste la chiusura a tempo indeterminato di Strada per Lazzaretto. L'arteria è tuttora interdetta al traffico dopo la frana che ha interessato la zona causando l'evacuazione di una casa e grossi disagi a un'altra abitazione. «Le ruspe stanno ancora lavorando per rimuovere i detriti ma tempistiche sulla riapertura dell'arteria non ce ne sono», ha commentato un operatore della Polizia municipale di Muggia, l'ente che sta vigilando sul traffico dell'area. Sembra, comunque, che grossi disagi veicolari non siano stati registrati. Il fatto di avere delle alternative seppur «scomode» per recarsi in Slovenia da una parte o per entrare in Italia dall'altra sta contribuendo a rendere sopportabile la situazione. La conferma arriva pure dal fatto che il centralino della Municipale ha ricevuto poche chiamate per segnalare disagi. Il divieto d'accesso per chi proviene da Muggia è sempre posto all'incrocio con Strada per Chiampore, mentre per chi arriva dalla vicina Repubblica slovena poco dopo l'ex confine di San Bartolomeo vige l'obbligo di imboccare Strada per S.Floriano fino alla frazione di Chiampore per poi scendere e raggiungere Muggia. Sulla vicenda del versante franoso della collina posta sopra Strada per Lazzaretto il sindaco Nesladek era subito intervenuto rimarcando «l'esagerata cementificazione dell'area» e annunciando di «avere un occhio di riguardo per il Prg in procinto di elaborazione». «Che io sappia - replica il consigliere d'opposizione Grizon - in quelle zone non si costruisce da più di 20 anni, pur non conoscendo le caratteristiche idrogeologiche dell'area, ritengo che le parole del sindaco sul monitoraggio siano condivisibili». *(r.t.)*

IN SEGUITO ALLE PIOGGE DEL 2008

Pista forestale di Dolina: via alla riqualificazione

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sono partiti in questi giorni i lavori di ripristino di un tratto di pista forestale a Dolina. Il progetto, che rientra nel «Piano Carso», prevede la riqualificazione dell'area posta sopra il cimitero, all'entrata della Riserva naturale della Val Rosandra: una zona rimasta pesantemente danneggiata dalle copiose precipitazioni verificatesi la scorsa estate. L'intervento, richiesto dall'unità operativa dei Lavori pubblici, dalla Protezione civile comunale, in accordo con la Comunella di Dolina (proprietaria della maggior parte dei fondi interessati), sarà seguito dalla Protezione civile regionale. Accanto al tratto è previsto l'allargamento di un sentiero da anni impraticabile: saranno eseguiti lavori di adeguamento a pista tagliafuoco. Il responsabile dell'unità operativa della Protezione civile di San Dorligo, Mitja Lovriha, ha annunciato i prossimi interventi: «Verranno create, nei mesi estivi, delle fasce di sicurezza attorno ai centri abitati più vulnerabili al pericolo d'incendio, attraverso la ripulitura e il diradamento della vegetazione di sottobosco». Verranno coinvolti gli abitati di Dolina e di Bagnoli e convocate apposite riunioni. *(r.t.)*

«È INCOMPATIBILE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE»

Rigassificatore, proposto un referendum

Il consiglio comunale ha bocciato all'unanimità il progetto dell'impianto

MUGGIA Approfittare delle prossime elezioni europee di giugno per indire un referendum sulla realizzazione del «metanodotto Trieste-Grado-Villesse». Questa la proposta emersa nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Muggia che ha avuto come punto cardine dell'ordine del giorno il parere sulla relazione tecnica della creazione della struttura proposta da Snam rete gas. All'unanimità i consiglieri presenti in aula hanno nuovamente bocciato la proposta di una struttura ritenuta «incompatibile da un punto di vista ambientale», al termine di una seduta lunga e intensa nella quale si è vissuto più di qualche momento di tensione.

Introdotta dall'assessore all'Ambiente Edmondo Bussani, la discussione ha visto subito gli interventi critici da parte di Italo Santoro (Insieme per Muggia, centrodestra) e Piero Veronese (Uniti con Nesladek per Muggia, centrosinistra). Il membro dell'opposizione ha ritenuto «offensivo verso il Consiglio e verso la città il fatto che si continuino a ricevere delle richieste per esprimere delle valutazioni su un progetto che più volte è stato bocciato in maniera chiara», l'esponente della maggioranza, invece, ha ribadito che «non spetta al Consiglio entrare nel merito tecnico della questione perché è stato già espresso un chiaro parere politico».

A replicare a Veronese è stato lo stesso sindaco Nerio Nesladek che ha ricordato come «il Comune debba per legge dare delle risposte sui pareri tecnici, anche se politicamente la posizione è già emersa da tempo». Ad alzare un po' i toni è arrivato poi l'intervento del consigliere del Pdl Claudio Grizon che ha voluto «tirare la giacchetta al sindaco per non aver cercato di interagire maggiormente con le altre istituzioni al fine di formare una tavola rotonda per cercare di smuovere l'omertà e la rassegnazione attorno a un progetto chiaramente calato dall'alto».

Dall'opposizione, tramite Paolo Prodan (Pdl), si è puntato anche il dito su due «anomalie, riguardanti il piano portuale che non ha previsto un'area adeguata tenendo conto che il tracciato del tubo sottomarino potrebbe creare dei problemi per il passaggio delle petroliere nel canale navigabile». Significative le successive parole proferite da Andrea Mariucci (Italia dei Valori) che ha sottolineato come «tutta questa situazione della Snam ricorda la vicenda di Longarone e del Vajont narrata dall'attore Marco Paolini, nella quale spicca l'arroganza istituzionale di chi è arrivato qui con la consapevolezza di realizzare questo progetto sapendo già di poterlo fare».

Gli animi si sono accesi, però, dopo l'intervento di Fulvio Tomini (Pd), il quale ha ricordato che «tranne la Lega nessuno ha dato una risposta alla lettera divulgata nei giorni precedenti per trovare una soluzione comune su un problema che trova il Consiglio unanimemente d'accordo». L'intervento di Tomini ha trovato subito la pronta replica da parte di Grizon: «Non prendo ordini dal segretario del Pd e non ho mai avuto simpatia per i primi della classe che scrivono una letterina all'universo mondo, quando poi la presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat non si è mai pronunciata sull'argomento».

A cercare di stemperare gli animi, prima della votazione definitiva, è intervenuto ancora il sindaco Nerio Nesladek: «Se ci fossero state le webcam e i cittadini avessero potuto assistere a quest'ultima mezz'ora di dibattuto credo che sarebbero rimasti quantomeno stupiti. Ancora una volta si è dato vita ad un classico teatrino della politica, riuscendo a litigare anche quando tutti si è d'accordo sul da farsi».

A suggellare la seduta il primo cittadino, in sintonia con il consigliere d'opposizione Grizon, ha lanciato la proposta: «Dobbiamo mobilitare trasversalmente tutte le persone, assieme agli altri enti interessati sulla questione, per mettere in piedi una consultazione popolare sul rigassificatore». Questa la risposta di Grizon: «Dobbiamo capire come impostare il tutto ma credo proprio che l'idea sia buona».

Riccardo Tosques

Simulazione del rigassificatore

Sul ciglione carsico parte il recupero delle campagne

TRIESTE È stata approvata in Comune la variante parziale al Piano regolatore che consentirà l'allargamento di due strade interpoderali sottostanti Contovello, nell'area del ciglione carsico. Potrà così partire il progetto promosso dalla Provincia, dalle associazioni agricole di categoria e dalla Prima circoscrizione che permetterà agli agricoltori di riadattare diversi terrazzamenti all'agricoltura. È il tanto atteso inizio del recupero delle campagne del ciglione carsico, le più votate della provincia alla pratica agricola, quelle che un tempo ospitavano viti, olivi e colture floricole e quelle dove cresceva la Glera da cui si vinificava il "Proseker" che i viticoltori veneti portarono a casa propria per dar vita al Prosecco. «Siamo dinanzi a una svolta epocale», afferma l'assessore all'agricoltura e vicepresidente della Provincia Walter Godina: «Pur se abbiamo dovuto attendere quasi tre anni, plaudo al provvedimento comunale. Ora la Provincia potrà dar corso non solo al riordino della viabilità agricola dell'area sotto Contovello, ma anche al consolidamento delle opere di contenimento, al convogliamento delle acque e all'irrigazione dei terreni e quindi al recupero dei pastini alle colture di qualità triestine». Secondo l'assessore, è una sorta di primo lotto di riassetto dei terreni del ciglione carsico. «Le risorse ci sono – riprende Godina – e abbiamo già portato avanti l'iter progettuale. Ora dovremo perfezionare innanzitutto le pratiche di esproprio, c'è già il consenso dei proprietari. Riunirò i miei uffici per definire tempi e modalità». «Era ora. Speriamo che i tempi tecnici e burocratici procedano spediti - afferma Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori -. Occorrerà instaurare una stretta collaborazione tra i diversi attori del recupero. È importante che questo sia solo l'inizio di quel recupero del prezioso territorio del ciglione carsico, che da anni gli operatori agricoli chiedono agli enti territoriali». «Servirà un riordino fondiario che compatti le diverse proprietà sparse - conclude -. E poi si dovranno avviare degli interventi di bonifica».

Maurizio Lozei

IL SONDAGGIO

Ha coinvolto 500 cittadini

MUGGIA Introdurre un biglietto d'ingresso a Muggia durante il Carnevale, per sovvenzionare almeno in parte questa manifestazione, che «costa troppo» e per cui «il Comune farebbe bene a limitare le spese».

A pensare che un ticket contro il caro-Carnevale sia la soluzione migliore per tirare la cinghia in tempo di crisi è il 40% dei residenti della cittadina istroveneta. Almeno stando a un sondaggio del gruppo consiliare di Forza Italia in Provincia che, a poche settimane dalla fine della tradizionale festa in maschera, ha pensato di dare una stoccata all'amministrazione municipale snocciolando le percentuali di una serie di interviste realizzate dalla società udinese Alan Normann comunicazione su un campione di 500 muggesani, dai 18 anni in su. Obiettivo: registrare le valutazioni degli abitanti sull'esito della kermesse, su tutti i fronti: dalla sorveglianza alla pulizia delle strade, dagli aspetti scenografici a quelli organizzativi.

L'edizione appena trascorsa del carnevale muggesano (Bruni)

L'INDAGINE COMMISSIONATA DA FORZA ITALIA

«Ticket per il Carnevale di Muggia»

«Dai dati raccolti emerge che la maggior parte della popolazione ritiene che i costi del Carnevale, che quest'anno si sono aggirati intorno ai 350mila euro, andrebbero contenuti – ha spiegato Claudio Grizon, capogruppo forzista in Provincia -. Ma le interviste hanno anche messo in evidenza due aspetti: la gente lamenta l'aumento della sporcizia e di disordini dovuti all'abuso di alcolici, e l'allontanamento dell'evento dal suo spirito originario». In merito a questi ultimi aspetti i numeri parlano chiaro. Per il 46% degli intervistati, infatti, l'evento dovrebbe «ritrovare lo spirito dell'inizio» e per il 9% del campione la manifestazione che ogni febbraio si snoda tra le calli e le piazze di Muggia ormai «crea solo disordini e sporcizia». Il restante 45%, invece, promuove l'edizione 2009, definendola «buona». Anche se la maggior parte degli interpellati (il 58%) pensa che il Comune abbia gestito bene (9%) o abbastanza bene (49%) la kermesse, il 34% ritiene che non siano state prese tutte le misure sufficienti per arginare incidenti e danneggiamenti causati dall'abuso di alcool.

Per tirare una somma finale, alla domanda «come valuta il risultato del Carnevale 2009 dal punto di vista artistico?», il 60% del campione ha risposto «abbastanza bene», mentre il 5% ha dato un giudizio pienamente positivo e il 35% uno negativo. «La nostra proposta – ha concluso Grizon – e che il Comune e tutti gli enti che sostengono la manifestazione assegnino direttamente all'associazione che raggruppa le compagnie del Carnevale muggesano le risorse stanziate; un'ipotesi condivisa, secondo il sondaggio, dal 70% degli intervistati». *(e.c.)*

FINO ALL'11 APRILE DA «NAT»

Fascino «giap» in via Corti: una mostra di kimono e sabato assaggi di sushi

Rassegna dedicata alla cultura del Sol Levante, tra tè, ikebana e coreografie gastronomiche

Alcuni dei kimono maschili e femminili ospitati nella mostra «Nat&Jap» dello spazio in via Corti

I segreti della millenaria e sofisticata arte di preparare il sushi, deliziosi bocconcini di riso e pesce crudo, piccoli capolavori di creatività gastronomica unita a un coreografico gusto estetico, verranno svelati **sabato pomeriggio dalle 18** dalla gourmet **Sachie Sakaguchi** da «Nat spaziocorti». Passo dopo passo, futomaki, tamaki, uramaki e le altre delizie della cucina tradizionale giapponese saranno illustrate e debitamente degustate dalla chef del ristorante «Al Bon Vento». Sapori d'oriente, dunque, all'interno della rassegna «**nat&jap**», un tuffo nella cultura e nelle tradizioni del paese del Sol levante, proposta nello spazio multifunzionale di via Corti 2.

Ikebana, kimono, sushi e tè: tre forme d'arte legate ad altrettanti momenti della quotidianità orientale, capaci di esprimere armonia, bellezza e perfezione. Ha aperto la strada sabato scorso al misterioso Estremo Oriente la dimostrazione di ikebana, la raffinata arte di composizioni floreali, che attraverso una ben precisa regia nell'accostamento di rami, fiori, colori e altri materiali, simboleggia l'armonia dell'Universo.

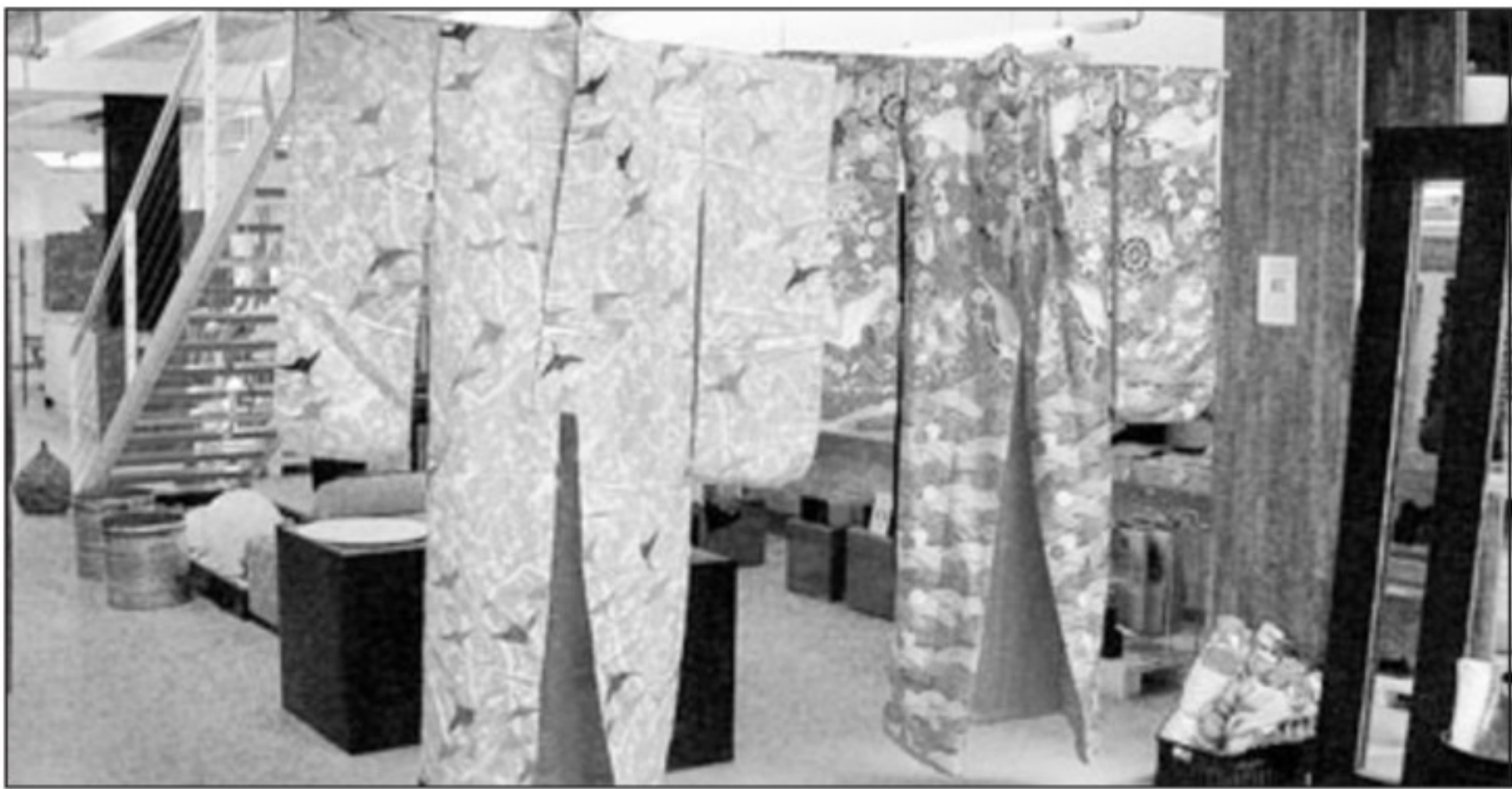
Filo conduttore della rassegna dedicata al Giappone, la **mostra aperta fino all'11 aprile** di kimono, l'abito tradizionale millenario del paese dei samurai: l'origine semantica del nome è molto semplice e descrittiva. Deriva, infatti, da ki e mono, che significano «cosa da vestire». In realtà, nonostante la linearità della parola, l'antica veste fornisce una chiave di lettura molto precisa sul possessore: rango, situazione civile, età, stato d'animo e l'occasione.

Se in udienza dall'imperatore l'uomo deve indossare un kimono all'altezza della situazione, una donna sposata per partecipare a un ricevimento mondano sceglie un kimono adatto al suo status coniugale e patrimoniale. I modelli vintage più preziosi sono appesi su bastoni orizzontali, per poter essere ammirati in tutta la loro magnificenza: lunghi fino ai piedi, in seta o broccato pesante, dipinti a mano, decorati con fili d'oro o d'argento.

«Indossare un kimono è una sensazione particolare - spiega Angela Baghino titolare di Nat e appassionata di arte e cultura giapponese - è qualcosa che va ben oltre l'abbigliamento. Esprimono l'interiorità della persona, la sua intimità, nonostante siano un capo dal forte impatto visivo».

Sia il kimono da donna sia quello da uomo sono composti da quattro larghe strisce tagliate da un singolo rotolo di stoffa a forma di T. Mentre quelli da uomo sono perlopiù scuri e con pochi decori, i modelli per le signore sono sfarzosi e riccamente lavorati: fiori di pesco, fiori di loto, draghi, gru e stemmi di famiglia.

Kimono da sposa «kakeshita» in seta rossa e aironi in fili d'argento, con le maniche lunghe, prerogativa delle donne nubili; kimono «kuroto mesode», neri con la manica tagliata e lo stemma di famiglia ripetuto cinque volte, oppure il «tomesode», la veste delle donne sposate da indossare nelle cerimonie importanti. Particolare il kimono in candida organza bianca indossato dai sacerdoti durante le funzioni religiose. La mostra rimarrà aperta fino all'11 aprile da martedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Patrizia Piccione

OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Che attori quei greci a Hollywood

«Registi, attori, attrici: i greci di Hollywood» è l'argomento di cui parlerà il giornalista **Umberto Bosazzi, oggi alle 16.45 al Circolo della stampa**.

Jennifer Aniston, più nota per essere l'ex di Brad Pitt che come interprete

John Cassavetes Jennifer Aniston, George Chakiris, Olympia Dukakis, Billy Zane, Michel Constantine, Costa Gavras, sono tutti di origine greca e tutti hanno avuto successo a Hollywood. Gavras, in verità, ha sfiorato il cinema americano, ma per Hollywood ha prodotto uno dei film politici più belli degli ultimi anni, «Missing», storia di un padre che cerca il figlio scomparso nel Cile di Pinochet. Cassavetes è stato uno degli autori più innovativi, degli anni '60 e '70 e, un po' come Orson Welles, è stato spesso costretto a interpretare pellicole discutibili per potersi produrre i film, ma «Rosemary's baby» di Polanski resta un capolavoro ancora oggi, a quarant'anni dall'uscita.

Jennifer Aniston, forse più conosciuta per la sua vita privata dopo la fine del matrimonio con Brad Pitt, è in realtà una delle attrici più versatili degli ultimi anni, in possesso dei tempi comici come poche altre della sua generazione e dotata di una vena drammatica affatto disprezzabile.

Olympia Dukakis, Oscar come migliore attrice non protagonista, è una grande signora del teatro statunitense e una grande caratterista, così come Michel Constantine, iscritto a pieno titolo nel gruppo dei grandi attori di supporto. Discorso diverso per Billy Zane, attore relativamente giovane, salutato all'esordio come il nuovo Marlon Brando, poi smarritosi lungo la strada del film troppo facili, e per George Chakiris, a lungo identificato con il ruolo che gli fece vincere un Oscar.

La pattuglia dei greci approdati a Hollywood nel corso degli anni non sarebbe completa senza citare Telly Savalas, l'indimenticabile tenente Kojak, e Katina Paxinou, Oscar in «Per chi suona la campana». Un dato curioso: fatta eccezione per Savalas, nessuno di loro ha legato il proprio successo all'essere greco. Alcuni hanno ricoperto ruoli italiani. Si è trattato, insomma, di attori o registi che hanno saputo svincolarsi dal proprio paese d'origine per assumere connotazioni internazionali se non universali.

Fulvia Costantinides

Gli universitari fanno la pubblicità

Sedici progetti per una mostra-concorso su solidarietà sociale ed ecologia

Gli anziani: uno dei progetti pubblicitari in mostra in via Tigor

Il riciclo dei rifiuti secondo gli studenti di Scienze della formazione

Aids, obesità, rifiuti, biocarburanti alternativi e volontariato: questi alcuni temi affrontati dai sedici studenti di «Pubblicità e comunicazione d'impresa» dell' Università di Trieste che si sono sfidati con «**Dai- Avrai per coniugare solidarietà e educazione del donare**», il concorso creativo inserito nella seconda edizione di «20 di idee». I provetti pubblicitari, divisi in coppie creative, art director e copywriter, si sono cimentati per la prima volta nella realizzazione di una campagna pubblicitaria, ipotizzando annunci stampa, possibili nuovi eventi e manifestazioni sulla base dei tre temi previsti dal concorso: salute, ambiente e solidarietà, allo scopo di dare forza al sostegno solidale verso il Terzo settore in un momento sociale ed economico particolarmente difficile che rischia di far passare queste tematiche in secondo piano.

Ogni progetto è partito dall'ideazione di un logo e di un annuncio pubblicitario per arrivare a formulare proposte per una campagna di sensibilizzazione. «È stato un po' complesso - racconta Andrea, che ha fatto il progetto con tre compagni - abbiamo lavorato da gennaio a marzo su tre varianti della campagna pubblicitaria e la gestione del messaggio non è stata semplice».

L'iniziativa, nata all'interno del corso di Grafica 2008-2009 della docente Maria Teresa Cavallar, si avvale di una giuria esterna d'eccezione costituita dai più noti esponenti di Adci- Art directors club italiano di Milano, che decreterà i vincitori **mercoledì 8 aprile alla Facoltà in via Tigor 22**. Novità dell'edizione 2009 è rappresentata dalla giuria pubblica: gli stessi studenti hanno infatti la possibilità di dare un voto di preferenza con una e mail all'indirizzo **daiavrai@libero.it a partire dalle 18 del 30 marzo alle 13 del 7 aprile** con un solo voto per mittente.

L'iniziativa prevede ulteriori riconoscimenti, sia da parte di una giuria interna di Facoltà con attestati per i migliori progetti, sia dall' associazione «de Banfield» che valuterà la comunicativa sociale «dalla parte del cliente». «Questa è l'università che vogliamo», ha commentato all'inaugurazione il preside di facoltà Giuseppe Battelli - ed è proprio questo il valore aggiunto dell' iniziativa, ossia rendere concreti gli insegnamenti didattici che il più delle volte trovano espressione soltanto al momento dell'inserimento lavorativo».

I 16 lavori degli studenti resteranno esposti **fino al 10 aprile** assieme al nuovo «Adci Awards la migliore comunicazione commerciale del 2008» e a una raccolta di lavori dell'Adci, intitolata «Una pausa (pubblicitaria) per l'ambiente», che presenta alcune campagne su tematiche ambientali.

Linda Dorigo

APERTO IN CORSO SABA DA UN GRUPPO DI INSEGNANTI MADRELINGUA

Baby parking in inglese: fin dal passeggino si impara la lingua giocando

Un «Baby parking» dove i bambini possono giocare imparando l'inglese. Inaugurato a gennaio di quest'anno, il team di «Primoininglese» si trova in Corso Saba 20 e offre ai piccoli dagli otto mesi in su un ambiente confortevole e stimolante pensato per introdurli al mondo dell' inglese in uno spazio di gioco sereno e guidato.

Dopo anni di esperienze con bambini e adolescenti in Inghilterra, è sbarcata in città un'equipe di esperti nel campo dell'insegnamento pronti a investire sulle potenzialità dei piccoli triestini: «Da quando sono tornata dalla Gran Bretagna - racconta Paola Cuscito Rees, originaria di Trieste ma trapiantata in Inghilterra e ora impegnata in questo progetto assieme agli esperti madrelingua - ho insegnato inglese ai bambini di alcuni asili comunali cittadini e ho notato come quelli di cinque e sei anni si fossero messi in gioco ottenendo ottimi risultati grazie a un approccio verso la lingua giocoso e rilassato. È dimostrato che imparare una lingua straniera fin dai primi anni di vita non solo risulta più semplice ed è un sicuro investimento per il futuro sociale e lavorativo, ma rafforza anche le capacità di relazionarsi con gli altri, offrendo un livello di apertura mentale ed accettazione di ciò che è considerato "diverso" superiore alla norma. Insieme a me - continua Paola Cuscito - lavorano anche due colleghi e amici inglesi con i quali abbiamo deciso di utilizzare le nostre esperienze passate e le conoscenze nel campo dell'infanzia e dell'insegnamento per offrire un modo nuovo e alternativo di apprendere una lingua straniera basato sui giochi, le canzoni e svariate attività».

Le prime parole d'inglese si imparano con giochi e canzoncine

Il personale bilingue e madrelingua, qualificato nell'insegnamento dell'inglese, introduce i più piccoli ai suoni e alle parole di una lingua ancora sconosciuta attraverso brevi letture, canzoncine, giochi e danze, in un processo graduale che tiene conto delle esigenze, capacità e preferenze individuali di ciascuno. Il modo migliore per familiarizzare con quella che, per le future generazioni, dovrà essere una lingua conosciuta come la propria.

Il baby parking offre un servizio a gettone, utile a chi voglia lasciare i propri piccoli a giocare e imparare anche per poche ore la settimana: negli ampi spazi del locale c'è la possibilità di parcheggiare passeggini, tricicli e monopattini, nel grande salone invece si gioca dando libero sfogo alle attività artistiche, e non manca neppure una zona dedicata alle attività più tranquille, pisolino compreso.

Il baby parking è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30. Per maggiori informazioni 334 8194 195, primoininglese@yahoo.it. *(l.d.)*

1 APRILE

- **IL SANTO**
  S. Ugo
- **IL GIORNO**
  è il 91° giorno dell'anno, ne restano ancora 274
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.45 e tramonta alle 18.33
- **LA LUNA**
  Si leva alle 10.00 e tramonta alle 1.46
- **IL PROVERBIO**
  Più adoperi il cervello e più cervello avrai da adoperare.

IL PICCOLO

1 aprile 1945 *di R. Gruden*

● Come ultimo lavoro in cartellone al Teatro Nuovo, è andata in scena la commedia «La giostra» di Massimo Dursi (al secolo il critico Otello Vecchietti). Regia dell'autore e scene di Marcello Mascherini.

FARMACIE

■ DAL 30 MARZO AL 4 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi 5 040-368647
via Stock 9 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via Stock 9
via Roma 16, angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16, angolo via Rossini 040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	180,5
Via Carpineto	µg/m³	87,5
Via Svevo	µg/m³	58,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	65
Monte San Pantaleone	µg/m³	80

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	20	83	36	82	89
CAGLIARI	65	15	28	4	3
FIRENZE	29	4	34	12	76
GENOVA	68	46	49	20	3
MILANO	16	35	78	42	29
NAPOLI	4	36	58	84	24
PALERMO	53	12	81	71	54
ROMA	2	8	36	84	6
TORINO	72	41	1	69	33
VENEZIA	2	65	60	27	16
NAZIONALE	16	7	84	77	67

SuperEnalotto (Concorso n. 39 del 31/3/2009)

2 4 16 20 29 53 Jolly **65**

Montepremi €	3.638.430,14
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	38.100.000
Al vincitore con punti 5+€	727.686,03
Ai 20 vincitori con 5 punti €	27.288,23
Ai 3117 vincitori con 4 punti €	175,09
Ai 93.959 vincitori con 3 punti €	11,61

Superstar (N. Superstar 16)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 17 vincitori con 4 punti € **17.509**. Ai 343 vincitori con 3 punti € **1161**. Ai 4909 con 2 punti € **100**. Ai 28.391 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 60.767 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI CONFERENZA-ASCOLTO

Sette sonate di Haydn

Il Forum Europeo Italo Austriaco di Trieste presenta, insieme al Circolo della Cultura e delle Arti e nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario haydniano, una conferenza con ascolti musicali dal titolo «**L'universalismo illuminista di Franz Joseph Haydn**: Die Sieben letzten Worte des Erlösers am Kreuze» (Le sette ultime parole del Redentore sulla Croce), che sarà tenuta dallo studioso di musicologia Fabio Venturin e avrà luogo **oggi** alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8, 3° piano) con inizio alle 17.30.

La scelta di quest'opera molto significativa, che Haydn compose nel 1785-'86, su commissione del vescovo di Cadice (Andalusia) come lavoro orchestrale da eseguirsi nel contesto della Settimana Santa e che si colloca al centro dell'operosa maturità del maestro, permette di allargare il discorso sui significati storici e sul valore autentico di un compositore la cui grandezza è tuttora al centro di studi.

Il frontespizio della partitura

Le «Sette sonate con un'introduzione e al fine un terremoto», che vennero eseguite probabilmente il venerdì santo del 1786 nella chiesa sotterranea di Santa Cueva e che ebbero successivamente da parte di Haydn alcune ulteriori elaborazioni, per il quartetto d'archi e in forma oratoriale, a dimostrazione della sua sempre inesausta volontà di ricerca, non rappresentano infatti un momento isolato, ma permettono di individuare, fra i solchi di questa partitura, dei messaggi di autentica novità nell'ambito di un'opera che si spinge fino ai giorni nostri per significare il bisogno di una nuova visione ecumenica dell'umanità.

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **AGGIORNAMENTO VOLONTARI**
L'associazione Aias organizza il terzo incontro di informazione e formazione teorico-pratico nell'ambito delle tecniche di trattamenti shatsu e tuina e della loro applicazione alle disabilità complesse a esordio infantile. Partecipa Nevia Monaco, psicologa. Oggi, alle 10.45, Csv (Centro servizi del volontariato), galleria Fenice 2, terzo piano. Riferimenti: Elena Alessio (tel. 040/823850, cell. 339/6084196); Claudia Zacchigna (tel. 040/44453, cell. 335/6068248).

PRESENTATO IL PROGETTO DELLA «CITTÀ SOTTOMARINA»

L'Università di Bruxelles studia Atlantis

L'Università di Bruxelles effettuerà studi nell'ambito di «Atlantis», il progetto che prevede la realizzazione di una struttura situata sotto il livello del mare, a pochi passi dalla Diga vecchia, di fronte a piazza dell'Unità. L'annuncio è stato dato ieri, nel corso della presentazione di «Atlantis», uno strumento definito «di grande efficacia per porre Trieste e il suo golfo al centro di un interesse turistico, che ha potenzialità da poter attrarre visitatori di tutto il mondo». La sua realizzazione prevede la possibilità di immergersi nelle acque del golfo, camminando tranquillamente sul fondale marino.

A calamitare l'attenzione dell'Università della capitale belga è il «fulcrum», camera di stazionamento di 12 metri per 4, situata a circa 10 metri di profondità, raggiungibile attraverso tre percorsi, due serviti da rampe e uno da gradini, che potrà ospitare contemporaneamente una dozzina di persone, senza l'utilizzo di apparecchi autorespiratori, per muoversi e conversare rimanendo all'asciutto. «Le sue caratteristiche – ha sottolineato Gianfranco Bernardis, presidente dell'associazione "Atlantis mouxuom" – la mettono sullo stesso piano di una camera iperbarica, all'interno della quale sarà perciò possibile effettuare studi sulle reazioni dell'organismo dell'uomo in condizioni assolutamente particolari. Vi potranno accedere anche portatori di handicap». Il collegamento con l'Università di Bruxelles è garantito dalla H.B. Technology di Trieste, di cui è rappresentante Nicola Donda. Fra le varie iniziative collegate, si parla anche delle prime "Olimpiadi subacquee" al mondo e di mostre d'arte scultorea, le cui opere saranno esposte lungo i viali dell'Atlantide triestina, la cui realizzazione comporta un costo approssimativo di 2,6 milioni di euro. *(u. s.)*

Il progetto della camera di «stazionamento» di Atlantis

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Zucca nell'anniv. (1/4/2000) dalla moglie Pia Ramani e figli 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri nel 47.o anniv. (27/3) dalla figlia Nussi e nipoti 30 pro chiesa S. Lorenzo di Servola, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gaetano Spina (27/3) da Genziana Marussi 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maura Massarotto Bressan nel II anniv. (1/4) dal marito Paolo, sorelle Donatella e Maria Pia, cognati Furio e Fabio 150 pro Frati di Montuzza, 100 pro Airc.
- In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Ugo Sindici per il suo compleanno e onomastico (1/4) dalla figlia Mercede e famiglie Trinchera Sindici 30 pro ass. Cuore Amico Muggia.
- In memoria della cara nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 30 pro Voce Amica don Dessanti, 30 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Guerrino Declich dai condomini di via Valentini 40 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Grazia Miceu da Elda e Marino Colizza 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Michela 20 pro Fond. A. Bottali, 20 pro Banco alimentare, 20 pro Ist. Sost. Clero, 20 pro Amnesty, 20 pro La Domenica (periodico per carcerati).
- In memoria di Lidia Smerdu dai condomini Coretti, Bressani, Pitacco, Gherdol, Delise, Mezzavia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sofia Spinelli ved. Martinoli da Licia Spadaro ved. Delana (ex compagna di scuola) 25 pro Airc; da Nelda Burla 10 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Graziella Vattovani dalle amiche del corso di ginnastica 80 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di N.N. da N.N. 10 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Maria Luisa Amicucci dalla fam. Vasile 50 pro Hospice - Pineta del Carso.
- In memoria di Maria Cervai dalle amiche di Valentina: Elsa, Grazia, Nia, Nella, Marisa, Nucci, Liana, Laura 80 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.
- In memoria di Gianni Corona dai condomini di via dei Moreri 140 75 pro Ass. Azzurra c/o Burlo Garofolo.
- In memoria dell'amico Paolo Corsi da Paolo Mazzaraco 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Ondina Delbello da Loredana e famiglia 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Raoul de Toma dalla famiglia 20 pro Cri, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Lega naz. Fiume, 20 pro Enpa, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia Giuliani Morpurgo dai colleghi Allianz 175 pro Ist. Rittmeyer.
- Per il compleanno di Gustavo, Grazia, Fulvio dagli amici 250 pro Ass. amici del cuore di P. Rovis.
- In memoria di Piero Mamolo da Lia Macerata 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mariagrazia Miceu da Fragiacomo-Sgubin 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sul Monte Festa Con l'Alpina all'isola di Veglia

La bellissima baia di Baška dove andrà l'Alpina

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre propone per domenica prossima, un'escursione nelle **Prealpi carniche con salita al Monte Festa** e visita ai resti delle fortificazioni della I Guerra mondiale. Il Monte Festa appare come una doppia prominenza rocciosa del crinale nord-occidentale del Monte S. Simeone, isolato massiccio quasi a guardia della rete viaria della Carnia e del Canal del Ferro, naturale quindi che venisse poderosamente fortificato.

Si partirà da Interneppo sul lago di Cavazzo, seguendo il sentiero Cai 838 che inizialmente corre parallelo alla rotabile militare, in falso piano, tra la boscaglia interrotta da colate di ghiaia. Poi si inizierà a salire tagliando più volte la rotabile e, facendo attenzione ai segni, volutamente cancellati, si giungerà a un'insellatura che accoglie le rovine dei grossi manufatti militari. Le due quote di vetta ospitavano i pezzi di artiglieria. Il forte fu oggetto di aspro scontro alla fine di ottobre del 1917 e la sua epopea militare valse la medaglia d'argento al suo comandante. Partenza alle 7: Capogita: Enrico Gruden. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lunven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica una escursione **nell'isola di Veglia con la traversata da Baška a Uvala Bracol**, passando per Sella Bratinac (300 m) e Sella Prijevoj (150 m). «Elektrides» ovvero «Isole della luce o Isole del Sole»: sono gli appellativi che Veglia ed Arbe si sono meritate sin dall'antichità.

Veglia spicca per la luminosità e la mitezza del clima. Eppure come tutte le isole quarnerine, per chi vi giunge dalla costa dalmata, si presenta brulla e rocciosa, solo dirupi calcarei a picco sul mare, spazzata nei mesi invernali dalla gelida bora pregna di salsedine. Veglia invece è fra le più verdi ed è ricoperta per un terzo della superficie da boschi e boscaglie mediterranee.

L'escursione proposta attraversa la penisola montuosa che chiude a sud la baia di Baška per raggiungere l'incantevole Uvala Bracol dove si sosterà per il pranzo dal sacco. eCoordinazione di Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Partenza con pullman alle 6.30. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

POMERIGGIO

● **LA PAROLA CHE MANCA**
Inizierà oggi, alle 14.30, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) e si protrarrà per ulteriori due pomeriggi, domani e venerdì 3, nella stessa sede, l'edizione 2009 del corso su «La parola che manca: l'autismo nella prima infanzia - tecniche e metodologie applicative», organizzato dal Comune in collaborazione con la Fondazione Bambini e Autismo Onlus di Pordenone.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera, alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 122. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone interessate a problemi alcolcorrelati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

● **CITTÀ SOTTILI**
Oggi, alle 17, alla Stazione Rogers di Riva Grumula 12, si apre la mostra «Città sottili» di Pierluigi Calignano, Ermanno Cristini, Andrea Nacciarriti, Elisa Vladilo, Jarg Nittenwilm, foto di Mario Sillani Djerrahian a cura di Alessandro Castiglioni.

● **AMARE IL RENE**
Oggi, nella sede di «Amare il rene», via Rossetti 27, IV piano, alle 17.30, consegna agli 80 studenti che stanno frequentando il corso di volontariato «Fusione: volontariato-studenti universitari» di un attestato di partecipazione.

● **ASSOCIAZIONE ANDE TRIESTE**
Oggi, alle 18, in casa della presidente Etta Carignani, Carlo Corazza – direttore dell'ufficio di Milano della rappresentanza in Italia della Commissione europea – terrà una relazione sul tema «Quale futuro per l'Europa?».

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donota 2, IV piano, con inizio alle 19, Alessandro Tolusso proporrà una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo «Andar per cenge e bocchette: Dolomiti di Brenta e sentiero Cria-Merlone». Ingresso libero.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale, alle 20, all'hotel Lido. Interverrà Pierpaolo Ferrante sul tema «Milano expo 2015, opportunità per Trieste».

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
In occasione dell'apertura del tesseramento sociale, brindisi sociale prima dell'inizio della prima proiezione oggi, alle 19. Alle 20 «Citizen Berlusconi»; domani, alle 20, «Il caimano» (di Nanni Moretti); venerdì, alle 20, «Tutto Benigni».

SERA

● **FILM IN SPAGNOLO**
Oggi, alle 20, nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2, si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua del film in lingua originale spagnola «Camarón - La leyenda del flamenco». Aperto a tutti. Info: 0403480662.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva comunica che, data la chiusura per il restauro della sede artistica di via Lorenzetti 60, i consueti incontri serali del mercoledì avranno provvisoriamente luogo alle 20.30 nello storico Caffè San Marco di via Battisti per il tempo strettamente necessario per la conclusione dei lavori.

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
I soci del Lions Club Duino Aurisina sono convocati questa sera, alle 20.15, al ristorante «Il Cavaliere di Sistiana». Nel corso della serata avverrà la cerimonia di investitura di due nuovi soci. Alle 19.15, Francesco Bonaventura parlerà sul tema «Il mistero non mistero».

VARIE

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

PENSIONATI UGL
■ Il Gruppo pensionati Ugl organizza una gita in pullman sabato 25 aprile a Graz. Visita guidata al centro storico, la cattedrale, l'isola sul fiume Mur e la poderosa Torre dell'orologio. Pomeriggio shopping. Info: Ugl/federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000, dalle 9 alle 12.30.

REVOLTELLA PER I BAMBINI
■ Per venire incontro alle numerose richieste, il terzo appuntamento de «Il Revoltella dei bambini» viene proposto sia il sabato sia la domenica. Per domenica 5, i posti sono esauriti, sia al mattino sia al pomeriggio. Si può ancora prenotare per i due appuntamenti di sabato 4 aprile: alle 11 per i bambini dai 4 ai 6 anni accompagnati da adulti, e alle 16 per i piccoli visitatori dai 7 ai 10 anni. Prenotazioni: telefonare da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 18, ai numeri 040/6754350 o 040/6758303. Per ulteriori informazioni: www.museorevoltella.it.

IMPROVVISAZIONE MUSICALE
■ Alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1, iscrizioni aperte per il corso di Andrea Massaria sull'improvvisazione musicale, corso aperto a tutti, principianti e professionisti in avvio dal mese di aprile. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola al seguente numero di telefono: 040/765889.

IL MONDO DEI FIORI
■ L'«artesette» promuove, nella sala espositiva di via Rossetti 7/1 una rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia cui possono partecipare fino a un massimo di 50 artisti soci e con nuovo tesseramento. Le iscrizioni sono aperte fino il 10 aprile, i moduli si possono ritirare da artesette. L'inaugurazione il giorno venerdì 24 aprile alle 18.30 e proseguirà fino a sabato 9 maggio compreso. Informazioni tel. 040-631355 o al cell. 392-4833129 o Bruno Dalfiume cell. 349-6803724.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrito cellulare Nokia 5200, bianco/rosso, il giorno 30 marzo, all'ospedale Burlo Garofolo. Chi lo avesse trovato è pregato cortesemente di chiamare lo 040/3733111.

AUGURI

VIRGILIA Alla mia cara mamma, per i suoi ottant'anni, auguri dalla figlia Mara, Riccardo, Antonio, parenti e amici tutti

FIDES Sono ottantacinque! Auguri da Chiara, Gianni, Fabio, Patrizia, Alessia, Michele, Luca e Robert

LUCIANO Sono arrivati i sessanta! Auguri da moglie, figlio, suoceri, cognati, nipoti e pronipoti Chiara e Mattia

NELLA Tanti auguri per i tuoi ottantacinque anni dai figli Roberto, Franco e Livio, dalle nuore, nipoti e pronipoti

SILVANA Questa bella bambina compie 60 anni. Auguri da Giusto, Andrea, Stefano, Simone, Samuele, Laura, Nevea e parenti

LUCIA Auguri per questi bellissimi cinquant'anni alla nostra dolce Lucia da Gianluigi e Luca. Buon compleanno

ALESSANDRO 60 anni e sempre speciale! Auguri da Sonia, figli Stefano e Federico, mamma, fratello, nipoti Manuele e Roberto

Università della Terza Età
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer : Word 9.30-11.30; Power Point 15.30-17.30 Aula A, 9.15-10.35, Pianoforte: III corso; aula A, 10.45-12.15, Pianoforte: IV corso; aula B, 9.30-11.10, Lingua Tedesca: Intermedio avanzato - B2; aula C 9.00-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9.00-11.00, Fai da te; aula «16», 9.00-11.00, Dalla fotografia alla pittura - I corso; Aula Professori, 9.00-11.00, Uncinetto; aula A, 15.30-16.20, Costellazioni e miti (inizio corso); aula A, 16.30-17.20, Storia: Dal decalogo al catechismo cristiano; aula A, 17.30-18.20, Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukas, Marcuse, Foucault, Lacan; aula B, 15.10-17.00, Lingua inglese: corso base - A2; aula B, 17.30-18.20, Donne medioevali tra letteratura e storia (inizio corso); aula C, 15.45-17.40, Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-16.20, La Liguria di Levante (inizio corso); aula Razore, 16.30-17.20, Il mondo in immagini - diapositive; aula Razore, 17.30-19.00, Storia del cinema dalle origini agli anni 30.

Sezione di Muggia
Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: Corso approfondito - A2; 10.30-12.15, Lingua Inglese: Conversazione - B1; sala UNI3, 9.30-11.30, Stradi Hardanger; 17.00-17.50, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Università delle Liberetà
Largo Barriera Vecchia 15

Liceo «Oberdan», via Veronese 1
Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15-17, Decoupage e creazioni varie; 16-18, Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18, Pittura e Disegno base; 16-17, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Guido Ceronetti; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30, La cultura Enogastronomica ed alimentare; 17-19, Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello.
Itct «Da Vinci» - Ip «Sandrinelli»
Ore 15.30-17, Lingua e cultura slovena avanzata A; 15.30-18.30, Tombolo Corso B; 17.15-18.45, Lingua e cultura slovena avanzata B.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Nino Spagnoli, uno scultore di valore

Sono la vedova dello scultore Nino Spagnoli. Non credo sia neppure il caso di ricordare che, del valore artistico dello scultore Nino Spagnoli, Trieste conserva ampia testimonianza attraverso le innumerevoli opere posizionate nelle piazze, vie, giardini e musei cittadini.
Nel percorso finale della sua esistenza terrena, lo scultore dedicò tutte le sue residue energie fisiche e psichiche per completare le ultime opere, e cioè la Mula de Trieste, Saba, Svevo, Joyce e Kugy. È in corso infine, per interessamento dei Civici musei di storia e arte, la fusione dei busti di Tiberio Mitri e Victor De Sabata, quale estremo messaggio dello scultore a questa città. Quanto alla paternità delle sue opere desidero solo rammentare che il diritto d'autore include anche – oltre agli aspetti patrimoniali – il diritto morale alla paternità dell'opera stessa e che lo sfruttare un nome importante attribuendo a un esecutore manuale delle opere da lui non create, costituisce violazione del diritto d'autore per falsa attribuzione della loro paternità.
In oltre 60 anni di attività Nino Spagnoli ha realizzato busti, erme, opere monumentali, bronzetti, medaglie, restaurando altresì importanti monumenti cittadini (e chi non lo ricorda appollaiato sulla Fontana dei Quattro Continenti o sul monumento a Sissi, senza l'ausilio di scalpellini, ma solo con «olio di gomito»).

Giuliana Pazienza

SCUOLE

Risparmi e servizi

È noto che il liceo Oberdan ha avuto recentissimamente una situazione di emergenza: è crollato un soffitto. L'aula a distanza di tempo è ancora chiusa. Il soffitto ha ancora il suo brutto buco. Una cosa non da poco, allora. I lavori di allestimento di un'aula con una tecnologia adatta alla didattica – che in altri stati europei è semplicemente funzionale (da noi si direbbe tecnologicamente avanzata) – sono stati sospesi. Mancano soldi.
Al momento del crollo del soffitto è serpeggiato il panico. Studenti usciti di corsa incuranti degli indirizzi dati di concentrarsi al punto di raccolta (come in caso di incendio) hanno messo in evidenza il nuovo rischio «scale» forse non adatte a tenere per un po' di tempo il peso di studenti in serio stato di paura.
Così dicono i tecnici in un'affollata assemblea. Per altri insegnanti non è stato facile rassicurare i ragazzi e tenerli in aula (dove non si era verificata nessuna crepa negli intonaci oppure sempre affetti da crepe).
Tutto ciò è davvero causa dello tsunami finanziario che innalze le onde della crisi? Oppure è il canto del cigno di una pubblica amministrazione – come la provincia – che tutto sommato fra le poche competenze «hard» ha solo la manutenzione delle scuole superiori e la loro funzionalità strutturale e dunque le basi della qualità della vita dell'insegnamento? All'Oberdan si fanno diverse attività parascolastiche – grazie al corpo docente – e visto che è adiacente a un altro importante plesso scolastico e considerato che proprio di fronte c'è una costruzione (sarebbe dovuta essere spogliatoio per giovani sportivi) da sempre chiusa, perché non trasformarla in baby parking per i figli degli insegnanti e magari per quelli di altri genitori o per i nipotini dei nonni che frequentano le attività per anziani al pomeriggio-sera?
Sarebbe un vero servizio alle cittadine e lavoratrici, certo meno dispendioso e più utile di quanto mai evanescenti quanto propagandate case di associazioni femminili di riferimento politico.
Che dire poi della fiducia messa in crisi non dallo tsunami capitalistico ma dalle manie di grandezza che vorrebbero dare a ogni costo una (ennesima) nuova piscina con sopra una palestra (sai i vapori!) mentre invece da anni è ferma l'esecuzione per non dire il compimento dei lavori? Metterci una bella aula magna per i due istituti superiori, ben attrezzata e costruire al piano di sopra la palestra (verso il cui plafond non soffierebbero di certo gli effluvi dei vapori dell'acqua che notoriamente non fanno bene al parquet) sarebbe una soluzione meno costosa e atta a recuperare un manufatto che si avvia verso la fatiscenza.
Due funzioni di uso complementari e utilizzabili anche dalla cittadinanza e dalle associazioni sportive e per la partecipazione alla vita di comunità. E di alto valore pedagogico per gli studenti che vedrebbero le capacità di una «comunità» che comincia a rimboccarsi le maniche. Un'azione interrelata: «distretto delle scuole» questo sì un vero distretto culturale e per tutti i nostri figli, e non per l'effimero ennesimo di spettacoli e magari «feste di compleanno» (di amici degli amici) come proposto dal consulente della presidente Bassa Poropat, prof. Sacco, dalle pagine di questo giornale.

Francesco Bertagna, Vito Crocceti, Daria Mosetti, Gianmaria Pertot, Luigina Roccelli, Giovanna Pratomaggiore, Giulio Roberto Soldini, Amedeo Stefanutti
(Cittadinanza scolastica attiva)

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA

Il gruppo sportivo «Silenzioso» festeggia a colazione

Il Gruppo sportivo «Silenzioso» ha organizzato la Festa della donna nella vicina Slovenia. Il segretario Dario Zimolo ci ha inviato una foto ricordo. Da sinistra in piedi: Rodolfo Marini, Luciano Fattori, Mohamed Amara, Vannina Zuliani, Domenico Maria, Gaetano Pisano; Ismeta Hukara, Irene Petrovcic, Mirsada Mahmutovic, Mara Furlani e Serafina Guagliardo.

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

La paura sta alla base della nostra violenza

Se si vuol capire la violenza è necessario prima conoscere la paura: quando l'ambiente spaventa, lo si assale per distruggerlo. La paura è un sentimento fondamentale per capire due delle espressioni più gravi nell'ambito dei disturbi del comportamento: la violenza e la depressione. E' noto che la paura non è solo negativa, anzi positiva. E' un sentimento che provoca malessere, lo proviamo quando ci troviamo di fronte ad una situazione nuova, quando dobbiamo affrontare un ambito che ha caratteristiche inaspettate, che non fa parte della quotidianità, dell'ovvio. Perciò per poterci adattare abbiamo bisogno di riattivare il nostro organismo utilizzando al massimo le nostre possibilità, questa è la situazione che fa emergere la paura "positiva", cioè quella che ci permette di tirare fuori al meglio le nostre risorse. L'utilità della paura la possiamo riconoscere ogni volta che ci riattiviamo sia sul piano fisico, come se dovessimo affrontare una lotta, sia sul piano psicologico per poter tirar fuori tutto ciò che la nostra personalità può offrire. E' stato dimostrato che i ragazzi che devono sostenere un esame se hanno un po' di paura (quella esistenziale) rendono il 40% in più di studenti che invece affrontano freddamente, come se si trattasse di una cosa banale.
La paura diventa patologica quando si attiva in assenza di un pericolo reale o si manifesta con un'intensità sproporzionata allo stimolo. Si può raggiungere anche la paura della paura, quella che paralizza, la paura che non consente più alcuna azione poiché la persona è spaventata dal fatto stesso di esistere. Evidentemente questa non è una paura che aiuta, perché immobilizza e, per esempio, in questo caso non riusciamo più a collegare mentalmente, a ricordare ciò che sappiamo. Inoltre è interessante riflettere sul fascino che la paura esercita. Il fascino è sempre l'insieme di una attrazione e di una paura. Questo rappresenta uno dei temi più importanti da affrontare oggi. Chiediamoci: perché mai i giovani sono così affascinati dalle situazioni di pericolo? Proprio perché sono situazioni di paura finiscono per attrarre. E quando la relazione è tra paura e desiderio? Ciascuno di noi vive il grande bisogno di affermazione, almeno in questa società a cui apparteniamo.
Protagonismo, successo, eroismo: indubbiamente la voglia di affermazione viene spesso proiettata sull'eroe. In fondo la nostra cultura occidentale (basti ricordare il mondo greco- mondo di eroi) è una cultura intrisa dell'importanza dell'eroe. Anche il nostro mondo giovanile sente l'esigenza di eroismo o pseudo-eroismo, se pensiamo all'"eroe del sabato sera" o del "bullo" a scuola o allo stadio, piccoli eroi tristi e "dannati". Così l'eroe, lo si dice continuamente, è uno che ha paura, è chi compie una 'grande' prova da cui la maggior parte fugge, è chi si arma di protagonismo in beffa alla paura che anch'egli sente, è chi si afferma in virtù della paura. Il grande coraggio appartiene a coloro che ne sanno parlare, che la sanno guardare in faccia e riconoscere senza armature di cartone che quasi sempre si decompongono drammaticamente.

TRIESTINA

Basta critiche

Leggendo l'intervento su questa pagina «Allo stadio accendini proibiti a casaccio» del signor Luca Biagini ho capito, anche se lo sospettavo, il perché la nostra cara Triestina non è presente nella massima serie da cinquant'anni!
Ogni disagio, ogni imperfezione nell'organizzazione, ogni seccatura viene prontamente segnalata senza alcuna sopportazione sui giornali senza rendersi conto che questo agire scoraggia i tifosi tiepidi a venire allo stadio e danneggia l'immagine della nostra Unione, che rappresenta l'intera città a livello nazionale.
I tifosi veri, e di questi ha bisogno la società alabardata, gioiscono e soffrono sia quando entrano allo stadio sia quando escono per le gesta dei giocatori rossoalabardati e non fanno certamente caso ai seggiolini sporchi, ai biglietti che non si trovano, alla cassiera che non ha il resto di (sic) 500 euro, al tormento dei tornelli e dei controlli fisici oppure del sequestro degli accendini!
Invece il signor Biagini che «dopo tanto tempo si decide a venire allo stadio» come testualmente afferma, decide sia il caso di evidenziare un fatto, per lui evidentemente tanto grave da segnalarlo sui giornali, come il dover consegnare l'accendino agli addetti al controllo dell'ordine pubblico e confessa anche che «la sua ragazza ne aveva in borsa tre di accendini e nessuno se n'è accorto».
Mi chiedo il perché detti accendini non ha ritenuto di consegnarli spontaneamente visto che ci sono delle regole da rispettare. Se non si sente l'amore e l'attaccamento alla Triestina come il sottoscritto che da quarant'anni si fa 250 chilometri due volte al mese per vedere o come i tifosi veri che con ogni tipo di tempo e in ogni categoria soffrono (molto) e gioiscono (poco) per l'alabarda forse, e fuor di ogni polemica, sarebbe il caso di non venire allo stadio se ogni cosa non perfetta dà fastidio ed è oggetto di critica.

Francesco Spadavecchia

MUGGIA

Roseto addio

C'era una volta a Muggia, poco distante da casa mia, un superbo roseto costituito da un centinaio di piante di rose, rose rosa, bianche, rosse e gialle. Così tante rose assieme non le ho mai viste da nessuna parte. Era un piacere per gli occhi vedere in maggio tutti quei fiori. Io vi passavo vicino ogni giorno e li vedevo sbocciare e fiorire.
Un signore che le curava mi dava alla fine della stagione, quando ormai erano sfiorite, delle rose che io utilizzavo per fare la marmellata e il liquore. Ma purtroppo quel roseto ora non esiste più: un giorno sono venuti degli uomini cattivi che, come un'orda barbarica, lo hanno raso al suolo e hanno sradicato tutte le piante di rose.
Una signora che abita in una casa adiacente al roseto ha osservato che qualcuno avrà procurato del lavoro per degli operai; ma io osservo che quegli stessi operai avrebbero potuto venir impiegati per potare, sarchiare e curare il roseto, non per distruggerlo. Io mi dico ancora: non occorre essere dei «verdi» per capire che per avere un patrimonio così ci vogliono anni e anni. Qualcuno a casa mia direbbe che più uno studia meno capisce, io invece mi domando cosa si studi oggi, o meglio, cosa si insegni oggi, se si ottengono risultati di questo tipo.

Gianna Lampe

CAMPER (1)

«Se se vol se pol»

Egregio assessore Bandelli, sono proprietario di un camper, e in tale veste mi stupisce il suo atteggiamento emerso in un'intervista al quotidiano Il Piccolo del 23 marzo. Lei si dimostra seccato e irritato perché alcuni suoi concittadini vorrebbero veder tutelati i loro diritti, come previsto da leggi e regolamenti nazionali, diritti che sono anche doveri. Per giusta norma l'amministrazione pubblica dovrebbe affrontare le problematiche con equidistanza e non con arroganza. È ovvio che l'adozione di norme non conformi al Codice della strada trovino il dissenso di chi si sente leso da tali limitazioni ed è allo stesso tempo naturale che le associazioni di categoria si muovano a tutela di diritti dei propri iscritti.
Nell'articolo lei dimostra disappunto per la contrarietà dei proprietari dei camper a posteggiare il proprio automezzo in aree a pagamento. Credo che lei dovrebbe, piuttosto, focalizzare l'attenzione su quello che è il reale problema: la sua ordinanza presenta già nella fase di studio troppe lacune.
La Trieste dei camperisti non è la città del «no se pol», ma è lei, non accettando di attuare soluzioni giuste a un disagio condiviso, che riconferma che Trieste è la città del «non se pol e non se vol».
Provo una gran stima per il suo operato dimostrato in altri campi e altre situazioni e proprio per questo l'invito a rivedere la problematica dei camper: altre amministrazioni comunali lungimiranti hanno trovato soluzioni che accontentano tutti.

Fabrizio Deltreppo

CAMPER (2)

Diritti e doveri

Sono uno di quei quattro che cercano rogne, come sono stati definiti i cittadini contribuenti aderenti all'associazione camperisti che hanno inviato le lettere al Comune a proposito di ciò vorrei puntualizzare alcune cose.
È mai possibile che un pubblico amministratore ogniqualvolta sente un parere diverso dal suo lo prenda come un affronto personale? Metta pure nel conto che tra tante lodevoli opere realizzate nel suo mandato vi sia qualcuno che dissente; la chiamano democrazia, il pensiero unico non è attuale, lo ha detto anche in un recente autorevole intervento il presidente della Camera, la Trieste del «no se pol» giustamente è finita, non per questo dev'essere sostituita dal «son Toio e fazo quel che voio».
Esistono doveri e diritti e non a caso cito nell'ordine i primi e poi gli altri che a mio avviso possono essere reclamati dopo aver ottemperato ai primi. Detto questo entriamo nello specifico: abbiamo il dovere di pagare la Tarsu più cara d'Italia (tralascio il ricorso), abbiamo il dovere di pagare l'Irpef più cara d'Italia, abbiamo il dovere, in caso di bisogno dell'automobile per andare in centro, di pagare i parcheggi più cari d'Italia (tralascio il fatto che a fronte i 1,40 euro, a Udine si pagano 0,60 euro l'ora e che nessuno ha mai motivato tale differenza).
Detto questo ci sono anche i diritti! Mi chiedo per quale motivo il cittadino che ha il dovere di rispettare le norme debba assistere in silenzio a provvedimenti della P.A. sui quali emergono forti dubbi riguardo il rispetto della normativa o potrebbero essere illegittimi! Per quale ragione dei cittadini che si sentono lesi non dovrebbero usare quegli strumenti previsti dalla legge, tra cui i ricorsi? Le lettere inviate preventivamente non sono una dichiarazione di guerra all'assessore, ma l'evidente richiesta di confronto e contengono proposte serie, proprio per non arrivare ai ricorsi.
Lei si meraviglia dello scarso apprezzamento per un parcheggio «donato» a soli 250 euro l'anno, ma le chiedo per quale motivo una categoria di cittadini dovrebbe vedere ripristinata l'Ici non più sulla casa ma sul camper. Oltretutto senza alcun servizio. Quale concorrenza ci sarebbe se fosse previsto uno scarico per le acque e un paio di rubinetti per il rifornimento posto che i ricoveri privati sono tutti saturi? Perché non coinvolgere le associazioni e sentire gli interessati? Infine sono doverose alcune domande! Corrisponde al vero che le sbarre all'altezza di 2 metri per impedire il passaggio di veicoli con altezza superiore non sono previste nel regolamento del Codice della strada? Corrisponde al vero che il parcheggio di via Costalunga è stato pagato dai contribuenti? Se sì allora il «dono» lo avrà chi lo gestirà perché oltre ad acquisire un lavoro finito incasserà 250 euro per 230 veicoli, la miseria di 57.500 euro l'anno.

Gianfranco Bastiani

L'INTERVENTO

Rigassificatori e sicurezza: perché è improponibile la scelta del sito muggesano di Zaule

Abbiamo avuto in città la presenza dell'ingegner Filippo Gavelli, senior manager per Exponent Inc., una ditta di consulenze ingegneristiche e scientifiche con sede in California. Lo scopo di questo seminario, proposto dal prof. Nobile dell'Università di Trieste, «era quello di analizzare alcuni degli argomenti principali nel dibattito sulla sicurezza dei rigassificatori e delle navi metaniere, al fine di identificare i veri rischi, che devono essere valutati attentamente, e di separarli dai miti, che invece creano timori infondati nella popolazione».
1) I timori «infondati» nella popolazione sono una conseguenza diretta della cattiva informazione, ad arte programmata sia dai proponenti sia dalle istituzioni nazionali e locali, a cui si sono accodate, per esclusive ragioni di business, le forze castali economiche e buona parte di quelle forze politiche colluse con quelle economiche.
2) Ciò premesso, per dovute motivazioni di etica sociale, tralasciamo di esprimerci sui molti problematismi legati ai rigassificatori, alle metaniere, metanodotti e depositi, stante che il tema del seminario si esponeva con un unico argomento, tuttavia di grande importanza: «La sicurezza».
3) Le condizioni sulla sicurezza sono strettamente legate alla localizzazione del sito prescelto per «incastonarvi» il rigassificatore e le connesse strutture indispensabili a farlo funzionare.
4) Una localizzazione in un sito desertico non avrebbe motivo d'essere discussa per l'assenza di rischio per cose e persone. Una localizzazione come quella di Zaule (ne parliamo anche noi visto che nella locandina di programma, Trieste è stata nominata), era ed è improponibile: a) per le preesistenti strutture a rischio d'incidente rilevante; b) per l'estrema vicinanza di agglomerati urbani densamente abitati; c) per essere stato progettato in pieno Sin (sito inquinato d'interesse nazionale) che, sembra, verrà disinquinato senza prendere in considerazione anche il mare lungo tutta la linea di costa dalla zona di Barcola e fino al confine con la Slovenia, che da vari prelievi e carotaggi eseguiti a varie profondità risulta essere altamente inquinato. Il tema della sicurezza è pertanto un argomento astratto se non c'è, in opposizione, una condizione di rischio, da cui può derivare un danno grave o gravissimo a cose e persone. Se la sicurezza viene poi affidata alla «profezia» incardinata sulle poche rassicuranti basi della speranza, i timori delle popolazioni sono maggiormente fondati, specie se leggi e regole sulla materia specifica vengono regolarmente eluse dall'informazione diffusa per favorire gli interessi dei poteri forti. Per concludere riportiamo una parte dell'intervento del professor Nobile apparso sul Piccolo di Trieste il 21 gennaio 2007. Sono parole giuste, oneste e soprattutto responsabili: «...per individuare la migliore ubicazione degli impianti. La loro ubicazione in prossimità, o peggio al margine di zone a forte densità industriale e abitativa (come a Zaule), rappresenta un rischio credo intollerabile».

Arnaldo Scrocco
(Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste)

PROMEMORIA

Gabriel Garçia Marquez non scriverà più: lo afferma Carmen Balcells, l'agente letteraria dello scrittore, in una intervista al quotidiano cileno "La Tercera". Qualche settimana fa erano circolate voci secondo cui il Premio Nobel colombiano stava scrivendo un nuovo romanzo, intitolato "Ci vediamo in agosto", notizia poi smentita dallo stesso scrittore.

Dopo Goldoni, D'Annunzio e Pirandello, nel repertorio della Comedie Française entra ora Eduardo De Filippo, con "La Grande Magia" (tradotta in francese da Huguette Hatem), in scena fino al 19 luglio con la regia dell'inglese Dan Jemmett.

REPORTAGE DI FRANCO MARCOALDI

Lo scrittore e poeta racconta in diciassette tappe un'Italia a torto ritenuta minore e marginale

Un'immagine del centro di Ferrara e, nella foto piccola in alto, Franco Marcoaldi autore del "Viaggio al centro della provincia"

La provincia? Una risorsa non abbastanza sfruttata

di ROBERTO BERTINETTI

Racconta un'Italia "oscura a se stessa" **Franco Marcoaldi** nel suo **"Viaggio al centro della provincia" (Einaudi, pagg. 182, euro 16,00)**, eccellente reportage in cui si dà conto dell'infinita varietà antropologica di un Paese attraverso diciassette tappe in cittadine a torto ritenute minori e marginali, visitate con l'obiettivo di portare alla luce quello che reputa essere l'elemento di maggior rilievo del carattere nazionale, ovvero «la faticosa convivenza di risentimento e fattiva vitalità, di cieco egoismo e spassionata dedizione». Marcoaldi, scrittore, poeta e critico, ha scelto di concentrarsi sul vasto e poco indagato universo della provincia che, a suo dire, offre lo specchio di un'Italia che, a dispetto dell'opinione corrente, non ha perso dinamismo e continua per fortuna ad mantenersi "plurale". Visto che, precisa, «è sufficiente spostarsi di poche decine di chilometri per verificare come nella vita concreta delle diverse comunità cambiano repentinamente comportamenti e scenari, gusti e convenzioni, lingue e abitudini e che questa diversità costituisce una ricchezza».

Dal libro emerge una particolare attenzione al paesaggio e alla sua influenza su chi abita ogni territorio. Quando ha intuito la presenza di questo legame?

«Sin dall'inizio del mio viaggio, compiuto a mezzo secolo di distanza da quello celebre di Piovene che già sottolineava questo legame. Sono convinto dell'esistenza di uno stretto rapporto tra la popolazione e il territorio e penso che la qualità, o la non qualità, con cui il territorio viene modellato determini inevitabilmente una buona o una cattiva vita. C'è, insomma, un legame tra il bello e il bene. Va poi aggiunto che il paesaggio, naturale o urbano, costituisce la memoria del passato e io credo che senza la consapevolezza diffusa dell'importanza del passato sia difficile disegnare una strategia per il futuro».

A che cosa si riferisce quando parla dei difetti di un'Italia che a volte si adagia in un interminabile presente?

«Proprio alla scarsa considerazione del passato, che ci impedisce di essere dinamici. Una comunità è innovativa se costruisce il proprio futuro legandolo al passato, altrimenti si blocca in un eterno presente. Non penso che la spinta per progettare il futuro nasca dalla rimozione del passato, è invece vero il contrario».

Qual è stato il criterio alla base della scelta delle città da visitare?

«Il desiderio di esplorare senza una strategia determinata in anticipo un universo come quello della provincia, assai poco indagato, per offrire al lettore storie insolite. E' il caso, ad esempio, di Pistoia perché mi sembrava bello che una città potesse vedere modificata la propria morfologia a partire da una nuova biblioteca. Oppure di Benevento, dove a fianco di evidentissimi segni di arcaismo c'è uno spazio di tecnologia avanzata come un centro per il monitoraggio satellitare dell'area mediterranea, famoso nel mondo e ignoto da noi, che lavora in stretta collaborazione con la Nasa, lo Stato di Israele, l'Università del Wisconsin e il Queens College di Cambridge. O ancora di Novellara, a pochissimi chilometri da Reggio Emilia, dove la comunità sikh ha ormai preso il posto dei bovari autoctoni e dove forse si può intravedere un'ipotesi di soluzione per il nostro melting pot multiculturale visto che, racconta con orgoglio il sindaco: ' Durante la cerimonia in occasione dell'ultima festa della Repubblica, gruppi di marocchini, cinesi e indiani con il turbante cantavano ispirati l'inno di Mameli'. Certamente quello che più mi interessava e che ho voluto conservare come un elemento costante in questa causalità era di andare nei luoghi più dimenticati della provincia più dimenticata, che salgono agli onori delle cronache nazionali solo in occasione di efferati delitti o di cataclismi naturali».

Le è capitato di stupirsi in positivo per quello che vedeva nel corso del viaggio?

«Con molta frequenza e ne sono contento. Nonostante per lavoro abbia girato il mondo, è proprio muovendomi attraverso la provincia italiana che ho provato con una intensità in precedenza sconosciuta il senso di sorpresa che costituisce l'essenza del viaggio perché i luoghi della sorpresa sono stati davvero tanti. Il libro è nato da una spinta che definirei 'civile' più che sociologica e mi sembra che dalle parole delle persone che ho incontrato emerga in maniera spontanea un atto di accusa nei confronti delle classi dirigenti del Paese cui, senza fare distinzioni di schieramento, si rimprovera di non aver valorizzato le tante qualità e competenze che si trovano in provincia, con un danno complessivo per l'Italia intera. Credo, invece, che tutte le energie racchiuse in un mosaico di realtà pur tanto diverse da loro dovrebbero costituire una risorsa. Che, però, non trova spazio».

C'è speranza di un'inversione di tendenza?

«Le cose potrebbero cambiare soltanto con classi dirigenti nazionali meno occupate a scrutare il proprio ombelico e più interessate alla realtà italiana nelle sue mille varietà. E non si tratta di un problema esclusivamente politico ma di un atteggiamento complessivo verso la provincia. Dal mio viaggio ho ricavato la certezza di quanto la provincia sia oggi distante da un discorso pubblico sempre più simile all'Azione Parallela di cui parla Musil. E quanto più questa distanza si allarga, tanto più la provincia rischia di scivolare verso un pericoloso imbarbarimento, o di abbandonarsi a una condizione di minorità trascurata».

L'Italia che lei racconta è un Paese in cui predominano le diversità feconde, non è affatto omologata. Siamo condizionati da uno stereotipo?

«È probabile. Perché se è impossibile negare gli tutti aspetti positivi che sono derivati, in particolare durante gli ultimi anni, dall'unificazione nazionale, è altrettanto evidente che ci sono varietà infinite sul territorio in termini di abitudini e di attitudini e che la varietà costituisce una risorsa se le ricchezze in termini intellettuali di un territorio entrano nel sistema circolatorio italiano. Se questo processo viene ostacolato la provincia si ammala di localismo, diventa luogo dove si manifestano l'insofferenza nei confronti del diverso, la chiusura, l'irrigidimento. Senza contare che nel pieno di una crisi così dura e difficile come quella che stiamo attraversando la tenuta delle singole comunità rappresentate da questa Italia sconosciuta di provincia e delle qualità civili di queste comunità può essere davvero decisiva per ripartire verso una nuova stagione di crescita».

L'Italia, rileva, ha grandi potenzialità e freni originari non meno potenti. Da che cosa deriva la sua convinzione?

«Il modo migliore per andare avanti è fare i conti con il passato e questo non mi sembra un Paese in cui si dedicano molte energie all'esame del passato per progettare il futuro. Noi, al contrario, abbiamo una memoria piuttosto corta e non sappiamo neppure trarre vantaggi in termini economici da un patrimonio artistico unico al mondo».

L'arrivo dei lavoratori stranieri ha cambiato l'Italia?

«Probabilmente in peggio anche per colpa di chi, ora, alimenta forme di xenofobia che si accentuano a causa della crisi economica pur sapendo che gli immigrati non portano via il lavoro agli italiani. I flussi migratori sono un dato di fatto oggettivo, che non può certo venire arrestato. Quindi servono classi dirigenti all'altezza della situazione per sofforcare ogni istinto razzista. Purtroppo non mi sembra che negli ultimi tempi siano stati fatti passi in avanti, anzi in molte realtà la situazione è peggiorata».

Nel suo viaggio viene offerto molto spazio alle voci di un'Italia tollerante, aperta. Un invito alla speranza per il futuro?

«In effetti il mio sogno è di poter vivere un giorno in un Paese sobrio e con solide virtù civiche. Quelle voci sono senza dubbio minoritarie ma vanno valorizzate, occorre dare loro il maggior spazio possibile con l'auspicio che riescano a indicare la via e a diventare maggioritarie».

Il settimanale "Topolino" oggi festeggia 60 anni di vita

FUMETTI. NACQUE IL 1° APRILE 1949

"Topolino" festeggia i primi sessant'anni dell'edizione italiana

Dario Floreano, il direttore friulano del Laboratorio sistemi intelligenti del politecnico di Losanna, aveva confidato qualche anno fa che la cosa che lo rendeva più orgoglioso era che un robot da lui progettato avesse ottenuto una pagina nientemeno che su "Topolino". Oggi il giornalino del topo disneyano compie 60 anni, ma la sua età biologica è sempre quella dei suoi lettori, con i quali ha stretto un patto di ferro che attraversa le generazioni.

Nel formato come lo conosciamo oggi, quello che i collezionisti di fumetti chiamano libretto, "Topolino" nasce il 1 aprile del 1949, come un mensile di 100 pagine che costava 60 lire. L'editore era Mondadori e lo sarebbe stato per molti anni prima di passare la mano a Disney Italia.

Il Paese stava appena trovando le sue energie migliori rinascendo tra le macerie descritte dal neorealismo. E "Topolino" era lo specchio di un'infanzia, che dopo gli anni di guerra stava cominciando ad avere un futuro in cui sognare.

"Topolino" era un pezzo d'America, quell'America che era, come canta Guccini, bambino di nove anni quando "Topolino" vede la luce, il mondo misterioso e sognante di Paperino.

Topolino e Paperino, saggio, pragmatico razionale e forse un tantino noioso il primo; deliziosamente nevrotico, irascibile, testardo, ozioso e sognatore il secondo. Entrambi eroi di un mondo, quello disneyano, che in Italia venne valorizzato ancor di più per merito delle penne che negli anni si sono succedute a disegnare i suoi personaggi e a crearne di nuovi. Brigitta, l'innamorata senza speranza di Zio Paperone e Paperinik, ovvero Paperino versione super eroe, nascono in Italia dalla fantasia di Romano Scarpa, Giorgio Cavazzano, Giovan Battista Carpi.

Ma c'è anche una pattuglia di sceneggiatori e disegnatori della nostra regione, a cominciare da Rodolfo Cimino, friulano di nascita anche se veneziano di adozione, che si forma artisticamente all'interno di quel gruppo irripetibile di creativi che negli anni '50 ruotava intorno a Scarpa. E poi i triestini: Franco Valussi, che fa il suo esordio su "Topolino" nel 1986, qualche anno prima del concittadino Lorenzo Pastrovicchio, premiato anche come autore di copertine Disney. Triestino d'adozione è Angelo Palmas che, fra una sceneggiatura e l'altra, esercita la professione di medico a Gorizia.

> La chiave del successo della rivista sta nell'essere sempre al passo coi tempi, inventando personaggi (da Filo Sganga e Mike Buonasera) che rispecchiano il mondo reale

La chiave del successo della rivista sta nell'essere sempre al passo con i tempi, inventando personaggi che rispecchiano il mondo reale. Come nel 1961 quando Filo Sganga, l'affarista cialtrone, fa il verso al Vittorio Gassmann del film "Sorpasso", così il beat e i primi sussulti giovanili ispirano la ribelle "Paperetta ye ye".

Con la presenza totalizzante della televisione, ecco apparire sulle pagine prima le storie di Mike Buonasera e negli ultimi anni quelle del Grande Zio, versione paperopolesca del "Grande Fratello". Naturale, infine, il recente approdo su internet con un proprio sito web che si propone ai lettori con lo spirito che ha sempre ispirato le rubriche del giornalino.

Va comunque detto che a spegnere oggi sessanta candeline è la testata che conosciamo, ma la storia di un giornalino italiano dedicato a Mickey Mouse è ben più antica. Risale infatti alla fine di dicembre del 1932, quando nelle edicole uscì un albo che si presentava così: «Nato è questo giornalino che si noma Topolino». L'editore era un fiorentino, l'edicolante Giuseppe Nerbini, che aveva colto al volo il successo dei primi film di Walt Disney sul celebre topo e che passerà la mano a Mondadori nel 1935. Il formato era grande, 26x35 cm, come quello di un giornale e venne mantenuto anche nel dopoguerra fino all' aprile 1949, quando subì una radicale trasformazione diventando un libretto tascabile, abbandonando le grandi storie d'avventura non disneyane e puntando tutto sull'esclusiva con Walt Disney.

Paolo Marcolin

FESTIVAL. IN OCCASIONE DELLA QUINTA EDIZIONE DAL 22 AL 24 MAGGIO A GORIZIA

Ci sarà anche il Tibet fra le "patrie" indagate da "èStoria"

A sinistra, giovani monaci tibetani. Qui accanto, Francesco Sisci e, più a destra, Robbie Barnett che saranno ospiti di èStoria

GORIZIA Nella galassia etnica della Repubblica cinese, è ormai di quotidiana e drammatica attualità la "questione" tibetana, esempio eloquente di come tuttora, nel nostro tempo, "piccole" patrie siano spesso minacciate dalla volontà forzatamente unificatrice degli Stati. Con autorevoli ospiti se ne parlerà in occasione della quinta edizione del festival internazionale **èStoria** di Gorizia, in programma dal 22 al 24 maggio nel capoluogo isontino. Tre giorni interamente dedicati a **"Patrie. Cittadinanza e appartenenze dalla polis greca al mondo globale"**, con riflessioni a tutto campo sui passaggi più rilevanti che hanno attraversato la storia: un weekend denso di incontri, approfondimenti, dibattiti a più voci, dialoghi e lezioni magistrali, arricchito da percorsi espositivi, eventi spettacolari, presentazioni di libri, interviste agli studiosi e ai testimoni della storia.

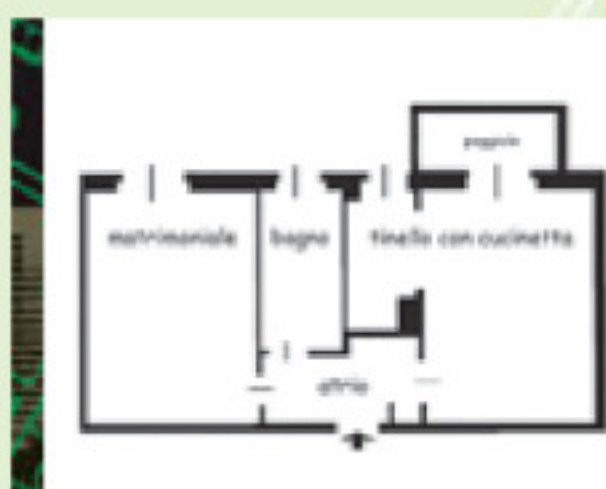
Il *panel* sul Tibet e sulla Cina avrà ospiti prestigiosi: il direttore del Modern Tibetan Studies Program e docente alla Columbia University Robbie Barnett e il docente italiano Guido Samarani, ordinario a Ca' Foscari, coordinati dal giornalista e saggista Francesco Sisci, direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Pechino dal 2003 al 2005, corrispondente della "Stampa", il quale, dopo pubblicazioni come "La differenza fra la Cina e il mondo" (1994), "Made in China" (2005) e "Chi ha paura della Cina" (2006), ha recentemente firmato il libro "Cina e Tibet. Tibet e Cina" (Utet), in cui spiega perché il Tibet è così importante per la Cina. «Non è solo questione di diritti umani – racconta Sisci. - Il Tibet è la cosa più vicina al mito che abbiamo sulla Terra. O meglio: lo era. Con le sue truppe arrivate a Lhasa nel 1951, la Cina ha portato il Tibet nel mondo e il mondo nel Tibet. E da qui, con o senza Dalai Lama a Lhasa, con o senza indipendenza, è difficile tornare indietro. Questo è un libro sul Tibet di oggi: parte della Repubblica Popolare Cinese. Smitizzato, scacciato dal suo tabernacolo sacrale, attraversabile in ferrovia o in automobile, il Tibet può essere il ponte per tutta l'Asia. Il Tibet non è un territorio come tutti gli altri. È stato troppo sacro per troppo tempo, tutti sentono il suo divino. Ma il divino oggi non può governare, né si sa come si può governare il divino».

Accanto a Sisci, a Gorizia, dibatteranno della "patria" tibetana occupata **Robbie Barnett** - opinionista per testate prestigiose e fresco autore del libro "Tibetan Modernities: Notes from the Field on Social and Cultural Change", pubblicato insieme a Ronald Schwartz (Brill, 2008) - e **Guido Samarani**, docente di Storia della Cina contemporanea e di Storia e istituzioni dell'Asia orientale all'università Ca' Foscari di Venezia, e autore per Einaudi di "La Cina del Novecento. Dalla fine dell'impero a oggi", primo studio complessivo sul Novecento cinese apparso in Italia.

Paola Targa

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì

CAMPI ELISI appartamento recente e in ottime condizioni, composto da soggiorno con cucinetta e poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, in zona con facilità di parcheggio, vendiamo € 115.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON SPLENDIDO GRANDE TERRAZZO ABITABILE di 66 MQ appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggiolo, stanzetta, bagno, cucina abitabile con poggiolo, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, compreso BOX auto di proprietà, vendiamo in zona Giardino Pubblico € 305.000: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà € 15.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, grande cantina, porticato, vendiamo € 660.000 in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASA CARSICA CON GIARDINO (segue dall'annuncio precedente): ristrutturata completamente di recente mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno ben unite a rifiniture MODERNISSIME. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI CASETTA IN VIA MADONNINA senza cortile, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale e bagno. Parzialmente arredata e completamente rinnovata, € 450 + 20 spese Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829 www.calcara.it **L'AFFITTO SENZA PENSIERI** vieni in agenzia, scegli la casa in affitto tra le nostre numerosissime offerte firma il contratto, pagherai la provvigione, il deposito cauzionale, la prima mensilità di affitto in piccole rate mensili.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA – VIA CARSIA in una delle più belle zone di Opicina si sta realizzando una villa bifamiliare, la porzione che vendiamo è composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, tre bagni completi, ripostiglio, terrazzino, porticato, taverna e cantina. Un giardinetto e un posto auto completano questa proposta. Possibilità di personalizzazione delle finiture e della distribuzione interna. Pannelli solari anche per il riscaldamento. € 480.000 foto e progetto su **www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NEGOZIO IN VIA DE AMICIS – OCCASIONE – locale d'affari completamente rinnovato di circa 110 mq con doppio ingresso composto da un grande vano unico eventualmente divisibile, un grande archivio, un bagno e un ripostiglio. Adatto ad ufficio, palestra, negozio, ambulatorio medico ecc . È un primoingresso con impianti (elettrico, idrico e riscaldamento autonomo) pavimenti e infissi nuovi. € 110.000 foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA A SAN GIACOMO – via Concordia bellissima, accostata su un lato composta da cortiletto, soggiorno, cucina abitabile con grande tavolo a panca (il mobilio della cucina è compreso nel prezzo), due stanze da letto, bagno, ripostiglio/lavanderia, grande soffitta parzialmente abitabile di 40 mq (possibilità di ricavare in soffitta un'ulteriore stanza). Riscaldamento autonomo, impianti a norma € 180.000 foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA BARBARIGA ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5° piano ingresso ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, poggiolo, terrazzino, cantina. Riscaldamento centralizzato (spese con di circa 100 euro mensili), facciate, tetto, vano scale in buonissime condizioni, molto luminoso. € 160.000 www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTO D'AZIENDA – RISTORANTE A PROSECCO con ampio giardino e parcheggio, avviamento ultra centenario, disposto su due livelli (con grande taverna) 115 coperti interni e 120 coperti in giardino, specializzato in carne e pesce. € 2.500 mensili. Le informazioni, viste la particolarità dell'offerta, saranno fornite in ufficio previo appuntamento telefonico **Agenzia Immobiliare Calcara** foto su www.calcara.it 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIALE IPPODROMO piano alto luminosissimo, panoramico sulla città, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno, ripostiglio, terrazzino abitabile panoramico, riscaldamento centralizzato, aria condizionata. Internamente da sistemare. Vista aperta sulla città e sull'Ippodromo. € 115.000 **Agenzia Immobiliare Calcara** foto su www.calcara.it 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA OBERDAN / VIA XXX OTTOBRE appartamento uso ufficio (di alta rappresentanza) in bellissimo stabile d'epoca **vincolato dalla soprintendenza**, con ascensore, oltre 180 mq, composto da atrio, otto stanze, due bagni e ripostiglio. (ex ufficio bancario) riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma. In locazione a € 1.600 mensili oppure in vendita con possibilità del cambio di destinazione d'uso in abitazione e subentro al contratto di leasing in essere. Foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 110.000,00 VIALE XX SETTEMBRE ALTO arredato, adatto investimento, soggiorno, matrimoniale, cucina con poggiolo, bagno e wc separati, ripostiglio, veranda nuova; 2° piano ascensore, riscaldamento centralizzato; **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO PANORAMICO CON TERRAZZO - MOLINO A VENTO ALTA; soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno-wc, veranda, ripostiglio; ristrutturato; 6° piano ascensore. **€ 125.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMO INGRESSO - ZONA UNIVERSITÀ NUOVA. APPARTAMENTO SOLEGGIATISSIMO – VISTA APERTA, 88 mq composti da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 bagni, ripostiglio + terrazzo di 15 mq, giardinetto/terrazza di 45 mq, box auto, posto auto e cantina compresi nel prezzo. **€ 272.000,00. ESENTE MEDIAZIONE.** Informazioni, planimetrie, capitolato in ufficio su appuntamento. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA BORGO S.SERGIO ADIACENZE INIZIO BRIGATA CASALE: da rimodernare, grande metratura su 2 livelli; salone doppio con ampia vetrata sul terrazzone, grande cucina con terrazzo, 4 ampie stanze, 2 bagni, per 156 mq ; inoltre locali al piano terra, collegati con comoda scala interna, per altri 156 mq (altezza m 2.90) adatti anche alla realizzazione di un secondo alloggio o laboratorio, magazzino, garage; bel giardino alberato di 600 mq. **€ 400.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO, vedi foto, (o con POGGIOLO, COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, atrio. Rifiniture di ALTO LIVELLO, con IDROMASSAGGIO, climatizz, antenne centralizzate, video citofono ecc. ALTA INSONORIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICO!! Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO!! Bellissimo alloggio in un piccolissimo condominio che sembra UNA VILLA!! (vedi foto). Bella cucina, soggiorno grande, 3 CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio e delizioso GIARDINO con barbeque + posto macchina in garage. Tutto in splendide condizioni. Immerso nel verde. Vicinissimo al bosco. Dedicato a famiglie (anche numerose) che preferiscono vivere via dalla città ma non isolati! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL VELTRO. Bellissimo alloggio composto da: ammirevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel poggiolo. Ristrutturato con cura e dovizia di particolari. Pari a PRIMO INGRESSO! Condominio moderno in bella e tranquilla zona verde semicentrale. 120.000 € **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiusa (simpaticissimo paesino a 10 minuti dalla città)! Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE, soffitta/ripostiglio e bel MAGAZZINO/BOX/TAVERNA davanti casa!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquillità, aria buona, luce e belle passeggiate nel bosco!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

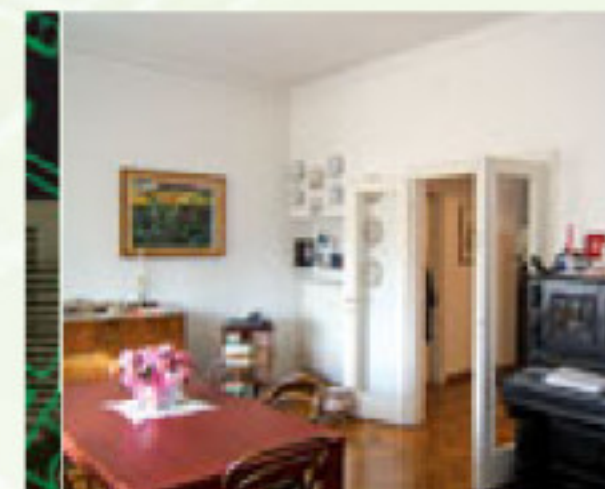
ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da atrio corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserto del Piccolo "Casa Mia".

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Ancora più ricco il calendario "live" dell'estate musicale

A sinistra: Giusy Ferreri e Laura Pausini. Due protagoniste dell'estate musicale 2009 del Nordest

Bono con i suoi U2 sarà il 9 e il 10 agosto allo stadio di Zagabria: più vicino alla nostra zona di Milano (7 e 8 luglio) e di Vienna (7 e 8 agosto)

Gli U2 raddoppiano allo stadio di Zagabria Laura Pausini il 27 giugno a Villa Manin

di CARLO MUSCATELLO

Gli U2 raddoppiano a Zagabria, Laura Pausini arriva a Villa Manin, Giusy Ferreri torna in zona per una serata a Nova Gorica... È proprio vero che la musica dal vivo non conosce crisi: non accenna infatti a diminuire, per numero e per qualità, il fiume di musica che nelle prossime settimane e mesi "bagnerà" il Nordest, fra Triveneto, Slovenia e Croazia.

Ma partiamo dalla stretta attualità. Stamattina, a Villa Manin, verrà presentato il cartellone di "Estate in Villa". Fra le star, due brillano più delle altre: il ballerino Roberto Bolle ma soprattutto **Laura Pausini**, che sarà sabato 27 giugno nell'antica dimora dogale. Ma i fan locali della cantante di Solarolo, Emilia Romagna, che non vogliono aspettare tre mesi, possono segnare sul calendario altre due date: 16 e 17 aprile al Palaverde di Treviso.

Per quanto riguarda gli **U2**, già si sapeva della tappa allo stadio di Zagabria il 10 agosto, ben più abbordabile per chi si mette in viaggio dalla nostra zona di quelle del 7 e 8 luglio a Milano (ma anche del 7 e 8 agosto a Vienna). La novità è che - come quasi in tutte le tappe di questo "360° Tour" della band irlandese - anche la capitale croata raddoppia: al 10 agosto (oltre 60 mila biglietti già venduti in mezza Europa dell'Est) si aggiunge dunque anche domenica 9 agosto. Venerdì cominciano le prevendite, che a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia sono disponibili da Radioattività Multimedia (www. radioattivita.com, tel. 040-304444).

In attesa comunque dei botti estivi, anche la primavera teoricamente già cominciata offre molti appuntamenti musicali di rilievo. Al Park e al Perla di Nova Gorica sono di scena il 9 aprile **Giusy Ferreri** (che torna così in regione dopo il concerto a Pordenone di due settimane fa), il 17 aprile **Patty Pravo**, il 23 aprile **Dolcenera** e il 24 aprile i Cameleonti.

Altri appuntamenti da segnare sul calendario: domani al Palaverde di Treviso canta **Francesco Guccini**, il 19 al palasport di Pordenone la **Pfm** col repertorio di De André, il 20 al Nuovo di Udine **Barbara Hendrics** (con l'omaggio a Billie Holiday), il 21 sempre al Nuovo canta **Nek**, il 24 all'Arena di Conegliano c'è Tiziano Ferro, il 26 all'Arena di Zagabria concerto di **Beyoncè**, il 27 al palasport di Udine **Pino Daniele**.

Siamo a maggio. Sabato 2, sulle Rive triestine, canta **Edoardo Bennato**. Il 16 maggio è attesa in piazza Unità una parata di stelle nazionali per la consegna degli Mtv Italian Music Awards, già considerati gli Oscar della musica italiana. Il 19 maggio all'Arena di Conegliano suonano i **Simply Red** (che poi saranno il 24 giugno al Tivoli di Lubiana). Il 21 maggio all'Arena di Zagabria tornano i **Depeche Mode** (il 18 a Milano). Il 7 giugno all'ippodromo di Lubiana i **Killers**, l'8 giugno al Tivoli di Lubiana **Lenny Kravitz**.

Ed ecco l'estate vera e propria. Per quanto riguarda Trieste, si aspettano le conferme per gli **Oasis** in piazza Unità (se va in porto, nel mese di giugno). Il sito ufficiale dei **Santana** cita invece già da giorni la data triestina, sempre in piazza Unità, del 14 luglio. Comune e organizzatori segnalano invece che non c'è ancora nulla di sicuro. «Il concerto ci è stato offerto - afferma il vicesindaco Paris Lippi - ma ancora non abbiamo firmato nulla: anche perchè oltre all'uso della piazza, al Comune viene chiesto un sostanzioso contributo...». Staremo a vedere, insomma.

Certo invece, allo Stadio Friuli di Udine, il tris da favola già annunciato: 16 luglio **Madonna**, 23 luglio Bruce **Springsteen** e 31 agosto unica data italiana dei **Coldplay**. Un tris che da solo - in attesa di altri nomi che si aggiungeranno - fa del capoluogo friulano una delle capitali della musica dal vivo italiana dell'estate 2009.

Poi c'è l'edizione 2009 del Trieste Rock Festival, con **Keith Emerson** il primo agosto. E la terza edizione del Trieste Loves Jazz (dal 17 al 26 luglio, fra le piazze Unità e Hortis): domani alle 21 un'altra anteprima con il **Buster Williams Quartet** alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel 040 307309).

CINEMA. IL REGISTA SPAGNOLO AL FILMFORUM DI GORIZIA

Casas, viaggiatore del documentario

«Per me è stata fondamentale l'esperienza di Fabrica con Benetton»

Il documentarista spagnolo Carlos Casas tra gli ospiti di FilmForum a Gorizia

GORIZIA Viaggiatore del documentario, Carlos Casas, spagnolo di Barcellona - dove ha studiato arte, cinema e design prima di imboccare la strada del documentario - è uno degli ospiti più attesi del Filmforum festival a Gorizia. Ha vissuto il progetto "Fabrica" e la rivista "Colors", firmate Benetton. E la trilogia sulla solitudine, da lui stesso girata: "Patagonia", "Siberia", "Mare di Aral". Il Filmforum è occasione per incontrarlo.

Come descrive il suo lavoro?

«Un documentario che cerca la funzione del film e si confronta con le arti visive. Qualcosa che lavora sulle frontiere. Cerca anche la finzione che può esserci nel documentario... vuole far saltare tutte le sue dinamiche classiche».

La sua formazione?

«Ho studiato Belle arti, scultura in particolare. Con la fascinazione del cinema. Ho frequentato l'università di Barcellona, ma non l'ho finita. Cercavo qualcos'altro, che non trovavo. Allora, metà/fine anni '90, il concetto di contaminazione non c'era. L'educazione artistica è un percorso intimo. Ci dev'essere una esperienza. Un corso accademico non basta».

L'esperienza a "Fabrica"?

«Fondamentale. Nel '98 ho iniziato a lavorare con i video. Assieme ad altri ragazzi, in un ex ospedale psichiatrico, a Volterra, pieno di "vibrazioni"... Abbiamo dato vita e forma a quello che avevamo dentro».

Il design?

«Mi ha insegnato come progettare un qualsiasi lavoro, con le problematiche da risolvere. Capire come vivere lo spazio. Come un soggetto si muove nello spazio filmico, nell'immagine che si vuole fissare nel girato. Il design è stato uno studio di come la materia cerca una sua collocazione..

Il viaggio?

«I miei genitori hanno sempre viaggiato molto; ha aiutato la mia curiosità. E a usare me stesso come primo spettatore, come filtro per tutto quello che devo fare. Mi metto in gioco con il mondo».

Perché cercare la solitudine?

«Per trovare dei testimoni, persone che vivono un altro tempo, capiscono il mondo in modo diverso. Una essenza umana che si sta perdendo. Persone che per 6/7 mesi non comunicano con nessuno, sono molto vicine allo stato animale».

La forza del documentario?

«È la consapevolezza della verità. Se quello che guardo in un documentario, in quell'istante, è vero, la sua forza si moltiplica nella percezione che ne ho, esplode. È una vera e propria epifania della verità».

Che cosa le interessa della fiction?

«Il suo progetto, il fatto di organizzare una serie di elementi per costruire e mostrare un sentimento».

E la musica?

«È molto importante. Nella mia educazione è la presenza meno accademica. È una ricerca costante. Una alimentazione che mi aiuta a capire il mondo. Il valore del suono lo concepisco come una parte visiva».

Benetton, Patagonia... Cosa ne pensa dei Mapuce, indigeni la cui terra sacra è stata comprata dall'imprenditore trevigiano...

«È una questione delicata. L'azione dei Mapuce mette in dubbio il sistema di proprietà che primeggia in tutto il Sud America. Che di mezzo ci sia Benetton, vuole dire che l'amplificazione, del problema e dell'attenzione, è maggiore».

Per FilmForum da segnalare, oggi, alle 18, nel Palazzo del Cinema l'incontro con Sara Colaone e, alle 21, all'auditorium Bratuz, la ricca selezione di proiezioni a firma OM productions.

Giovanni Fierro

IN BREVE

CON ILARIA D'AMICO

Su La7 c'è Beppe Grillo stasera in diretta a "Exit"

ROMA Torna in tv e in diretta Beppe Grillo: l'occasione, a quanto si apprende, sarà la puntata di stasera di "Exit", condotta su La7 da Ilaria D'Amico. Grillo, che con interventi in video e in diretta manca dalla tv italiana dal '93, interverrà in una puntata dedicata al rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Il contenuto del suo intervento è ancora top secret. Negli ultimi anni Grillo è apparso in tv o in interviste per tg (Sky Tg24), o con contributi registrati di suoi interventi in piazza ("Annozero") o altrove ("Striscia la notizia"). In particolare, rileva "Striscia", l'ultima apparizione «risale al 5 novembre 2003, quando, in collegamento in diretta con lo studio di "Striscia", Grillo aveva sparato a zero contro il presidente del Gntr (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale), Carlo Andrea Bollino, per il blackout che aveva colpito il nostro paese, parlato delle centrali nucleari in Italia, e intervenuto su vari argomenti d'attualità».

SFOGO SU "OGGI"

Lorella Cuccarini: «La Rai mi ha rubato tre anni di vita»

ROMA Lorella Cuccarini su "Oggi" rivela di aver «rischiato la depressione: la Rai mi ha rubato tre anni di vita. Fabio Cattaneo, allora direttore generale, mi aveva legata con un contratto di esclusiva promettendo di fare di me il volto femminile di Raiuno con programmi innovativi. Ma Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, non mi faceva lavorare. Gli telefonavo e si negava». La conduttrice *(nella foto)* ne parla al settimanale, in edicola oggi, alla vigilia del debutto il 9 aprile su Sky come conduttrice del nuovo reality show "Vuoi ballare con me?". «Sky è il mio punto zero. Stefano Orsucci, responsabile dell'intrattenimento di Sky, mi ha offerto un'opportunità bellissima. Altro che Fabrizio Del Noce che mi teneva in naftalina!».

OMAGGIO A GUY DEBORD

La società dello spettacolo si proietta stasera al Miela

TRIESTE Le opere cinematografiche dello scrittore, filosofo e regista francese Guy Debord (1931-1994) verranno proposte oggi e domani, alle 21, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna curara dalla Cappella Underground e Cooperativa Bonawentura/Teatro Miela in collaborazione con Alliance Française di Trieste, Scuola Interpreti e Traduttori e Dipartimento di Letterature Straniere dell'Università Studi di Trieste.

Il ciclo di proiezioni sarà inaugurato oggi dalla versione cinematografica di un testo chiave del '68, realizzato da Debord nel 1967, "La società dello spettacolo". La proiezione sarà introdotta dal critico cinematografico Sergio Grmek Germani. Tutti i film sono presentati in versione originale con sottotitoli italiani.

CONCERTO. APPLAUDITA AL "NUOVO" DI UDINE

Fiorella Mannoia, voce ammaliante sempre dalla parte delle donne

Fiorella Mannoia, 55 anni

UDINE Coraggiosa e ammaliante Fiorella. Che canta contro la pericolosa "indifferenza di cui un po' tutti siamo vittime", ma non vuole parlare di politica italiana, "perché tanto si commenta da sé". E che non ha peli sulla lingua nel denunciare le violenze, gli abusi, le guerre "economiche" che mietono vittime civili al 90%. Al Nuovo di Udine per il concerto organizzato da Euritmica, la Mannoia ha fatto il pieno di pubblico e di applausi con i suoi "cavalli di battaglia", ma anche con le canzoni d'autore dell'ultimo album, "Il movimento del dare".

Attacca con "Io posso dire la mia sugli uomini", poi ricambia con affetto il calore con cui il Teatrone la accoglie. Al suo fianco una formidabile "big band", con Lele Melotti batteria, Fabrizio Leo chitarre, Carlo De Francesco percussioni, Bruno Giordana sax e tastiere, Roberto Gallinelli basso e Marco Brioschi trombe. Direzione artistica e arrangiamenti (ottimi) di Luca Scarpa, al pianoforte. Prima parte del concerto nel segno dei sentimenti struggenti. Da "Mimosa" di Niccolò Fabi alla commovente "Sally" di Vasco, fino a "C'è tempo" di Fossati.

«Ho deciso di mettere a dura prova le emozioni, perciò non mettete via i fazzoletti», annuncia Fiorella, e prosegue con "E penso a te" di Battisti. Poi l'intensa "Fino a che non finisce" di Bungaro e "Il movimento del dare" di Battiato-Sgalambro. Chiusura del primo tempo con "Il Sogno di Alì" di Piero Fabrizi, per non dimenticare mai i bambini vittime di guerre e abusi.

Nella seconda parte, aperta da "Oh che sarà", Fiorella esprime solidarietà con gli operai della friulana Safilo. Poi regala un graffiante rap sul malcostume italiano descritto da Jovanotti (di cui interpreta anche "Io cosa sarò") e rende omaggio alla poesia di De Andrè e di De Gregori. Non mancano Tiziano Ferro ("Il re di chi ama troppo"), Massimo Bubola ("Il Cielo d'Irlanda") e ancora Fossati ("Treni a vapore"). Bis incandescente con l'immancabile "Quello che le donne non dicono" di Ruggeri cantata insieme al pubblico.

Alberto Rochira

TEATRO. FINO AL 9 APRILE IN SCENA AL "PICCOLO" DI MILANO

Grazie a Luca Ronconi, l'Italia scopre Jean-Luc Lagarce

Riccardo Bini fra gli interpreti di "Giusto la fine del mondo" dello scrittore francese morto nel 1995

Una scena di "Giusto la fine del mondo" di Jean-Luc Lagarce (foto Marasco)

MILANO E quando gli applausi arrivano, alla fine dello spettacolo, non vanno solo agli attori che sul palcoscenico del Teatro Studio hanno portato a termine "Giusto la fine del mondo". Con affetto visibile, il pubblico li indirizza verso Luca Ronconi, che questo spettacolo ha voluto far arrivare in scena, a dispetto della malattia che gli aveva invece impedito, qualche mese fa, di firmare l'altra regia con cui il Piccolo di Milano segnala in Italia il teatro dell'autore francese Jean-Luc Lagarce.

Prodotti dal Piccolo Teatro, "I pretendenti" (della cui regia si era incaricato Carmelo Rifici) e adesso "Giusto la fine del mondo" costituiscono il tandem che allarga la conoscenza di Lagarce oltre il numero degli specialisti e dei pochi spettatori che in Italia ne avevano apprezzato l'ironia con la quale, ad esempio, aveva esposto il puntiglioso galateo di "Le regole del saper vivere nella società moderna" (una serata, qualche anno fa al Teatro Romano, protagonista Anita Bartolucci). Presentato come l'autore francese oggi più allestito in Francia, dopo Molière beninteso, Lagarce è pubblicato in Italia da Ubulibri, tradotto in questo caso da Franco Quadri, e viene un po' superficialmente accostato a Cechov, anche se il suo puntare dritto alla lingua, lo avvicina piuttosto a un altro grande francese scomparso, Koltès.

Il 1995 è l'anno in cui Lagarce è morto, pochi mesi dopo aver scritto "Giusto la fine del mondo". In cui protagonista è proprio uno scrittore, trentaquattrenne, che torna alla casa dov'è nato per annunciare ai suoi che tra qualche mese, o qualche settimana, morirà. Se n'era andato molti anni prima, via da quel paese di provincia, cercando altrove, nelle città, la propria vita. Ora ritorna per verificare, nel nome della morte, la verità di quei legami. Ma soprattutto per essere "messaggero di me stesso, responsabile, estremo, padrone di me stesso". Arrivato al mattino, Louis se ne andrà in anticipo la sera, avendo ascoltato il fratello, la sorella, la madre vedova e la cognata parlare di lui, ma senza aver detto una sola frase a proposito di sé. Senza aver trovato, tra tante parole, le parole per dirlo.

Non è il tema biografico, per così evidente, la chiave del testo, quanto il particolare uso che Lagarce fa della lingua, cacciavite e pinza dei movimenti dell'anima che trovano, nell'asciutta direzione che Ronconi ha suggerito agli attori, strade per manifestarsi. Lo fanno attraverso le incertezze, gli errori, gli scarti, le gaffe delle parole di ogni giorno. Queste ruvide, esangui, protagoniste di uno spettacolo che non concede nulla, nemmeno il calore di una scenografia, ridotta invece a poche sedie e due poltrone, sulle quali Riccardo Bini, il predestinato, ascolta estraneo i "parenti terribili" che parlano di lui: Melania Giglio, Francesca Ciocchetti, Bruna Rossi e, più tormentato e persuasivo di tutti, il fratello, Pierluigi Corallo.

Roberto Canziani

PERSONAGGIO. UNO DEI PIÙ TALENTUOSI SONGWRITER STATUNITENSI

Geoff Farina, ex leader dei Karate, stasera al Tetris

Ha composto e interpretato colonne sonore originali per "Schermo Sonoro" di Cinemazero

TRIESTE Oggi, alle 22, al Tetris di via della Rotonda a Trieste suona **Geoff Farina**, un autore che ha tracciato un personalissimo percorso nella musica indipendente americana dell'ultimo decennio. Già mente, voce e leader carismatico dei **Karate**, ha staccato poi la corrente agli amplificatori, accantonato le sperimentazioni jazz e acquisito nel frattempo una spiccata sensibilità melodica.

Farina si applica adesso al recupero di classiche sonorità alt-country, in prevalenza incentrate sulla chitarra. È conosciuto soprattutto per i testi astratti e lo stile chitarristico irriverente che ha sviluppato suonando nei Karate e nel duo The Secret Stars. Più recentemente ha lavorato agli arrangiamenti e alla registrazione di musiche per National Public Radio; ha composto e interpretato colonne sonore originali per il festival annuale Schermo Sonoro di Cinemazero a Pordenone e fa parte del gruppo punk/folk Ardecore. La sua musica è stata utilizzata anche per il film "Staccato Purr of the Exhaust", e nel film di Andrew Gillis "Security, Colorado", il 24esimo film prodotto nel segno del Manifesto del Dogma 95.

Negli ultimi 15 anni ha pubblicato oltre 35 dischi e ha venduto oltre 100.000 dischi nel mondo. Ha tenuto più di 1000 concerti in 20 paesi, in occasione di eventi come il Roskilde Festival in Danimarca o Supersonic di MTV. Ha inoltre collaborato con molti musicisti tra cui Zu, Chris Brokaw, Dan Littleton, Luther Gray, Nate McBride, Allan Chase, Taylor Ho Bynum, Rebecca Gates, l'artista Jed Speare, il video-artista Jodi Buonanno, e la danzatrice Alissa Cardone.

Attualmente vive e lavora al Narragansett Grange Hall, uno spazio per artisti che possiede in comune con Jodi Buonanno. Geoff e Jodi hanno comprato e restaurato un edificio storico nel 1998; da allora the Grange Hall ospita numerosi studi musicali e d'arte, tra cui anche un atelier di pittura e diversi spazi comuni. Ogni anno offrono liberamente e gratuitamente uno spazio per vivere e per lavorare a un artista-in-residence, che ha bisogno di queste risorse per realizzare un progetto specifico. Tra gli *artisti-in-residence* degli scorsi anni, i fotografi Patrick Graham e Melanie Standage, e i video-artisti Ron Rege e Ida Pearle.

Elisa Russo

Il musicista statunitense Geoff Farina

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA IN ESCLUSIVA AL POLITEAMA ROSSETTI

«Siamo la nuova coppia del Rocky Horror Show»

Chris Ellis-Stanton e Ceri-Lyn Cissone interpretano Brad e Janet nel celebre musical

di SARA DEL SAL

TRIESTE Il "Rocky Horror Show" che debutta stasera, alle 20.30, in esclusiva italiana al Politeama Rossetti (repliche fino a domenica), ci offrirà la chance di conoscere due nuovi Brad e Janet: Chris Ellis-Stanton e Ceri-Lyn Cissone.

Come avete costruito questa coppia?

«Con un grande studio sui movimenti e sulle caratteristiche delle persone che vivevano negli anni '50», concordano entrambi. Ceri-Lyn Cissone, che ha i nonni materni italiani, afferma di «avere studiato le donne della famiglia, e i loro valori. Mi ha aiutato molto il fatto di stare con i miei nonni, osservare le loro priorità, l'uomo e la posizione che ha in famiglia, ma ho anche fatto uno studio sulle attrici dell'epoca». «Il regista stesso - afferma Chris Ellis-Stanton, - ci ha dato delle indicazioni molto precise affinchè non fornissimo in alcun modo anticipazioni su quanto accade durante lo spettacolo fin dall'inizio. Questi due personaggi viaggiano in coppia, tenendosi per mano, e noi ci divertiamo un sacco a portarli in scena».

Cosa ha in comune Brad con Chris?

«Siamo decisamente diversi! Io sono molto più deciso di lui, e se mi fosse capitato quello che accade a lui... credo che non lo avrei permesso! Forse entrambe ci chiediamo spiegazioni su quello che ci accade, ma io solitamente me le pongo molto dopo».

Ceri-Lyn Cissone e Chris Ellis-Stanton, Janet e Brad nella nuova edizione del musical

Come ha costruito la sua Janet?

«È nato tutto per caso. Le mie origini italiane mi portano ad esprimermi molto con le mani. Le muovo tantissimo, e se guardiamo alla psicologia del linguaggio del corpo il movimento delle mani è indicatore di diversi tipi di sentimenti. Ho quindi dovuto rivedere tutto e cercare di muovermi meno come una ragazza moderna, ma di ricalibrare la gestualità come si faceva negli anni '50. È stato bello, anche perché io volevo provare le stesse sensazioni che prova il personaggio come la paura o l'amore anche se Janet non è proprio a proprio agio durante lo show».

Janet si ritrova tra Brad, il ragazzo affidabile, Frank, l'uomo irresistibile ma cattivo, e Rocky, il bello. Chi sceglierebbe Ceri-Lyn?

«Adoro i ragazzi cattivi! Nella vita sceglierei senza ombra di dubbio Frank, anche perché Brad con tutte le sue insicurezze mi farebbe letteralmente impazzire!».

Come avete conosciuto questo spettacolo considerato che siete entrambe molto giovani?

«Io lo conoscevo già, lo avevo visto un anno prima di presentarmi al provino e posso dire che sapevo quali fossero le caratteristiche del personaggio per il quale mi presentavo. Pensavo di essere troppo alto e di avere una vocalità troppo diversa, ma in realtà ho ottenuto la parte e sono fiero di dire che questo è il mio Brad», afferma Stanton. La Cissone invece racconta: «ero impegnata a studiare un personaggio per Tutti insieme appassionatamente e il mio agente mi ha chiamata per il provino. Non avevo mai visto il film né lo show e devo ammettere che ero terrorizzata, ma in realtà era quello che cercavano, io provavo le emozioni che prova il personaggio!».

Cosa vi aspettate dal pubblico italiano?

«Che si divertano con noi! Siamo sicuri che lo faranno, come in Austria e in Germania, ma forse anche di più!».

FUMIYO GOSHIMA

Una pianista giapponese ai Mercoledì del Tartini

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini di Trieste, ospite d'eccezione in occasione dei "Mercoledì del Conservatorio" 2009, promossi per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel e di Roberto Turrin, sarà la pianista giapponese Fumiyo Goshima, classe 1980, pluripremiata in occasione di diverse competizioni internazionali, attualmente impegnata nel perfezionamento al fortepiano all'Accademia di Imola.

Laureata nel 2003 alla Tokyo National University of Fine Arts and Music, la pianista - che vanta molte altre affermazioni prestigiose nel 2006 all'International Piano Competition di Milano e a Ravenna – eseguirà oggi a Trieste un programma comprendente musiche di Minako Tokuyama, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Franz Liszt, Alberto Ginastera.

Possono accedere, con ingresso libero, anche gli spettatori esterni al Tartini, previa prenotazione (tel. 040/6724911, info www.conservatorio.trieste.it)

MUSICA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Helmchen e Hecker, magici duetti

TRIESTE Il pianista **Martin Helmchen** piacque da subito al pubblico della **Società dei Concerti** di Trieste per il suo modo confidenziale, la tecnica agguerritissima mimetizzata, la scelta di programmi mirati alla sostanza e non all'apparire. Proclamato l'anno scorso pianista "in residence" a Berlino, pareva impossibile riaverlo in cartellone al Politeama Rossetti, ed invece è comparso due volte nel corso di questa stessa stagione, la prima in recital lo scorso novembre e l'altra sera quale partner di una giovanissima violoncellista, Marie Elisabeth Hecker, nel concerto conclusivo della stagione 2008-2009 della SdC.

A chi si chiede perché Helmchen privilegi il repertorio da camera rispetto a quello solistico, risponde con la statura dei partner, da coniugarsi, almeno per noi, al femminile, e tutti fuori dal comune.

La prima fu la violinista Julia Fischer, ora questa **Marie Elisabeth Hecker**, violoncellista di pari, straordinario talento. Assistemmo al debutto della Hecker in Italia tre anni fa al Ravenna Festival, dove eseguì il Concerto di Sciostakovich in una serata indetta per il centenario della sua nascita. Quando apparve nell'auditorium gremito da quattromila persone e prese posto davanti ad un'orchestra di cento elementi diretta da Temirkanov, parve volesse quasi nascondersi dietro lo strumento. Aveva appena diciotto anni, eppure si impose fin dalle prime note.

Sciostakovic deve portarle bene e l'ha posto al centro delle Sonate offerte lunedì sera al Politeama Rossetti, preceduto dalla seconda di Beethoven e seguito da quella di Chopin.

La Hecker dispone di un timbro avvincente, caldo e tornito soprattutto nel registro medio, un'arcata ferma e solida, un'eccezionale flessibilità al polso destro che l'induce a smussare ed ammorbidire il fraseggio, una sinistra molto agile, sicurezza al capotasto, pizzicati incisivi in cui usa il dito medio anziché l'indice. Ma impressiona soprattutto la sua capacità di immergersi nella musica e di restituirne il messaggio con fresca partecipazione.

Ha costruito il suo capolavoro forse nel movimento lento, il cuore della Sonata di Sciostakovic, ma anche le altre due Sonate sono state rese con musicalità sopraffina, con il pianista Helmchen propenso a qualche impertinenza timbrica in Beethoven e più cauto nella Sonata di Chopin, una delle poche che prescindono dallo strumento prediletto.

Applausi intensi e convinti hanno sottolineato le tre esecuzioni ed il delizioso Fauré concesso quale fuori programma.

Claudio Gherbitz

Martin Helmchen e Marie Elisabeth Hecker in duo per la SdC al Rossetti (foto Lasorte)

CINEMA. DA DOMANI AL 9 APRILE

Organizzatori triestini al Festival di Lisbona

LISBONA La seconda edizione di **"8½ - Festa do cinema italiano"** si svolgerà da domani al 9 aprile a Lisbona e a Porto, in Portogallo. Il festival, che propone il meglio della recente produzione cinematografica italiana, è realizzato da Associação "Il Sorpasso" e dalla **Cappella Underground** di Trieste con il sostegno di Istituto Italiano di Cultura, Cinemateca Portuguesa Ministério da Cultura - Museu do Cinema, Ministero per i beni e le attività culturali; il patrocinio di Ambasciata d'Italia in Portogallo e Consulado honorário de Itália no Porto; la collaborazione del festival triestino **"Maremetraggio"** e Escola de Música do Conservatório Nacional. La direzione del festival è affidata a Neva Cerantola e Stefano Savio, già programmatore di varie rassegne e iniziative della Cappella Underground, la quale porta il proprio contributo con una serie di ospiti e temi che richiamano una linea di ricerca e promozione del cinema italiano già ampiamente collaudata: dal lavoro di un regista indipendente come Paolo Benvenuti, a titoli come "Pranzo di Ferragosto", "Tutta la vita davanti" e "Lascia perdere, Johnny!", presentati a Trieste in occasione di FilMakers; dalle nuove frontiere del fantastico italiano con "Imago Mortis", agli ultimi esempi di underground come nel caso del pluripremiato "Beket".

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

GRAN TORINO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

ARISTON D'ESSAI

TEZA — 16.00, 18.30, 21.00
di Haile Gerina. Venezia 2008 Premio speciale della giuria. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

Solo venerdì: «KATYN» di Wajda.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I MOSTRI OGGI — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli.

PUSH — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dakota Fanning e Chris Evans.

RACCONTI INCANTATI — 16.10, 18.10, 20.10, 22.00
con Adam Sandler.

DIVERSO DA CHI? — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA — 17.40, 20.00, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

THE INTERNATIONAL — 17.55, 22.15
con Naomi Watts e Clive Owen.

PONYO SULLA SCOGLIERA — 15.45
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO — 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood.

THE MILLIONAIRE — 15.45, 20.05
vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe); IO & MARLEY con Jennifer Aniston e Owen Wilson e BALLARE PER UN SOGNO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

PONYO SULLA SCOGLIERA — 16.45, 18.30, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

THE READER - A VOCE ALTA — 22.00
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».

TWO LOVERS — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FORTAPÀSC — 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

DIVERSO DA CHI? — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
il loro potere può cambiare il mondo.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA — 16.30, 20.15, 22.15
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

THE MILLIONAIRE — 18.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

ARIA — 18.15
con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

SUPER

LIFE, AI CONFINI DELL'EROS — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: APRIMI IL ...

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MOSTRI OGGI	17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	17.45, 20.00, 22.10
IL CASO DELL'INFEDELE KLARA	18.00, 20.10, 22.10
PUSH	17.40, 22.00
LA MATASSA	20.00
DIVERSO DA CHI?	20.00, 22.00
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA	17.30

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX

I MOSTRI OGGI	17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	20.00, 22.10
DIVERSO DA CHI?	17.50
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA	19.50, 22.10

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno C); giovedì 2 aprile, ore 20.30 (recupero turno A); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield-Tripcovich, domenica 5 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal M.o Andrea Battistoni. Pianoforte Leonora Armellini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Chopin e Cajkovskij.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «THE ROCKY HORROR SHOW» di Richard O'Brien. Regia di Sam Buntrock. Turno M. 2h20'.

SALA BARTOLI. 21.00: «ALÈ CALAIS» di Osvaldo Guerrieri. Regia di Emanuela Giordano. Con Marianella Bargilli. Musiche del Trio Bubbez. 1h.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2h15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi).

TEATRO MIELA

LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO le opere cinematografiche di Guy Debord. Oggi, ore 21: introduce Sergio Grmek Germani: «La società dello spettacolo» Francia 1973, 88'. A seguire: «Contestazione di tutti i giudizi, sia elogiativi che ostili, sul film "La società dello spettacolo"» Francia, 1965, 22'. Ingresso € 4, ridotto studenti € 1.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

4 aprile ore 20.45. Inaki Urlezaga & Ballet Concierto: PAQUITA. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17/19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, BELLO DI PAPÀ di e con Vincenzo Salemme.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Maurizio Costanzo torna in Rai da domani a "Palco e retropalco"

ROMA «Non torno in Rai, perchè la Rai non mi ha proposto di tornare» aveva detto domenica scorsa nell'arena di "Domenica in". Invece **Maurizio Costanzo** torna in Rai: lo fa per il teatro e naturalmente senza lasciare Mediaset. Per "Palco e Retropalco", che è la continuazione della storica trasmissione di Raidue "Palcoscenico" dedicata al teatro e che da giovedì si arricchisce di una serie di novità e una formula ancora diversa, Costanzo curerà la rubrica "Note a margine".

Il programma, curato da Paolo Carmignani, con la consulenza di Felice Cappa, continuerà ad offrire ai propri spettatori gli eventi teatrali più importanti del panorama nazionale ed internazionale e farà precedere ogni spettacolo da un breve intervento di uno dei protagonisti (attori, autori e registi). Domani presenterà Claudio Bisio in "I bambini sono di sinistra", per la regia di Giorgio Gallione.

Ogni spettacolo sarà poi seguito da un breve intervento di Costanzo, dal titolo appunto **"Note a margine"**, che riguarderà l'autore o gli interpreti o l'opera stessa. Maurizio Costanzo sarà coinvolto nel progetto **"Palco e Retropalco"** anche in qualità di consulente.

Da sempre interessato al teatro, Costanzo è direttore artistico del Teatro Parioli, del Teatro Brancaccio, del Teatro D'Annunzio di Latina e del Festival di Todi. In un futuro anche prossimo, fa sapere viale Mazzini, nuovi elementi arricchiranno il programma. Numerose associazioni che riuniscono teatranti o appassionati di teatro, sottolinea in conclusione la Rai, hanno espresso alla Direzione di Raidue il compiacimento per l'attenzione dedicata al teatro.

Maurizio Costanzo

Costanzo domenica scorsa a "Domenica in" aveva tra l'altro smentito di essere in cattivi rapporti con Sky («sto facendo un programma dall'inizio di questa stagione e ne sto trattando un altro per la prossima») e aveva definito «malagrazia da parte di Mediaset non rinnovare il contratto a Mike Bongiorno. Mike è un'icona. Più che uno scritturato è un parente all'interno di Mediaset», aveva detto, «è come dire non rinnovo il contratto a mio zio».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.20
IL PONTIFICATO DI WOJTYLA

"La Storia Siamo Noi" oggi prova a rileggere oggi il pontificato di Karol Wojtyla, scomparso il 2 aprile 2005, alla luce della sua fisicità, da quella atletica dei primi anni a quella dolorosa e sofferente delle ultime ore. Punto di partenza è il giorno della prima celebrazione religiosa pubblica di Karol Wojtyla dopo la sua elezione a Papa.

LA 7 ORE 20.30
PARLA FRANCESCHINI

A Otto e mezzo, faccia a faccia con il segretario del Pd Dario Franceschini. Tra i temi del dibattito: le prospettive del Partito Democratico, i rapporti con il neonato Pdl e la campagna elettorale in vista delle prossime Elezioni Europee. Conducono Lilli Gruber e Federico Guiglia.

LA 7 ORE 23.35
MARCO CARTA DA VICTORIA

Saranno Rita Rusic e Marco Carta protagonisti delle interviste di Victoria Cabello a "Victor Victoria". Accanto alla conduttrice ci saranno Geppi Cucciari e i suoi sondaggi, Ildo Damiano, Il signore degli aneddoti, il direttore di Rolling Stone Carlo Antonelli con la sua dark room.

ITALIA 1 ORE 23.40
MOURINHO DA CHIAMBRETTI

Mourinho è l'ospite della puntata di Chiambretti Night. L'allenatore dell' Inter non è mai stato ospite in programmi televisivi, a parte quelli sportivi, ma stavolta ha accettato di intervenire allo show, dopo essere stato evocato più volte da Piero Chiambretti.

I FILM DI OGGI

I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Herbert Ross. Con George Burns

GENERE: COMMEDIA (Usa '75)
LA 7 14.00

Per quarantatré anni, tra screzi e contrasti, due comici del vaudeville hanno fatto coppia sul palcoscenico. Dopo un periodo di inattività sono chiamati in TV a ripetere lo sketch che li rese famosi. Spassosa comedy of insult allo smeriglio, un po' stiracchiata, ma con battute e duetti irresistibili.

TUTTA LA VITA DAVANTI
di Paolo Virzì. Con Sabrina Ferilli

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 14.55

La ventiquattrenne Marta, fresca di laurea, trova lavoro in un call center venendo a contatto con il precariato...

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
di Frank Coraci. Con Jackie Chan

GENERE: FANTASTICO (Usa '03)
ITALIA 1 21.10

Passepartout, un ladruncolo cinese ruba un prezioso Buddha di giada e poi si nasconde viaggiando con l'eccentrico inventore e avventuriero londinese Phileas Fogg, che ha scommesso con i membri del suo club che riuscirà ad effettuare il giro del mondo in soli ottanta giorni.

TI VA DI BALLARE?
di Liz Friedandler. Con Antonio Banderas

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)
CANALE 5 21.10

Alcuni ragazzi si preparano a una serata di danza. Non vanno in discoteca ma a una gara di ballroom dancing...

LANTANA
di Ray Lawrence. Con Anthony Lapaglia

GENERE: THRILLER (Usa '01)
RETE 4 23.55

L'essenza del tutto è una donna scomparsa, forse uccisa, e la ricerca del colpevole materiale, perché di colpevoli ce ne sono tanti a cominciare da lei stessa. Un mistero, un'indagine... si, anche, ma in realtà si tratta del viaggio del detective Leon Zat nell'animo umano...

BLADES OF GLORY
di Josh Gordon. Con Will Ferrell

GENERE: SPORT (Usa '07)
SKY 3 2.10

Dopo essere stati eliminati da tutte le competizioni e privati dei titoli vinti, in seguito a una rissa, due pattinatori, scoprono che...

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Turbo.** Con Pierangelo Piegari.
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO
> **Italia - Irlanda**
Qualificazioni per i mondiali

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational Magazzini Einstein**
02.45 **SuperStar**
03.15 **Il maresciallo Rocca 4: veleni.** Film Tv. Con Gigi Proietti.
05.00 **Zorro**

RAIDUE

07.15 **Scuola di vampiri**
07.25 **American Dragon**
07.55 **Matt & Manson**
08.05 **Lola e Virginia**
08.20 **Dibo dei desideri**
08.35 **Fantasmi detectives**
08.55 **Iggy Piggy Ranger**
09.15 **I Lunnis**
09.30 **Pucca**
09.45 **Un mondo a colori - Files**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **TG 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 DOCUMENTI
> **Voyager**
Con Roberto Giacobbo

23.05 **Tg 2**
23.20 **Rai Educational - La Storia Siamo Noi.** Con Giovanni Minoli.
00.25 **Magazine sul 2**
00.55 **Tg Parlamento**
01.05 **Rai Sport**
01.35 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.45 **Meteo 2**
02.00 **Nebbie e delitti 2.** Con Luca Barbareschi.
03.35 **Cercando cercando**
04.00 **Tg 2 Medicina 33.** Con Luciano Onder.
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

08.00 **Rai News 24 Morning News**
08.15 **La storia siamo noi**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene12.00 Tg 3**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.** Con Ana Paula Arioso.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time**
15.40 **Tg 3 Flash LIS**
15.45 **Trebisonda**
16.00 **TG3 GT Ragazzi**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.** Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri.
20.35 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'
> **Chi l'ha visto?**
Con Federica Sciarelli

23.20 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
01.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
02.10 **Fuori orario**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Girovagando per il mondo!
20.50 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.10 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito.
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.00 **Nash Bridges.** Con Don Johnson.
10.10 **Febbre d'amore**
11.00 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.35 **Vie d'Italia**
11.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
12.25 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff un poliziotto a Berlino**
16.10 **Arabesque.** Film (avventura '66). Di Stanley Donen. Con Gregory Peck, Sophia Loren.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
18.56 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 VARIETA'
> **Stranamore**
Con Emanuela Folliero

23.55 **Lantana.** Film (thriller '01). Di Ray Lawrence. Con Anthony Lapaglia, Kerry Armstrong.
01.52 **Il coraggio di cambiare.** Film (sentimentale '05). Di Matt Mulhern. Con David Schwimmer.
01.55 **TG4 - Rassegna stampa**
02.20 **Il coraggio di cambiare.** Film (drammatico '05). Di Matt Mulhern. Con David Schwimmer.
03.50 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso.
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.05 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM
> **Ti va di ballare?**
Con Antonio Banderas

23.40 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg 5 Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ficarra e Picone.
02.32 **Mediashopping**
02.45 **The Guardian.** Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield,
03.40 **Grande Fratello**
04.15 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith**
09.30 **Ally Mc Beal**
11.20 **Più forte ragazzi**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Dragon Ball GT**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.** Con Tom Welling, Kristin Kreuk, Michael Rosenbaum, Erica Durance.
15.50 **Kyle XY**
16.40 **Malcom**
17.35 **Spongebob**
18.00 **Spiders riders**
18.15 **Gormiti il ritorno dei signori della natura**
18.30 **Studio Aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 FILM
> **Il giro del mondo in 80 giorni**
Con Jackie Chan

23.40 **Chiambretti night - Solo per numeri uno.** Con Piero Chiambretti.
01.45 **Studio Sport**
02.10 **Studio Aperto - La giornata**
02.25 **Talent 1 Player**
03.05 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
04.10 **Bangkok Dangerous.** Film (azione '99). Di Oxide Pang Chun, Danny Pang. Con Pawalit Mongkolpisit, Patharawarin Timkul.
05.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **F/X The Illusion.** Con Cameron Daddo, Kevin Dobson, Christina Cox.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **I ragazzi irresistibili.** Film (commedia '75). Di Herbert Ross. Con George Burns, Richard Benjamin, Lee Meredith.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con Ilaria D'Amico

23.35 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
00.50 **Tg La7**
01.10 **Movie Flash**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.55 **Il re delle corse.** Film (commedia '62). Di Gilles Grangier. Con Madeleine Robinson, Jean Gabin, Louis De Funès, Franck Villard, Jean Lefebvre.
03.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.00 **CNN News**

SKY 1

07.45 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello.
09.35 **Torbide relazioni.** Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
11.15 **The minis... Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman, Dana Woods.
12.55 **Onora il padre e la madre.** Film (thriller '07). Di Sidney Lumet. Con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Marisa Tomei,.
14.55 **Tutta la vita davanti.** Film (commedia '08). Di Paolo Virzì. Con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Elio Germano, Massimo Ghini, Valerio Mastandrea.
17.15 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello, Emily Blunt, Amy Brenneman.
19.25 **John Rambo.** Film (azione '08). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.

21.00 FILM
> **Colpo d'occhio**
Con Riccardo Scamarcio

23.05 **Boy girl - Questione di... sesso.** Film (commedia '07). Di Nick Hurran. Con Kevin Zegers.
00.50 **Into the Wild - Nelle terre selvagge.** Film (avventura '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch.
03.20 **The minis... Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman.
04.45 **Torbide relazioni.** Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.

SKY 3

06.55 **Ma dov'è andata la mia bambina?** Film (commedia '94).
08.50 **Robin Hood: il principe dei ladri.** Film (avventura '91). Di Kevin Reynolds.
11.15 **SMS - Sotto Mentite Spoglie.** Film (commedia '07).
11.35 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07).
13.05 **L'amore ai tempi del colera.** Film (commedia '07).
15.25 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film (commedia '06).
17.10 **Amore in sciopero.** Film (commedia '06).
18.55 **Doppia anima.** Film (commedia '92).
21.00 **Hardball.** Film (drammatico '01).
22.55 **Ma dov'è andata la mia bambina?** Film.
00.35 **Maial Zombie - Anche i morti lo fanno.** Film (commedia '04).
02.10 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07).

SKY MAX

06.00 **Lo strano vizio della signora Wardh.** Film (thriller '71).
07.45 **Le colline hanno gli occhi 2.** Film (horror '07).
09.40 **Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.** Film (avventura '07).
12.30 **100 giorni nella giungla.** Film (azione '02).
14.30 **L'ultimo dei mohicani.** Film (avventura '92).
16.30 **Il mistero del faro.** Film (horror '08).
18.10 **Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.** Film (avventura '07).
21.00 **Il pianeta delle scimmie.** Film (fantascienza '01).
23.05 **Intrigo perverso.** Film (thriller '95).
00.40 **Foolproof.** Film (thriller '03). Di William Phillips.
02.15 **Il pianeta delle scimmie.** Film (fantascienza '01).
04.15 **Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.** Film (commedia '72).

SKY SPORT

10.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Sampdoria**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Inter**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Milan**
13.30 **Euro Calcio Show**
15.30 **Fan Club Roma: Sampdoria - Roma**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Roma**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Sampdoria**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Fiorentina**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.30 **Qualificazioni Coppa del Mondo 2010: Inghilterra - Ucraina**
23.00 **Euro Calcio Show**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Juventus**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **MTV Confidential**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Chart Blast**
19.00 **Flash**
19.05 **MTV Confidential**
19.30 **Best Driver**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **True life**
21.30 **Bedroom Diaries**
22.30 **Flash**
23.00 **Central Station.** Con Omar Fantini.
23.30 **I soliti idioti**
00.00 **South Park**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino, Giovanni Vernia.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves You.** Con Luca Fiammenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Code Monkeys**
21.30 **Sons of butcher**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
23.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **Attenti al cuoco**
13.10 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Attualità**
14.30 **La Grande Musica Classica**
15.40 **Documentari sulla natura del National Geographic**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **La Provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Fra ieri e oggi**
21.00 **Hiroshima: inferno di cenere.** Film (drammatico '89).
22.30 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.40 **Mappamondo**
15.00 **Le sette città di Atlantide.** Film (avventura '78). Di Kevin Connor.
16.30 **Bixer Explorer**
17.00 **City Folk**
17.30 **Video Motori**
17.45 **Tuttoggi scuola**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **La Regina dei Borboni**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City folk**
21.10 **Trasmissione musicale**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **La via Francigena**
22.40 **Artevisione**
23.15 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.25 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi.
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **La piazza**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio. Incontro amichevole; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 (internet); 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Velluto rosso; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali di confine; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto - Odon von Horvath. L'eterno filisteo, 52.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il centenario del Narodni dom a Trieste e Trgovski dom a Gorizia, 12.a pt.; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

La sufficienza in tutte le materie per l'ammissione alla maturità potrebbe scattare da quest'anno

Paura e sconcerto serpeggiano fra gli studenti delle quinte I ragazzi con pagelle a rischio sono almeno il 65%

Non c'è ancora nulla di ufficiale, ma basta un'ultima firma, quella del Presidente della Repubblica, e il gioco è fatto. Esame di maturità 2009: ecco in arrivo il nuovo regolamento Gelmini.

Articolo 6: «Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato».

Troppo complicato? Se non masticate il politichese, eccovi la traduzione: per accedere agli esami di maturità occorrerà ottenere una valutazione di almeno sei decimi in ogni disciplina, comportamento incluso. Ma non basta, il giro di vite sull'ammissione dovrebbe entrare in vigore già dal prossimo mese di giugno,firma di Napolitano permettendo.

State già tremando? Tranquilli, non sentitevi soli: i ragazzi del quinto anno con insufficienze in pagella ammontano al 65 per cento. Così, circa 282 mila studenti dovranno mettersi a studiare seriamente se vorranno presentarsi davanti ai commissari d'esame.

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini parla chiaro e senza mezzi termini: «Con un 5 non si viene ammessi», e ribadisce che "c'è un maggior rigore nella valutazione degli apprendimenti e c'è severità e disciplina nella valutazione dei comportamenti».

Le reazioni a freddo degli studenti, soprattutto di quelli del quinto anno, sul nuovo regolamento sono piuttosto omogenee: sembra che ancora una volta il ministro dell'Istruzione non incontri il plauso dei giovani nelle scuole.

«Quando ho sentito la notizia - racconta **Maria** (18 anni) - ho pensato che si trattasse di uno scherzo. Poi però ho visto che gli insegnanti non stavano ridendo. Non sono assolutamente d'accordo con questo nuovo decreto: significa che se uno studente è da sempre stato eccellente in tutte le materie, a parte in una, per esempio in matematica, o in inglese, non sarà ammesso all'esame».

«Anche noi studenti siamo esseri umani - interviene **Roberto** (18 anni)- e come tutti è impossibile essere brillanti in tutte le materie: credo che con una sola insufficienza, magari non grave, sarebbe giusto venir ammessi comunque all'esame».

«Come in tutte le quinte, anche nella nostra classe regna il caos completo - dice **Martina** (19 anni) - ma se un decreto così deve per forza entrare in vigore, allora sarebbe il caso di farlo partire almeno dall'anno prossimo: noi studenti di quinta siamo stati avvisati soltanto ora di questo cambiamento».

Aggiunge **Marco** (18 anni): «La legge in sè, probabilmente, è giusta, ma credo che sia davvero inopportuno formulare regolamenti del genere a marzo, quando ormai gli studenti di quinta sono già abbastanza stressati e si sono messi il cuore in pace (della serie posso avere anche un voto negativo, ma l'importante è essere sufficienti in tutte le altre materie per essere ammessi). Invece, così non sappiamo nemmeno noi che pesci pigliare: nella mia classe, ad esempio, ci sono solo due persone che, adesso come adesso, con questo nuovo regolamento, verrebbero ammessi all'esame. Una situazione che ci fa venire i brividi, davvero».

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

UNIONE DEGLI STUDENTI

«Sono ingiuste le norme più severe se si è carenti sul recupero debiti»

Il nuovo regolamento supera quello dell'ex ministro Fioroni che chiedeva solo la media del 6

Se i risultati dello scrutinio finale 2008/2009 non si discosteranno molto da quelli dello scorso anno scolastico, circa 65 studenti italiani su 100 non sarebbero ammessi alla maturità. Così sostiene il Regolamento sulla valutazione emanato dal ministro Maria Stella Gelmini: con almeno un "piccone", non si potrà svolgere l'Esame di Stato. La nuova normativa supera quella dell'ex ministro Fioroni, che prevedeva la semplice media del sei, ovvero anche cinque compensati da sette, ma c'è la possibilità che queste decisioni slittino al prossimo anno scolastico, a causa dei tempi stretti perché il regolamento entri in vigore. In ogni caso sono montate subito le proteste dei futuri maturandi, nonché dei maggiori movimenti giovanili italiani.

Ma cosa ne pensa delle ultime novità sulla valutazione scolastica l'Unione degli Studenti, il più grande sindacato studentesco italiano? Lo abbiamo chiesto a Mariano di Palma, dell'esecutivo nazionale UdS. «E assurdo che uno studente dopo un percorso di 5 anni debba rischiare di non conseguire la maturità per norme così severe, o meglio norme repressive ed autoritarie. Per noi la scuola deve dare la possibilità di recuperare, di integrare, di promuovere il successo formativo, non deve usare come una scure la sua autorità nei confronti degli studenti inasprendo le norme sulla valutazione. In particolare contestiamo il fatto che si inaspriscano i criteri per l'accesso alla maturità e allo stesso tempo la qualità dei percorsi formativi e dei recuperi dei debiti peggiori in modo sensibile»

Maturità: «Norme troppo severe»

«Il voto di condotta, misura varata per fini elettorali e per reprimere il dissenso»

«Sempre in merito alla valutazione contestiamo fortemente anche il voto di condotta, che riteniamo una misura varata per due motivi: a fini elettorali, perché attraverso questo provvedimento il Governo dà l'impressione di combattere il bullismo; e come strumento di repressione di ogni forma di dissenso e manifestazione anti-governativa. Inoltre il fatto che il voto di condotta influisca sulla valutazione va contro l'articolo 4 dello Statuto degli Studenti, che è una legge dello Stato». Dalle parole ai fatti: «Come Unione degli Studenti siamo riusciti ad ottenere innanzitutto dei criteri generali su cui attribuire il voto di condotta, che purtroppo sono stati emanati dal Ministero troppo in ritardo per alcuni scrutini. Siamo riusciti in questo modo a preservare almeno sulla carta il concetto fondamentale dell'articolo 4 dello Statuto. Ovviamente questo è solo un "contentino", perché l'UdS punta all'abolizione del voto in condotta, che in questo impianto legislativo conta addirittura più della conoscenza".

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

India: una madre con gli aiuti alimentari per il suo piccolo

UN PROBLEMA MONDIALE

Paesi alla fame per il nostro benessere

Solo l'indipendenza agricola può fermare lo sfruttamento dei poveri

Il dramma della fame di parte della popolazione mondiale è un problema che da sempre affligge la storia del nostro pianeta, ma nell'epoca moderna più che mai: oggi,infatti, si sente parlare sempre più di miseria e di fame nel mondo. Il problema della fame si presenta sotto molteplici aspetti: circa i 2/3 della popolazione mondiale è sottoalimentata o malnutrita, anche se le carestie non sono più diffuse come nei secoli passati. La questione è tutt'altro che nuova, ma nuovo è il modo in cui oggi si manifesta: in tutti i paesi sviluppati infatti sono state sgominate le carestie grazie ai raccolti agricoli abbondanti e regolari. Ciò invece non è accaduto in quelli sottosviluppati.

Un modo per spezzare l'assedio della fame sarebbe l'autosufficienza agricola dei paesi in via di sviluppo, ma anche qui ci sono ostacoli insormontabili perché i sistemi agricoli tradizionali, la pastorizia e l'artigianato sono stati distrutti e soppiantati da metodi industriali basati su macchine e fertilizzanti chimici importati. Così, molti paesi del Sud un tempo esportatori di prodotti alimentari, oggi li devono comprare dai paesi ricchi che in questo modo, oltre a realizzare enormi profitti, controllano il commercio mondiale di sementi, macchine agricole e fertilizzanti.

Nei territori arretrati la fame compare anche in occasione di calamità naturali, che provocano la perdita di numerosi raccolti. Inoltre, l'agricoltura altamente meccanizzata fa aumentare la disoccupazione agricola a cui si aggiunge la presenza di un sottoproletariato fatto soprattutto di donne e di bambini retribuiti con salari appunto da fame.

Oggi sappiamo dunque che al benessere e allo spreco delle società industriali corrispondono la fame e la sottoalimentazione di gran parte dei paesi del terzo mondo, quelli cioè che possiedono le materie prime, ma non i mezzi per sfruttarle e dei paesi del quarto mondo, quelli cioè che non possiedono nulla.

La terra produce risorse alimentari più che sufficienti a sfamare la popolazione mondiale. Tuttavia, mentre noi occidentali abbiamo il problema della "linea" che ci spinge a mangiare meno, 50 milioni di persone, soprattutto bambini, muoiono di fame ogni anno in quella che è stata definita "la cintura della fame" che coinvolge tre quarti dell'umanità. Le carenze alimentari conducono l'organismo ad uno stato di stanchezza permanente e di conseguenza si contraggono molte malattie. Il problema della fame e delle malattie che a essa s'accompagnano non può essere risolto con gli aiuti dei paesi ricchi a quelli poveri. I viveri e i medicinali che vengono inviati danno un beneficio momentaneo, ma non risolveranno certo il problema per il futuro.

Alle cause specifiche della fame: povertà, aumento della popolazione, spesso poi si aggiungo fenomeni naturali, come per esempio la siccità in Africa e le malattie indotte dalla fame stessa (cecità,deformità ecc..). Il problema della fame e della miseria non porta solo alla sofferenza e a condanne di tipo culturale, morale o civile: a lungo andare potrebbe comportare rischi ancora più grandi. Molte sono state e sono tuttora le guerre combattute per questo motivo e molte ancora lo saranno.

Irene Codiglia
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

ATTUALITA'

Randagi killer: ma il vero colpevole è l'uomo

Mancanza di regole certe nella gestione degli animali all'origine del dramma siciliano

Provo un forte disagio per alcuni fatti recentemente accaduti in Sicilia. Un bambino di otto anni, di nome Giuseppe, è morto dopo essere stato aggredito da un branco di cani randagi. Un altro di nove anni è riuscito a salvarsi grazie alla prontezza di un vicino di casa. Premetto che il sottoscritto non è un ambientalista convinto, non è iscritto al Wwf e nemmeno a qualsiasi altro ente o associazione, che abbia quale scopo principale la salvaguardia dell'ambiente o degli animali: semplicemente mi pongo alcuni quesiti.

E' possibile che avvenimenti del genere possano accadere? Quale sarebbe la vostra reazione, se vostro figlio o un vostro caro parente, facesse la fine di Giuseppe? Contro chi scarichereste la vostra naturale rabbia? Nel 2009 un gruppo di cani randagi semina il panico tra la gente che si rinchiude nelle proprie case in preda alla paura. Fatti dell'altro mondo, da "terzo mondo", invece fatti nostri. Lo scaricabarile è prassi e quindi non fa storia: parte da Ragusa verso Roma e poi ridiscende verso la Sicilia. Un ping pong, che attirerebbe l'invidia dei più tecnici e pretenziosi insegnanti cinesi di tale disciplina, continuo e sciocco.

In questo siamo maestri. Si parla di eliminazione per quelle "terribili" bestie, magari con delle iniezioni. «Finalmente pagheranno quei maledetti randagi killer», sentenzia qualcuno. «La caccia è ufficialmente aperta», afferma qualcun altro. Una profonda indignazione mi pervade. Il solito capro espiatorio è stato anche questa volta trovato: semplici randagi. In questo modo si possono coprire tutte le ordinarie carenze: gli esigui fondi messi a disposizione dei canili pubblici (necessari per avere cura degli animali), la mancanza di regole certe per la gestione degli animali domestici ecc.

Ora è guerra sui numeri: chi attacca le Regioni e i Comuni, chi i singoli padroni incuranti dei loro animali domestici. È già nata la fobia (in buona parte alimentata dai mass media nostrani) delle bande "organizzate" di randagi killer, che mettono "a ferro e fuoco" le nostre città. Impazzano le notizie ai telegiornali o sui quotidiani. E' veramente ridicolo.

Eppure esiste un unico colpevole per tutto questo: l'uomo. Aristotele secoli or sono definì l'uomo un animale razionale ovvero differente dagli altri in quanto dotato della ragione, che gli permette di capire la differenza tra bene e male e quindi di essere libero e consapevole. Dovremmo sfruttare il dono datoci, non sperperarlo o utilizzarlo per scopi malvagi. Come si possono colpevolizzare degli animali, dei cani, prima nostri inseparabili amici, poi oggetto da abbandonare in una strada per potersi godere le vacanze? Trovo tutto ciò assurdo. Non siamo capaci di assumerci le nostre responsabilità, ma anzi ci comportiamo da vigliacchi per prendercela con esseri più deboli di noi, che non possono difendersi, invece di trattarli con rispetto.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico P. d'Aquileia - Gorizia)

Un branco di cani randagi nel pieno centro di Palermo: la mancanza di regole amministrative ha scatenato un pericoloso fenomeno. Ma la colpa non è degli animali abbandonati allo stato brado bensì dell'uomo

Il palazzo Ducale di Venezia dipinto dal Canaletto

GITA SCOLASTICA A TREVISO

Splendori di Venezia nelle tele del Canaletto

Gli insegnanti della Scuola media Bergamas hanno organizzato una gita didattica a Treviso per tutte le classi terze. Siamo arrivati a Treviso alle dieci, siamo scesi dal pullman e abbiamo attraversato un ponte su un canale, dove una coppia di cigni e delle anatre nuotavano lentamente. Treviso è una tipica città veneta, con un'architettura bella ed elegante. Poi siamo andati a piedi fino al museo, chiamato Casa dei Carraresi per visitare la mostra d'arte "Venezia e i suoi splendori".

Non appena siamo entrati abbiamo incontrato una guida, che ci ha accompagnato attraverso le sale, illustrandoci i quadri dei principali artisti veneziani del 18° secolo. Il più famoso è Canaletto ma sono esposte anche opere di Bernardo Bellotto, nipote di Canaletto, Francesco Guardi e Luca Carlevarijs, che è nato a Udine ma ha lavorato molto a Venezia e ha iniziato il genere della veduta.

La guida ci ha spiegato la vita dei pittori, le loro tecniche di pittura (pittura a olio particolarmente adatta a rendere la lucentezza dei colori) e il loro modo di vedere Venezia. Io ho preferito il Canaletto rispetto a Guardi, perché quest'ultimo non usava colori brillanti. Il mio quadro preferito è "Il Bucintoro," perché il Canaletto ha dato in esso molta importanza a ogni dettaglio, descrivendo attentamente le persone comuni, che stavano seguendo la processione delle gondole. Questi pittori hanno celebrato la ricchezza e la bellezza di Venezia e i quadri descrivono la gloria della città con i suoi monumenti più famosi, le sue cerimonie o scene più normali di vita quotidiana.

Mi è piaciuta molto questa gita perché penso sia importante conoscere nuovi luoghi; infatti spero presto di poter visitare la Gran Bretagna. Dopotutto, gli inglesi nel grand tour venivano sempre in Italia a conoscere i nostri capolavori dell'arte e Canaletto stesso lasciò Venezia e andò a Londra dove lavorò per molti anni: dipinse la città, il Tamigi e la campagna inglese per i ricchi inglesi che amavano i suoi quadri tanto quanto li amiamo noi oggi perché erano pieni di luce e dettagli, quasi come fotografie. Si può ancora visitare la mostra fino al 19 aprile, quindi affrettatevi se non la volete perdere.

Silvia Zanon e gli alunni della 3.a C
(Scuola media A. Bergamas - Trieste)

MODE

Il tatuaggio è sempre più "trendy" Ma attenti a rischi e ripensamenti

Fra i giovani i tatuaggi sono molto frequenti: farfalle colorate che svolazzano tra le scapole, grandi tribali che ricoprono avambracci scolpiti, stelline e teschi ovunque. Inchiostrarsi il corpo oramai è diventata una moda, i negozi che praticano questa arte strabordano di giovani che chiedono appuntamenti. Non parliamo solo di tatuaggi, ma anche di piercing, che hanno oltrepassato il 'tradizionale', ovvero quelli sul lobo dell'orecchio, e oramai si trovano su tutte le parti possibili del corpo: sul naso stile "toro", sul sopracciglio, dietro il collo, su parti intime.

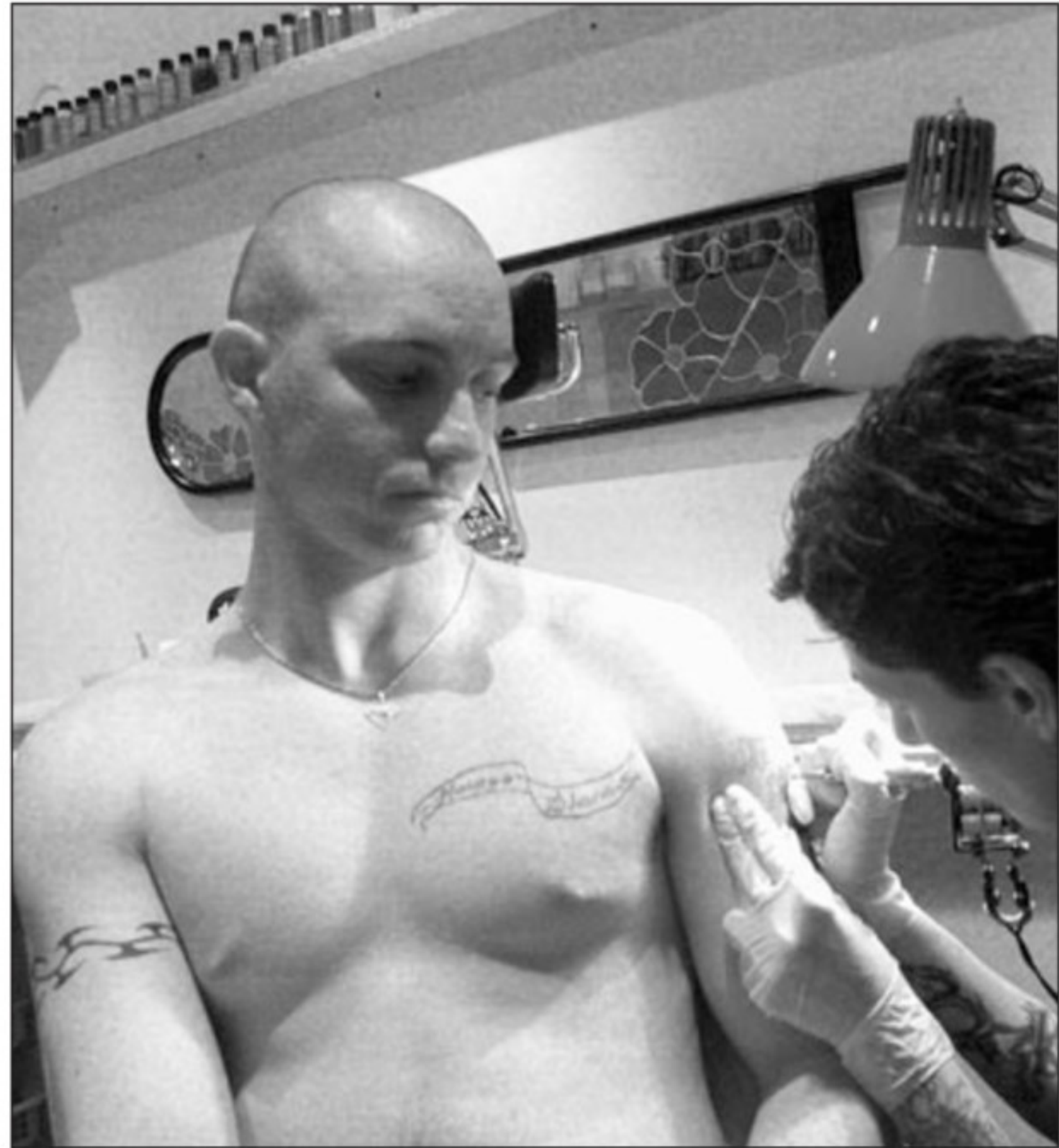
Se dal punto di vista estetico sono accettabili, la loro pratica è rischiosa. I rischi sanitari sono notevoli, dunque assicuratevi che chi di dovere sappia fare bene il suo lavoro, onde evitare allergie e malattie infettive. Un altro consiglio: prima di farvi "marchiare", porgetevi una semplice domanda: volete davvero tenervi quel disegnetto per tutta la vita? Immaginatevi da vecchi: la pelle cede, i corpi si ingrassano o dimagriscono. La nostra splendida farfallina si trasformerà in una macchia bicolore indefinita.

Attenzione inoltre al lavoro a che volete svolgere. Se avete intenzione di diventare un addetto alle forze dell'ordine, un assistente di volo, un bancario, con il corpo inchiostrato queste attività non potranno essere svolte.

Valentina, 17anni, dice: «Ritengo che la pratica di tatuaggi e piercing un'usanza che aiuta gli alti individui deboli ad essere accettati della massa, a mettere in evidenzia il gruppo a cui si appartiene, o la squadra del cuore».
Marco,18 anni, replica: «Bisogna essere sicuri prima di farsi un tatuaggio, anche perchè per toglierlo bisogna spendere un sacco di quattrini, e se è molto esteso, non servono nemmeno quelli».
Sara, 17 anni: «Dipende di che tatuaggio parliamo: se è il nome della fidanzata o della squadra del cuore sono assolutamente contraria, i gusti cambiano con il passare del tempo e ci si può pentire della scelta. Ma se il tatuaggio sta a significare un ricordo che ha segnato la vita, o il nome dei figli, sono d'accordo: sono cose per cui vale la pena farsi "inchiostrare"».

In realtà sempre più persone, addirittura ben quattro su dieci secondo una ricerca del dipartimento di chirurgia plastica dell'ospedale San Filippo Neri di Roma, dei loro tauaggi non ne possono più.

E sono costretti a ricorrere al laser, o a interventi chirurgici che costano dieci volte tanto rispetto ai disegni che vogliono far sparire. Per intenderci, per cacellare una piccola scritta pagata 50 euro se ne spendono anche 500.

Giorgia Rosset
(Istituto tecnico Max Fabiani - Trieste)

Un intervento di tatuaggio in uno studio: moda sempre più «trendy» ma attenti ai pentimenti

LETTERATURA

Il fascino del Mondo Emerso

Licia Troisi, l'astrofisica che ha creato le due saghe ambientate nel Mondo Emerso, quali Le Cronache e Le Guerre e che ha recentemente pubblicato il primo capitolo de Le Leggende, ritorna con una nuova opera d'arte, realizzata assieme al disegnatore Paolo Barbieri. Un libro magistralmente illustrato che espone i personaggi, i luoghi, le armi di cui si parla ne Le Cronache del Mondo Emerso.

La trilogia di Licia Troisi che ha avuto più successo nel mondo è stata appunto quest'ultima, che vede per protagonista Nihal, una guerriera dai capelli blu e gli occhi viola, che vive nella cittàtorre Salazar, nella Terra del Vento, con suo padre, Livon, il migliore armaiolo del Mondo Emerso che le forgiò la sua leggendaria spada di cristallo nero. La vita di Nihal cambia all'arrivo di un giovane mago con una "zazzera rossa" in testa, Sennar, che vince con la magia il duello indetto dalla ragazza e ottiene così il pugnale in palio. Lei per vendetta decide di imparare la magia, ma scopre che la maga che dovrebbe istruirla protegge il suo futuro "inseparabile nemico", proprio Sennar. Nihal scoprirà di essere un mezzelfo e lotterà contro il Tiranno, Aster, colui che ha come folle progetto di conquistare tutto il Mondo Emerso, e per farlo riunirà le pietre di un medaglione elfico che annulla la magia in tutto il suo paese.

La seconda trilogia di Licia Troisi, Le Guerre del Mondo Emerso, vede come protagonista Dubhe, una giovane ladra che viene maledetta da una setta sanguinaria, la Gilda degli Assassini, che la obbligherà a lavorare per loro, sfruttando la maledizione impostale. Dubhe lotterà contro di loro, ma non ci riuscirà. Per salvarsi, dovrà uccidere colui al quale era realmente indirizzata la maledizione: il re della Terra del Sole, Dohor, il despota che nelle Cronache fu compagno di scuola di Nihal.

L'ultima serie da tre volumi della ventinovenne è Le Leggende del Mondo Emerso, di cui però, al momento, è stato pubblicato solamente il primo capitolo, Il Destino di Adhara. La protagonista (sempre giovane e sempre femmina), è questa volta Adhara. La ragazza ha un grossissimo problema: un giorno, si sveglia distesa in un prato. Non ricorda chi sia, come sia arrivata lì, non ricorda nemmeno le parti più basilari della vita umana: non sa leggere e scrivere, nemmeno parlare, e quando raggiunge casualmente una città e una locanda, deve osservare gli altri per ricordarsi come si mangia con le posate. Fortunatamente, incontra di lì a poco un soldato, Amhal, che le darà un nome e la prenderà con sé. Ma proprio quando capiranno di amarsi, giungerà loro una complicazione portata da una furia che uccide senza spada.

Veronica Bonelli
Marco Gerometta
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

Un piccolo nomade tibetano: la libertà per il loro paese è la prima e unica richiesta

IL RICAVATO DELLE VENDITE IN BENEFICENZA

Un libro di poesie dedicate alla pace scritto da ragazzi tibetani e triestini

Il dieci marzo scorso alcuni ragazzi della scuola "Guido Corsi" che due anni fa frequentavano la scuola "Ruggero Manna" sono stati intervistati nella sede della radio Nuova Trieste per il loro libro costruito assieme ai ragazzi del Tibet. Ma tutto parte nell' anno 2006-07 quando la monaca buddista Ani Malvina viene invitata nella loro scuola per parlare e mostrare un video riguardante la natura e il "mondo" dell'Asia.

I ragazzi si sono subito mostrati interessati e hanno incominciato a scrivere storie con significati di libertà e alleanza tenendosi in contatto poi con quelli tibetani stringendo una grande amicizia nonostante la distanza. Infine hanno creato un libro, collezionando tutte le storie che hanno scritto sia i ragazzi tibetani che italiani. Le storie create dai ragazzi tibetani vengono riassunte nell'unico desiderio: libertà per il loro Paese.

Questo libro, è una speranza in più per loro: infatti si chiama "La via dei ragazzi, The kids' way". Come scritto nel retro: è molto più di una raccolta di poesie. È un ponte che ci dimostra che l'unità e la comprensione tra differenti popoli e culture sono realizzabili. Ma soprattutto a insegnarcelo non sono dei filosofi ma dei bambini e ragazzi, scolari della scuola di Trieste e profughi tibetani in India. Con semplicità e spontaneità, mostrano al mondo adulto la strada della condivisione, del rispetto e dell'amore per il prossimo: valori essenziali in un mondo sempre più globalizzato. Tutto ciò trasformato in una serie di varie poesie.

Una poesia che mi ha personalmente colpito di più è stata questa riguardante il punto di vista della guerra e della pace. Si intitola "La Finestra": «Mi sono affacciato/ Alla finestra/ Ho visto/ La Pace e la Guerra/ La Guerra tutta nera,/ La Pace un'armonia di colori». Dopo tutto ciò voglio ringraziare le maestre della scuola "Manna" Valentina Marchetti e Daniela Zappalà che hanno fatto capire la realtà della vita dei bambini tibetani ai ragazzi ormai ex–alunni e hanno permesso la funzionalità di questo progetto. Ma particolarmente ringrazio Ani Malvina per averci fatto conoscere la natura dell'India e averci portato in questa meravigliosa avventura. Il ricavato del libro poi sarà devoluto interamente ai bambini tibetani nei campi profughi in India.

M.Cristina Zaccagnino
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

COMUNITA' RELIGIOSE A SCUOLA

Il segreto della convivenza è ascoltare, aprirsi, conoscersi

Cattolici, greco e serbo ortodossi, evangelici, avventisti, islamici, buddisti e bahà'ì incontrano i ragazzi

Cos'è il dialogo? Siamo veramente capaci di comprenderne il significato? 180 dodicenni della scuola media Divisione Julia hanno cercato la risposta a tale quesito, apparentemente banale, invitando nell'Aula Magna della scuola dodici rappresentanti delle comunità religiose di Trieste.

Così tra le Sacre Scritture, gli antichi versi del Corano e gli insegnamenti del Buddha, ci siamo confrontati per scoprire che dietro a questa semplice parola si nasconde il segreto della convivenza della comprensione e della pace. E proprio noi, che sappiamo gestire agilmente i moderni strumenti di comunicazione, passeggiando tra SMS e Messenger, tra Facebook e posta elettronica, noi che pensavamo di essere abbastanza esperti nella comunicazione, ci siamo dovuti ricredere.

La ricetta del dialogo è un'altra: ascoltare, aprirsi, voler conoscere. Su ciò hanno concordato tutti gli ospiti che hanno partecipato all'incontro interreligioso "A dialogare si impara" organizzato nella nostra scuola lo scorso 11 marzo: i rappresentanti delle comunità cristiano-cattolica, greco-ortodossa, serbo-ortodossa, rumeno-ortodossa, evangeliche, avventista, islamica, buddista tibetana, bahá'í e delle associazioni "Centro culturale Veritas" e "Religioni per la pace".

Per prima cosa, dunque, bisogna ascoltarsi. E farlo con il cuore in mano, vedendo la propria anima nell'altro. Come diceva un vecchio parroco cattolico, «Dio ci ha creato con due orecchie e una bocca: dobbiamo ascoltare più di quanto parliamo». E come ricorda la stessa Bibbia nella lettera di Giacomo, letta dal pastore avventista: «Ogni uomo sia pronto ad ascoltare e lento a parlare».

È necessario poi conoscere, cancellando ogni pregiudizio: conoscere per capire e non giudicare senza conoscere. Sui libri si possono trovare molte informazioni circa le varie religioni,ma nel dialogo a tu per tu, possiamo imparare di più e crescere non con parole nuove stampate nella testa, bensì conservando una persona nel cuore. Siamo in tanti su questa terra, un giardino fiorito la cui bellezza nasce dalla varietà dei suoi colori- invita a riflettere la rappresentante bahá'í - e anche nel Corano c'è scritto che Dio ha creato uomini e donne di diverse tribù affinché si conoscano. La diversità è allora da salvare e da valorizzare come un tesoro prezioso,non deve allontanarci e separarci come un muro, eretto con i mattoni spigolosi dell'intolleranza, della chiusura, dell'ignoranza e della presunzione, e indurito col sangue di milioni di persone innocenti che nel corso nella storia hanno perso la vita in inutili guerre di religione.

Dobbiamo invece trovare nella diversità i punti in comune: il bene, la pace e quell'unico dio che, sia pure sotto forme diverse, parla agli uomini.

Quante incomprensioni, infatti, nascono durante il dialogo se non ci accorgiamo che spesso parliamo lingue diverse, ma diciamo le stesse cose. Ci hanno colpito le parole del rappresentante della comunità evangeliche. Ormai da tempo, i massimi esponenti delle religioni si riuniscono, dialogano e pregano ognuno secondo il proprio culto, un Dio che ha un nome diverso: Allah, Buddha, Dio, Gesù. Ma aggiunge che per ottenere un vero cambiamento, è necessario partire dal basso, da noi. Dai supermercati, dalla strada e perché no, dalla scuola, suggeriamo noi, impegnandoci nel nostro piccolo: una piccola goccia in mezzo all'oceano.

Siamo noi che dobbiamo vivere questo cambiamento, rimboccarci le maniche per essere aperti verso il prossimo e accettarlo. Noi, ora. Perché non dobbiamo farci fregare da chi continua a ripeterci che siamo il futuro dell'umanità. Noi siamo il presente.

Ines Castaldi, Silvia Faeta
Francesco Bossi, Giovanni Glionna
Marco Lagovini, Lorenzo Savarin
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

OGGI IN TV

11.00 Eurosport2: calcio, qual. Mondiali 2010. Australia-uzbekistan
12.00 Raitre: rai sport notizie
12.55 La7: sport 7
13.00 Eurosport: calcio, qual. Mondiali 2010. Corea sud-Corea nord
17.00 Sky sport 3: tennis, torneo atp miami

20.30 Raiuno: calcio, qual.Mondiali 2010. Italia-irlanda
21.00 Sky sport 1: calcio, qual.Mondiali 2010. Inghilterra-Ucraina
22.00 Sky sport 3: tennis, torneo atp Miami. Quarti

A BARI ALLE 21 GARA DI QUALIFICAZIONE AI MONDIALI 2010

Italia, match point con l'Irlanda

Vincendo gli azzurri avrebbero in tasca il pass per il Sud Africa

Pazzini e Iaquinta durante la sessione di rifinitura ieri pomeriggio a Coverciano, prima della partenza per Bari

FIRENZE Mai dire Trap se non ce l'hai nel sacco. A conferma di quanto il decano degli allenatori italiani in attività abbia insegnato ai suoi colleghi giovani in tanti anni di ribalta, Marcello Lippi fa pretattica, non si limita a rispolverare il più famoso detto di Trapattoni per preparare l'Italia-Irlanda di stasera a Bari, il più suggestivo degli incroci azzurri contro un ex ct e vecchia volpe del calcio italiano. Ma di fatto anche un match point per la qualificazione azzurra ai Mondiali. Va oltre quel motto, il commissario tecnico. Rispolvera l'antica pretattica sulla formazione, convinto che «neanche Trapattoni la dia»; fa esercizio di realismo quando sottolinea che «andare a +5 sull'Irlanda sarebbe un bel colpo, ma non chiuderebbe il conto»; e soprattutto mette sull'avviso della nazionale verde guidata «da una volpe argentata».

«Vogliamo vincere, ma tutti già parlano della possibilità di questo +5: e invece prima bisogna riuscirci. Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco», osserva lapalissiano Lippi. Si combatte ad armi pari la partita fuori dal campo, perchè quella sul terreno di gioco obiettivamente equilibrata non è. E allora la suggestione della rivincita dell'uomo del fischio e dell'acqua santa consiglia una preparazione vecchio stile. Per non lasciare nulla al caso. «Per il Montenegro la formazione si è capita dal martedì, questa volta mi riservo di decidere fino alle 20.50 di domani sera», dice avvolgendo nella nebbia la scelta del tridente Pepe-Pazzini-Rossi.

Un sussulto, tra gli slalom dialettici, Lippi lo ha di fronte a chi torna a sottolineare il rischio dell'accoglienza di Bari, dopo l'esclusione di Cassano. «Io mi aspetto uno stadio pieno - la convinzione - pimpante, e soprattutto italiano: non dimentichiamoci la gioia che alcuni dei giocatori in campo oggi hanno dato a tutto il nostro paese, appena due anni fa. Se poi vorranno fare qualcos'altro, facciano pure: affari loro. Sono liberi. Ma io credo che tiferanno Italia».

L'altra convizione, è che la nazionale vista a Podgorica sabato scorso possa anche bastare per superare l'unica rivale per il primo posto del girone: ma solo se sarà quella del secondo tempo contro il Montenegro. «L'avversario è diverso, difficile dire se servirà di più - la riflessione di Lippi - Però dico che l'Italia del secondo tempo può bastare, quella è una nazionale affidabile». Ed è l'unica indicazione sulla formazione: ci sarà turn over, questo è certo, ma in quale misura non è dato sapere: scoprirete tutto domani (oggi, *ndr*), alle 20.50, il ritornello opposto dal ct a qualsiasi domanda sui protagonisti azzurri, a cominciare da Giuseppe Rossi.

Nell'ultimo allenamento prima della partenza per Bari, Lippi l'ha provato con Pazzini centravanti e Pepe a destra; confermando per il resto la difesa titolare di sabato e aggiungendo Brighi (per Palombo) al centrocampo composto da Pirlo e De Rossi. «Veloci, veloci», urlava Lippi ai suoi azzurri nell'ultimo addestramento alle triangolazioni palla a terra, lasciando intendere quale sarà la tattica contro la lenta difesa irlandese.

Ma anche su questo, assoluta pretattica: «Credete che Trapattoni darà la formazione?». No, perchè lui è fatto così. «Lo chiamano volpe argentata - sottolinea Lippi - la sua furbizia è quella di tutti gli allenatori, sfruttare al meglio le caratteristiche dei giocatori che ha. Gli manca Duff, il giocatore più brillante, McGeady è in forse: si affideranno come al solito alla gran corsa, al pressing, al gioco aereo di Doyle». E l'Italia? «L'ho detto dopo il Brasile, questi ragazzi bisogna lasciarli crescere. Lasciateci lavorare e se avremo la fortuna di qualificarci al Mondiale, faremo un paio di amichevoli importanti e tireremo le somme». Solo allora, il sacco di Lippi si potrà aprire.

L'Under 21 pareggia 1-1 in Olanda
Giovinco rimonta il gol di De Jong

KERKRADE Buon test per l'Italia Under 21 di Casiraghi al cospetto dell'Olanda, formazione più avanti nell'età e più esperta. Finisce 1-1 al Parkstad Limburg Stadium di Kerkrade al termine di una partita complessivamente ben giocata da Giovinco e compagni, a parte qualche incertezza nella prima fase. Ritmo lentissimo con insistito possesso palla da parte dell'Olanda, mentre l'Italia controlla bene e chiude tutti gli spazi agli avversari. Al 19' Consigli è costretto a una respinta con i pugni su un cross insidioso dalla sinistra di Beerens. Al 21' Olanda in vantaggio grazie a un perfetto colpo di testa di De Jong che, su cross dalla destra, anticipa Criscito e Marzoratti e fa secco Consigli. Al 26' la prima vera iniziativa azzurra con Santon che parte dalla difesa e giunto sulla trequarti fa partire un destro che finisce poco lontano dall'incrocio dei pali. Gli azzurrini intensificano la pressione, ma al 33' è l'Olanda in contropiede a sfiorare il raddoppio con Beerens che dal limite spara oltre la traversa. Al 36' gran destro di Giovinco, splendida la risposta di Vethuizen che si salva in angolo. Al 42' brutto intervento di Elia su Cigarini che è costretto a lasciare il campo a Candreva. Al 45' il pareggio dell'Italia: punizione di Balotelli, ribatte, Zuiverloon, Giovinco conclude in porta, Dessena sfiora, ma non tocca, il gol è dello juventino.

Al 5' della ripresa brutto fallo di Balotelli su Emanuelson, l'arbitro lo grazia con il giallo. Al 13' bella occasione per giovinco che da distanza ravvicinata manca la deciazione vincente. Al 23' punizione a girare di Luijckx che finisce poco alta sopra la traversa. Al 25', sempre su punizione, la risposta di Giovinco, la palla si abbassa, ma sorvola di poco la traversa. L'ultimo test per dell'Under 21 il 9 giugno contro la Danimarca.

IL PERSONAGGIO

Grande accoglienza per il Ct dei verdi

Trap: «Proverò a battervi»

Il tecnico: «La nostra oggi sarà la sfida di Davide a Golia»

Giovanni Trapattoni è stato accolto con grande affetto

BARI Applausi, battute, sorrisi e tanta emozione, come in un grande Amarcord collettivo: accolto con grande calore dai giornalisti italiani, Giovanni Trapattoni ha parlato di sé, della partita di oggi della sua Irlanda contro l'Italia, delle emozioni che proverà nel sentire gli inni dei due Paesi e della voglia di vincere.

Il vecchio timoniere ha messo subito in chiaro di tenere a fare bella figura contro gli azzurri: «Sarei ipocrita a dire che mi dispiacerebbe vincere con l'Italia». In Irlanda, grazie al positivo cammino nel girone eliminatorio, il Trap è diventato una sorta di Obama, l'uomo della speranza. Al punto che l'hanno trasfigurato sulle magliette con l'icona dell'ex senatore dell'Illinois e la scritta «Hope».

E lui ricambia queste dimostrazioni di affetto: «Quando ho scelto questo incarico - ha detto - sono state determinanti le caratteristiche di questo popolo. Avevo avuto come giocatori Liam Brady e Robbie Keane. Italiani e irlandesi sono due popoli simili, che si stimano».

Adesso, dopo aver visto sfumare in extremis la vittoria interna con la Bulgaria, il Trap ha voglia di girare subito pagina. «Il risultato non ci è piaciuto. In casa - ha affermato - bisogna sempre vincere. Potevamo vincere, anche segnando nel finale dopo il pari dei bulgari, ma adesso è necessario cambiare mentalità e concentrarsi sull'Italia».

La sua mentalità è un mix di realismo ed ottimismo: «Sarà una sfida tra Davide, l'Irlanda, e Golia, l'Italia. Ma dal momento che non pensavamo all'inizio della stagione di fare così bene, perchè il nostro girone è molto impegnativo, ora dobbiamo pensare a puntare in alto». A chi gli prefigurava un possibile successo contro l'Italia come il più importante della carriera Trapattoni ha replicato: «Ho avuto tanti altri successi in carriera... Cosa farò all'inno italiano? È quello del mio Paese, ma mi emozionerò per quello dell'Irlanda».

Poi, a domanda, un accenno alle proprie esperienze internazionali come tecnico: «La mia qualità peculiare è quella di saper lasciare alle spalle le vittorie e lavorare per costruire sempre qualcosa di nuovo. Dovunque vado mi vogliono bene. Rimpianti azzurri? Ho avuto tanti risultati e sarebbe ingiusto ricordarmi solo di una sconfitta magari maturata per tanti motivi. Da ogni tradizione calcistica c'è da imparare. Il calcio irlandese è molto simile a quello inglese. Certo, come diceva un grande filosofo, si nasce, si muore e si cambia. Io sono uno che cambia».

Quindi, da Bari, non poteva mancare un accenno a Cassano. «Credo sia da Nazionale ma, in ogni caso, gli allenatori scelgono secondo le proprie convinzioni», afferma il tecnico lombardo, ricordando che fu proprio lui a farlo esordire in azzurro agli Europei. «L'ho trattato come un figlio - ha detto - e lui ci ha ripagato con grandi giocate in Portogallo». Sulla formazione ha invece tagliato corto: «C'è il dubbio Mc Geady. Valuterò domani (oggi, *ndr*) mattina le sue condizioni fisiche e deciderò».

>>> SERIE A

Di Natale con le stampelle dopo l'infortunio a Podgorica. Per lui stagione finita

Di Natale, niente operazione ma la sua stagione è finita

Brutta tegola sull'Udinese, l'assenza del capitano peserà soprattutto in Coppa Uefa

UDINE Niente intervento chirurgico, ma stagione finita per Totò Di Natale che sabato scorso a Podgorica, nei primi minuti di Montenegro-Italia, ha subito la parziale lesione del legamento crociato anteriore e la distrazione del collaterale interno del ginocchio sinistro. La decisione è stata presa collegialmente a Barcellona dall'ortopedico Ramon Cugat, dal medico sociale dell'Udinese Bernardino Petrucci e da altri specialisti in ortopedia e radiologia del nosocomio della città catalana. L'attaccante dell'Udinese dovrà sottoporsi invece a terapia conservativa basata sul potenziamento muscolare.

Il «crac» al ginocchio sinistro di Di Natale è una brutta tegola per l'Udinese, sia per il rush finale di campionato che per l'impegno in Coppa Uefa. Per il capitano la stagione va infatti considerata conclusa. In teoria potrebbe recuperare per la seconda metà di maggio, quindi essere a disposizione per l'eventuale finale di Uefa e per le ultime due-tre gare di campionato, ma si tratta di un'ipotesi remotissima. Pasquale Marino si trova così in un mare di guai, non tanto per il campionato, visto che l'Udinese non teme di retrocedere, quanto per la competizione europea.

Per la prima sfida dei quarti di finale di Uefa contro il Werder Brema, il 9 aprile, il tecnico dei bianconeri dovrà fare a meno di Handanovic, Ferronetti, Coda, Lukovic, Tissone e Di Natale. Per quest'ultimo il sostituto è Alexis Sanchez, grande protagonista con la nazionale cilena e che Marino considera da sempre l'ideale alternativa al partenopeo.

Sanchez è giocatore di qualità, potenzialmente ha ampi margini di miglioramento, ultimamente si sta rivelando uomo importante per i bianconeri ed è in grado di non far rimpiangere Di Natale, anche se nessun allenatore può rinunciare a un atleta del valore dell'azzurro. Il problema sta nel fatto che Marino ha gli uomini contati, non può attuare il turnover, la squadra dovrà sacrificarsi su due fronti e alla fine potrebbe subirne le conseguenze.

Per il campionato, domenica prossima contro l'Inter la situazione sarà di emergenza perchè, oltre ai citati infortunati, Marino dovrà rinunciare pure agli squalificati Domizzi e Sanchez, senza contare che difficilmente utilizzerà il secondo portiere Belardi, che non sta ancora benissimo dopo aver subito una distorsione al ginocchio. Dovranno essere valutate anche le condizioni di Isla e Zapata, che rientreranno venerdì dagli impegni con Polonia e Cile.

«L'italia non c'entra nulla con il suo infortunio. La responsabilità è di chi consente di svolgere gare importanti su manti e campi così disastrati e impraticabili». Il direttore generale dell'Udinese, Pietro Leonardi, punta il dito contro certi terreni di gioco, sottolineando che «non si può permettere che queste partite, vengano fatte giocare su campi inadeguati».

UN CENTINAIO DI TIFOSI LI HA ATTESI E ACCLAMATI

Azzurri applauditi all'arrivo in hotel

Marcello Lippi

BARI Un centinaio di tifosi e tanto entusiasmo: questo ha riservato Bari alla nazionale, al suo arrivo nel ritiro. Poco prima di cena, il pullman degli azzurri ha fatto arrivo all'hotel in città e ad aspettarli c'erano tanti giovani sostenitori che hanno cominciato ad acclamare la squadra.

Bari da ieri si è tinta ancor più di verde: sono migliaia i tifosi dell'Irlanda in giro per la città, un altro consistente numero è atteso per oggi. Sciarpe, cappelloni verdi, maglie della nazionale fanno un'unica macchia di colore per le vie del centro, in un clima di amicizia con i tifosi baresi: frequenti gli scambi di sciarpe. Trap è l'idolo incontrastato dell'esercito di San Patrizio.

In serata grande festa in piazza Ferrarese, con musica e menù italo-irlandese. Il divieto di alcolici scatterà da oggi. Ai circa 8mila tifosi irlandesi è stato riservato un 'intera curva dello stadio San Nicola. I giocatori invece entreranno in campo accompagnati ciascuno da un bambino, per il progetto del settore giovanile Figc «I valori scendono in campo».

IL DIFENSORE CHIEDE DI SORVOLARE SULL'ASSENZA DI CASSANO

Zambrotta ai baresi: «Non fischiateci»

Gianluca Zambrotta

BARI «Spero che i tifosi di Bari non ci fischino. È vero che Cassano non c'è, ma le scelte di Lippi vanno sempre rispettate. Sarà una sfida dura contro l'Irlanda di Trapattoni, abbiamo bisogno del sostegno di tutti, vedersi contestati dispiacerebbe molto». È l'appello lanciato da Gianluca Zambrotta, che conosce bene la città pugliese avendoci giocato a inizio carriera prima di trasferirsi alla Juve.

«Allora la gente mi fischiò quando seppe che sarei andato via, ma stavolta è tutto diverso», afferma il difensore del Milan che domani con 81 presenze in azzurro eguaglierà Marco Tardelli, attuale collaboratore del Trap. «Che onore, spero di festeggiare, farà effetto sfidarli, mi hanno allenato entrambi». Sul mercato: «Più facile che Cannavaro rinnovi col Real che vedere li Ancelotti, felice se lui resta al Milan».

«La Nazionale va applaudita, non facciamo provincialismi». È questo l'appello del presidente di Lega, Antonio Matarrese, ai suoi concittadini baresi che stasera seguiranno al San Nicola la nazionale azzurra priva dell'idolo locale Antonio Cassano non convocato dal ct Marcello Lippi.

«Non vivo molto a Bari e, a dir la verità, se potessi non andrei allo stadio - ha esordito Matarrese - io non voglio mettermi in mezzo. Andrò a trovare gli azzurri anche in albergo, ma voglio evitare di mettermi sempre in mezzo a questa storia che non finisce mai... I baresi sono contenti, ed è un momento buono per la Nazionale che va a Bari e trova un bel clima».

■ I GOL SUBITI DALLA TRIESTINA

Giornata	Partite giocate	Gol subiti	Media gol subiti a partita
Dalla 1ª alla 29ª giornata	29	29	0,96
Nelle ultime 4 giornate	4	9	2,25
TOTALE	33	37	1,12

Il terzino Erminio Rullo e, a destra, il centrale alabardato Marcello Cottafava

Nove reti in quattro gare, la difesa della Triestina è la più perforata della B

Nell'ultimo periodo record negativo assieme all'Empoli Il reparto soffre anche per le defezioni del centrocampo

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Cos'è successo all'improvviso a quella Triestina arcigna che avevamo ammirato fino a tre settimane fa, quella che anche grazie a un reparto arretrato solido e compatto aveva scalato la classifica?

I numeri, purtroppo, indicano un drastico cambiamento di rotta proprio riguardo una delle voci più importanti nell'economia di una squadra, quella dei gol subiti. L'Unione, infatti, non è solo la squadra ad aver fatto meno punti di tutta la B negli ultimi quattro turni (appena 1), ma è anche quella ad aver subito più reti: ben 9.

Un primato negativo che divide curiosamente con un'altra pretendente ai play-off, l'Empoli. Tutte le altre, però, comprese le pericolanti, in questo periodo hanno preso molte meno reti dell'Alabarda. Fino alla 29ª giornata, l'Unione viaggiava con una media di 0.96 reti subite a partita (28 gol in 29 match).

Negli ultimi quattro incontri, invece, la media è disastrosa: 2,25 gol presi a partita. Ma quali le cause di una simile metamorfosi? Innanzitutto, non può essere tirato in ballo solo il reparto arretrato. La fase difensiva di una squadra, soprattutto quella di una compagine che agisce come un corpo unico come la Triestina, coinvolge tutti i reparti, a partire dagli stessi attaccanti chiamati al primo pressing sui portatori di palla avversari. Basta pensare agli ultimi minuti della partita di Frosinone: un paio di palle mal gestite in attacco, quando bastava mantenere il possesso e magari rifugiarsi sulla bandierina del corner, piuttosto che sparacchiare nel mezzo e ridare palla agli avversari, hanno poi dato il via al pareggio avversario. Un pareggio fra l'altro scaturito dal cross di un Bocchetti lasciato troppo libero di metterla in mezzo con precisione. Situazioni dunque che coinvolgono tutti, anche centrocampisti e attaccanti.

Il centrale della difesa alabardata Mauro Minelli

Detto questo, il reparto arretrato non è certo esente da colpe: a partire dalle papere di Agazzi e Cacciatore contro il Brescia, per finire al gol di Antonazzo sfuggito a Rullo, non si può certo affermare che i difensori alabardati in questo periodo siano stati impeccabili. Cosa dire allora in questi casi? Mancanza di lucidità? Stanchezza dopo una partita dispendiosa? Condizione non al top? O forse semplicemente cali di concentrazione? Di certo qualcosa non ha funzionato a livello di collettivo anche in occasione del primo pareggio dei ciociari: è possibile prendere una rete in contropiede in trasferta quando si è in vantaggio, facendosi infilare in velocità quando si sapeva che questa era una delle armi degli avversari? L'impressione, dunque, è che ci si trovi di fronte a improvvisi cali di tensione collettiva, vere e proprie disattenzioni, come dimostra ad esempio il primo gol subito dal Parma: Budel era solo al limite dell'area dopo una respinta di testa dei difensori, ma era appena il secondo minuto di gioco. Difficile pensare quindi alla stanchezza. Forse la squadra, sotto l'aspetto della pura attenzione, sta pagando adesso un campionato di altissimo livello, nel quale ha probabilmente viaggiato al limite delle proprie possibilità (ed è un grande merito), e nel quale per fare sempre punti ha speso parecchie energie mentali. A Maran e allo staff alabardato il compito di ricaricare le pile per il rush finale.

L'INTERVISTA

Maran: «Non sappiamo addormentare il match»

Il tecnico crede nei play-off: abbiamo dimostrato di aver ritrovato la condizione

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

TRIESTE Il momento è di quelli ad alta tensione, ma anche per questo spettacolare. Comunque vadano a finire le cose questo, per la Triestina, rimane un campionato importante, avvicente e comunque il migliore di tutti questi ultimi anni. La squadra purtroppo ha bruciato risorse preziose, non tanto per aver perso con Brescia e Parma, quanto per aver permesso, perdendo, all'Albinoleffe di rientrare in corsa. Lo sfortunato pareggio rimediato a Frosinone ha completato l'opera: adesso in corsa è tornato anche l'Empoli. Inutile nascondersi: la strada per i play-off è ora un pizzico più dura, lo sa bene Rolando Maran che alla squadra da ieri ha dato un ordine perentorio: vincere con il Rimini a qualunque costo, in qualunque modo».

Maran dopo il pari del Matusa la corsa per i play-off è più dura?

«No, direi proprio di no perchè la cosa importante era ritrovare la condizione, la prestazione, lo spirito giusto sul terreno, e questo è accaduto. Non è arrivata la vittoria per un soffio, ma siamo tornati da Frosinone con la piena convinzione che la Triestina fosse nuovamente quella di prima».

Insomma ci credete ancora.

«Assolutamente sì, anche se resta il rammarico per l'accaduto. Quando ad un minuto dalla fine non stai subendo la pressione avversaria pensi di avere in tasca la vittoria, invece ci siamo fatti sorprendere da un cross arrivato dalla trequarti. Questo però non toglie nulla al fatto che la gara è stata affrontata con il piglio, l'attenzione e la concentrazione giusta».

Una parte della critica ha bocciato il modulo adottato nella ripresa facendola passare per un catenacciaro: che ne pensa?

«Per assurdo dopo il cambio tattico ci siamo rialzati di venti metri, creando diverse occasioni da gol, tornando in vantaggio con la rete di Gorgone rischiando pochissimo. Al di là di certi commenti, che non hanno poi in fondo molta importanza, questa soluzione ci ha aiutato a risistemare la gara rallentando la pressione avversaria».

Conta segnare qualche gol in più ora?

«Diciamo che conta anche subirne qualcuno in meno. Quando dico questo non voglio segnalare una mancanza d'applicazione ma solo il fatto che in alcune occasioni bisogna essere bravi a sfruttare l'esperienza, il mestiere. Quando la situazione è a nostro favore è necessario saper "addormentare" la partita, gestire la situazione con più calma. In certi frangenti insomma il mestiere deve uscire allo scoperto».

In effetti la difesa in queste ultime partite ha incassato qualche gol di troppo, lo dimostrano le statistiche: perchè?

«Diciamo che nelle tre partite che abbiamo perso ci siamo quasi sempre trovati a dover rincorrere e questo ci ha portato a sbilanciarci un po', a Frosinone sono state due situazioni particolari che voglio analizzare con calma. Qualcosa abbiamo sbagliato ma si tratta anche di momenti in cui le cose vanno un po' più storte».

Dopo Rimini e Vicenza il quadro della corsa ai playoff sarà più chiaro secondo lei?

«Probabilmente sì, anche se il campionato è talmente equilibrato che è davvero un terno al lotto analizzarlo. Basti pensare che un minuto prima del novantesimo eravamo quarti, un minuto dopo il novantesimo ottavi. Meglio concentrarsi sulla gara di Rimini quindi, perchè è un partita da vincere a qualsiasi costo».

Giuliano Riccio

Ippica, volata di Damasco Jet nella Tris di Montebello

Install Lg deve arrendersi nel rush finale. Nelle altre corse Paolo Romanelli conquista tre successi di fila

TRIESTE Damasco Jet, con una superba volata negli ultimi 200 metri, ha fatto sua la Tris-Quartè di ieri sera a Montebello, battendo un eccellente Install Lg, Minnesota Thro e Inverent, finiti nell'ordine.

Combinazione vincente 12-6-17-7. In partenza è stato Ebony Tr a conquistare la testa. Dietro di lui Dakota As e Fabulus Stella, mentre all'esterno agivano Install Lg, a Inverent e Dodo. Dopo due giri senza scossoni, mentre il grande favorito Firelight era già squalificato, Damasco Jet è uscito all'attacco. Antonio Roma, in sulky a Install Lg, ai 400 finali ha portato il suo cavallo in testa, per ingaggiare un magnifico duello in dirittura, vinto da Damasco Jet. Nel "corner" che ha preceduto la Tris, netta affermazione di Isola Di Casei, che Michele Favaron, che ha sostituito in sediolo il driver titolare, Paolo Leoni, ha portato ben presto all'attacco. Nonostante il difficile numero 6 di avvio dietro l'autostart, Isola Di Casei è passata a condurre nei primi 400 metri di corsa, andando poi a chiudere con margine davanti a Citron Kronos, che ha preceduto di stretta misura in foto Galadriel. Da rilevare, nel pomeriggio, i tre successi di fila in avvio di riunione di Paolo Romanelli. Da oggi apre la sala corse di Montebello. Ogni giorno, dalle 11 alle 19, gli sportelli saranno aperti per accogliere le scommesse su tutte le corse in programma nel palinsesto.

Ieri a Montebello si è corsa la Tris nazionale

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Medea Del Ronco (P. Romanelli), 2) Mandala Fez, 3) Mc Dilan. T al km 1.20,2, 6 p. Q: V 1.96, P 1.34, 1.39, A 6.10, T 39.92. 2.a c. (m 2060): 1) Mukti Cup (P. Romanelli), 2) Monique Effe, 3) Marlene Mel. T al km 1.20.6, 8 p. Q: V 2.29, P 1.52, 2.10, 2.44, A 8.37, T 81.72. 3.a c. (m 1660): 1) Like A Virgin (P. Romanelli), 2) Lenas Starlight, 3) Little Faust. T al km 1.17.8, 7 p. Q: V 2.03, P 1.40, 3.37, A 12.74, T 127.61. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Gros Grain (G. Celin), 2) Guzzetti Car, 3) Edo Ld. T al km 1.19.3, 8 p. Q: V 8.50, P 2.03, 2.26, 6.88, A 15.57, T 495.69. 5.a c. (m 1660): 1) Giulietta Team (A. Roma), 2) Indro Zs, 3) Druved Mo. T al km 1.18, 10 p. Q: V 8.79, P 2.17, 2.16, 7.19, A 25.10, T 703.67. 6.a c. (m 2060 gentleman): 1) Firenze Ing (M. Minotto), 2) Elzeviro Rl, 3) Diamante Frm. T al km 1.20.3, 11 p. Q: V 3.51, P 1.77, 4.09, 1.99, A 49.29, T 302.04. 7.a c. (m 1660 corner): 1) Isola Di Casei (M. Favaron), 2) Citron Kronos, 3) Galadriel. T al km 1.18.2, 10 p. Q: P 1.96, 6.09, 3.90, A 43.06. 8.a c. (m 2480 Tris-Quartè): 1) Damasco Jet (P. Carazza), 2) Install Lg, 3) Minnesota Thro, 4) Inverent. T al km 1.20, 17 p. Q: P 2.03, 3.49, 3.35, A 39.79.

Ugo Salvini

TENNIS. SENTENZA DEL TAS

Doping, Volandri scagionato

ROMA Il Tas, Tribunale d'appello dello sport di Losanna, ha accolto il ricorso di Filippo Volandri squalificandolo solo per il torneo di Indian Wells 2008 e cancellando sia i tre mesi di stop che gli erano stati comminati dalla Federazione internazionale (a partire dal 15 gennaio 2009) sia la perdita dei punti Atp e dei premi ottenuti dal 18 agosto in poi. Il ventisettenne livornese era stato squalificato dall'Itf per tre mesi lo scorso 16 gennaio a causa di un valore anomalo di salbutamolo, sostanza contenuta in un farmaco per curare l'asma (Ventolin). L'Itf aveva accertato che Volandri non aveva avuto l'intento di migliorare le sue prestazioni sportive, ma aveva usato il salbutamolo per scopo curativo (soffre di asma sin da bambino). Nonostante ciò era arrivata la squalifica perchè la concentrazione superava il massimo consentito di 1,000 ng/ml. Il controllo risaliva allo 13 marzo 2008 durante il torneo di Indian Wells.

«Sono soddisfatto che sia stata revocata questa squalifica, mi erano stati tolti punti e trofei, mi verranno restituiti». Così ha commentato la notizia il tennista. «Questa squalifica è stata una farsa, mi toglieranno solo i punti di indian wells, il torneo dove hanno riscontrato questi valori alti - continua volandri -. Non riesco a spiegarmi la squalifica, se la prendono sempre con gli italiani, hanno voltuo fare vedere di avere il controllo assoluto sul doping, ma è assurdo che mi vengano a contestare l'utilizzo di una sostanza che uso da sette anni. Adesso voglio giustizia, qualcuno dovrà pagare».

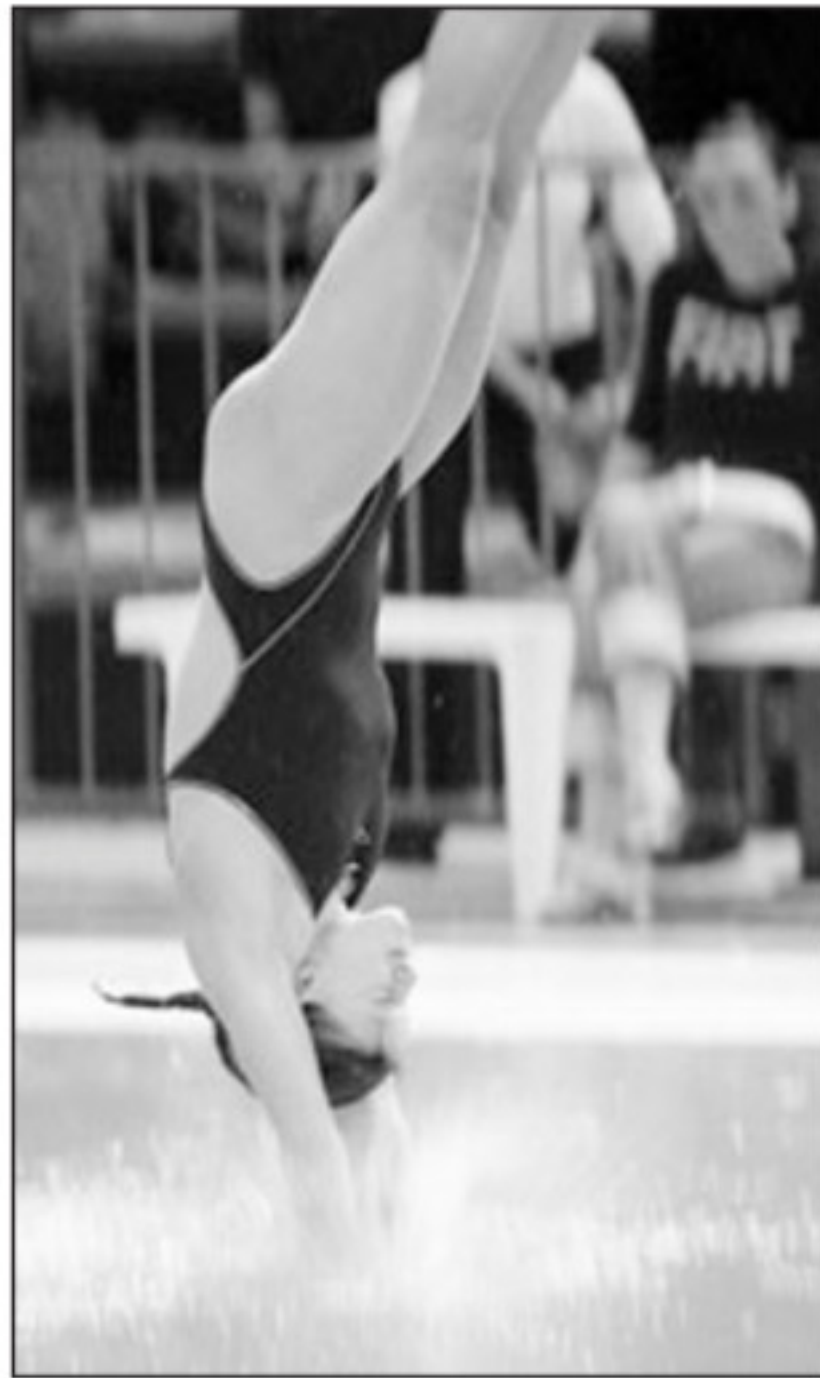
TUFFI

TUFFI. A TORINO PARTE LA RASSEGNA CONTINENTALE

Batki: «Agli Europei pensando a Roma»

«Non ho più mal di schiena ma non sono ancora al top. Il mio obiettivo sono i mondiali»

TRIESTE Subito in pista agli europei di tuffi Noemi Batki, portacolori al tempo stesso di Trieste Tuffi ed Esercito in virtù di un doppio tesseramento. La kermesse, inaugurata ieri sera alle 20 con la cerimonia d'apertura, andrà in scena da oggi a domenica alla piscina Monumentale di Torino in una prima storica edizione di specialità. Per la prima volta, infatti, i tuffi hanno una vetrina tutta loro in occasione degli europei e non sono abbinati agli altri sport acquatici. La Rai seguirà tutte le gare in diretta e differita con quasi trenta ore di trasmissioni su Raisport più e una finestra su Raitre sabato pomeriggio (dalle 16.20). «Questa è una disciplina altamente spettacolare» ha affermato il presidente della Len Nory Kruchten in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento «e siamo sicuri del successo della manifestazione. Tra l'altro i tuffi sono di casa in Italia grazie alle indimenticabili imprese di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto senza dimenticare quelle recenti di Tania Cagnotto».

La tuffatrice Noemi Batki impegnata agli Europei

Proprio Klaus Dibiasi, attuale consigliere federale della Fin e vincitori di tre ori e due argenti olimpici nelle quattro edizioni dei giochi a cinque cerchi disputate tra il 1964 e il 1976, dichiara: «L'impianto di Torino è spettacolare e gli spettatori assisteranno a cinque giorni di gare ad altissimo livello. L'Italia proverà ad eguagliare e magari a fare meglio dell'ultima edizione degli europei 2008. Ad Eindhoven ci furono un oro di Tania Cagnotto e i bronzi di Francesco Dell'Uomo, Christopher Sacchin e della coppia sincro Noemi Batki-Tania Cagnotto. Gli stranieri da tenere d'occhio saranno il tedesco Klein, l'ucraina Prokopchuk, i russi Galperin e Dobroskokå». A proposito, quindi, di Noemi Batki, la tuffatrice di 21 anni e mezzo sarà impegnata oggi dalla piattaforma (prova che poi la vedrà protagonista ai mondiali di Roma) sotto lo sguardo anche di Domenico Rinaldi, componente dello staff tecnico azzurro e direttore tecnico della Trieste Tuffi. Gli altri italiani impegnati in data odierna saranno Brenda Spaziani (piattaforma), Nicola Marconi e Christopher Sacchin (trampolino da un metro). Allora Noemi, quale è la condizione dopo i problemi alla schiena? «Va tutto bene, mi sono ripresa bene e il fisico sta rispondendo sempre meglio. La defezione ai campionati italiani assoluti era tesa a preservare la schiena dolorante. Non mi sentivo in grado di affrontarli e ne ho approfittato per sfruttare sette giorni in più ai fini degli allenamenti. In ottica della ricerca della forma questi sette giorni sono serviti per quanto ora io non sia ancora al top». Come si possono inquadrare questi europei? «Come tanti altri visto che sono arrivati tutti gli atleti: rientrano perciò su livelli normali. Essendo comunque degli europei e al tempo stesso un evento internazionale, possono considerarsi come un test di verifica in vista dei mondiali? Sono la prima prova in vista dei mondiali. Considerando che non c'è ancora la forma migliore, diciamo che possono essere un buon inizio verso le gare Roma».

> L'atleta giuliana oggi impegnata nella gara dalla piattaforma

Massimo Laudani

BASKET. GIOVANILI

Under 17, l'Azzurra cede col Pordenone

Tra gli under 15 il Venezia Giulia passa a Fogliano

TRIESTE Tutto secondo copione nella decima giornata del girone di ritorno del campionato under 17 d'eccellenza.

Fa notizia invece la sconfitta di misura subita dall'Azzurra nel match contro il Sistema Basket Pordenone nel recupero della nona giornata. Già nel primo quarto i ragazzi di Stoch sono costretti ad inseguire chiudendo sul -7.

L'Azzurra non molla e riesce a contenere gli avversari andando all'intervallo lungo sul 38-41. Nel terzo quarto è il Pordenone a comandare il gioco, mentre gli azzurri faticano un bel po' a restare in partita. La scossa arriva negli ultimi 10 minuti grazie alla buona vena realizzativa di Moschioni che porta l'Azzurra a concretizzare il sorpasso a 2 minuti dalla sirena. Il Sistema Basket però non perde la testa e a pochi secondi dalla fine dell'incontro conduce per 4 lunghezze.

Non basta la tripla di Scocchi allo scadere per portare a casa i due punti ed il secondo posto in classifica.

Vittoria invece per il Venezia Giulia nel derby contro la Snaidero. Partita in sostanziale equilibrio fino all'uscita per infortunio della «stellina» Dri nel terzo periodo che decreta di fatto la vittoria dei triestini.

Sconfitta invece per la Pall. Trieste che non riesce nell'intento di sorpassare il Codroipo, sua diretta concorrente per il sesto posto. Nulla da fare anche per il Santos, sconfitto in casa dal Monfalcone, e per la Servolana che perde 2 punti importanti a Portogruaro.

Risultati: Venezia Giulia-Snaidero Udine 74-59, Portogruaro-Servolana 66-57, Santos-Falconstar 55-78, Codroipo-Pall. Trieste 78-62. Pordenone-Don Bosco rinviata al 22/4, Cbu-Jadran al 20/04.

Classifica: Cbu* 44, Pordenone 42, Azzurra 40, Jadran* 32, Don Bosco* e Codroipo 26, Pall. Trieste e Venezia Giulia 24, Snaidero e Falconstar 20, Ardita Gorizia 18, Ubc** 16, Santos 6, Portogruaro** 4, Servolana 2 (*gara in meno, **gara in più). Recupero nona giornata: Azzurra-Sistema Basket 83-84.

Nel campionato under 15 d'eccellenza vittoria autoritaria del Venezia Giulia che spazza il più debole Fogliano con un'attenta difesa nell'ultimo quarto e colpaccio della Pall. Trieste di coach Comuzzo che, con un parziale di 30 a 7 finale, batte la più forte Bcc Pordenonese. Ancora una sconfitta invece per lo Jadran, fanalino di coda a quota 0.

Risultati: Fogliano-Venezia Giulia 76-92, Pall. Trieste-Bcc Pordenonese 77-63, Falconstar-Portogruaro 64-49, Cervignano-Ubc 55-92, Ardita-Jadran 82-36, Snaidero-Sistema Basket Pordenone rinviata al 26/04.

Classifica: Falconstar 36, Sistema Basket 34, Ubc** e Venezia Giulia 32, Ardita Gorizia 30, Bcc Pordenonese* 28, Pall. Trieste e Fogliano 16, Portogruaro 14, Cervignano e San Daniele 8, Snaidero 6, Jadran 0 (*gara in meno, **gara in più).

CALCIO. PROGRAMMA DA DEFINIRE

Recuperi dei dilettanti: il Vesna gioca sabato 11

TRIESTE Ventiseiesimo turno di campionato a scartamento ridotto per il calcio dilettantistico regionale. Il maltempo ha avuto come effetto - tra sospensioni e rinvii il blocco di 54 delle 112 partite in programma tra Eccellenza e Terza Categoria. E in chiave giuliana va annotata la curiosità che il Sistiana Duino Aurisina e l'Isonzo siano stati costretti al rinvio per la pioggia come all'andata. Sono in via di definizione le date dei recuperi: per motivi religiosi non è stata accolta dalla Figc la richiesta di Vesna e Sangiorgina di affrontarsi il 10 aprile alle 18, essendo venerdì santo, e così le due contendenti se la vedranno sabato 11 alle 16.

CURIOSITA' Come all'andata il derby Costalunga-Domio è finito 1-1 e i biancoverdi di mister Lacalamita hanno nuovamente segnato al 93'. Una partita giocata in condizioni (di terreno) veramente difficili e Costalunga ancora attanagliato dalla sfortuna visti gli ennesimi due infortuni (prima Bagattin al tendine e Antonini ad un ginocchio).

Sopralluogo prima di Vesna-Sangiorgina

Antonini, tra l'altro, è stato autore di un gol della domenica con una palombella insaccatasi all'incrocio dopo un tiro da 40 metri. Un Primorec dai tanti ex, invece, molto motivato e trascinato dalla tripletta di Moscolin (quaterna mancata per poco) ha battuto un San Giovanni sottotono per 4-0, restituendo così lo stesso sgarro dell'andata. E ora il Primorec si mangia le mani per aver buttato via 3 punti l'altra domenica contro un Pieris ormai spacciato. Punti che potevano valere il quarto posto. In Seconda D la capolista Zaule continua a vincere, mentre i play-off sono ambiti anche da Opicina, Zarja Gaja ed Esperia Anthares.

ANTICIPI Considerati gli impegni dei fuoriquota nel Torneo delle Regioni - al via sabato in Abruzzo - molte società hanno approfittato della possibilità di anticipare gli incontri di domenica 5 aprile e così giovedì 2 ci saranno alcuni anticipi, tra i quali quello del San Luigi in casa del pericolante Palmanova. Triestini che possono dormire sonni piÃ¹ tranquilli in ottica salvezza grazie alla sconfitta interna del Fontanafredda (0-3 per mano del Sarone). Questo il quadro dei duelli del 2 aprile. Eccellenza: Palmanova-San Luigi (alle 20), Torviscosa-Tricesimo (20), Manzanese-Tolmezzo (20.30) e Gonars-Sevegliano (20.30). Promozione girone B: Virtus Corno-Centro Sedia (20). *(m.la.)*

NAZIONALE AL QUARTO POSTO NEL TORNEO DI METZ

Leghissa e Del Mestre brillano nell'Italia di beach soccer

TRIESTE L'Italia di beach soccer dei triestini Leghissa e Del Mestre ha chiuso al quarto posto la seconda edizione del quadrangolare «Rock and beach soccer Solidarity cup», disputatosi a Metz. Dopo il ko di misura (3-2) all'esordio contro i padroni di casa francesi, gli azzurri si sono arresi al Portogallo per 6-3 al termine di un match in cui gli italiani hanno pagato la condizione fisica non ancora ottimale di questo inizio anticipato di stagione. La prima uscita stagionale è un punto di partenza per il beach soccer italiano, la cui Serie A ha riaperto recentemente le iscrizioni alla stagione 2009 e con una Nazionale attesa dall'Eurocup che si svolgerà a maggio a Roma e poi da Qualificazioni Mondiali, Euroleague e Coppa del Mondo, prevista a novembre a Dubai, dove gli azzurri dovranno difendere il titolo di vicecampioni in carica. Questa due giorni di Metz lascia al Commissario tecnico Giancarlo Magrini le prime considerazioni per impostare il lavoro dei prossimi mesi. In generale la palma di migliori della due giorni francese va a Corosiniti e al difensore/centrocampista Michele Leghissa. Quest'ultimo, in forza quest'anno al Vesna, ha giocato sei tempi praticamente senza uscire mai dal campo, confermandosi così come una delle colonne della nazionale, con cui gioca ormai da tempo. Per il resto buone valutazioni per Rasulo e l'altro giuliano Del Mestre, che garantiscono un'ottima copertura tra i pali. Per il giovane portiere, all'esordio in Nazionale, c'è anche il piccolo record di uscire imbattuto dal secondo match (nel quale ha giocato un tempo e mezzo) e in totale con solo un gol solo subito in quasi tre tempi disputati.

Rugby, il Trieste 2004 si arrende nel finale contro il Riviera

TRIESTE La palla ovale giuliana ha visto scendere in campo solo il Rugby Trieste 2004 (impegnato a livello giovanile), mentre l'Rfc Venjulia è stato costretto a rinviare la partita in casa del Mirano è valevole per il 16° turno della serie C - a causa del maltempo. Ora è atteso dalla sfida con l'Oderzo e dalla trasferta di Montebelluna del 19 aprile. In quanto al Rugby Trieste 2004, gli under 17 si sono arresi (in casa) al Riviera per 5-12. I triestini hanno tenuto bene a parità di forze, contribuendo a rendere piacevole la sfida, e poi sono calati dopo essere rimasti in inferiorità numerica. Gli under 15 cedono il passo alla capolista Este per 15-12 in terra veneta. Match equilibrato: sul versante ospite si registrano le mete di Dreossi e Zornada e la trasformazione di Tommasini. Gli under 13 confermano le loro buone qualità: trascinati da Nicotera e Atene, vincono il loro raggruppamento. Battuti l'Oderzo per 6 mete a 4 e lo Jesolo per 6 mete a 1. Molto impegno per gli under 11, che hanno però i margini per crescere, mentre gli under 9 superano lo Jesolo per 3-1 e vengono sconfitti dal team Le Api per 4-3.

Pallanuoto, gli Under 15 travolgono il fanalino di coda Vicenza

TRIESTE Pallanuoto Trieste sempre impegnata anche sul versante giovanile. Under 15 La compagine giuliana si conferma come capolista del campionato, superando - alla Bianchi - il fanalino di coda Vicenza per 22-3 (4-0, 6-0, 6-0, 6-3). Spazio a molti elementi che di solito vengono impiegati di meno e le risposte in acqua sono positive. Nell'under 14 sloveno doppio impegno per Trieste. I ragazzi di Amasoli raccolgono una vittoria per 14-3 (3-1, 3-0, 5-1, 3-1) con il Branik e una sconfitta per 6-4 al cospetto del forte ed esperto Opatija. Bene De Walderstein. Under 13 Ultimo atto alla piscina di San Giovanni per il terzo torneo internazionale "Ervino Emberger", organizzato dalla Pallanuoto Trieste per ricordare l'ex giocatore e dirigente della Triestina Nuoto nonché presidente del Comitato Regionale della Fin.

S'impone meritatamente il Waterpolo Klub Opatija, che precede nell'ordine gli sloveni del Triglav Kranj, la Pallanuoto Trieste, l'Aquaria Piove di Sacco ed il Capodistria. Decisivo il successo per 7-5 dell'Opatija sul Triglav in occasione dell'ultima giornata. Nella seconda uscita di giornata i vincitori hanno la meglio per 19-3 sull'Aquaria, mentre la Pallanuoto Trieste si arrende al Triglav per 8-16 così da lasciare agli sloveni il secondo posto e doversi accontentare della terza piazza. Alla fine, oltre alla premiazione delle squadre, sono stati assegnati tre riconoscimenti individuali: come miglior portiere il premio è stato scelto Mateo Jacopovic del WK Opatija, come miglior giocatore Benjamin Popovic del Triglav Kranj, mentre il premio per il più giovane giocatore del torneo è andato a Michele Mezzarobba della Pallanuoto Trieste (classe 2000). *(m.la.)*

Tennis, partenza col botto in «B» per le ragazze del Gaja

TRIESTE Partenza col botto per le ragazze del Gaja, che al primo anno di serie "B", sono partite col piede giusto sconfiggendo in trasferta per 3-1 il Tennis Club Viterbo. Vittorie di Carlotta Orlando per 6/4 6/2 su Martina Alabiso(2.6) e del nuovo acquisto di Lubiana, Tina Obrez (2.3) per 6/0 6/2 su Lorena Patacca(2.5). Nulla ha potuto invece la numero uno del Gaja, Paola Cigui, che si è dovuta arrendere per 6/2 6/4 ad Anna Floris (2.1), numero 221 della classifica Wta. Risultati: Tennis Viterbo-Gaja 1-3 Anna Floris (2.1) b. Paola Cigui (2.2) 6-2 6-4; Tina Obrez (2.3) b. Lorena Patacca (2.5) 6-0 6-2; Carlotta Orlando (2.6) b. Martina Alabiso (2.6) 6-2 6-4; Cigui/Obrez b. Floris/Natali 4-6 6-2 6-3.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci sparsi, localmente intensi e persistenti su Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, specie zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere di isolato temporale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con rovesci sparsi. Nuvolosità variabile sulle altre zone, con piogge isolate.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, specie sul settore occidentale e zone a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse ma in miglioramento graduale nella seconda parte della giornata. **SUD E SICILIA:** residui rovesci isolati, in miglioramento rapido dal pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,0	12,7
Umidità		56%
Vento		41 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1015,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,2	12,7
Umidità		61%
Vento		6,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,7	14,1
Umidità		46%
Vento		22 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,0	13,3
Umidità		64%
Vento		3,2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,7	13,7
Umidità		66%
Vento		3,1 km/h da N-E

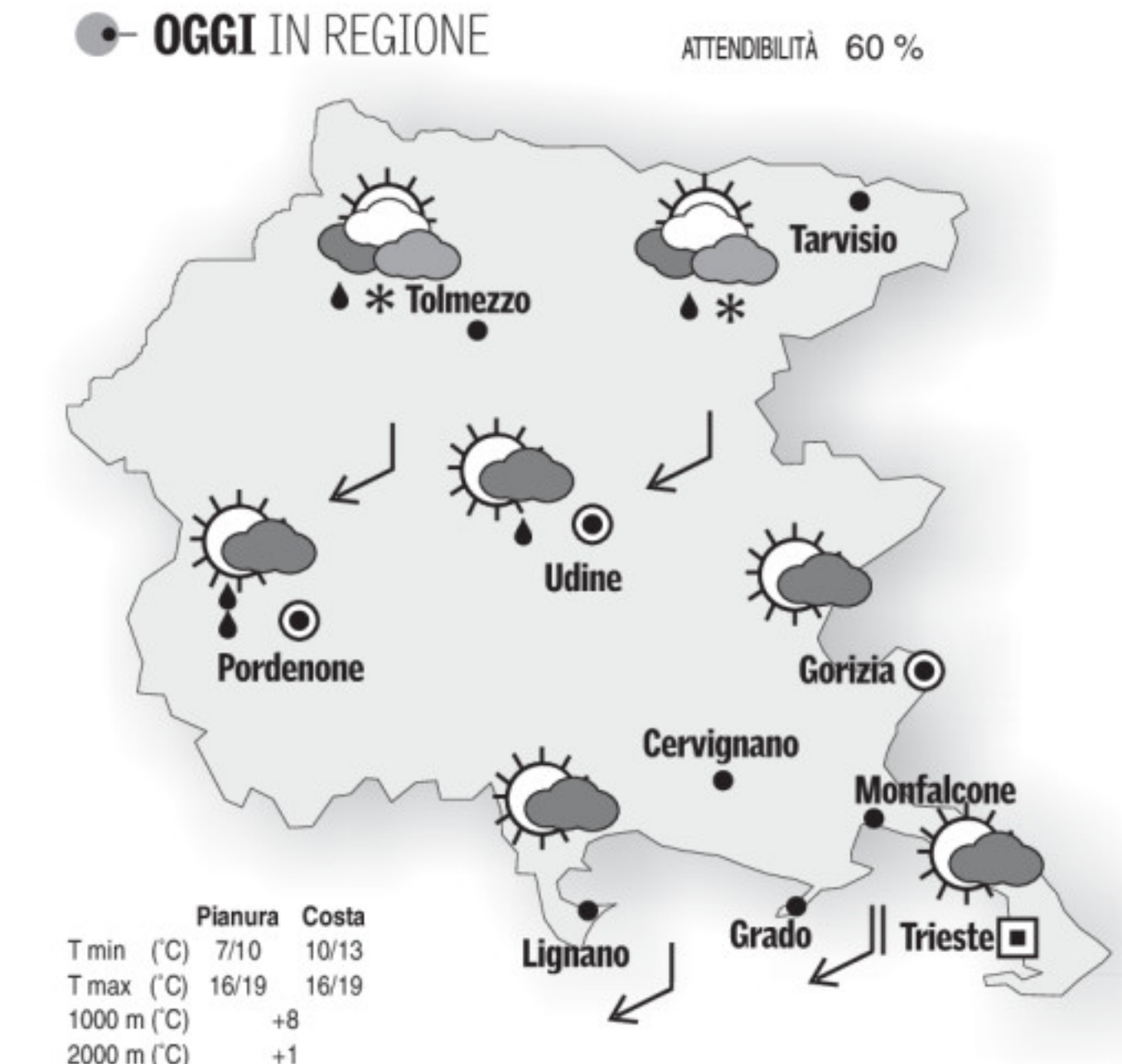
UDINE	min.	max.
Temperatura	10,5	14,3
Umidità		54%
Vento		21 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,4	14,6
Umidità		53%
Vento		17 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	10	17
ANCONA	11	12
AOSTA	5	15
BARI	13	15
BOLOGNA	14	19
BOLZANO	8	19
BRESCIA	10	14
CAGLIARI	13	14
CAMPOBASSO	10	11
CATANIA	14	19
FIRENZE	12	14
GENOVA	13	20
IMPERIA	13	18
L'AQUILA	9	12
MESSINA	18	23
MILANO	11	16
NAPOLI	14	20
PALERMO	15	23
PERUGIA	12	17
PESCARA	12	15
PISA	9	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	23
ROMA	10	20
TORINO	10	15
TREVISO	9	15
VENEZIA	7	12
VERONA	9	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. La notte avremo piogge da deboli a moderate e neve sui monti oltre i 1500 m circa, fino ai 1000 m circa sul tarvisiano. Già in mattinata il tempo migliorerà a partire dalla costa e in giornata il cielo sarà in genere variabile con schiarite anche ampie. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa. Nel pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	9/12	9/12
T max	(°C)	15/18	15/18
1000 m	(°C)	+9	
2000 m	(°C)	+1	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge da deboli sulle zone orientali a moderate su quelle occidentali. soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Possibile comunque anche qualche schiarita e tempo localmente migliore.

TENDENZA. Per venerdì variabilità; dal fine-settimana bel tempo.

OGGI IN EUROPA

La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo determinerà tempo perturbato su gran parte dell'Italia, nel sud della Francia, nel nordest della Spagna e in buona parte della Penisola Balcanica; in queste zone le piogge assumeranno anche carattere di temporale. Nell'estremo nord del continente una perturbazione atlantica porterà piogge in Islanda e nel sud della Norvegia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	25 nodi E-N-E	0.30 +21	9.11 -29
MONFALCONE	mosso	9,4	18 nodi E-N-E	0.35 +21	9.16 -29
GRADO	molto mosso	9,5	26 nodi E-N-E	0.55 +19	9.36 -26
PIRANO	molto mosso	10,0	24 nodi E-N-E	0.25 +21	9.06 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	14	LUBIANA	5	7
AMSTERDAM	1	11	MADRID	3	12
ATENE	10	18	MALTA	16	20
BARCELLONA	8	12	MONACO	2	7
BELGRADO	9	25	MOSCA	2	8
BERLINO	1	11	NEW YORK	4	15
BONN	-3	12	NIZZA	11	14
BRUXELLES	-1	10	OSLO	-2	5
BUCAREST	9	22	PARIGI	3	12
COPENHAGEN	4	9	PRAGA	-1	10
FRANCOFORTE	0	12	SALISBURGO	2	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	19
HELSINKI	1	3	STOCCOLMA	4	8
IL CAIRO	14	23	TUNISI	14	22
ISTANBUL	10	17	VARSAVIA	-2	8
KLAGENFURT	1	13	VIENNA	2	8
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	8	11
LONDRA	8	14	ZURIGO	2	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Solidi gli affetti più cari.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di frenarvi e di evitare che le persone che vi circondano facciano le spese del vostro nervosismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete di ottimo umore e intraprendenti. Non lasciatevi quindi prendere dallo sconforto per alcuni contrattempi. Fate solo progetti a lungo termine. Migliora il dialogo con le persone vicine.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vergine- Non vi sentirete tranquilli fino a quando non avrete risolto un problema con un familiare più grande e poco disponibile nei vostri confronti. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con la gelosia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra vivacità e il vostro buon umore saranno gli ingredienti essenziali per trascorrere una bella giornata. Il partner vi troverà particolarmente seducenti. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È avanti negli anni - **9** Iniziali di Chiambretti - **10** Monarca - **11** La città di Torquato Tasso - **13** La provincia di Pisticci - **14** Il segnale del rosso - **16** Margini laterali dei tessuti - **17** Spumeggia dietro la nave - **18** Un apparato del corpo umano - **20** Le prime di nuovo - **21** Ipotesi iniziale - **22** Altro nome del tacchino - **23** La preposizione usata nelle moltiplicazioni . **24** Che hanno un fascino arcano - **25** Il Thoeni che è stato un asso dello sci - **26** Concessione poco convinta - **27** Ravveduto, contrito - **28** Indimenticato Laurel - **29** Intralciata, bloccata - **30** Un elemento della dinamo - **31** Nome di tre re di Norvegia - **33** Le hanno topo e gatto - **34** Un'incombenza della massaia.

VERTICALI: 1 Altare per sacrifici - **2** Si può bere alla pesca - **3** Per avere una licenza è necessario superarlo - **4** Relativo alla progettazione e alla costruzione di mezzi rombanti - **5** Collega di Bongiorno - **6** Che si piega facilmente al volere altrui - **7** È pallida in giardino - **8** Si seguono in visione - **9** Parte dell'Oceania - **12** Un esame diagnostico (sigla) - **13** Un aviogetto russo - **15** In provincia di Reggio Calabria - **16** Puntata del pokerista - **17** Introduce un'ipotesi - **18** Lo cerca il credente - **19** Il segno zodiacale di chi è nato il 14 maggio - **23** Tipo di cartolina - **24** Lo è la mucca privata del latte - **25** Segno fatto con la mano - **27** L'opposto di ante - **28** Segnale che arresta - **32** Principio di astinenza.

CAMBIO D'INIZIALE (9)
Archimede

Si può dire alla lettera
(e in fondo certo appare)
che è con lui che la leva
cominciò a funzionare.

Fjodoro

BISCARTO (4/4 = 4)
Le mie bambine

Se c'è l'affetto (ed è per me un conforto),
me le gusto la sera, soddisfatto
di avere intorno a me tale atmosfera
priva d'odio e per nulla battagliera.

Cerasello

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
CROSTA, STALLO = CROLLO

Anagramma:
MARCIATORE = MARE ARTICO

Continuaz. dalla 7.a pagina

SIT Servola scorcio mare bella monofamiliare soleggiata da sistemare, tetto nuovo: verandina ingresso, salone, cucinona, tristanze, bagno, wc, taverna, garage, posto auto scoperto. 040636618.

SIT Toro / Viale rifinitissimo appartamento ampia metratura: ingresso, ampia zona giorno, caminetto, matrimoniale, bicamere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino. 040636222.

SIT Vergerio vastissima licenza cicli, moto, ricambi auto, articoli bimbi: ampia sup. vendita, ufficio, magazzino, servizi, officina, vetrinone, ottimo affitto. 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Sansovino in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. Euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. Euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scoglio (via) in piccola palazzina con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano terrazzino. Euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369960 Bazzoni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta sul verde di cucina saloncino 2 stanze biservizi 2 poggioli e cantina. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 Montecucco in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Luigi (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino 2 comode camere bagno terrazzo. Euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369960 Smareglia (adiacenze) in piccolo palazzo alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo (da ristrutturare). Euro 100.000.

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE collina vista mare vendesi splendida porzione di casa ristrutturata con grande giardino privato. Informazioni riservate solo in ufficio previo appuntamento. Prezzo impegnativo. Rif. 541. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Barcola villa di ampia metratura su tre livelli immersa nel verde giardino di proprietà accesso carrabile. Trattative riservate.

U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Gretta zona giorno camera bagno cantina posto auto in fase di realizzazione palazzina ristrutturata 77.000.
(A00)

U N I V E R S A L C A S A 0403476111 via Frescobaldi ottime condizioni ingresso cucina soggiorno due camere bagno terrazzino soffitta posto auto in garage 165.000.

VIALE XX Settembre stupenda casa d'epoca ristrutturata quarto piano ascensore, ingresso, ampio soggiorno con zona cottura e dispensa, tre stanze, due bagni, ripostiglio, grande cantina-taverna. Euro 225.000 Colbert 0403222046.

VIA Battisti ufficio ristrutturato 4 ampie stanze bagno. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA dei Leo in stabile Liberty appartamento di 125 mq da ristrutturare. Ottimo investimento. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda - cantina - giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

VIA Roncheto stabile recente soggiorno con cucinotto e balcone con parziale vista mare matrimoniale bagno rip. Possibilità posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tigor signorile soggiorno sala da pranzo due matrimoniali cucina doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

ZONA rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da ampio salone con cucina a vista, due camere, due cabine armadio, doppi servizi, terrazzo; rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Vito, Rive, soggiorno, due-tre camere, cucina, bagno, disponibilità euro 250.000. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Spaziocasa 040369950.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente appartamento signorile, buone condizioni, media metratura, gradito ma non indispensabile il terrazzo. Equipe Immobiliare 040660081.

LA Chiave 040272725 appartamenti in vendita a Muggia buone condizioni 1 o 2 stanze poggiolo e posto auto/box.

LA Chiave 040272725 appartamento in vendita di 70 mq zona viale XX Settembre bassa, stabile decoroso no piani bassi buone/discrete condizioni.

LA Chiave 040272725 due appartamenti panoramici stesso stabile 90 e 120 mq primo ingresso zona verde servita max euro 700.000.

LA Chiave 040272725 zona di pregio vista mare appartamento in vendita composto da cucina soggiorno tre stanze due bagni.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno purché in zona servita rapida definizione.

ROIANO cercasi appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. Definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

SAN Giovanni cercasi appartamento media metratura, anche da restaurare, piano alto solo con ascensore. Equipe Immobilaire 040764666.

SI cerca in acquisto per propri clienti appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950.

GALLERY appartamento vuoto: tinello con veranda e cucinino, soggiorno con balcone, bicamere, bagno, ripostiglio. Euro 625. Rif. 183/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Barriera primoingresso arredato soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. Ultimo piano, stabile d'epoca. Euro 450/mese spese comprese. Cod. 111/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento arredato: ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Euro 600. Rif. 185/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY monolocale con atrio, zona notte/giorno, cucinino, bagno, posto auto. Euro 700. Rif. 183/P. Tel. 0407600250.

GALLERY piazza Perugino appartamento arredato soggiorno con divano letto, cucina con balcone, bagno, ripostiglio/guardaroba. Euro 500 più spese. Cod. 878/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento primingresso semiarredato soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Euro 550. Cod. 607/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, eventuale box in affitto sotto casa. Euro 470. Cod. 29/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale XX Settembre ampia mansarda semi arredata grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Cod. 275/P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

LA Chiave 040272725 appartamento in affitto zona periferica anche Opicina con due stanze soggiorno max euro 650 mensili spese comprese.

PIAZZA Unità ottimo arredato zona notte-giorno cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Rotonda del Boschetto tranquillo primo piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati balcone euro 450 + spese mensili rif. 1809.

SPAZIOCASA 040369950 affitta B.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano a euro 500 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta centro città alloggi arredati prima entrata con ogni confort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno a euro 750 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta mansardina arredata in palazzo epoca osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 350 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Baiamonti in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli a euro 420 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano a euro 450 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Opicina in palazzina recente immersa nel verde alloggio arredato di cucina saloncino stanza matrimoniale biservizi terrazzo a euro 460 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Roiano in palazzo recente al piano rialzato luminoso monovano arredato con bagno a euro 290 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina a euro 700 mensili.

UNIVERSITÀ appartamento primingresso: monolocale con posto auto. Cod. 8667P. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

VIA Tigor soggiorno sala da pranzo matrimoniale arredata camera cucina arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Posto macchina. Bagno. Cheni & Tutta 040767270.

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta/Faro/Roiano (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

ZONA Tribunale ufficio atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca dinamico pensionato/a motomunito con profonda conoscenza viabilità per operato di fiducia città e provincia tel. 040421416. (CF47)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329.

CALL center Vodafone Cervignano del Friuli seleziona 10 telefoniste/i formazione, fisso più incentivi (lavoro anche da casa) per appuntamento cell. 3313250289, mail:
callcenter642@vodafone.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met, 14.900 Km, full opzional, Euro 14.600 garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full opzional, 63.000 Km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo. Belle garantite. Mini rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Megane station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario. Bella garantita. Mini rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: splendide Tucson benzina/turbodiesel/gpl, clima/ABS/antifurto. Mini rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Trajett di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : clima/servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : Hyundai i 30 station wagon tdi automatica. Clima/ABS/antifurto/cd. Garanzia 6 anni. Mini rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : Santafè tdi 2003-2009 clima/abs/pelle. Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, Abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio Cd Mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, 2007, 11.000 km, grigio scuro met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 9.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 Km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio. anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997 nero met. anno 2006 km 63.000, full opt. Euro 72.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Pulse giugno 2006 20 km grigio nero metallizzata, tenuta in garage, 7500 euro privato 3663347301 3472226404.
(A1582)

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 7.800 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VENDESI Fiat Multipla 1.6 Elx, full optional, anno 2001, 144.000 km, revisione valida fino gennaio 2011, 3398673579.
(A1587)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW New Beetle 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria Achille Misan 040638525 orario negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.